

RADIOCORRIERE

anno XLVIII n. 26 150 lire

11/17 luglio 1971



**Lo sport
della
speranza
ai
Giochi
della
gioventù**

**Giornate
amate
per
Napoli
canora**

**La lunga
strada
del blues**

Pier Anna Quaia, la giovane presentatrice di «Prossimamente» alla TV

**Al mare con
le pinne, gli occhiali
e il fucile**

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 28 - dall'11 al 17 luglio 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



Prossimamente, la rubrica TV della domenica sera, ha una nuova presentatrice: Pier Anna Quisa. Il pubblico l'ha già conosciuta in una serie di Capolavori del cinema europeo, nei lekky di Giorgio Albertazzi e in *La famiglia Benvenuti*. All'arrivo di Pier Anna sono anche otto film, nel cui cast tuttavia è apparso con uno pseudonimo

Servizi

A caccia della verità tra cinque paretì di Carlo Maria Pensa	20-21
Con le pinne, gli occhiali e il fucile di Andrea Pittinuti	22-24
Peppino De Filippo come dove e quando di Giuseppe Bacconetti	25-27
Il Festival di Napoli di Giuseppe Tabasso	28-29
Patty, Johnny e Minnie con l'apostolo del samba di Giuseppe Tabasso	30-31
Anche per Eduardo il silenzio è d'ore di Franco Scaglia	74
La lunga strada del blues di S. G. Diamond	75-91
Il discorso sulla cucina si conclude in litigano di A. M. Eric	75-79
La scoperta degli indiani di Giuseppe Sibillo	80-81
Lo sport della speranza di Giancarlo Gunnarone	82-85
Due dozzine di ragazzi in gamba di Nato Martinori	86-87
Caviale e champagne sotto le bombe di Nato Martinori	89

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	34-81
Trasmissioni locali	82-83
Televisione svizzera	84
Filodiffusione	86-88

Rubriche

Lettore aperto	2-4	Contrapponi	72
I mestri greci	6	Banderia gialla	73
Ostinati classici	8	Le nostre pratiche	81
Ostinati leggeri	9	Audio e video	82
Federico Martinori	10	Mondovisibili	84
Accadde domani	14	Bellezza	85
Il medico	14	Moda	86-88
Linceo diretta	16		
Leggiamo insieme	18	Diconi come scrivi	108
La TV dei ragazzi	20	Il naturalista	
La prosa alla radio	20	L'oroscopo	
La musica alla radio	70-71	Maria e altri	
		In pettina	103

Questa periodica
è controllata
dall'ufficio
Accademico
Diffusioni



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA,
direzione e amministrazione: v. Ascarelli, 41 / 10122 Torino /
tel. 57 101;
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10154 Torino / tel. 63 01 83;
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00167 Roma / tel. 36 781,
int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); USA \$ 0,80; Turchia lire. 225; Australia £ 1,20; Canada £ 1,50; Israele £ 1,00; Regno Unito £ 1,00; Irlanda £ 0,80; Portogallo £ 0,60; Olanda £ 0,50; Svezia £ 0,40; Islanda £ 0,30; Danimarca £ 0,25; Norvegia £ 0,20; Islanda £ 0,15; L. 10.000; semestrali L. 5.500.
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13950 intestato a RAI-RADIO CORRIERE TV.

pubblicità: SIPRA / v. Bartola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scipioni, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuita per l'Italia: SO.D.I.P. + Angelo Patuzzi + v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 586 42 515-54-56
distribuita per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonza, 4 / 20122 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10154 Torino — sped. in abb. post. / gr. IIU/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzioni vietate / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APerte al direttore

Concludiamo con questo numero la pubblicazione di lettere concernenti l'iniziativa sull'educazione musicale in Italia. Ospitiamo due lettere delle quali la prima è indirizzata all'autore dell'articolo, le altre conclusive della nostra indagine. Mario Messinis, al quale abbiamo altresì affidato il compito di rispondere.

* * * * *
«Egregio direttore, ho letto il suo articolo Fucina spesso di disoccupati musicali nel Radiocorriere TV n. 13 dell'11-12 aprile.

Non è mia intenzione polemizzare in questa sede circa la parte opinabile del suo scritto. Desidero semplicemente partire da un punto: la sua affermazione è ammessa dalla realtà dei fatti e che sono numerosose le messezzate e considerazioni contenute nel suo articolo.

1) Ella non ha alcun diritto di offendere i musicisti e violini, ma la frase: «In Italia, oggi, esiste ancora oggi un pianista o un violinista, al di fuori dei ristretti ambiti professionali?» è assolutamente errata. C'è un pianista al margine del mondo del lavoro, visto che il suo diploma non è nemmeno apparsa a quella data nella scuola secondaria. Affermazione del tutto gratuita. Infatti il diploma di licenza superiore in pianoforte o in violino non è riconosciuto ufficialmente come titolo di abilitazione all'attività didattica, concertistica e orchestrale. (Per maggiori riferimenti sui corsi di strumenti ad arco nel Conservatorio di Milano hanno già proposto suoi addestramenti). Tuttavia ci sono molti musicisti e musicamente i professori di pianoforte o di violino nei Conservatori statali e negli istituti superiori. Non solo denso di un trattamento superiore a quello dei professori di liceo o di istituto tecnico, ma la responsabilità di tenere un corso decentrale che condurre dai titoli di studio professionale esistente per i pianisti e i violinisti.

2) Principale cura del musicologo-giornalista dovrebbe essere quella di definire chiaramente cosa vuol dire «Fucina». A pag. 54 ella scrive: «... già nella seconda metà dell'Ottocento gli istituti di Milano, Parma, Napoli e Perugia, e a meno vennero istituziati...» a pag. 58, nell'elenco del Conservatorio di Stato, precisa che questo istituto venne istituito nel 1850. Se da allora avesse consultato l'opuscolo di F. Monzambani, «Istituto Musicale Vico di Milano, Firenze, Vico di Milano, Firenze, 1850», avrebbe appreso che tale istituto fu sempre sotto l'egida dello Stato, sia pure con il consenso del decreto di Eugenio Napoleone de Beaumont, Righiello di Napoli, e venne inaugurato il 2 settembre 1853, giorno onomastico dello stesso principe. Dopo l'abdicazione di Napoleone, il conservatorio fu nominato professoressi e il personale del Conservatorio prestaroni gratuitamente all'interessato Francesco Cicali, che nel 1854, su incarico al ministro dell'Interno, e l'Istituto assunse la qualità di Istituzione statale. Più sostanziale di così! È tale mese sino alla liberazione definitiva della Lombardia (giugno 1859), se si accettava l'interpretazione per le fatidiche

guerre giornaliere del 1848. Un discorso analogo sarebbe da fare per il Conservatorio di Napoli, che fin dall'occupazione dei francesi (scopio dell'occupazione era la chiusura della Musica) rimasto chiuso dal «Collegio di Musica», fu affidato alla direzione delle Zingarelli nel 1823, si trasferì nel nuovo conservatorio di Pietro a Maiella, dove rimase tuttora. Altre che statificazione nel 1859?

3) Nell'elenco degli Istituti musicali paragonati, a pag. 58, il primo posto (in ordine alfabetico) per città spetta al Corso Instruttivo di Musica Domeneghi di Bergamo, paraggiato dall'anno scolastico 1970-71 e di tempo dimenticato. A Milano, invece, come compito di suo articolato Fucina spesso di disoccupati musicali, vuol d'acordo con quanto si legge a pagina 58, «l'Insegnamento» che mai, tra le prospettive per il futuro, richiede elementi che si vedono in quel corso. Nel corso Liona, anni corrispondenti ad attingere gli esecutori nell'ambito del MEC la sua volta scasseggiante, strumentisti per tutti, strumentisti occidentali, non essendo l'offerta di strumenti ad arco, per esempio, adeguata alla richiesta.

Allora come la mettiamo? I Conservatori italiani sono spesso una fucina di disoccupati musicali. La scarsa formazione di insegnanti (supratutto di educazione musicale) e di strumentisti ad arco (e a fiati) è la guida che è stata seguita. Il risultato è che, dopo molti anni di lettura dei lettori dei settimanali da una sbarcatura ai titoli e alle illustrazioni, senza leggere il testo, Cuccia, quale è stato del nostro ricordo, rimane impresso nella mente l'enormissime titolo Fucina spesso di disoccupati musicali. Non si può negare che la situazione che ella stessa ha ammesso, sia pure incidentalmente. Si rende comunque difficile, dunque, dare un titolo che può accreditare un titolo come quello scelto? Quali genitori possono essere spinti ad avviare i figli a un corso di studio della musica a scopo professionale, quando si proietta loro la disoccupazione? Abbiamo quindi bisogno di un organismo culturale che è innanzitutto affibbiato che vi sia disoccupazione fra i musicisti italiani? E' questo il problema che esiste. Se esiste, come esiste, non contemporaneamente due posti stabili, senza sollevare proteste, da parte di alcuno dei due? Come mai, infatti, un posto presso un Ente Litrico Autonomo e la RAI-TV o un organismo sinfonico più modesto, non ha posti stabili?

E' buio che nel madame fascio del Radiocorriere TV, tre pagine prima del suo articolo, si legga: «... il musicista e scrittore Giannandrea Gavazzoni, ammirato in tutto il mondo musicale, dimostrò di avere una grande carica di talento, soprattutto in campo didattico, studi ginnasiali, mentre frequentava la prima classe, per una provvidenziale circostanza, incontrò un suo maestro di canto, che lo incoraggiò a recitare, e lo fece debuttare (che avvenne poi completato nel Conservatorio di Milano insieme con gli studi di compositore), e si stabilì a Parigi, perfezionando poi autorevole

segue a pag. 5

anche noi in famiglia abbiamo il nostro bravo spalma-spalma!



Ci ha preso gusto subito!
Già dalla prima merenda
è diventato uno spalma-spalma
e adesso per lui, da spalmare c'è solo Nutella
(e noi sappiamo che è tutta sana energia).
È un piacere vederlo inventare ogni giorno
una merenda diversa, lui ci mette la fantasia...
e Nutella gli regala lo Spalmazone.



nutella

è fantasia a merenda

un prodotto FERRERO

Cosa facciamo
per renderla
così buona?
Proprio nulla

Ferrarelle
nasce così



È un prodotto della Sangemini.



Aut. Min. concessa

L'acqua Ferrarelle scorre profonda
senza venire a contatto con nulla che
possa falsarne la purezza
e la naturalezza. Così come sgorga,
l'acqua Ferrarelle viene imbottigliata.

Non è liscia e non è gassata
artificialmente: l'acqua Ferrarelle frizza

così come è di natura. Ecco perché
se ci chiedete cosa facciamo per
renderla così buona, rispondiamo:
proprio nulla! Ferrarelle nasce così.

L'acqua Ferrarelle è ottima da tavola:
per il suo gradevolissimo sapore
e perché aiuta e facilita la digestione.

Ferrarelle, frizzasana per natura.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

e bontà si dimostrò a quanto venne scritto i sistematici degradatori dell'insegnamento della musica in Italia. Proprio perché a favore degli stessi musicisti, mi rivolgo a proprie verso il 1946 l'Amministrazione degli studi culturali messi di noi Conservatori, mi sentii pienamente autorizzato nel riconoscere il "providence" del mio amico Gavazzani. Con lui sapevo certo d'accordi con i disposti dei nostri Conservatori che esistevano cioè soddisfazione la professione di musicista in Italia o all'estero e i mestieri che desideravo le proposte per l'insegnamento nei Conservatori con la convinzione di preparare giovani più dotati alla professione professionale musicale e non di contribuire a formare una massa di disoccupati» (Milanese-Ligabudo-Abbadino-Milano).

Egregio signor direttore, mi consento di protestare vivamente per la impostazione con la quale è stato presentato il primo premio della manifestazione dedicata ai Conservatori di musica: il titolo Fucina spesso ad disoccupati musicali, che altro non è che un'evidente articolazione già abbastanza severa, non è stato sicuramente compilato dall'ottimo amico Milanese, ma dallo stesso ministro di quel titolo. Fra tutte le scuole professionali (ed incluse, ovviamente, le Università), oggi sono i soli ad disoccupare giovani, e talvolta eccellenti occupazioni appena dopo il diploma. Non parlo quindi degli archi e dei fiumi che, in conseguenza della preoccupante penuria che affligge le nostre orchestre, non solo in ricchezza di umani (discreti elementi), trovano subito sistemazione appena conseguito il diploma, se non modeste votazione.

Parliamo dei pianisti che, fino a qualche tempo fa erano davvero destinati a vita di scena. Di pianisti non c'era necessario in orchestra e di quelli che avevano a pretendere di dedicarsi alla musica, non c'era una percentuale terribile risaliva a «frondose».

Oggi il patrimonio è del tutto diverso. L'idea di un conservatorio della musica nelle scuole medie di 1^o grado ha fatto in modo che la richiesta di inserimento nell'offerta di istruzione superasse di molto l'offerta. E non soltanto il diploma, anche quelli di professoresca levantiscono i trionfi della scuola musicale, ma addirittura le porre d'arrivo (restimoniante diretta) semplici licenze di solleguo sono diventate una sorta di salvavvento per l'insegnamento... Dico sia, poi, qualche insinuazione.

Per i giovani musicisti di varie si avranno addirittura prospettive insperate: in alcuni grandi Conservatori gli alunni saranno tenuti a fare un breve brivido diploma per riceverne, a distanza di pochi mesi, in qualità di professori incaricati. E in questo caso il ruolo incarico, per virtù degli ingraziaggi ministeriali odierni, diventa per sé stessa breve e assai redditizio.

Nel mio Conservatorio un corso di termini abbreviati bando su piano nazionale per due catene di pianoforte principale è andato deser-

to (in altri tempi avrebbero mostrato domande almeno cento concorrenti!!!).

Per quanto attiene ai concertisti (rispettualmente ai pianisti) minacciati di conseguenze di ogni genere conseguibili ormai di mettere in piena luce i giovanissimi talenti e di farli conoscere le nuove porte del concerto in Italia e all'estero. E allora?

Perché non si pensa a dedicare un bel servizio giornalistico alle Università autentiche "fucine di disoccupati"?

L'impostazione data agli articoli dell'amico Messina supera senz'altro le intenzioni di chi a tutta e l'eterno diffusione del Radiocorriere TV, un pericoloso elemento migratorio economico mondiale, una scuola scistica che i direttori di Conservatori attirano fatidicamente i giovani verso la musica.

Sai molte delle cose che Messina scrive sono in perfetto accordo con gli studi delle scienze sociali. Sarei d'accordo. La ringrazio per l'ospitalità e per i cordiali saluti» (Tito Aprica, direttore del Conservatorio P. da Palestrina - Cagliari).

Risponde Mario Messina:

«Mi sorprende che il signor Milanese-Ligabudo-Abbadino-Carabino oltre che illustre docente, non conosce le norme giornalistiche. I titoli sono intitolati a personaggi, non a diretti, quindi non sono responsabili dell'estensione degli articoli. Di qui l'incongruenza che appare nella sua lettera nel punto 4. In realtà il problema della occupazione dei diplomati di musica nei miei anni di insegnamento (1951-1955) è stato appena sfiorato, se non per nulla affrontato. Trascriro le uniche righe, in un testo scritto da me stesso, riguardanti la questione, che potrebbero essere incriminate: «Il Conservatorio — è questo un questo ormai tanto accostumbrato — deve tentare concertistiche spesso inevitabilmente limitate dalla maniera di disoccupazione, quando i mercati completi, che abbiano la possibilità da un lato di inserire di nuovo il mondo dell'insegnamento che oggi non ha più le prospettive per il futuro, richiedono elementi che vi si dichiara e dall'altro di offrire spazi per i giovani, che ormai costrette ad attingere gli esecutori nell'ambito del C.R.C., non essendo l'offerta di strumenti adeguata al compito, adeguata alla richiesta (tenendo per fermo che le legittime esigenze di orizzonti musicali non vanno dimenticate) per far perdere di vista quella manualità artistica, quella una scuola professionale non può rimanere».

Giaudì che mi sentirei di sostituirmi anche dopo aver letto la tua esposta al signor Abbadino. Quando dire che le attuali strutture dei nostri venerdì strutturi musicali sono anacronistiche, da dover essere radicalmente mutate.

segue a pag. 6

ABA CERCATO VI INVITA ALLA GARA DELL'ESTATE



Andate a caccia d'immagini e inviatele: qualsiasi soggetto che ricordi l'estate e le vacanze può farvi vincere un premio

QUESTI I PREMI

① Una crociera - Natale - della SIOSA Line (8 giorni: dal 19 al 27 dicembre 1971), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia: la più grande nave in servizio di crociere sul Mediterraneo.

Itinerario: Genova, Barcellona, Tangeri, Málaga, Algeri, Palma di Maiorca, Genova.

- Inoltre, un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 330.

② Crociera - 7 Perle - come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 320.

③ Una crociera - Iolly - della SIOSA Line (4 giorni: da aprile a giugno 1972), per due persone, sulla M/n Caribia.

Itinerario: Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Capri/Napoli, Genova.

- Più un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 330.

④ Crociera - 7 Perle - come la precedente e un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 320.

⑤ Una crociera - Kelly - della SIOSA Line (4 giorni: da aprile a giugno 1972), per due persone, sulla M/n Caribia.

Itinerario: Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Capri/Napoli.

- Un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack III.

⑥ Crociera - Iolly - come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack II.

Del 7 al 56° - Un apparecchio automatico Polaroid Colorpack 80 per foto a colori in un minuto. Dal 57° al 356°. Un volume

- Come divertirsi con un apparecchio Polaroid - (Edizioni - Il Castello -, Milano).

IL REGOLAMENTO

a) Alla gara d'abilità fotografica possono partecipare tutti i lettori, semplici dilettanti o fotografici professionisti che faranno pervenire entro il 7 settembre 1971 uno o più fotografie, in bianco-nero, fatti durante le vacanze d'estate, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia.

b) Ogni singola immagine inviata, edita od inedita, dovrà essere accompagnata dal tagliando di partecipazione, qui sotto pubblicato, che deve essere debitamente compilato. Senza di esso non sarà considerata valida.

c) Non c'è alcuna limitazione per quanto riguarda il formato delle fotografie e il tipo di apparecchio e di pellicola usati.

I negozi potranno riferirsi al fine settimana, alle vacanze, all'estate e ad ogni altro momento dell'anno.

d) La Commissione di Giuria esaminerà tutte le fotografie pervenute entro il termine utile sopra indicato ed assegnerà, a suo inammissibile giudizio, i 356 premi in palio, descritti in questa pagina.

e) Al fine della gara, Radiocorriere TV prelicherà una selezione delle migliori opere fotografiche pervenute.

f) Tutte le fotografie partecipanti alla gara non saranno restituite. Quelle vincitrici rimarranno di proprietà delle Edizioni ERI, Editrice del Radiocorriere TV, che ne farà qualiasi uso senza che l'autore chi per essa possa avanzare diritti di alcun genere.

g) Si intendono esclusi dalla manifestazione tutti i dipendenti delle Soc. ERI, POLAROID (Italia) e SIOSA Line.

Gara fotografica Radiocorriere TV-Polaroid
(pronto per servire in stampatello)

Nome e cognome
Indirizzo
Codice Postale n. Città
Titolo della fotografia

Il tagliando qui a fianco dev'essere allegato a ciascuna delle fotografie inviate al concorso

del M/c Cognome

LETTERE APERTE

segue da pag. 5

E' verissimo che i diplomatici di pianoforte o di violino possono insegnare nella scuola superiore. Ma non è vero che dunque è un altro il Conservatorio conferisce una conoscenza didattica ai propri allievi? Se l'insegnanza musicale nella scuola d'obbligo è ancora così carente, non dipenderà forse proprio dalla totale assenza di una preparazione pedagogica? E' vero che torna alla necessità di ampliare quei corsi di didattica musicale, solo per rendere istituti e formazione più completa, con altre finalità.

La definitiva oggi si espongono insegnanti e orchestrali, più che aspiranti concertisti, ma non solo questi.

Nessuno tuttavia non dimostrerà il mio stupore là dove si prega di credere, come fanno afferro il Conservatorio quando

dicono che « un diploma musicale non è nemmeno equiparato a quello di una scuola secondaria » (Gazzetta dello Sport, 10 aprile).

(Vorrei anche dire che quella specificamente indirizzata a discipline musicali è preclusa soltanto ai musicisti, mentre non è così per le altre, per caso mancando il necessario corredo di cultura generale, sarebbe inammissibile, oggi, negare a un ragazzo di equiparare un diploma musicale a quello di una scuola secondaria). Quindi è il profondo disprezzo per i musicisti legati, indignandosi con calore che esigono un cosa indispensabile aggiornamento degli studi. Ma vorrei anche dire che, dopo l'operaio progetto di legge Scarpa in avanti, grazie ai contributi di Manzoni e di Massimo Camagnani e di altri, si è opinione comune che il Conservatorio debba essere «secondariamente» un centro di studio posteriore alla scuola media dell'obbligo (laddove gli anni successivi potrebbero addossarsi ad un ciclo universitario).

Questa tesi è attualmente condivisa da tutto il mondo musicale, e non solo da me, ma risulta alla recente conferenza nazionale per la riforma globale dell'istruzione, mentre non solo da alcuni probabilmente il prof. Abbadio tra i più strenui oppositori. Il Comitato musicale e cultura di Fiesole, il Consiglio dei musicisti italiani, il Sindacato nazionale per l'istruzione artistica, la Società italiana di storia della musica, hanno dunque alcuna migliaia di musicisti) hanno ribadito con energia che deve essere stabilita una «cerniera» tra scuola media e conservatorio.

E' ed è quanto ha sostenuto alcuni giorni fa anche Goffredo Petrassi sul Corriere della Sera. Una piccola chiosa circa le insavizate «musicologiche» del 1880 nel 1881 il «Vestito» di Milano istituito nel 1808 venne trasformato da convitto in Conservatorio musicale: «San Pietro a Majella» diventò Conservatorio musicale decreto 1889, per un refuso del suo manoscritto cambiato in «Conservatorio musicale di Conservatorio di musicisti San Pietro a Majella di Napoli». Furie 1942 pag. 26. Non ho difficoltà invece da munire alle precisazioni del maestro Tito Aprea ».

I NOSTRI GIORNI

SULLA VIOLENZA

Abbiamo ricevuto (e c'era da attenderselo) molte lettere dedicate al tema della violenza, soprattutto sul quale il *Radio-tre* TV s'è soffermato a riflettere molto volte, e non solo in questa pagina. Fra le tante vorrei esaminarne una che mi sembra significativa. L'ha scritta la signora Clara Segato di Belluno, che definisce se stessa subito così: « Non sono un'intellettuale, sono solo una donna di buon senso, priva di idee originali, ma con la convinzione che nel Mio sono iscritta a un partito antifascista ». Queste mie idee sono sempre rimasta fedele ». Non è una precisazione superflua: troppe volte il tema dell'ordine è stato deformato o è stato lasciato nelle mani di difensori che non hanno certamente le carte in regola, né storiche né attuali, per ergersi come padroni della legge o per ricoprire il consenso di chi è propriamente padrone della società.

La signora Segato si dichiara d'accordo con noi nel dire che « non si può imputare alla democrazia, ai partiti o alla libertà ottenuta con tanto dolore e tanto sangue » la responsabilità di certi eccessi. Ma poi si domanda: quali sono i possibili rimedi? Forse irrigidire le penne, forse rinunciare ad ogni amnistia o indulto... »

Demagogia camuffata

Nessuno può dire con certezza se queste soluzioni sarebbero efficaci e soprattutto nessuno può dire se sarebbero eque e socialmente giuste. Una comunità deve difendersi senza dubbio, ma deve riuscire a farlo senza alterare i contenuti e i valori sui quali è fondata. Perché più severo per certi reati sono chieste di più pesi, i fondamentali diritti a delinquere, sarebbe importante che questa rigida giurisdizione fosse accompagnata da altre, che da molti anni attendono, come l'abolizione di certe forme di reato d'opinione o come la revisione di certe umane norme carcerarie. Invocare severità è lecito e giusto, ma se ci è certo d'aver assolto contemporaneamente anche altri doveri di giustizia. Occorre poi (ma non vogliamo negare nulla a chiunque) che le persone (con queste parole) rimuovano i motivi sociali che talvolta sono all'origine di certe deviazioni individuali; ed occorre riflettere sul fatto che i prezzi, anche dolorosi, pagati alla libertà sono sempre preferibili alle società tiranniche, alla demagogia camuffata da amor di patria.

La lettera della signora Segato è allarmata: nei giovani non vi sono — dice — ideali o fedi politiche,

filosofiche, artistiche che sostituiscono quelle che sono crutali. E perfino l'ideale del lavoro, « della necessità » del lavoro, è caduto. La mia opinione, signora, coincide solo parzialmente con la sua.

Peso storico di una scelta

E' vero, in pochi anni tutto è stato rimesso in discussione, la fiducia nel progresso, il principio d'autorità, perfino il « segno » positivo della scienza e della tecnologia umana. Oggi non siamo più tanto sicuri, come forse lo eravamo un tempo, che le conquiste dell'intelletto scientifico siano « automaticamente » positive. Ce ne accorgiamo ogni giorno nelle contraddizioni in cui viviamo la nostra vita: la rivoluzione industriale sta avvolgendo la Terra, senza che non possiamo tornare all'età della pietra; lo sviluppo della motorizzazione uccide le città e deforma lo sviluppo sociale, ma non potremmo arrestarlo senza danni gravi. Voglio dire, insomma, che « ideali e fedi » sono difficili da elaborare: se ne sente il bisogno, non si sa mai se si realizzerà. E' in questo tutto il peso storico d'una scelta. E poi siamo così sicuri che i giovani non li stiamo già sperimentando, i loro nuovi ideali? Non saremo noi che non sapremo leggerli, soltanto perché sono diversi dai nostri? E' evidente che queste domande non hanno una risposta facile, ed è certo che il problema posto dalla signora Segato (e da molte altre lettere analoghe) rimane.

Andrea Barbato



ESTATE... sete?

bevete genuino

In meno di 10 minuti potete prepararVi in casa 1 kg di sciroppi, pari a ben 10 litri di bibita! Infatti, per ottenere 1 litro di bibita, sarà sufficiente mezzo bicchiere di sciroppi aggiunto ad 1 litro circa di acqua naturale, minerale o mineralizzata.

bevete sciroppi preparati
in casa con estratti

Bertolini

Inviamo 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI ricevere GRATIS
L'ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI*. Spedite in busta a:
BERTOLINI - FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/1 (TORINO).

Operazione marmitta a cuore aperto



Lo vedete? Alla sua Rombante ha aggiunto sette tubi di scappamento. Risultato? Più fracasso, ma neanche un km/ora di velocità in più. Anzil

A questo proposito vogliamo mettervi in grado di scegliere la marmitta più adatta per la vostra Fiat, e vogliamo meritare il vostro giudizio positivo.

Le marmitte Fiat sono studiate su misura per ogni modello Fiat, per dargli il giusto equilibrio di resa, silenziosità e durata: pezzi non originali possono compromettere questo equilibrio, perché ogni automobile ha la sua personalità meccanica.

Le marmitte Fiat impiegano sempre materiali titolati e anche acciaio inossidabile per le parti più soggette a corrosione. Massima silenziosità e massima durata con minima sottrazione di potenza al motore.

Su macchine Fiat, marmitte Fiat.

**ricambi
originali**
FIAT
A®

Le marmitte Fiat sono omologate D.G.M.

Folk siciliano

Canti popolari siciliani in un recentissimo microsillon, edito dalla Cetra, con la sigla L.P. 170. Di questo microsillon è interprete, e per meglio dire protagonista assoluta, Elena Caliva, una giovane cantante che ha presentato a Roma, la scorsa settimana, la sua prima raccolta di canzoni folk, accompagnata da un'orchestra di Mario Cavaceppi e alla chitarra da Enzo Sammaritano. Tredici sono i brani, tutti di autori sconosciuti: otto canzoni della cantautrice stessa, parole e musiche; gli altri appartengono ai più illustri del folclore siciliano e sono stati prescelti fra quelli meno abusati e ripetuti.

Nata a Palermo, Elena Caliva si è fin da subito ispirata alla sua ispirazione all'ammirevole incantesimale della sua terra. Una circostanza di vita nonché il ritorno in Sicilia, ha collettato la memoria di cose, figure, avvenimenti e passcoli del mondo siciliano, dei suoi costumi d'ogni genere e sempre rinnascimenti. Una nuova emozione ha legato la Sicilia della famiglia a quella della Sicilia visitata, quella dei tempi di oggi, con la sua avanzata realtà. Ne sono venute tre diverse atmosfere, argomento e di varia inclinazione emotiva: le voci tematiche di una terra che, direbbe il poeta, parla al mandarino in un'emozione adrenalinica, ove non mancano tratti specifici, cadenze tipiche che la voce della Caliva, con il suo bell'an-

allegria, dell'innocenza, della gioia di vivere. Ecco, allora, accanto alle drammatiche ballate dei terremotati (il canto di « tanta gente chi dugno terremoto »), le canzoni delle rapite (« megliu campari na vita sana senza onuri chi mangiava », pur riconosciute), l'« spiranza di presto turname », le due canzoni Mercato riuscita, la menù in versi scritti scorciando un'imediettata balzante i prodotti di una terra fiorentissima e profumata, già annunziata dal titolo: si dice, le nocei, la « ficoedduca di montagna », la provveriale « cassata », la canzoncina, fra i canzoni anziori, quello circo d'allegorici stuzzicanti in cui si invitava le « finimenti » degli altri a far parte di sé in cui un ammestrallo cantava amore alla sua bella che dorme. Accostate con treddi canzoni come una testimonianza autentica della Sicilia, osservata con occhio critico, trasfigurata nel ricordo, parlate al mandarino in un'emozione adrenalinica, ove non mancano tratti specifici, cadenze tipiche che la voce della Caliva, con il suo bell'an-

bro brunito, sottolinea e ripete. Un disco meritevole che si ascolta con pieno dispetto e con interesse.

Arie di Barenboim

Sono dieci di una ventina i dischi incisi da Barenboim per la « EMI »: molti, ove si tenga conto che quest'anno è certamente il più felice della sorte, vanta un'an-



DANIEL BARENBOIM

cort giovane età. Pianista, direttore d'orchestra, « accompagnatore » di cantanti (Giacomo Puccini, Dina Baudo) Barenboim è considerato nel mondo musicale odierno un musicista di straordinario talento e di meriti eccezio-

nali. Nelle precedenti recensioni ai suoi microsilloni marziani e berbovianini, mi sono astenuta dall'unirmi al coro di lodì che, s'è voluto, si è voluto, sono levate a ogni nuova uscita di pubblicazioni discografiche con il suo nome. Ma, per quanto riguarda il recentissimo delle reali qualità di Barenboim, si udivano accesi dibattimenti che mi sono sempre rifiutato di orecchiare, sono nefasti per un artista giovane il quale deve maturarsi in tempo e in modo adeguato. Ora, per ciò, un disastro comparsa nel catalogo « EMI » e dedicato a due concerti di Mozart (il 13 e il 14 dicembre, maggio KV 319 e la n. 56 in do maggiore KV 423) è stato e rimaneva di un caldo elogio per la bella interpretazione che il Barenboim offre delle due partiture. « English Chamber Orchestra ». Soprattutto la Lint (il soprannome si riferisce al luogo in cui l'orchestra fu fondata) che modellata con gusto assai fine e avvertito, con mano leggera ed elegante. Up giusto stile con cui si esibiscono i coloristi orchestrali (mi è piaciuto molto, nel Münster, il trappasso di tinta della prima parte al Trio, dal-

l'accesso colore degli ottosimi archi, fino alla conclusione dei legni e degli archi); si uniscono con una « verve » ritmica, con una scioltezza di gesti, una spontaneità espressiva davvero esemplificativa: l'esecuzione è assai viva e mossa, ma non scatta, non è leggera, ma poi alla musica marziana davvero non si addice. Il microsillon è certamente va-

lido e segnato in versione stereo-mono. L.R. 4200 lire.

Laura Padellaro

Sono usciti :

● IN MEMORIA DI IGOR STRAVINSKI (1882-1971). Le Chœurs du Rossignol - Scherzo - Concerto per pianoforte - Tango - Quattro studi per orchestra. Orchestra Sinfonica di Londra - Direttore: Sir Georg Solti - Dis. « Philips » - LY 5011 006. L. 4200 lire.

● FRANCESCO GARRONE. Capriccio. Segnate IV. Pianoforte. Maria-Cristina Bacquet. Dis. « Philips » - LY 5000 101. L. 4200 lire.

● DOMENICO SCARLATTI: Sonate per clavicembalo. Ralph Kirshbaum - clavicembalo. Dis. « DG » - AR 355 072. L. 4200 lire.

● LEONARD BLODGETT WEISS. Concerto in sei movimenti. Suono al pianoforte. Chitarra Narciso Yepes. Dis. « Philips » - DGG » - 2330 996. L. 4200 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

Dall'Africa



JOHN KONGO

Nato in Sudafrika, John Kongo sarebbe rimasto per sempre uno dei tanti canzoni complesso di Johannesburg se non fosse approdato a Londra. Qui il suo genere di canzoni popolare, poiché costituiva una coppia fedele di risipate tenzone anglosassone. Ma nel tempo si è decisa a crescere in lui la nostalgia dell'Africa, e ciò gli ha ispirato un nuovo tipo di canzoni che usano i ritmi e i suoni dei tam-tam le esperienze del blues anglosassone. Come la sua "Her" è una canzone originaleissima che la « CBS » ha incisa in 45 giri.

di colpo, mentre un disco interamente registrato a New York, "Joe Venuti quartet", 33 giri 30 cm + "Jump" ce lo restituisce tutt'intero, suoni della leggerezza e della dolcezza, pura o delle antologie jazzistiche degli anni Trenta, con la sua vivace presenza, il suo ritmo, la sua voce, la sua inconfondibile voce. Joe Venuti a 73 anni ci imparte una lezione di ottima tenore, personalmente riascoltare pezzi ormai dimenticati degli anni Trenta e novanta, come ci sono rimasti nell'atmosfera profonda di fermenti creativi della sua gioventù. Un disco da ascoltare e da tenere preziosissimo.

Cinque in gamba
Lievemente fuori moda, quanto basta per rendere più gradevole il suo aspetto, che sta fra quello « night » e quello del Peppino di Capri del tempo rock, il Vito Antonello, un altro canzionario che sa conciliare la vena melodica napoletana con il moderno stile di cantare dei grandi inglesi. Su un 45 giri « Fans » il quintetto, che s'avvale di un'ottima voce guida e dell'apporto di un

buon organista, ha incisa "Notti sono per un bambino", quattro giuste più bellissime canzoni ritmiche dotate di una certa orecchiabilità e di una buona atmosfera.

Patty da zero

Affolto l'indirizzo, respinta la suggestione di far sentire con la campanella. Patty Pravo s'è messa in testa di evitare anche la



PATTY PRAVO

buona organista, ha incisa "Non sono per un bambino", quattro giuste più bellissime canzoni ritmiche dotate di una certa orecchiabilità e di una buona atmosfera.

di pubblico che finora l'avevano snobbiata. Erano costantemente più facili i tempi del « Piper » e quelli della « Bambole », un compenso più spesso che la specie di associazione-vita, one che non sarà più la peggiore a mode capricciose ma tantomeno a modi di vita. Primo disco della nuova Patty. Di vero in fondo, un 33 giri (30 cm. + « Philip ») che, insieme a "Love story", e con "Love story" già apparso in 45 giri, propone altre otto canzoni, note e messe, in un'atmosfera di dolce umore e intensità a seconda del testo. Così c'è una Patty evanescente nella prima metà del suo primo periodo solista sulla seconda, edone da di meglio di sé in "Soulamente un pezzo" (Nel Diamond), un mondo di poesia di Cat Stevens. Ora però si tratterà di lasciare una canzone nuova. A quando?

I più pazzi

Siamo giunti al decimo album dei Byrds, i più pazzi, litigiosi, turbolenti e ricchi di personaggi fra i più straordinari americani. Dal giorno in cui esplorò con l'« Tambourine Man » non hanno cessato di sparare bordate in ogni direzione e,

spetta la protesta come genere musicale. Thanno trasferito nei rapporti personali fra loro. Tuttavia sono riusciti, dal lontano 1964, a mantenere una carica, come dimostrano i due nuovi 33 giri (30 cm. + « CBS »), raccolti in un album intitolato "Chimera", forse per pigriola « Unfinished », scatenando così gli imitatatori che hanno finito per imparare a imparare i titoli nei loro dischi. Comunque, pur attraverso contraddizioni e incertezze, oggi il Byrds è ancora attualmente presentato estremamente ammirabile ai giovani. Ammesso che non si stiano di fronte a un gruppo portato con la musica methodica dei suoi « parvenu » del pop.

B. G. Lingua

Sono usciti :

● FAUSTO LEALI. Si chiamava Giacomo. Autobiografia. Ed. « 8002 » 02800. Lire 900.

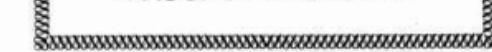
● ORIETTA BERTI. Vie dei ciclamini e Di giorno in giorno. Ed. « 8002 » 02800. Lire 900.

● MEMO REMIGI. La vita che è stato amore. Tu sei qui (45 giri + « Carosello ») - Ed. « 8002 ». Lire 900.

● MINO REITANO. È il comune delle more e Nella mia stanza. Compatti (45 giri + « Durium » - Lida 7712 stereofonico). Lire 900.

● JET. Vivere in te e fanno (45 giri + « Durium » - Lida 7711 stereofonico). Lire 900.

DISCHI LEGGERI



l'accesso colore degli ottosimi archi, fino alla conclusione dei legni e degli archi); si uniscono con una « verve » ritmica, con una scioltezza di gesti, una spontaneità espressiva davvero esemplificativa: l'esecuzione è assai viva e mossa, ma non scatta, non è leggera, ma poi alla musica marziana davvero non si addice. Il microsillon è certamente va-

lido e segnato in versione stereo-mono. L.R. 4200 lire.

Laura Padellaro

Sono usciti :

● IN MEMORIA DI IGOR STRAVINSKI (1882-1971). Le Chœurs du Rossignol - Scherzo - Concerto per pianoforte - Tango - Quattro studi per orchestra. Orchestra Sinfonica di Londra - Direttore: Sir Georg Solti - Dis. « Philips » - LY 5011 006. L. 4200 lire.

● FRANCESCO GARRONE. Capriccio. Segnate IV. Pianoforte. Maria-Cristina Bacquet. Dis. « Philips » - LY 5000 101. L. 4200 lire.

● DOMENICO SCARLATTI: Sonate per clavicembalo. Ralph Kirshbaum - clavicembalo. Dis. « DG » - AR 355 072. L. 4200 lire.

● LEONARD BLODGETT WEISS. Concerto in sei movimenti. Suono al pianoforte. Chitarra Narciso Yepes. Dis. « Philips » - DGG » - 2330 996. L. 4200 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « Decca » - SXL 6498 - L. 4200 lire.

● W.A. MOLZART. Sinfonia n. 27 in sol minore. Concerto per Chitarra. Sinfonia orchestra. Direttore Daniel Barenboim. - Disco - « EMI » - 863 02065. L. 1900 lire.

● G. FRIEDRICH HAENDEL. Observations. Volume 2. - Ensemble. « Ensemble » - 2000 lire. diretta da Richard Bonynge. Dis. « De

addio
dove tutti

ma nutriente
ta.

Senti così la tua pelle.
La tua pelle non ti ha mai lasciato
così morto. La tua pelle sente
le dita! Lux ti dà tutto il piacere
della sua crema nutriente. E
ti dà i pregi della tua pelle.
delle creme di oggi. Aggiungi solo
il sole.



Lux il s

Pile VARTA con rivestimento in acciaio; garantisce una maggior sicurezza ed impedisce lo scambio dei gas con l'esterno.

VARTA adotta un procedimento speciale al cloruro di zinco, che assicura il fissaggio dei liquidi corrosivi e ci permette di parlare di "scarica secca".



VARTA
Super-Dry:
altissimo
rendimento
e lunga durata.

VARTA fascia oro:
per riconoscere
a colpo sicuro
la qualità superiore.

VARTA. potenza dorata.

VARTA Super-Dry, la pila super della VARTA. Superforte, superermetica, superresistente. Insistete con VARTA: pile migliori non esistono.

- VARTA fascia oro: super-dry, per un forte assorbimento di potenza.

VARTA fascia rossa: potenza per la musica e gli hobbies.

VARTA fascia blu: più potenza per una luce chiara.



VARTA;
la più grande sorgente di potenza d'Europa.



PADRE MARIANO

Cibo e lavoro

«Nel Vangelo si dice che per avere diritto a mangiare, bisogna lavorare. E allora, dico io, come si possono chiamare cristiani quelli che non lavorano — perché hanno fatto mangiare e molto di più di quanti lavorano?» (S. B., Vercelli).

Per essere precisi, nel Vangelo non c'è quanto lei dice; a meno che non intendano dare un accenno indiretto a tale concetto in Luca 10, 7, quando Gesù, dettando le norme della missione dei suoi discepoli, dice loro: «Dimoniate in quella stessa casa (alla quale essi hanno augurato) a casa di quelli che hanno perché l'operario è degno della sua misericordia». Ossia, l'operario merita di essere pagato, ma non è nascosto da fede che fruiscono della sua assistenza spirituale. Ma questo — come dicevo — è un accenno indiretto, un accenno indiretto. E poi Paolo invece che dice esplicitamente ciò a cui si attua il richiedendo, non qualcosa che serve lavorare, non maneggi neanche a Cfr. Tessalonices 3, 10: «Se non vuole», se cioè rifiuta, quindi non lavora, chi vuole può lavorare (o perché forse disoccupato, o perché infermo, non può lavorare). E' ovvio che con «lavorare» Paolo intende anche un lavoro manuale (da lui per altro preferito e praticato), anche in quanto all'opposto però intensivo anche a uno studio rituale e intellettuale. Oggi c'è il mal vezzo di chiamare «lavoratori» solo quelli che lavorano con le mani, mentre i muscoli (perché anch'esì devono lavorare sempre anche col cervello). O che non sono a loro intera volontà, solo a tempo usare «prevalentemente» al cervello, il pensiero, perché così esige il loro lavoro? Ci sono poi coloro che lavorano prevalentemente «non... le braccia», perché non lavora con le braccia, ma lavora invece anche lui, e a tempo, con il cervello — progettando, dirigendo, consigliando, correggendo il lavoro manuale di altri. In questi casi, non solo coloro che hanno dei bozi da amministrare, propri o altrui, perché ad essi spetta il dovere e il comando di altri, non possono correre l'attività dell'appostolo che chi non lavora, né col sangue né con la carne, ma vive ozioso, se appunto non è approvato dall'apostolo stesso (e neppure da Dio).

a fratello Sole... *

«Il regista Zeffirelli sta preparando un film su san Francesco d'Assisi. Ci darà finalmente un suo commento?» (G. G. — Giota del Colle). Ho avuto la notizia di questo nuovo film su san Francesco (Fratello Sole e sorella Luna) che un valoroso regista ha in cammino, da una sua breve intervista in TV, Zeffirelli ha tutti i numeri per darci un ottimo film. Il suo personaggio che ha detto lui stesso è forse il più amato tra i santi e su cui esiste insieme una storia biografica. Ma naturalmente da noi, ha detto nell'intervista — temo che ad un santo Francesco «autentico» non ci siamo ancora. E me ne rincresce, perché vorrei che fosse proprio lui, Zeffirelli, a darcelo. San Francesco autentico? Significa san Francesco «storico»: e cioè non come lo vede un monaco ma come lo è stato in realtà lui. Ora Zeffirelli ci ha detto: «San Francesco lo vedo come un giovane, un ragazzo vivacissimo, nell'esperienza esistenziale della sua vita, acquista coscienza vivissima del valore ineguagliabile dello spirito, del mondo della natura, della sua immensa superiorità sulla materia. Di fronte a questo valore, l'impudicosità e trasmutazione di lui non ha alcun senso». Visione senza dubbio succulenta, elevante, ma soggettiva, non obiettivamente storica. Però, se si guarda a ciò che ci ha dato un fresco «giudice di Dio»: se lo Cavani, pur minacciando che si fa lavorare per amore dei poveri» (visione «socialista» del santo) cristianissimi come un Francesco, un Zeffirelli, e insieme se c'è un santo tutto «cordiale» e proprio lui, non sarebbe che visto il vero san Francesco, che sarebbe un gesuita che provvisorialmente si inchina di Gesù Crocifisso (non della croce, ma di Gesù Crocifisso) e che poi, per amore di vita, si consuma nello sforzo di imitarlo. Si fa povero, non per amore dei poveri, ma soltanto per imitare Gesù. Per questo provvisorialmente Gesù fosse stato «ricco» anche Francesco avrebbe cercato di esorcire, pur di imitare Gesù, ogni ricchezza e ogni titolo, e ogni potere, per imitare Gesù che si è utilizzato sino alla morte di croce. Meno che altro, questo «storico» (o artificiale) ascrivito ha operato la trasformazione di Francesco da peccatore in santo, se non il volere «copiare» Gesù. Le stimmate (fatto storico) sono il segnale esterno di questa trasformazione, al Credito Presidiale da questo primo momento («imitazione» di Cristo) è travisato san Francesco, e artificiale, come provvisoriale e per ricreare il suo segreto, trasfigurarlo, ma non alterarlo. Deve rispettare la storia. Partendo da questo, si creerà il suo capolavoro artistico. Mi auguro che Francesco Zeffirelli ce lo possa ancora dare, tenendo conto di quanto mio modesto suggerimento.

Per i lebbrosi

«Reverendo Padre Mariano, ho letto la sua risposta, velevo dirle di tristezza allo lettore R. A. di Ventimiglia riguardante il lebbroso di Vipiteno («una grande gioia») che oggi tanto c'è gente che pensa con amore ai più infelici degli esseri umani. Vorrei chiederle se il suo lebbroso ha potuto ammucchiarsi in fattoria le prime due casette (più un mulino per la macinazione del grano) e poi, dopo aver curato i lebbrosi a Chagoua nel Cuad. Sopra le case una semplice targhetta: «A destra il lebbroso». I bambini sono stati raccolti da bravi giovani, mettendo così in pratica le idee del cattolicesimo. Non so se questo piaceva» (M. E. G., Cengio - Savona).

Non c'è da commentare ma solo da ammirare e imitare.



Solo al momento di Borotalco il bagno diventa benessere.



Dopo il bagno, Borotalco.

Ed è un altro giorno di benessere. Perché solo Borotalco dà benessere al vostro bagno.

Lo sentite subito, sulla pelle. Per essere freschi, vivi, scattanti tutto il giorno. Borotalco, il dopobagno soffice, impalpabile, delicatamente profumato.

E se la pelle è delicata, delicato sia il sapone:
Sapone Neutro Roberts.

Se non è **Roberts**, non è Borotalco.

oggi il pescetonno Palmera arriva in tavola con contorni



Sì, noi ci mettiamo il sole e il mare pulito di Sardegna, l'olio di fattoria. E, adesso al tonno aggiungiamo anche il contorno: Verdure scelte. Fagioli. Patate. Solo Palmera di Sardegna — oltre alle confezioni « tuttono » — vi offre i piatti guarniti della cucina-mare più schietta! Ecco le specialità pescetonno « Palmera di Sardegna »:



SCATOLA ROSSA/TUTTONO

E' tutto tonno di razza scelta delle specie e Pinna d'oro». La lunga stagionatura fa di questo alimento, altamente energetico, una delizia destinata ai palati più raffinati. (Confezione Famiglia gr. 200, confezione singola gr. 100).



SCATOLA VERDEMARIE con verdure scelte sottaceto

Un'originalissima variazione Palmera sul tema tonno, già cucinato con verdure scelte. E' un piatto leggero, fresco, da consumarsi come pietanza indicatissimo anche come antipasto freddo.



SCATOLA VERDE con piselli

Tonno con piselli tenerissimi d'orto. Si tratta di un "piatto-pronto" completo, appetitoso, ottimo anche con la pastasciutta.



SCATOLA ARANCIONE con fagioli

Tonno e fagioli «alla casalinga»: la pietanza della cucina-mare più tradizionale, già pronta per un «secondo» rapido o come piatto da pic-nic.



SCATOLA ROSA con patate al sugo e con patate in salsa verde

Potete scegliere fra due piatti sostanziosi: tonno cucinato con patate novelle al sugo o in salsa verde. In tutti i casi potrete coniare su una pietanza pronta, gustosissima.

**PALMERA PRENDE
E PREPARA
IL MEGLIO DAL MARE**

Concorso Una primavera d'oro

I vincitori delle ultime estrazioni

Lettera L

• Radiocorriere TV - n. 24, lettera L: In seguito all'estrazione del 18 giugno 1971, e alla successiva pubblicazione dei numeri estratti sul nostro giornale, i premi sono stati attribuiti come indicato qui di seguito.

1^o premio di 100 gettoni d'oro a:

Ing. Mezzadri, via Bovio, 2 - Pescara.
Gli altri premi sono stati assegnati a:
Angela La Rosa, via Cavour, 10 - Palermo;
Ettore Massucchio, piazza Carlo Alberto, 10 - Bra;
Loris Nunziato, piazza San Francesco, 3 - Forlì;
Dario Venturini, piazzale Terrotto, 16/A - Chioggia;
Luigi Rinaldi, via Gibrardassi, 11 - Bologna.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

* CORNO INGLESE CON OBBLIGO DEL 2^o, 3^o e 4^o OBOE

* VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

* ALTRO 1^o TROMBONE

* ALTRO 1^o VIOLINO DEI SECONDI

* 1^o TROMBONE

* VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

* VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

* VIBRAFONO E XILOFONO

CON OBBLIGO DEGLI STRUMENTI A TASTIERA

presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma

* BASSO

presso il Coro di Milano

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro il 17 luglio 1971 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

IL PREMIO « NOCI D'ORO » A LECCO

La XVI edizione del premio « Noci d'oro » avrà luogo a Lecco lunedì 20 settembre organizzata dal locale Centro di Cultura.

Questa anno la manifestazione acquisirà un particolare rilievo per le varie iniziative collaterali: il premio Montedison sarà riservato a un artista già « Noci d'oro » nelle precedenti edizioni e affiancherà nel corso della carriera nel settore della cultura e dell'arte di Lecco, il premio « Noci d'oro ». Il premio « Noci d'oro » è riservato, come è nota, a uomini che si sono affermati nei seguenti campi: prosa, cinema, televisione, teatro, balletto classico.

La validità di questo premio si può riscontrare nelle felici esigenze di chiunque ha voluto partecipare alle edizioni delle sue edizioni: Monica Vitti (1956), Franco Rossi (1958), Lucilla Morlacchi (1957), Damiano Damiani (1960), Umberto Orsi (1960), Claudio Cardinale (1968), Giancarlo Giannini (1964), Ugo Paglini (1969), Nino Castelnuovo (1965), ecc.

QUESTIONI SOCIALI

UN ANTIDOTO DELL'ANSIA, MALE DEL SECOLO

di Fausto Antonini

Il male del nostro tempo è l'ansia. Su questo sono d'accordo psichiatri, psicologi, psicanalisti, filosofi, sociologi. Forse il nostro secolo passerà alla storia come il secolo della grande ansia, ma anche come il secolo della ricerca dei rimedi per l'ansia.

Che cos'è l'ansia?

L'ansia è come uno stato fluido, sospeso, di tensione: una tensione penosa, costante, una sorta di « spina nelle carni ». È come uno stato, più o meno cronico e latente, di paura. Ma l'ansia è diversa dalla paura, perché apparentemente, coscientemente, non ha un motivo concreto, reale, oggettivo. Ci si impaurisce per qualche cosa, per un pericolo reale; l'ansioso, invece, ha si paura, ma non sa esattamente di che cosa. Ha paura di tutto e di nulla. Da che cosa deriva l'ansia?

L'ansia deriva da un complesso di motivi: da una madre ansiosa o aggressiva; da un'educazione (o, meglio, diseducazione) sessuale sbagliata, repressiva, irrazionale; da un conflitto auto, più o meno inconscio, non risolto con il genitore dello stesso sesso; da un forte sentimento di inferiorità e di colpa; da una mancata realizzazione personale; ma, soprattutto, da una profonda sensazione di insicurezza specialmente per quanto riguarda il futuro.

Ecco il problema di cui voglio parlarti: l'insicurezza del futuro.

Ma come oggi l'uomo interroga e si interroga sul futuro; sul suo futuro, e su quello dei suoi cari.

Sente dibattere — e ne rimane sconcertato — il problema - ecologico - sulle conseguenze che possono derivare dai turbamenti apportati dall'uomo all'equilibrio dell'habitat naturale. Si sente sempre più prigioniero di un sistema di vita imposto dal tecnicismo e dal consumismo: le sue esigenze aumentano di giorno in giorno, di pari passo con il progresso tecnologico (ma è, poi, un progresso?...); il denaro acquista sempre più importanza nel senso che si fanno sempre più numerose, allietanti, affascinanti, le cose che con il denaro è possibile acquistare: la pensione prevista oggi per la « terza età », può essere domani insoddisfacente per le stesse esigenze di oggi; figuriamoci per quelle di domani o di dopodomani!...

Ecco i « perché » che sono all'origine — al livello consciente ed inconscio — di questo incerto e frustrante stato di insicurezza da cui deriva l'ansia del nostro secolo.

Ma, come dicevo all'inizio, questo secolo s'distingue anche nella ricerca dei rimedi contro l'ansia. L'antidoto primario dell'ansia è l'acquisto della sicurezza (o di un maggior margine di sicurezza) per il proprio domani.

L'ansia si combatte e si domina con le decisioni e le azioni. Un personale atto di volontà, quasi di ribellione, ad ogni supina asciuguenza, ci fa sentire uomini « liberi », arbitri del nostro destino. Questo atteggiamento attivo già scarica in parte l'ansia che è in noi ed in chi ci vive accanto.

Un atto volontario di previdenza compiuto per rendere più sicuro il nostro lontano domani ci dà serenità fin da oggi. Né occorrono grandi sacrifici per compierlo, poiché basta la spesa quotidiana equivalente a qualche sigaretta per spettarsi una « terza età » più tranquilla, una doppia pensione per chi ne ha già una, una pensione « personale » per chi non gode di nessuna forma di previdenza.

Fra le varie imprese assicuratrici che fanno di queste operazioni, c'è un Istituto che non ha fine di lucro, giacché i suoi utili vengono riversati per metà ai suoi assicurati — i quali possono essere considerati suoi « azionisti » — e per metà nelle casse dello Stato e quindi posti al servizio di tutti i cittadini.

Assicurarsi una « terza età » tranquilla vuol dire contribuire efficacemente a combattere già oggi l'ansietà diffusa e pervasiva; vuol dire poter contare di mantenere un tenore di vita che sarebbe penoso dover abbandonare proprio quando si ha più bisogno di conforto, di sostegno, di aiuto; in una parola, di felicità.

**ACCADDE
DOMANI**

MAO SI CONVERTE AI COMPUTERS

Sentire presto parlare di un piano del governo di Pechino per lo sviluppo del settore elettronico con particolare riguardo alla fabbricazione di « computer ». Finora la scienza che studia le strutture e le funzioni dell'informazione, di cui l'elaborazione nelle macchine negli eserciti viventi, era considerata da Mao Tse-tung e dai suoi più autorevoli collaboratori una « aspettiva della ideologia » capitalistica e della dinastia « neofascista » degli antenati. Adesso però cominciano a evitare che la cultura cinese venga elevata al rango di filosofia ufficiale del sistema comunista, il primo ministro Ciu En-hua ha aperto le porte tanto alla fabbricazione su larga scala di « computer », quanto alle relazioni dei relatori sovietici con i tecnici cinesi. Di recente esperti elettronici hanno visitato Londra e avuto colloqui con esponenti dell'industria britannica delle « macchine pensanti ».

Quasi contemporaneamente Pechino inviava a Tokio una missiva con ammirevole entusiasmo. Nei confronti dell'Asia della Germania Orientale o del Canada sono state promosse trattative che non escludono l'acquisto di «computers» americani per transite di tali Paesi. Washington si trova così in un imbarazzo: se i suoi esperti tecnici sono prossimi al campo militare, tanto nucleare quanto missilistico, ed il pentagono ha sempre posto un vero alla vendita di essi nell'URSS e agli altri Stati del «Pacto di Varsavia», allora non può negarsi alle autorità sovietiche il diritto di provare quanto riguarda l'URSS e i suoi alleati limitato ai modelli di «computers» meno avanzati e perfezionati. Nixon non intende, per ora, accettare la proposta sovietica di negoziato per i «moduli viventi» fra Pechino e Washington. I cinesi sono comunque già riusciti, attraverso la Svizzera, Giappone, Svezia, ad entrare nel campo dell'industria delle prime e della «seconda» generazione. Non dispongono ancora delle grandi unità multibibliografiche con dieci o venti calcolatori interconnessi in uno e servizi diversi di terminale. La loro capacità di ricerca scientifica alla quale Pechino si rivolge, è esistente, e si è consultata con i gruppi industriali britannici ed americani con i quali collabora. Attualmente vi sono in funzione nel mondo 15 mila computer. L'Europa ne possiede 5.000, gli Stati Uniti 6.000, l'Ungheria ne ha 500, Segue la Germania Orientale: 500, L'Inghilterra ne ha 500, Segue l'URSS: 500. Il Giappone è al primo posto in Asia con 1.000 computer. L'Italia ne ha 3170, Francia 4.700, La Cina ne conta 80, mentre le altre nazioni «numerarie» o «digitali». La vasta famiglia dei calcolatori elettronici si divide in due grandi categorie: «numerici» o «digitali» e «gli «analogici». Nei

prima vengono trattate cifre o simboli che sono già stati codificati e «messi in forma» di numeri. I numeri vengono rappresentati in forma «binaria» con segnali del tipo «presenza» o «assenza» di impulso. Si hanno cioè due possibili stati che vengono fatti corrispondere a valori logici. Sono quindi invece nei quali la risoluzione di un problema matematico (normalmente espresso sotto forma di equazioni differenziali) si esegue stabilendo le relazioni fra i dati di partenza e i dati di partenza fisico-geometrici, le equazioni si riflettono, e un opportuno circuito elettronico che si ottiene combinando vari blocchi. Sono tali blocchi a costituire gli «operatori elementari» e i «funzionamenti» che sono i componenti dei più avanzati e sofisticati amplificatori operazionali; quando si debbono risolvere equazioni differenziali non-lineari sono necessari anche operatori non-lineari (generatori di funzioni) che consentono di generare dati di formi variabili fra loro. La conoscenza si effettua sia su di un quadro sul quale sono riuniti i mersetti dei vari blocchi elementari. Casi particolari di calcolatori «analognici» sono i sistemi relativi a particolari problemi, per esempio quello di un reattore nucleare. Il vantaggio del sistema «analogo» è di essere una macchina continua, che permette cioè di varicare una funzione continua, e di calcolare il valore di ogni punto del problema, anche se operate su di un insieme discontinuo di valori come accade nel calcolatore numerico. I primi «computer» vennero costruiti in Cina fra il 1954 e il 1960 con l'aiuto finanziario della URSS. Il primo di questi era di tipo modulare medie cinesse sia da calcolatore «numerico» (digitale) sia analogico. I cinesi erano partiti dagli esemplari russi «Ural» e «Bessarab» avendo però una concezione più avanzata. Il primo era di dimensioni molto grande e «computer» interamente trasistorizzato. La Cina si è mosso tardi, ma bene. I primi «circuiti integrati» prodotti interamente dell'industria elettronica nazionale sono del 1962. Per il 1967 il «computer» di cui sopra era stato superato in serie. Per il 1972 lo Stato cino-comunista ha stanziato somme considerevoli per la produzione di circuiti integrati anodiche di quelli stranieri.

Sandra Paternoster

IL MEDICO

LIL MORBO DI HODGKIN

Il linfogranuloma maligno, o morbo di Hodgkin, è un processo morboso da causa sconosciuta, caratterizzato da un interessante progresso delle formazioni linfatiche di tutto l'organismo, che si manifesta in fasi di latenza e di attivazione, dirette da un tempo, fatalmente letale. L'inizio della malattia è subdolo e di solito il paziente si reca dal medico soltanto per avere scoperte le tumefazioni del collo, linfangioli o di una stazione linfangioblastare intera. I sintomi generali all'inizio sono costituiti da facile stanchabilità, astenia, pallore, sudorazione abbondante, febbre irregolare. La condizione generale di solito non è compromessa nelle fasi iniziali; l'appetito permane ed il paziente può attendere alle sue abituali occupazioni; a periodi di minor rendimento lavorativo si alternano fasi di perdita di appetito, di efficienza, di apparente benessere. Il segno obiettivo principale è quindi e soltanto il tumefarsi di una o più linfangioblasti appartenenti alla stessa o a stazioni diverse dell'organismo, la cosiddetta ascella e regione laterale del collo, la ascella, n. inguinale.

Ghiandole colpite

L'interessamento delle linfonodose più riguardare le regioni supraccervicali o profonde. In quest'ultimo caso è più difficile palpare la tumefazione ghiandolare e quindi il sospetto diagnostico è sempre più difficoltoso. Tra le adenopatie (tumefazioni ghiandolari periferiche) del linfonodulo di Hodgkin la più frequente è quella cervicale, particolarmente al lato sinistro del collo, al di sopra della clavicola. Le prime ghiandole ad essere colpite restano sempre, con l'avanzarsi della malattia, le ghiandole preauricolari; quando infatti le altre formazioni ghiandolari vengono interessate dalla malattia, le dimensioni delle linfonodole colpiti più tardivamente restano in genere inferiori. In uno studio ulteriore della malattia prima dell'arrivo delle linfonodose si trova nelle dieci mandibola o alla maxa. Dopo la stazione laterocervicale testé ricordata, la regione linfonodolare più interessata è l'ascella. Le linfonodose ascellari possono essere interessate, così come le intercostali, da sinistra, latero-ante, da destra, tuttavia

due i lati: le linfoghiandole di sinistra sono di solito più frequentemente colpite. L'interessamento dei linfonodi della regione inguinale è invece di solito più raro o per lo meno più tardivo.

Il gonfiore

La sofferenza ghiandolare del morbo di Hodgkin è spesso solitaria. Di solito il medico o, prima di lui il malato, osserva una linfoghiandola localizzata al collo o ad un avo cavello, di grandezza variabile, che si mantiene da un piccolo nubo, fisiaca, non dolente, mobile, di consistenza dura, che può restare isolata fino anche a sei mesi, per poi associnarsi ad altre tumefazioni linfoghiandolari nella stessa sede. In questa prima fase il medico non sospetta la diagnosi della malattia, proprio ciò quando il processo morsoso ha interessato una sola ghiandola o una sola stazione linfoghiandolare perché in questa fase è possibile effettuare anche l'asportazione chirurgica del pacchetto linfoghiandolare con possibilità

fasi più tardive della malattia, addirittura in uno stadio pregonico di essa. Spesso la febbre è di tipo paroxistico, con periodi di paurosa precipitazione da brivido, anche i 39-40°, per poi siedere al di sotto di 37° dopo sudorazione profusa. Più spesso ai caratteri di intermittezza si associa il carattere di ondulazione dell'attacco, febbre e sudore alternati lunghi anche di completo sfebbramento, della durata anche di dieci-dodici giorni.

Una altro segno della malattia, spesso importante per il diagnosi, è il prurito, e cioè il prurito. Tale sintomo è presente in circa il 70 % dei soggetti affetti dalla malattia di Hodgkin. Talora il prurito è lieve, talora è intenso e ribelle a ogni trattamento, contagiando gli altri membri della famiglia, e costituisce un motivo di notevole preoccupazione o durante gli accessi di febbre, generalmente diffuso a tutto il corpo, solo raramente localizzato, ad esempio al palmo delle mani e in tal modo non sempre riconoscibile, fino a indurre il paziente a spellarci i sanguini e per il continuo grattarsi.

Localizzazione

A carico dell'apparato digerente può verificarsi, oltre all'inappetenza e ai dolori di stomaco, l'alterarsi di diarrea e di stitichezza. Quando queste comparsano, albuminuria nelle urine, anche se i reni sono più raramente interessati dalla malattia. Anche il cervello e il midollo spinale possono essere interessati dalla malattia.

Vi è una forma di localizzazione prevalentemente broncopulmonare della malattia, con come sono state descriptive formate a loro volta due sindromi: la sindrome mammaria e la ghiandola tiroidea. Insomma, non vi è organo o tessuto che non possa essere col-

più di questa terribile malattia.

La cura è diagnosticarla precocemente. E' possibile infatti tentare una terapia chirurgica agli inizi, specie quando l'interessamento ghiandolare è limitato ad una sola stazione. Sovrana resta la terapia con raggi Röntgen. Nelle forme più avanzate, quella del radiotherapy, non può sortire più alcun effetto benefico, si potrà crescere, anche con successo, agli alcaloidi della vinca rosea, una pianta più comunemente nota come "pervinca", con i quali quotidianamente ottengono delle buone remissioni delle "neattive".

Mario Giacovazzo

giorni sereni, programmati da giovani con una polizza **INA**



dietro

INA

Informazioni, consigli e assistenza presso
le 4329 Agenzie INA dislocate
in tutto il territorio nazionale.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Delitto su nastro

Paolo Ferrari è il protagonista di *Omicidio in due tempi*, un gioco di William Farnell, attualmente in lavorazione negli studi radiofonici di Torino con la regia di Marco Lami. Tra gli altri interpreti Renzo Palmer e gli attori della Compagnia di prosa della Rai. Nella vicenda, la convivenza tra Charles e Anne, una coppia di omosessuali ormai diventata soltanto formale. Lui, cele-



Paolo Ferrari e Renzo Palmer durante la registrazione negli studi torinesi di «Omicidio in due tempi»

bre scrittore di avventure per bambini, non vuole, però, concedere il divorzio alla moglie. Il fatto creerebbe una fatale incrinatura nel «personaggio» che si è creato per i suoi piccoli lettori. Per questo, l'amico di famiglia ed amante della donna, decidono, quindi, di sbarrarsi dell'ostacolo che si frappone alla loro felicità. Me-

ditano un piano, un delitto perfetto. Però nella contestazione del discorso non si accorgono che il loro «disegno» è fedelmente inciso dal registratore.

Charles, dimettendosi accusato. Da questo spunto prende le mosse una vicenda piena di colpi di scena.

Successo italiano

La Rai si è clamorosamente imposta a Montecarlo dove ogni anno si svolge il Triumphant Variété Jean Antoine che costituisce l'equivalente italiano del Premio Italia radiofonico, ma non però al settore varietà. Una trasmissione italiana, Spettacolo (va in onda al

martedì dalle 13,15 alle 14), si è affermata, infatti, nel settore delle produzioni internazionali, mentre una edizione speciale di *Alto e basso* ha ottenuto un secondo posto nel settore delle «idee d'oro». E' la prima volta che la Rai si assicura la Coppa d'oro dedicata a Jean Antoine, ex direttore di Radio Monte-Carlo: per l'aggiudicazione definitiva comunque deve essere vinta tre volte. Spettacolo, che a Montecarlo è stato presentato con il titolo *Blue-jeans*, è un programma, scritto e diretto da Maurizio Jura, che si avvale di tutta musica originale composta da Marcello De Martino.

I «Bagatt d'oro»

Cringo della Gamma Film (Acsal) ha vinto l'Oscar '71 della pubblicità italiana, settore radiofonico. Il premio, istituito tre anni fa dalla Sipra e chiamato «Bagatto d'oro», viene assegnato da una commissione giudicatrice composta da personalità del mondo della cultura e dello spettacolo. Quattro i settori in gara: radio, televisione (in questa categoria ha vinto il spettacolo *Fernan Branca* della Tg1), film, cinema della Tg1 (film), cinema della Gamma Film (per la ditta Safta) e stampa (*Punt e Mes Carpano*, realizzato a cura dell'agenzia Testa).

La consegna dei «Bagatt d'oro» è avvenuta a Stressa nel corso di uno spettacolo ripreso da televisione al quale hanno partecipato i «big» della musica italiana, Paolo Pravato e Juliette Gréco, cantando alcuni fra i più famosi motivi ispirati al tema dell'amore. La manifestazione si è conclusa con l'assegnazione di altri diciannove premi per il miglior commento musicale, miglior testo, migliore presentazione grafica, ecc.

Inchiesta sulla magia

Sergio Giordani con una «troupe» cinematografica della sala di teatro si trova in India per un'inchiesta sulla magia dal titolo *Magia e civiltà*. L'inchiesta, in cinque puntate, vuol presentare una realtà in contrasto con il continuo evolversi della civiltà tecnologica e cioè il riaccostamento dell'uomo, della magia del soprannaturale. Attraverso un lungo viaggio, cominciato da New York e proseguito a New Orleans, San Paolo, Rio de Janeiro, Bahia, Los Angeles, San Francisco, Tokio, Giordani mette a confronto apprendimenti a sette leggende come i medium, sacerdoti, fachiri, docenti ed esperti di parapsicologia. Dopo l'India la «troupe» italiana si trasferirà in Indonesia per poi rientrare in Europa dove l'inchiesta giungerà a conclusione.

Per Salisburgo

Al Premio Opera televisiva che si terrà a Salisburgo dal 19 al 21 dicembre l'Italia sarà rappresentata da *La fine del mondo*. Quest'opera, la prima che la nostra TV abbia realizzato a colori, vince il Premio Mantova nell'edizione 1969 del Premio Italia. Scritta e musicata da Gi-



Carmen Scarpitta interpreta «La fine del mondo»

no Negri con la sceneggiatura e la regia di Gianfranco Bettinelli. *La fine del mondo* è una vera e propria «ministria della musica», dall'anno 1000 (di cui, appunto, si temeva non sarebbe sorta l'alba) fino ai nostri giorni. Ne sono interpreti, oltre a Carmen Scarpitta, Alvaro Piccardi e Gianni Ballista. Ballista è notissimo per la sua rauchezza permanente: ma nel opera non canta, è doppiato dal basso Ugo Trama: cosa del resto sono doppiati in Salisburgo i primi due, rispettivamente dai soprano Romana Righetti e dal tenore Giuseppe Barattoli. Sui teleschermi italiani *La fine del mondo* sarà trasmessa il 3 dicembre.

(a cura di Ernesto Baldi)

Una piazza per una vacanza

Concorso a premi offerto da «Radiocorriere TV» e Itavia

Partecipate
alla nuova
iniziativa del
«Radiocorriere TV»
per vincere
una vacanza...

...«entusiasticamente jet»

come dice lo slogan delle linee aeree Itavia

Sul «Radiocorriere TV» n. 30, in edicola dal giorno 22 luglio, i nostri lettori troveranno un interessante concorso che mette in palio 10 vacanze di quattro giorni per due persone a Corfù. Si tratterà di identificare una delle cinque famose piazze italiane di cui il «Radiocorriere TV» pubblicherà le fotografie.

Fra tutti coloro che avranno identificato almeno una piazza saranno sorteggiati, in presenza d'un funzionario del Ministero delle Finanze, 10 vacanze premio per due persone.

I vincitori riceveranno ognuno due biglietti aerei Itavia andata e ritorno Roma-Corfù e un buono per il soggiorno (pensione completa) per due persone, nei tre più famosi alberghi dell'isola: il Corfu Palace, il Miramare Beach e lo Xenia.

Con il concorso «Una piazza per una vacanza» dieci nostri lettori potranno trascorrere con un familiare o una persona amica un fine settimana nell'isola dalle splaglie incantate.

I vincitori partiranno da Roma alle ore 19,40 di venerdì 24 settembre e torneranno a Roma martedì 28 settembre alle ore 9.

milion di donne nel mondo hanno detto sì a

Vapona[®] striscia

perché?

perché

E' un insetticida solido che veramente
elimina mosche ed altri insetti
molesti senza toccarli.

La sua azione continuata dura per
un'intera stagione. Di giorno e di notte.

perché

E' un prodotto la cui efficacia è stata
provata e riprovata, nei Laboratori Shell.
E' un prodotto Shell con un prestigio
che non ha frontiere.

E' approvato dalle Autorità Sanitarie
di oltre 30 Paesi.

Vapona
striscia

E' un insetticida solido prodotto
e brevettato nel mondo dalla Shell
e distribuito in Italia dalla Monteshell.
In più, gratis, un espositore dorato.

Vapona
striscia

Non contiene e non ha mai contenuto DDT..

seguire scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze!



DECRETO DEL MINISTERO DELLA SANITA' N.4745 LICENZA PUBBL. N.2999

LEGGIAMO INSIEME

Le pagine migliori di Gaetano Mosca

LA SOCIETÀ E L'UOMO

Gastone Mosca fu uno dei pochi teorici della politica cui il nome varcò i confini del nostro Paese alla fine del secolo scorso e agli inizi di quello in cui viviamo. Egli però non era un « teorico » nelle classi dirigenti, e meno ancora un « intellettuale »; era sempre « dirigente », e minorenza d'intelligenze (secondo l'espressione russa, in questo caso molto appropriata).

Gastone Mosca scriveva per quando Gasparri Mosca scriveva per quando

In questi Stati davvero il popolo era messo ai margini della vita politica, nero esecutore delle direttive che vengono dall'alto, secondo un principio gerarchico brutalmente teorizzato dalle ditatture di destra come da quelle di sinistra.

Lo Stato liberale, in altre parole, chiamando a partecipare un numero sempre più grande

di persone alla propria vita, creava le premesse per la sua stessa distruzione. Quanto più si allargava l'area del consenso popolare, tanto più questo consenso diventava, per così dire, meno qualificante, tanto più si accentuava la tendenza da parte del popolo a «declassare» il potere, di cui teorica-

gare il potere di cui conoscamente era depositario. La pratica democratica dava così vita alla tirannide, secondo la logica intuita da Aristotele nella Polis greca, quando discorse della degenerazione dei sistemi.

in retinal

Un giallo sociologico

Ugo Ronfani: « Il cancello d'oro. Correspondante di un grande quotidiano da Parigi, Ronfani è noto anche come autore di numerosi originali radiotelefonici e televisivi, come traduttore di autori dell'avanguardia reale francese. In questo romanzo (premesso da « Saito Termometro ») l'autore immerso su uno schema giallo una tematica più ampia, quella della società moderna, delle donne, uomini. In questo modo il « thriller » si trasforma in una insinuazione allegorica - sociale che induce a riflettere sugli eterni problemi della libertà e della giustizia. (Ed. Pan Milano, 166 pagine, 200 lire).

Uno studio sul Piemonte

Aldo Alessandro Mola: «Stampa e vita pubblica di provincia nell'età giolittiana». È uno studio interamente dedicato alla storia periodistica della provincia di Genova nel periodo agricolo depressivo che, negli anni da 1870 al 1914, vide il paesaggio rurale trasformato di Depretis alla prima guerra mondiale, scivolare su posizioni di più arretratezza, anche grazie alle crisi economiche che nel corso di tutto il futuro triangolo industriale cioè Torino, Milano e Genova. Il volume, di cui è autore un giovane studioso, si apre con una introduzione che ne nasce, accanto all'esame delle funzioni della stampa nella formazione di un'opinione pubblica in relazione alle vicende politiche, con un'analisi di una storia delle province del subalterno nelle regioni dell'Italia del Nord.



L'opera di Giolitti: luci ed ombre

Cos'osserva bene l'amministrazione, sapeva esaminare a fondo le questioni, non era affatto una scrittura o un cinismo, offriva le vere declinazioni... Quanto all'accusa che egli fosse un furbo, è proprio obbligatorio per un dirigente del Stato italiano.

Un efficacissimo rientro di Agostino Depretis riceva la firma di Giovanni Giolitti, che lo traccia nelle Memorie: « Nino Valerio ci nata con sua sorella Maria, nel 1875, e colonna « La vita sociale della nuova Italia » , rileggiandone giustamente che quei tratti, Giolitti ne fosse consapevole o no, s'attagliavano alla sua personalità, come si era appreso al Depretis », aggiunge Valerio. « L'ispirava energia di dominatore, che egli però giustificava come una forma di risata, addossandola a una immanente necessità storica ».

Degli statuti italiani dopo Cavour, Giolitti è sicuramente quello che più profondo trae di sé il lascito nella storia del Paese, « non solo per quanto riguarda il suo ruolo da allora non si possono dire ancora del tutto placiuta. Non sostanzialmente incline ad avvertire il fascino del personaggio, Giolitti ha invece sempre mostrato una d'esperienza oltremodica, fra sostenitori e oppositori del « mito » gioilitiano, cercando di penetrare, dell'uomo e del politico ».

carle, con esattezza di prospettive, sullo sfondo dell'epoca ed entro la complessità stilistica e tematica di cui si è parlato. Cosa aggiunto agli aspetti positivi nella concretezza, il buon senso, l'onestà, la sincera apertura verso le classi popolari, l'intuizione che gli consentì di anticipare certe linee di sviluppo della società italiana, sono comunque messi in luce i limiti di Giolitti, soprattutto quelli che lo condannano al grave errore di giudizio nei confronti del fascismo. Ma non d'altro modo, se si considera che di valutazione piace la bontà di Luperi per l'eccezionale qualità della scrittura, attenta ai fatti e alle cose e finissima nel delineare interpretazioni psicologiche; e filtrata attraverso un suo punto di vista, si giunge a questo e questo di inferno, al tono un rasserenato distacco. La storiografia, in Italia come all'estero, guarda negli ultimi anni alle strutture, alle istituzioni più che non alle persone, e questo è stato sempre così, ma non sempre giunge ad un corretto rapporto fra la storia d'un uomo e quella della società in cui è vissuto.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Giovanni Giolitti nel 1903.
Dello statista piemontese la UTET pubblica una biografia scritta da Nino Valdieri.

complesso trappesi e sviluppo e facoltà umane tutte le loro pensiero di critico liberale mico della storia teorica è troppo limitato. Un Tocqueville e l'alleato Pareto è, attualmente un uomo di studio e

curiosi e di conoscere uno studio di tutte le una difesa di questo. In questo si vede che l'aristocrazia di questo neopagismo, di queste « élites » non ha nulla a che fare con il di di Vriesen, per molti la Münchhausen di questo. Come sente della storia — dicea Cesare Croce — « come possedevano le "élites" complesso e profondo di ogni struttura e di ogni ingannevole schematismo ». Stranissimo fenomeno, dicevamo noi. La lezione impartita da Mosca ha appreso altrove, cioè in un campo politico e militare, quello di cui non discorrono i comunisti se non l'applicazione della teoria delle « élites » alla politica sovietica. Quelle che le « élites » non esistono.

li, hanno bisogno esse stesse di vivere; e l'aria asettica dei tirannidi le uccide. Le alternative più interessanti sono l'assestato sociale dei suoi tempi, i pregi e i difetti del socialismo, i pericoli della democrazia parlamentare: tutto è racchiuso in queste pagine, ben degne, come dice Spadolini, di figurare in un'antologia a fianco di quelle dei migliori scrittori politici dell'esperienza del secolo scorso.

I Paesi sottosviluppati

Pierre Jallez: «Il Terzo Mondo in cifre». Oltre all'analisi teorica dei rapporti del mondo sottoviluppo si accende molto interesse questo studio di Jallez che è una guida didattico-illustrativa alla comprensione delle singole realtà nazionali. Per Jallez fanno parte del Terzo Mondo tutti i Paesi che non sono stati: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania, Israele, tutti le Americhe e i Caraibi, esclusi Stati Uniti, Canada e Cuba; tutti i Paesi dell'Africa, dell'Asia e delle Americhe che non sono stati capitalisti e tutti i Paesi capitalisti sviluppati (Giappone, Israele, Australia e Nuova Zelanda). Come altre opere della stessa autrice, anche questa politica di parte non ha un prezzo, ma un contributo documentario. (Ed. Jacob, Book, 208 pagine, lire 1.000).



Danusa depilatore fluido... ...e i peli si dissolvono nell'acqua!

Danusa Depilatore Fluido è idrodispersibile: prima scioglie i peli, poi si toglie, semplicemente con l'acqua.

La sua morbida crema, che puoi stendere con il leggero guanto di polietilene che arricchisce ogni confezione, scioglie in un istante i peli alla radice.

Poi, quando accarezzi la tua pelle, con la spugna - inclusa anch'essa in ogni confezione - e tanta acqua tiepida, la scopri ricca di una nuova morbidezza, dolcemente vellutata.

Solo Danusa poteva pensare a rendere la depilazione così semplice e piacevole.



DANUSA depilatore fluido
un problema che scivola via con l'acqua

Quattro storie televisive per Nando Gazzolo nelle vesti di un giudice istruttore saggio e comprensivo chiamato ogni volta a scoprire il colpevole fra due soli indiziati. Niente improbabili colpi di scena: la verità attraverso giochi dialettici

di Carlo Maria Pensa

Milano, luglio

Unificiali di polizia e magistrati giudicanti sono da molto tempo personaggi di primo piano per la televisione (oltre che, si intende, per il cinema e il teatro). Mai finora invece ci risultava che un giudice istruttore sia balzato con evidenza alla ribalta dei teleschermi: forse per un istintivo riguardo a quello che, appunto, si chiama segreto istruttorio o forse per il sopravvenire che un giudice istruttore — « compreso » tra gli inevitabili clamori delle indagini di polizia e la pubblicizzazione dei dibattimenti giudiziari — non potesse avere quella carica umana che è la materia prima d'ogni spettacolo drammatico.

Ma c'è comunque qualcosa o qualcuno che resista alla frenetica corsia verso lo smantellamento di miti, tabù e convenzioni? È giusto, del resto, che la gente veda e conosca tutto ciò che sta al di fuori delle convenzioni giudiziarie. Senza volere spendere parole grosse — che non sarebbe il caso —, diremo che è un modo anche questo di sentirsi cittadino.



Nando Gazzolo e Enrico Roda
nell'episodio
Le cognate
in cui recita anche
Anna Maria Guarnieri.
L'indagine prende
l'avvio dalla morte
di una vecchia signora

A caccia della verità tra cinque pareti

*Il primo episodio della serie, che s'intitola «Uno dei due», va in onda questa settimana.
L'autore è Enrico Roda*

dini, partecipi della società in cui viviamo e della quale, così spesso purtroppo, ignoriamo tanti aspetti. Il Nando Gazzolo che viene ora a fare compagnia non è (per citare le sue più recenti « performances » televisive) né l'austero portabandiera della famiglia Buddenbrook né il sentimentale mormoratore di *Un disastro d'estate*; ma ha, insomma, sognato di essere giudice istruttore, al centro di una serie di quattro « originali » scritti da Enrico Roda e realizzati da Claudio Fino. La serie si intitola *Uno dei due* perché due sono gli indiziati, e racconta che uno di essi, gli tocca proprio a lui — a questo giudice senza nome che ha il volto, la voce, il tratto di Nando

«Quanto zucchero signora Varni?»: nell'episodio in onda questa settimana, oltre a Gazzolo recitano Elena Zareschi e Claudia Giannotti



Gazzolo — scoprire quale dei due sia il colpevole.

Vogliamo parlare di «gialli»? Il termine, abusatissimo, sarebbe improprio, anche se il meccanismo, in senso lato, possa riferirsi a quel genere di cult in forma fumosa. Soforo, e si ripeteva intuire il successo. Fuori dal paradosso, sappiamo che Roda ha ambizioni assai più moderate: che cosa può fare la televisione, s'è domandato press'a poco, per non mettersi in competizione con il cinema? Un cinquegillo che lo vedrebbe commettere perdite? Il problema, ha pensato ancora Roda, è riuscire a tener desta l'attenzione del pubblico rifiutando i mezzi a grande effetto di cui il cinema dispone largamente. Ecco, allora. Faccia conto, lo spettatore, che la poltrona in cui è solito accomodarsi davanti al televisore sia la poltrona stessa di quel giudice istruttore e provi anche lui a risolvere quei casi, provi anche lui a scoprire nella narrativa massosa, il boomerang che porta alla verità. I quattro originali di *Uno dei due sono*, nei limiti consentiti da una trasmissione abbastanza evasiva, un invito a seguire con l'intelligenza il gioco diaflico aperto tra il magistrato incognito e i rei presunti. Bisogna, fondamentalmente, stare attenti alle parole, ai particolari insig-
gnificanti, alle espressioni, ai voti. Le immagini se le deve creare da solo, nel suo cervello. E a questo punto non si può non ricordare quale è stato l'impegno del regista: che per fortuna è, come s'è detto, Claudio Fino, cioè un vecchio, espertiss-



**Il giudice istruttore Gazzolo e Maria Pia Di Meo
in «L'accendino»: è possibile riconoscere
il volto di una omicida illuminato
soltanto dalla fioca luce di una fiammella?**

simo navigatore nelle insidiose procelle degli studi televisivi. Inventare uno spettacolo sullo schema d'un copione estremamente rigoroso, in quanto perfino una virgola può avere un significato determinante; dare a quattro personaggi, disposti in una scena fissa che, salvo le eccezioni di qualche raro flash, è la severa stanza d'un giudice istruttore ingombra di scartoffie. Non è stata, insomma, una di quelle produzioni che un'anguria porta a termine con fumare una sigaretta (e si finisce è un fumatore indomabile), sicure che, comunque vada, gli indici di gradimento saranno garantiti dalle belle gambe della primatrice, dalla tenerezza della scenografia o dalla galeotta digeribilità del testo.

No: niente ammiccamenti, niente «carrettelle», come si diceva nel gergo del teatro all'antica italiana, niente kolossal, niente spettacoli di racapri. E tutto molto più semplice. Ma lasciate fare a Nando Gazzolo, così bravo nel dare spessori di verità al suo personaggio; e lasciate fare agli altri attori e attrici che via via si avvicendano nei quattro «numeri» della serie: Zareschi, Zanetti, Giannotti, Anna Maria Guarnieri, Mila Vassucci, Claudia Giannotti, Maria Pia Di Meo, Silvia Monelli, Rilda Ridoni, Franco Morgan e Giampiero Bianchi.

Quanto agli enigmi che il signor giudice istruttore ci d'obbligo non scoprire un minimo di discrezione. Col benplacito di Enrico Roda e di Claudio Fino consentiamoci appena qualche accenno. Chi, in *Le cugine*, avrà ucciso la vecchia signora? Forse lo stesso magistrato, trovato a suon di cadavere in una tasca c'è un ritaglio che dà notizia del primo assassino? E perché, in *Quanto zucchero signora Varni?*, non c'è traccia di veleno ma neanche di zucchero nelle tazze da cui il finanziere e sua moglie hanno bevuto la morte? E come, in *L'alibi*, che il marito accusato d'omicidio affida il foglietto, su cui ha annotato il numero di targa dell'autos del «vero» assassino, a un amico che proprio quella stessa notte aveva preso l'auto? Ed è possibile, in *L'accendino*, riconoscere il volto di una omicida illuminato dalla fioca luce d'una fiammella, in una notte di tempesta?

Punti di domanda. Claudio Fino ha eliminato tutto ciò che avrebbe potuto distrarre il pubblico, innanzitutto, l'attenzione dello spettatore. Siamo chiusi tra le quattro pareti (che in realtà, poi, sono cinque, secondo la brillante struttura scenografica ideata da Enrico Di Majo) e di fronte al palazzo di giustizia. E qui Nando Gazzolo, più che un insignificante giudice istruttore, spera d'essere un amabile padrone di casa.

Quanto zucchero signora Varni? primo episodio della serie, va in onda giovedì 15 luglio alle ore 21.30 sui Nazionali TV.

Barbara Durante, la ragazza della sigla di «Sub 71», decine di immersioni senza respiratore per un minuto di proiezione. Barbara Durante insegna educazione fisica ed è campionessa di tecnica subacquea. Nell'altra foto sotto, alcuni componenti dell'equipage TV. Da sinistra: Mauro Corsetti, fotografo, inviato di «Mondo Sommerso»; Andrea Pittiruti, giornalista e realizzatore delle rubriche; Massimo Scarpatti, campione mondiale di pesca subacquea; Giacomo Annunziata, altro inviato, vincitore di molti premi internazionali per le sue foto d'ambiente marino

Un'invenzione di «eccezionale bellezza rara per una fortunata coincidenza: il fascino della macchina che si vede nella foto ha illuminato il ormai polpo catturato da Scarpatti nel momento in cui l'obiettivo dell'altra fotocamera stava scattando. Ecco perché il corpo del calamaro appare quasi radiografato». Per le fotografie a colori, il fascino nasce dalla «fin dei primi metri a circa 100 metri di profondità, dove la luce ripercorre i corpi e i colori del mare. Così i colori diventano come la luce



Con le pinne, gli occhiali e il fucile

Alla televisione «Sub 71»: tutto quello che bisogna sapere per scendere tranquillamente sott'acqua. Le riprese nei fondali del Giglio

Massimo Scarpati, sotto l'occhio della cinecamera, riporta alla superficie una preda di 5 chili. La sua tecnica di caccia, che ricorda molto quella dei polinesiani, è di avvicinare la preda « calando » su di essa nel massimo silenzio e senza quasi muovere le pinne. Per ottenere questo, egli si lavora con « spinta negativa », vale a dire che il suo corpo, immobile, scende verso il fondo per gravità. Il sistema non è consigliabile ai principianti che sarà bene dispongano sempre di una spinta positiva per risalire più agevolmente



di Andrea Pittiruti

Roma, luglio

Quando si fanno riprese in mare, e sott'acqua, una troupe deve disporre di un equipaggiamento ed anche di un piccolo gozzo che trasforma in una nave appoggio con tutte le sue esigenze tecniche e logistiche. I motivi sono tanti: l'operatore di superficie vorrebbe spostare il narratore « in favore di luce » a seconda delle scene da filmare;

l'elettricista si sentirebbe moralmente impegnato a caricare personalmente, con l'elettrogeno di bordo, le batterie dei suoi flashes; i subacquei pretenderanno di « fare l'ormeggio » secondo le necessità ed, infine, l'organizzatore vorrà avere ben certi che le mani di sinistra siano rispettate e che il realizzatore del programma e l'intera troupe abbiano tutto quanto occorra; dall'autorespiratore di emergenza al destrosio per acquistare calore in più.

Con queste premesse la nostra piccola flotta, composta da una

grossa lancia puntata, da un generatore con un recalcitrante motore diesel, un canotto fuoribordo ed un velocissimo idrogetto biposto, minacciava di diventare una specie di Babel galleggiante con rischi di ammutinamento più fermi di quelli del « Bounty ». Fortunatamente, però, tutti i membri della troupe curiosa « avevano quello che, in gergo, è chiamato « piede marino ». Doppialmente vantaggiosa, dritto poi perché, la collaborazione del campione del mondo di pesca subacquea Massimo Scarpati e

Della « flotta » in servizio per Sub 71 - faceva parte anche questo piccolo idrogetto.

Non ha elice e, per questo, è ben visto dai subacquei anche questi restano vittime d'incidenti dovuti, appunto, alle eliche di natanti che incrociano su di loro. Un motore di ventiquattr'ore aspira l'acqua e le espelle con un forte getto che spinge l'imbarcazione ad oltre cinquanta chilometri orari.

Alla guida, Massimo Scarpati

per una scena dimostrativa

Con le pinne, gli occhiali e il fucile



Jacques Mayol, campione mondiale di immersione (76 metri di profondità raggiunti in apnea): nella puntata di questa settimana spiegherà la tecnica impiegata per l'eccezionale record. A sinistra, il manichino Teodoro

Scheda di "Sub 71"

numero delle puntate	6
durata di ogni puntata	dai 25 al 35 minuti
mezzi tecnici impiegati in immersione	2 cincamere subacquee 3 radiotelefoni ad ultrasuoni 2 lampade al quarzo
compiessive ore trascorse in immersione dalla troupe	circa 150
consulenti fissi	— il campione del mondo Massimo Scarpatti — la campionessa di tecnica subacquea Barbara Durante — il dott. Giorgio Odilia, esperto in fisioterapia subacquea — Delfina Marzocchi, direttrice didattica della F.I.P.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva)
consulente « colto al volo » e trasportato in studio	Jacques Mayol, campione mondiale d'immersione a fatio (m. 76)
metri di pellicola « macinata » sott'acqua	3000 circa
vittime della trasmissione (ad opera di Massimo Scarpatti)	1 murena 3 dentici 6 saragli 3 polpi
consulente fisso in studio (il più paziente ed il meno accalitato)	il manichino Teodoro

della campionessa d'immersione tecnica Barbara Durante, che nell'immenso teatro di posa dei fondali dell'isola del Giglio, a fatio o così le borbbole, hanno spiegato, illustrato e approfondito tutto quanto c'è da sapere per scendere tranquillamente sott'acqua. Erano sempre tallonati (si potrà dire « pinneggiani »?), da due cincamere e dall'antenna ricestrasmittente dei radiotelefoni sotterranei.

Per dovere di cronista bisognerà ora illustrare l'altro significato di quel « doppiamente » scritto prima: la tecnica di pesca di Massimo Scarpatti è meravigliosa a vederla sott'acqua, ma l'affanno e i troppe fatiche a gli ornari più solerti li hanno spesso rifiutati alle vittime di questa tecnica: orate, dentici e saragli di notevoli proporzioni, invariabilmente finiti sulla tavola della comunità. Nell'elenco va inclusa anche una gigantesca murena (1,50 metri per 150 di misura), rimasta indigesta un po' a tutti. Per la verità più che sullo stomaco ci è rimasta sulla coscienza. A me più che a tutti e, se è vero che « peccato confessato è mezzo perdonato », tanto vale ricordare la paura e la grande vicenda. Secca della Croce: venti-cinque metri di fondo. Si fanno alcune tecniche di emergenza per avaria degli autorespiratori. Dando un'occhiata all'ancora della lancia che temevo non tenesse il ventaglio fissato in superficie, nota appena che da una tana la testa scura di una murena. Sta lì, come incuriosita dall'insolito. Armaeggiare che stiamo facendo nel suo feudo. L'occasione è troppo bella per perdere. Colpo con il radiotelefono l'operatore Rodio si accinge a grandi colpi di pima provocando, quindi, un notevole tremito. Ma lei, la murena, non si scompone. Rodio misura la luci e magola nel boccaggio che si apre e chiude, ci vorrebbe un flash.

Chiamiamo, sempre via radio, quelli di sopra. Ci calano giù la lampada al quarzo il cui involucro metallico, battendo contro le rocce, provoca un suono che fa qualcosa. Non so cosa. Ma anche della nostra sarebbe stato interpretato come lugubre rintocco di campane a morto. Ma lei non si sposta. Le sbattiamo negli oscuri 500 watt di luce e lei si accetta come la più incalitabile divinità.

Filmiamo a pochi centimetri dal suo muso, la punta dell'arpione del fucile di Scarpatti, con lo scopo di provocare un po' di « suspense » nei telespettatori, e lei — sempre la murena — resta lì, scettica.

Sorprendente che l'autrice scrivere ad un'attrice così docile, così paziente avrebbe, di propria iniziativa, raddoppiato il compenso, che un produttore cinematografico avrebbe sentito il dovere di pagare a una star del cinema italiana, che un regista « impegnato » avrebbe avuto il coraggio di stamparle un bacio sul muso nero. Sapete, invece, per tuttò ringraziamento quella murena cosa avuto? Ebbene, non ho quasi il coraggio di dirlo, perché l'unica autrice di queste brevi note è la stessa che tirò il colpo vigliacco.

Andrea Pittiruti

Sub 71 va in onda martedì 13 luglio alle ore 19,15 sul Nazionale TV.



fissaggio normale: verde
fissaggio forte: rosso
per capelli grassi: blu

lacca **tress**
trentamila ssssssssssssoffi
di bellezza a 380 lire.

Trentamila soffi di bellezza per i tuoi capelli.

Tutti i giorni, da mattino fino a sera.

Per giorni e giorni. Lacca TRESS. Solo 380 lire.

Dopo la sospensione del diciannovesimo Festival nato in un'atmosfera carica di tensione

Giornate amare per Napoli canora

Dalle polemiche per l'ordine di precedenza delle canzoni alle complicazioni giudiziarie: ora per ora gli episodi di una vicenda che ha fatto discutere tutta una città

di Giuseppe Tabasso

Napoli, luglio

Dal Teatro Mediterraneo in Napoli ha inizio la diciannovesima edizione del Festival della Canzone Napoletana organizzato dall'Ente Salvatore Di Giacomo e dall'Ente Nazionale Canzoni Napoletane. Presentano Daniele Piombi e Aha Cercato, Enzo Berri, un presentatore noto nelle piazze del Sud che attende 12 mesi questa grande occasione per blasonarsi col denominativo « della RAI-TV » e dieci minuti di esibizione parva e con tre ore di ritardo sul previsto alla prova generale del Festival. Erano le 17 di giovedì 1° luglio.

In platea e nelle sale adiacenti serpeggiava un nervosismo che il cantante Mario Trevi traduceva in sottili segnali di agitazione. Ma l'ordine di presentazione delle canzoni nelle due prime serate, A giudizio degli interpreti infatti è importante non essere i primi ad « uscire »: le esecuzioni d'apertura, dicono, si dimostrano subito più difficili. Non è vero, ribattono gli organizzatori, molte delle canzoni di apertura sono entrate in finale in passato. Comunque il Festival sarebbe stato aperto dalla canzone di Migliacci-Mattone Frenesia che qualcuno già dava « sicura » e che aveva come interpreti i Cockers e Peppino di Capri. L'impasse sull'ordine di entrata in palcoscenico si verifica pun-

tualmente ogni anno, ma questa volta sembra provocare reazioni estremamente segnate sia da la manifestazione aleggiava una tensione non certo allituita da miasmi telegrammi anonimi che annunciano azioni di disturbo, perfino incendiarie e dinastiche.

Per di più il giorno prima era stato presentato un esposto al magistrato in cui si chiedeva la sospensione del Festival per presunte irregolarità nei metodi di scelta delle canzoni: e inoltre il sindacato UIL-Spettacolo aveva rivolto alla cittadinanza un appello che reclamava la « moralizzazione della sagra canora napoletana».

Come abbiamo già riferito ai nostri lettori due settimane fa (« Radiocorriere TV n. 26, Dove com-



Qui sopra, in attesa delle prove, un « big » e un giovane della canzone napoletana: Sergio Bruni e Antonio Baiono. A destra, Angelina Luce e Peppeino di Capri escono dal « Mediterraneo » dopo l'annuncio della sospensione



Il Festival è sospeso: mentre i tecnici della RAI portano via le attrezature per la ripresa televisiva, davanti alle porte del teatro continuano le discussioni. Nella foto a destra si riconoscono Gloria Christian e Nino Taranto



testazione fa rimpiangere canzoni), quest'anno a Napoli la protesta contro il « potere canoro » costituito si è dimostrata particolarmente vivace e forte di iniziative, perfino disordinata. Che avrebbe dovuto fare la TV a questo punto? Accordi per la ripresa della manifestazione erano stati presi con almeno tre settimane di anticipo; la RAI tuttavia non aveva ancora assunto degli impegni contrattuali con



gli organizzatori e, com'è del resto suo dovere e com'è ormai sua consuetudine in occasione di riprese di manifestazioni organizzate da altri enti, si riservava fino all'ultimo di verificare le garanzie di validità artistica e le condizioni di serietà e responsabilità in cui la manifestazione si stava sviluppando.

Intanto, qualche ora prima che il povero Berri desse il suo platonico « via » alla prova generale

del Festival, i carabinieri del nucleo di Fuorigrotta (nella cui giurisdizione rientrano sia il Teatro Mediterraneo che la sede della RAI di Napoli) chiedevano, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica dottor Mario De Mattei, sezione criminale della commissione giudicatrice e l'intera documentazione allegata. Così, sotto gli occhi degli ignari cantanti, intorno alle ore 18 le prime telecamere cominciavano

a prendere alla chetichella la via del ritorno in sede. A questo punto la cronaca del Festival diventa la cronaca di un'agitazione che ha raggiunto momenti di altissima tensione: il questore ordina, per motivi di ordine pubblico, la disperazione di ogni manifestazione al Teatro Mediterraneo, ai cui cancelli la polizia pone i sigilli. Contemporaneamente si sviluppa la protesta dei cantanti e degli

orchestrali, la cui amarezza è ben comprensibile. E via con i blocchi di cemento, la statua simbolica del Centro TV fatto alle 6 del mattino, il braccio di ferro con le autorità di polizia e con il direttore della sede RAI per la revoca dei provvedimenti presi, l'esasperazione degli editori e discografici che facevano clamore a modi e mezzi le spese già sostenute per l'organizzazione del Festival e per le decine di migliaia di dischi già pronti per essere immessi sul mercato.

Infine l'arrivo in persona del questore Napoli, Giannello che tentò di placare gli animi lasciando opera di convincimento e di mediazione. La RAI, alla fine, riceveva a Roma, su loro richiesta, i rappresentanti dei cantanti e degli organizzatori: si è avviato un dialogo non ancora concluso.

Rimane l'interrogativo se, come e quando si farà il diciannovesimo Festival della Canzone Napoletana. Per l'inchiesta giudiziaria in corso gli stessi organizzatori hanno formalmente richiesto, tramite il sindacato, una procedura d'urgenza affinché siano diradate le ombre che si sono addensate su questa travagliata, e finora mancata, edizione del Festival.

Ai cancelli del Teatro Mediterraneo pretezzati dall'aria un capitolo di curiosi commenti variajamente l'accaduto: « Il Festival è morto sotto la carta bollettata », diceva uno; « Sì, ma la vera canzone napoletana non la seppellira mai nessuno », rispondeva un altro; « Morto un Festival se ne fa sempre una altro », aggiungeva una donna del popolo. Intanto una camionetta delle poste, proveniente da via Marconi, dove ha sede la RAI, trasportava all'ospedale Vittorio Emanuele, detto « Belmondo », capo-claque di tutti i Festival, un ragazzo per proteggere un tubetto di habbiturici e si era acciuffato tra le braccia di un agente.

E ogni tanto ai giornalisti pervenivano notizie sullo « stato di assedio » posto dal cantante alla sede della RAI: « Mirra D'Alessandro è stata ferita, Luciano Randinella è stato colpito dal pugno di un dimostrante, Mario Da Vinci sta arringando e minacciando azioni di forza, Nunzio Gallo è a colloquio col Prefetto, finita Angelica Luce (che per il poco stava per apparire stava tenendo in braccio l'attrice protagonista di *La signora cambia pelle*) è penetrata di forza nell'ufficio del direttore della sede RAI di Napoli per chiedergli la trasmissione immediata in diretta del Festival. Alla scena era presente, per fare lo scrittore napoletano, Domenico Scaria, la cui presenza ispirava ad un uscire li di servizio una battuta tratta dal titolo di un celebre libro dello stesso Rea e riferita alla focosa cantante attrice: « La signora cambia pelle » serve a sdrammatizzare l'accaduto, anche se non ad addolcirle le ore amare che sta vivendo la Napoli canora, in particolare cantanti, orchestrali e appassionati.

Patty, Johnny e Minnie



Paolo Villaggio con i protagonisti di questa settimana: Patty Pravo e Johnny Dorelli. Nella foto a destra, il poeta Vinicius de Moraes, l'«apostolo del samba», con il giovane chitarrista Toquino: questi in realtà si chiama Antonio Recchi ed è di origine italiana

A «Senza rete» un ospite d'eccezione: Vinicius de Moraes, il poeta brasiliano che ha scritto i versi di canzoni famose come «La ragazza di Ipanema», «Orfeo negro», «Tristeza»



con l'apostolo del samba

di Giuseppe Tabasso

Napoli, luglio

Prima del finale, battan-

doi, melliñamente in

retorica, Villaggio dedi-

ca ogni puntata di Sen-

za rete a qualcuno: que-

sta volta è il turno delle ragazze

che attendono castamente il giorno

del matrimonio, quelle che

possiedono un solo amante,

o che hanno avuto un solo

uomo della vita. E qui il presentatore,

servendosi di un vecchio

ma sempre valido meccanismo

umoristico, spara infangardamente

un nome per contrasto. Brigitte Bardot, per esempio. Durante

le prove, infatti, s'era pentito

a «B.B.»: ma — si domandò

Villaggio — avrebbe poi fatto ridere? Meglio un'italiana: e giù,

ma solo per amore di battuta, il

nome (tremendo) di un'aristocra-

tica ciclolita, un clamoroso

fatto di crimaca a Dirla. In

transmissione sarebbe di cattivo

gusto. E allora? Dove trovare

il nome di un'italiana che abbia:

- a) una certa celebrità;
- b) trascorsi sentimentali notoriamente illustri;
- c) un senso dell'umorismo tale da non
- sprecare querela?

Presentiamo il quiz ai lettori del *Radio-corriere TV*, propone scherzosamente Villaggio, «la migliore risposta

(senza querela) potrebbe vincere un viaggio a Nizza o a Napoli per

assisterci ad una puntata di Sen-

za rete dal vivo con posto a

sedere assicurato».

In effetti, proprio per questa

puntata, protagonisti Johnny Do-

relli e Patty Pravo, l'Auditorium

del Centro TV di Napoli è stato

preso leggermente d'assalto do-

po un avvertisamento di Villaggio

di transmettere. «I posti a sedere

sarebbero poco più di mille, ma

ogni settimana le richieste di biglietti d'invito toccano senza esagerazione i mille di centomila»,

dice, costernato, Giuseppe Berenducci, il funzionario che nei

sexti giorni ha l'ingrato compito di «insoddisfare» le richieste di

99 mila napoletani.

Certo Dorelli e la Pravo eserci-

tono il loro brano richiamo: due

notti di fila, il venerdì, sono più

affibbiati e carichi di mestiere.

Johnny, dopo tanta televisione e

teatro, ha ormai da vendere, al

punto che nel rapporto diretto

col pubblico l'estrema sicurezza e la certezza continuamente gli

agguaiu della giga nera. Da re-

stì è uno dei pochi cantanti e

showmen italiani in grado di

mettere decentemente le mani su

un pianoforte, di raccontare una

storia senza impappinarsi e di

di parlare, come fa appunto in

questa puntata, del genere napo-

letano tradizionale al punto di

attrarre, dalla canzone di consumo

al musical. Forse perché abituati

a sentirsi chiedere solo notizie della Spansk, del bambino, del

la maternità, la presidente, del di-

verzio, della sensazione, ecc., via

diciendo, Johnny è così i giornalisti in guardingo atteggiamento

di difesa.

Al contrario Nicoletta Strambeli,

alias Patty Pravo, sembra per-

temperata, in procinto di aggredire

qualcuno, anche se poi è

capace di ingenuità da sentimen-



L'ospite Minnie Minoprio con l'immancabile parrucca riccioluta. L'abito che indossa se l'è fatto lei stessa con un sacchetto di gettoni in finto oro acquistato su una bancarella

talona e di tenerzezza da piccola fianninafiera; così le sue ribellioni e le sue coliere improvvise sarebbero, secondo lo psicologo, semplici manifestazioni di insicurezza. Il personaggio «caro ai italiani», mi ha detto, «lavorano solo per il loro conto in banca», tuttavia sembra oggi prevalentemente concentrato su problemi di repertorio, oltre che di vestiario. *La canzone degli amanti*, autore Jacques Brel, è un altro esempio dell'affinità musicale e dell'evoluzione artistica che la cantante s'è impostata: l'ex reginetta del «Piper», mezza Barbarella e mezza Calamity Jane, forse oggi vorrebbe essere considerata una specie di Francesca Bertini della canzone, con Mila e Marlene Dietrich sparse nei suoi spettacoli. Quanto al vestiario il suo colore preferito rimane, ovviamente, il nero: in trasmissione indossa una tuta da sera in jersey che le lascia una sola spalla nuda, ma non è questo il suo forte. Un vero contrasto con l'abito di Minnie Minoprio, ospite dello show: un costumino tutto tintinnii, stile Paco Rabanne, da lei stessa confezionato con un sacchetto di gettoni finto oro pagato a una milanaia su una bancarella. Monta, lungamente, dall'inizio a *Senza rete* («È la trasmissione più impegnativa alla quale sia stata chiamata finora a partecipare», dice), Minnie doveva intervenire senza l'ormai celebre parrucca. «Al pubblico», afferma, «a piacere così: meglio non cambiare per ora».

La ripresa di *Senza rete* (dopo le interruzioni del Festival di Napoli e del Castiglione) ha in questa puntata un «clou», un nome più che mai significativo per la

rica e ormai anche in Europa: quello di Vinícius de Moraes. Considerato il miglior poeta di lingua portoghese d'oggi, autore delle parole di tutte le più belle canzoni brasiliane (*Tristeza, La roça, O amor, Orfeu negro*, ecc.). De Moraes è anche di un compositore e poeta, è l'apostolo del samba. Ha 58 anni, va a letto alle 7 del mattino, beve dai venti ai quaranta «scotch» al giorno, fu amico fraterno di Umberto Eco che compare nel 1971 e fu anche caro brasiliano a Roma. È stato definito «il bianco più nero del Brasile». Ora scrive canzoni insieme con Toquinho, forse il più grande chitarrista brasiliano, dopo che Baden Powell, suo predecessore, è stato ricoverato in clinica. Il cui vero nome è Antonio Ricci essendo nipote di emigrati calabresi, sarà in trasmissione con Vinícius de Moraes il quale, tra l'altro, accennerei al suo celebre *Samba de gafieira* (che faceva parte del film *Um bicho na cama*). Ma la puntata riserva un'altra «sorpresa»: la scoperta, per chi non l'avesse ancora fatta, di un Villaggio attore d'istinto e dalle possibilità addirittura drammatiche. State attenti: è il suo momento ambulante in una

terra austriaca. Dovrebbe far ridere, ma riesce a mettere i bri-

vi. Senza rete va in onda sabato 17 luglio alle ore 21 sul Nazionale TV.



Noi non diciamo che la New Wilkinson
è irraggiungibile. Anche una lama nata
ieri può arrivare ad avere la stessa esperienza.
Fra due secoli.

Una lama come la New Wilkinson non si inventa
in qualche giorno; neppure in qualche anno.
Sono occorsi due secoli di esperienza e di perfezione
artigianale per fare della New Wilkinson la lama più
pregiata del mondo. Preghiera come le spade Wilkinson,
famosa fin dal 1772. Ma anche se abbiamo due secoli
di esperienza, continuiamo a migliorare le nostre lame;
per noi è soprattutto un punto d'orgoglio.

WILKINSON
la lama più pregiata del mondo



LA TV DEI RAGAZZI

Nuovo ciclo di «Club del Teatro»

AUTORI DI AVANGUARDIA

Giovedì 15 luglio

L'nuovo ciclo del «Club del Teatro» di Loris Ligarri è dedicato ad un gruppo di autori drammatici d'avanguardia. Che cosa è la avanguardia? Per il termine militaresco è il «marziale che precede a scopo di sicurezza corpi di truppa in massai, il reggimento, dunque, che va per la guerra». Ma non indicare la strada, a trovarla. Ma «avanguardia» è anche l'antitesi di quel movimento letterario e artistico (opere, giornali, cenciacoli, autori, ecc.) che propongano o attuano nuove poetiche e musicali, come il surrealismo. Nella serie che la TV dei ragazzi manderà in onda ogni giovedì, vedremo alcuni inservizi sui lavori e le proprie «ricerche» nel campo del teatro contemporaneo, tentativi di dare al di là e al di fuori dei canoni e dei contenuti cui siamo abituati. Così darà l'intero ciclo uno degli attori più sensibili e profondi della scena italiana di prosa: Raoul Grasselli. Egli presenterà di volta in volta uno dei suoi lavori più amati, come quello dell'autunno scorso, di cui ci parla un suo biografico. Ma non dimenticate che il teatro è un'arte antichissima, dura Giacomo Leopardi, che oggi avrebbe senso parlare d'avanguardia senza un confronto con la tradizione, ogni testo un'esperienza di «vista» (ripresa filmata) a uno dei luoghi (un antico teatro, una sartoria, una fabbrica), con un suo «fotogramma» (un palcoscenico) dove i teatri si «sol» o si prepara, come da secoli e secoli. Anche per vedere chi-

cosa c'è di antico nell'avanguardia, e di estremamente vitale nella tradizione. La prima puntata si è svolta al Teatro Romano di Verona, preso come esempio dai teatri greci e romani dell'antica Grecia. Questa volta, si parlerà del teatro di «chiros» (dopo quello all'aperto dell'antica Grecia e quello medievale sui sagrati e nelle piazze), e si andrà a trovarlo al Teatro Olimpico di Vicenza, che è uno dei teatri più antichi, in vana chiuso, custodito l'unico da Andrea Palladio (1566-1570), all'interno del quale sono famose le ville patrizie che costruì in tutto il Veneto. Dopo aver illustrato questo capolavoro di architettura, Grasselli traccerà un sintetico quadro della posizione del teatro del Seicento e del Settecento.

Il lavoro d'avanguardia, cui è particolarmente dedicata la puntata di giovedì 15 luglio, è stato scritto Slawomir Mrożek, autore drammatico e disegnatore polacco, nato nel 1930. Provengono da una famiglia di immigrati, Mrożek ha debuttato prima come giornalista, poi come disegnatore in una rivista sportiva chiamata «Il Pugile». In Francia, nel 1950, ha scritto varie raccolte di racconti satirici; alcune opere sono state tradotte in varie lingue, hanno decritto il Mrożek come «un genio». La polizia rappresenta il suo debutto come autore drammatico: è un atto unico, come la messa in scena di un lavoro teatrale. Sotto il pretesto della fantasia e della scommessa, Mrożek nasconde l'estremismo e il cinismo del suo teatro satirico, pronto a cogliere ogni difetto, ogni contraddizione dei nostri tempi.



Renzo Montagnani, Roldano Lupi e Arnaldo Foà (di spalle) ne «La polizia» di Mrożek

«Centostorie»: un teleracconto di M. R. Olivieri

TRE GEMELLI INDIANI

Lunedì 12 luglio

Sì chiamano Sadir, Massak e Kraftahan, i tre fratelli gemelli, simili tra loro come tre grappe d'acqua: hanno tutti forti, coraggiosi, invincibili. Come fanno per distinguersi uno dall'altro? Il colore del turbante? Vediamo: uno è nero, l'altro è bianco, il terzo è a strisce bianche e nere. Ma questa storia è ancora. Ci vuole una caratteristica particolare, incontridibile. Ecco, ci sia-

mo! Sadir è dotato di una forza prodigiosa che gli permette di sollevare anche un gigante con una sola mano; Massak ha la capacità di uscire dal guscio degli animali e di animali comprendono lui; Kraftahan, infine, ha la capacità di spostarsi con un fulmine, da un luogo all'altro. Bene, i nostri tre amici, racconta il racconto, si incontrano, si dirigono verso il luogo più animato della città: la piazza del mercato. Che allegria! C'è un gran banchetto, un grande raduno. Ad un tratto, precipita da un cielo di suonatori di tamburo, si fa largo tra la folla un bandito, il quale annuncia che la principessa Giovanna, figlia della Maharani di Madagipur, ha compiuto sedici anni ed è in età da marito. Poco dopo, compareva fra la folla perché che chiunque aspira alla mano della principessa dovrà presentarsi alla reggia per esibirsi in un'impresa. Chi riuscirà a superarla tutte potrà ottenere in sposa la fanciulla.

Per i tre fratelli decisione di andare al palazzo della Maharani. Ecco il giardino, stupefacente, pieno di fiori, piante rare e fontane. Sull'erba verde, i pavoni camminano lentamente, con aria grave, come filosofi assorti in profundi problemi. Ma il giorno dopo, la regina aveva una colonna, ed ecco la sorpresa: tre giovani avanza verso il trono della Maharani, tre giovani così simili che è difficile distinguere uno dall'altro. Chi ha compiuto le tre imprese? Chi dovrà sposare la principessa?

Il confezionato sorride con un sorriso misterioso, come per invitare a finire la storia, ma non vuole dirlo per non togliere ai bambini il piacere della sorpresa.

I tre fratelli, dunque, sono arrivati alla reggia ma decidono di presentarsi alla Maharani e alla principessa una alla volta. La seconda della prova superata. Nessuno si accorge dello stratagemma. Ecco le tre prove: estrarre una spada concausa dalla pietra, eletto compito di Sadir, dato da Kraftahan che supera in prova, passando attraverso la barriera con la velocità del fulmine; custodire nel diaframma custodito nel nido della Fenice, gigantesco uccello dagli artigli di fuoco (sarà Masiak, che conosce il linguaggio dei grandi animali, a convincere la Fenice a cedergli l'uovo prodigioso, a donargli alcune pietre del diaframma e una lunga penna di falco). Ecco la terza prova: con un gioco di apparenze e sparizioni i tre gemelli vincono le prove. La principessa, dopo aver guardato con occhi colmi di ammirazione il giovane eroe che ha saputo compiere imprese così straordinarie e pericolose. Ma il giovane eroe non sa che cosa farne di questa pietra così preziosa, non hanno problemi i vanitosi pavoni, all'inizio di quello di attirare l'ammirazione dei visitatori, il primo pavone. Gli altri non ami i fatisci pavoni, bensì le candide colombe, dai colori pastello, che volano come perline di vetro, e le tortore dolci che scendono a gossi, sulla sua spalla o a beccucciarlo le briciole nel palmo della mano.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Martedì 13 luglio

AL TEATRO DEGLI OLANDESI. Tredicesimo episodio della serie di spettacoli di teatro musicale. Capella e sala raccolta di discepoli dei fratelli Van Der Muht di Amsterdam, si è tenuta venerdì 10 luglio, alle ore 21, presso il teatro Politeama di Parigi, un viale dei campi, Lutetia, capolavoro della tragedia tragici dal commissario Beudet. I padroni della casa, i fratelli Van Der Muht, sono ormai scomparsi, ma lo saranno ancora per poco: il principe della Cappella, si è ormai ristretto a pochissimi spettacoli, eppure non riesce a comprendere in qualche modo Giacomo Leopardi, ma ecco apparire l'indiano Onoregno.

Lunedì 12 luglio

GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN. Secondo episodio della fantastica storia di un principe perduto del suo paesaggio peruviano. Non solo Ben Cristobal, ordina al re invito Onoregno di tornare a casa senza il prezioso astrolabio, ma il giovane medico Giacomo, guidato dal misterioso onoregno, si decide a cercare il magico Alverman, chiamata la gratta incantata, e il popoloso paese di una colonna di stalattiti, trova il dispiegato pericolo. Giacomo, per salvare la vita di Perù, la vita di Risotto, ma ecco apparire l'indiano Onoregno.

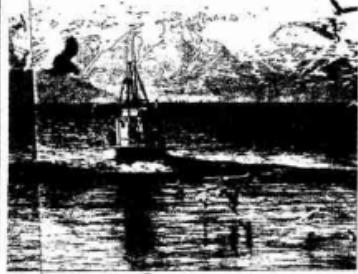
Martedì 13 luglio

IL CLUB DEL TEATRO. Raoul Grasselli illustrerà la storia del teatro. Come il Teatro Olimpico di Vicenza, quando presentò La polizia, attico unico di Slawomir Mrożek, interprete da Roldano Lupi, Renzo Montagnani e Arnaldo Foà.

Venerdì 16 luglio

POLY E LE SETTE STELLE. Prima puntata: Il mago d'Ottocento. Il piccolo Tony va a trascorrere le vacanze presso la signora e il signor Cottone, un ricco e vecchio signore della California. Tony va a vivere a Poly, insipitato e vivace cavalluccio, venendo a trascorrere le vacanze con i suoi amici, in una storia narrata da Robinson Crusoe del capitano di David De Roc, interpretato da Robert Hoffmann.

ARATRIPOLI. Un programma di giochi da giochi di vita leggera, presentato da Enrica Danti e Raffaele Pisai. La puntata verrà trasmessa dalla spiaggia libera di Arma di Taggia.



**Questa sera
in Carosello**

I GABBIANI A DALVIK (ISLANDA)

Sul muretto del molo di DALVIK sembrano darsi convegno tutti i gabbiani del freddo mare polare.

In una attesa che si rinnova senza posa nell'alternarsi delle stagioni sulla voce del vento e delle onde, pescatori salpano ogni giorno per mari segnati su antiche mappe come "Oceano tenebroso", "Mare ghiacciato", sotto il volo eternamente intrecciantesi dei gabbiani. Così scorre il filo della vita. Questo senso di provvisorietà, la ricerca ed attesa di qualcosa che verrà non sarà forse l'eredità di Ulisse navigatore?

Forse lo sa il gabbiano: per questo credono qui che le anime dei pescatori un giorno migrino nei gabbiani.

appunti di ABA CERCATO
su film girati in Islanda e
Groenlandia per la serie
"Caroselli MAGGIORA"



fette biscottate
aba MAGGIORA
**fragranti come
il primo giorno**

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Pieve di S. Martino in Palao (Pisa)
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Padovani, Amministratore Apostolico di S. Minia.
Ripresa televisiva di Carlo Belotti
- 12 — ROMA: ISTITUTO DI MUSICA SACRA
di Corrado Augias e Salvatore Magri

- 12,15-13,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Soffi

Presente Ornella Cecilia
Regia di Gianpaolo Taddeini

la TV dei ragazzi

- 18,15 LUCA TORTUGA

In

— Il fantasma buongustaio

— La lampada di Aladino

— Scimmie spia

— La balena blanca

— Caccia al coniglio

— La spada fantasma

— Il generale Custer

— Il cavaliere nero

Cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: SCREEN GEMS

- GONG

(Plaggio - Sapeurs Réspond)

- 18,15 IL TESORO DELGHE OLANDESI

Tredicesimo episodio

Segnale finale

Panoramaggi ed interprèti:

Olympe Claude Bessy

Stéphanie Claude Arieli

Brigitte Catherine Bouley

Bicou Berger Pierre Didier

Moralis Jacques Decoinic

Black Jack Paul Dupuis

Lulu Jeanne Fabre

Il Commissario Boudet

Felix Martin

Regia di Philippe Agostini

Direzione esecutiva: O.R.T.F.

CATS STUDIO

- GONG

(Bertoli) - BioPresto - Fette

vitaminizzate Buitoni)

- 18,15 DAL MEDITERRANEO ALL'ATLANTICO

Un documentario di Michele Scaglione

ribalta accesa

- 19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sogno Star - Coppa Smaralda - Campionato Della Roman Cosmetics - Martini - Pronto della Johnson)

SEGNALE ORARIO

ACRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Pepsi Cola - Tonno Star - Farinetta)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Fette Biscottate Barilla - Dettol Ultrablast - Crema Camomilla Royal - Verte)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Agostino Rosso Antico - (2) Fette Biscottate Aba Maggiore - (3) Ceramiche Rapino - (4) Prinz Bräu - (5) Digestivo Antonetto

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Gamma Film - (2) Studio Bozzetto Film - (3) Expon Film - (4) Camera Uno - (5) Arno Film

21 — LA SAGA DEI FORSYTE

di John Galsworthy

Scritto da

Terza puntata

Riduzione televisiva di Anthony Steven

Regie di James Collen Jones

Interpreti: Eric Porter, Susan Hampshire, Nicholas Pennell

Produzione: B.B.C.

DOREMP'

(Candela Bosch - Brosse Ferme - Autunna Assicurazioni - Pompeiaria Idraulica)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

a cura di Gian Piero Ravagli

22,20 LA DOMENICA SPOR

TIVA

Cronache illustrate a comen

ti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK

(Anatra Averna - Birra Moretti)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

T

SECONDO

pomeriggio sportivo

17,15 — EUROVISIONE

Collaudamento tra le reti televisive straniere

FRANCIA: Albi

TOUR DE FRANCE

Arrivo della trentanovesima tappa:

Ajns (a ovest di Montpellier)

Telecronista Adriano De Zan

18,30 — SIRACUSA: NUOTO

Italia-Palestina

Seconda parte

19,15 Spoleto: XIV Festival dei Due Mondi

CONCERTO IN PIAZZA

diretta da Thomas Sprenger con Giuseppe Sinopoli, direttore del Requiem di Verdi e coro e orchestra Solisti: Ullijs Molter, Telesio, soprano; Renzo Weill, tenore; Carlo Costanzi, tenore; Bonaldo Giacitti, basso

Torino: Sophie Orkha, Orchestra from Italy: Giuliano Sarti, Coro dell'Accademia di S. Cecilia

Maestro del Coro: Giorgio Rinchetti

Regie di Walter Mastangolo

20,30 SIRACUSA: NUOTO

Italia-Palestina

Seconda parte

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Chiosco: Tiramisù, Fanta - Salvelox - Carta Kodak Paper - Torino Rio Mare - Candy Elettronomatico)

21,15 INCONTRI D'ESTATE

Spettacolo musicale con Adriano Celentano

Presenta Gabrielle Farinon

Regia di Stefano De Stefanis

DOREMI'

(Superball - Fermat Branca - Shampoo Activ Gaffette - Geletto! Setton)

22,30 ALLO POLICE

L'ultima telefonata

Telefilm. Regia di Domenico Gennaro

Interpreti: Guy Trejan, Fernand Bertrand, Bernardo Rousselot, Claude Ruben, André Thorent, Georgelette Anya, Louis Arbesser, Yves Berasco, Michèle Laroque, Jean-Claude Collet, Laurence Lignier, Marion Loran, Raymond Loyer, Hubert Noel

Distribuzione: Le Réseau Mondial

23,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

a cura di Gian Piero Ravagli

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Blasmusik in Südtirol

Esa spielt.

Die Peter-Signatur-Kapelle

Olang

Reinhard

Ein Melodie

20 - Melodie

Ein Fernsehwochenkonzert

vorgestellt von Marianne Koch

Hans Tröck Bräuer

Verlag: TELESAAU

20,45-21 Tagesschau



Vedremo Michèle Bardollet nel telefilm « L'ultima telefonata » della serie « Allo Police » (ore 22,30, Secondo)

W

11 luglio

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 17,15, 18,30 e 20,40 secondo

Ciclismo e nuoto riempiranno il programma televisivo dedicato allo sport. Dopo il riposo di ieri, i *Tout de France* entra nella fase calda. Nella prima giornata del Pomeriggio affronteranno il *dispon*, il *Pinard*, il *couloir* eccetero eccetero; il *Feyrassoude*, l'*Astrix*, quello *Tourmalet*, l'*Aubisque*. Anche la frazione odierna (*la 13e*) è molto comunque: riservare qualche sorpresa: sul circuito di Albi è in programma una prova individuale a cronometro di 16 chi-

lometri e 300 metri. Una tappa che potrebbe consigliare la posizione dei favoriti.

A Siracusa, invece, secondo giornata dell'incontro di nuoto Italia-Polonia maschile e femminile. Per gli azzurri si tratta del primo impegno stagionale anche se i paladini non rappresentano un pericolo. C'è però da considerare che il nuoto entra quadratico nel clima preolimpico e pertanto tutti gli impegni sono buoni per risciacquare la squadra che dovrà affrontare l'anno prossimo le Olimpiadi di Monaco.

«MESSA DI REQUIEM» - DI VERDI: Direttore Thomas Schippers

ore 19,15 secondo

Dal Festival dei Due Mondi di Spoleto vi invito ad ascoltare la direzione di Thomas Schippers, la famosa «Messa di Requiem» di Beethoven, di Giuseppe Verdi. Una pagina religiosa, sì, ma più umana che divina, più ricca di passioni che di idee metafisiche. Battesimale il «Dirige te a resurrezione», così vivo, insieme così lontano dalle pacate melodie tradizionali gregoriane. Qui abbiamo una musica che da

sola, senza scene e senza costumi, fa spettacolo e che ripropone l'immagine del Verdi migliore e drammatico. Osservate giustamente il critico Moser: «In un movimento nello stile dell'Inferno, come il grande compositore operistico da sé meglio che da altri sa fare, esiste la musica più nobile che egli abbia mai scritto». Il Requiem fu offerto la prima volta ai milanesi il 22 maggio 1847 nella chiesa di San Marco, in occasione del primo anniversario della morte di Alessandro Manzoni.

LA SAGA DEI FORSYTHE - Terza puntata

ore 21 nazionale

Prigioniero sullo schermo le vicende di un nobile romanzesco nel ruolo mantecante di John Gielgud. Protagonista di questa puntata è ancora *Fleur*, la bella e irrequieta figlia di quel *Frederick Forsyte* che riuscì tutto al male e tutto al bene della sua famiglia e della ricca borghesia londinese. L'ostinato, e insieme la fedeltà alla tradizione, la fermezza, l'impegno morale di Soames, che recò a *Fleur* la novità che Jon non vuole sposarla, ed è sempre lui che incoraggia discretamente Michael Monti a consolare la moglie. Monti, che era partito nel frattempo per l'America, quale aspirante alla mano dell'esterista dei *Forsyte*, ha finalmente trovato la felice accetta di sposare il nuovo innamorato. Ha un attimo di debolezza soltanto al termine del film quando, dopo scappare con il giovane dritto, ma si riprende subito e decide di affrontare la nuova vita. Dopo aver lasciato la moglie di Soames è diventata una delle signore più in vista

delle società e manterrà il suo ruolo mondano con grande impegno, mentre il marito, che occupa della casa editrice di Soames, ha una vita di lavoro che lo pone a contatto con artisti e scrittori, con uomini famosi, dai quali viene fatto sentire e correggiere. Il più insistente ed appassionato, fra i tanti correggiatori, è un giovane poeta, *David*, che *Fleur* ha incontrato. *Fleur* non ama il marito, egli moltiplica le proprie dimostrazioni di devozione e cerca in tutti i modi di confortare la donna a ricambiare i suoi sentimenti. Ma lei si diverte a cibarsi con *Wilfrid*, tenendolo nella corda senza concedergli quasi mai un attimo di riposo — come spesso accade — e all'oscuro di quanto sta accadendo attorno a loro. *Wilfrid*, sempre più avrei detto passione, giunto al punto di confessare a Michael il suo amore per *Fleur*, avverendolo che se portasse la storia via, Michael chiede alla moglie una spiegazione ed ella decide di mettere bruscamente fine alla relazione col giovane poeta.



Un'interprete: June Barry

INCONTRI D'ESTATE

ore 21,15 secondo

Venerdì dagli Studi della *Fiera di Milano* usciranno dieci cantanti che hanno preso parte a Incontri d'estate, una serie di Cantagiro, organizzato in partnership con *Televisio*, e conclusosi il 15 giugno da *Francesco e i concorrenti* il 4 luglio a *Palermo*. La trasmissione, regi-

strata il 18 giugno, è presentata da Gabriele Farinon, regista Stefano De Stefani. Questi i cantanti che hanno partecipato: *Spiccioli* (che rappresenta i titoli delle canzoni eseguite); *Trío Balera* (che si esibisce, ragazzi della via Gianni, *Mercato del Woodstock*); *Giulio di Dio (Love Story)*; *I Due Di* (*Vendo ca-*

sa), *Mauro Cristiani* (*Cento domande e poi Maria*), *Jes Zanetti* (*Riva bianca, riva nera*), *Pio Occhi bianchi e neri*, *Patrick Colombe (Tu) e altri* (*L'aria rivoluzionaria*, *Il Cavaliere*), *In un uomo qualunque*, *Little Tony (Summertime)*, *Claudio Villa* (*Aspetta ancora un poco*) e *Enrico Adriano Celentano* (*Una storia come questa*).

ALLO POLICE: L'ultima telefonata

ore 22,20 secondo

Un benestante signore di mezz'età Dreux, viene trovato gravemente ferito, alle dirce di mattina, dalla donna di servizio, che lo aveva visto uscire. L'uomo viene portato all'ospedale in coma e non può parlare. Dall'amministratore dei novizi, che si occupa con grande il ferito aveva avuto un colloquio telefonico proprio al-

le dieci, la polizia apprende che Dreux viveva separato dal marito, che era attesa per il divorzio, e cominciava però da questioni finanziarie. All'inizio i sospetti cadono su *Veronica*, la donna di servizio. Da un mese, non si apprende che questa era un investigatore privato, che aveva ricevuto l'incarico dell'ex amica del ferito. *Frantum Dreux muore e dall'*

*l'esame della sua agenda, la polizia scopre che aveva avuto un appuntamento alle nove di sera con *Victor Vermous*, impiegato in qualità di contabile nella sua azienda, *Vermous*. Interrogato, dichiara che non solo amava la donna, ma faceva investimenti allo stesso tempo per mettere a disposizione di *Veronica* quegli elementi che le permettevano di mestiere, una volta per tutte, le mani sul colpo.*

questa sera, in CAROSELLO, le

CERAMICHE *Ragno*

presentano:

SHÉHÉRAZADE
e il suo tappeto volante



GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori e radio, autoradio, radiofonografi, fonovischi, registratori ecc. fono elettronici, tutti i tipi di apparecchi e accessori, binocoli, telescopi, strumenti ottici, orologi, orologi da polso, orologi da tavolo, orologi elettronici, batterie, sospensori, pance, massochi e orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE NOI



LA MERCE VENDUTA A NOSTRO RISCHIO • LE MIGLIORI MARCHE • AI PREZZI PIÙ BASSI

ISOLABELLA

un nuovo stabilimento
dedicato al futuro dell'Europa



Tutto cominciò più di 100 anni fa, nel 1870, quando sorte il primo stabilimento Isolabella. I primi prodotti della distilleria Isolabella furono il vermouth e le caldarolas decisive di imboccare immediatamente la via dell'esportazione. Cominciando in Paesi di solida tradizione industriale, ma aprendo ben presto verso mercati e continenti nuovi.

Oggi Isolabella è un'industria liquoristica più conosciuta anche nei Paesi dell'Europa orientale. Senza dubbio la più nota in Jugoslavia e dopo l'accordo siglato recentemente in Ungheria sarà presente nell'Unione Sovietica, nella Repubblica Democratica Tedesca e in Polonia. Nel nuovo stabilimento Isolabella di Tressano sul Naviglio, si è fatto ricorso alle tecnologie più avanzate affidando alla più avanzata linea di selezione della materia prima. Salvaguardando gelosamente gli antenati tradizionali della lavorazione là dove si decide la qualità di un prodotto. Questa è Isolabella oggi. Un'industria prestigiosa ed antica molto fiera del suo futuro.

RADIO

domenica 11 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pio.

Altri Santi: S. Giovanni, Sant'Abbondio, S. Margherita, S. Sabina, S. Cipriano.
Il sole sorge a Milano alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,12; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,35.

RISCONTO: 100% - domenica 11 luglio, nel 1989, firma dell'annessione di Villafanca fra Francesco e austriaci.

PENSIERO DEL GIORNO: Una donna virtuosa ha nel cuore una fibra di meno o una di più delle altre donne: o è stupida o è astuta. (Salvo).



Al temor Sesto Bruscantini è affidata la parte di Lopreoro nell'opera « Il convitato di pietra » di A. Dargomisky, in onda alle ore 14 sul Terzo

radio vaticana

MHz 1020 = n. 106
1020 = n. 40,47
1020 = n. 20,15
MHz 960 = n. 31,10

9.30 In collegamento Rai: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Giulio Cesare Vassalli. 10.30 Teatro: « La Tosca » di Puccini. 14.30 Radiogramma in italiano, 15.15 Radiogramma in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese, 16.15 Radiogramma in italiano, 17.15 Radiogramma in italiano, 18.15 Radiogramma in italiano, 19.15 Radiogramma in italiano, 20.15 Radiogramma in italiano, 21.15 Radiogramma in italiano, 22.15 Radiogramma in italiano, 22.45 Weekly Concert di Santez Musci. 23.30 Città del vescovo. 23.45 Repliche di Oreste Costantini (in O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi (Nbre 552 - m. 530)

8 Musica religiosa - Notiziario: 8.00 Cronaca di ieri - Lo sport e le tecniche - Musica religiosa - 8.30 Musica religiosa - 10.00 Musica religiosa - 12.00 Musica religiosa - 14.00 Musica religiosa - 16.00 Musica religiosa - 18.00 Musica religiosa - 20.00 Musica religiosa - 21.45 Musica religiosa - 22.15 Documentario Fregia - 22.45 Weekly Concert di Santez Musci. 23.30 Città del vescovo. 23.45 Repliche di Oreste Costantini (in O.M.).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (3 parti) Ferdinando Benetti: Gli strumenti da corda e strumenti degli altri due cicli: violino, violoncello, contrabbasso, organo, clavicembalo, arpa, cimbalo, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, cornamusa, corno, sassofono, tuba, tromba, (Nevia, Bonelli). (Orchestra di A. Scordato). Di Napoli: Giacomo Puccini, Arturo Ambrosio e Giovanni Brahms: Overture accademica op. 80 (Ondrej Sinfonica Colonia diretta da Rostropovitch). (Gli strumenti della Glielmo Preludio a Tappeti mudi d'un fosso (Domenico Gaetano Giordani). (Orchestra di Ernest Ansermet). Altre cose: Cassini, il convento veneziano (Soprano Iola Robson - Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Umberto Cutini).

6,54 Almamegretta

MATTUTINO MUSICALE (Il parte)

Carmine Rapisardi: Antiche e moderne melodie italiane. (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Riccardo Muti). (Giuseppe Milazzo) - Gianni (Vincenzo Galilei) - Vivaldi: Le quattro stagioni (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino) (Orchestra de Caen diretta da Carlo Maria Giulini). (Opera di Vienna diretta da Fritz Leiber).

7,20 Quadrante

7,20 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stampone

8,30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Giornale radio

15,10 DIVIETO DI SIESTA con Enrico Montesano e Carla Tedesco - Testi di Enzo Balboni e Ferruccio Frazzetto - Regia di Enzo Balboni

15,45 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina. A cura di Giorgio Calabrese - Chiaromonte

17,21 Spiaggia libera

Un programma di Castrovilli e Piperno, con musiche e canzoni gialle (Replica del Secondo Programma)

18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Franco Caracciolo Violoncellista Mstislav Rostropovich

Franz Joseph Haydn: Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra; Moderato - Adagio - Allegro molto - Virgilio Mortari: Concerto a Matisse

19,15 I tarocchi

19,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA

Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da Nunzio Filogamo

20,20 GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sora

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valente presentato da Gina Bramani, con la partecipazione di Giovanna Raffaelli e Adriano Celentano

Regia di Piero Gilotti (Replica del Secondo Programma)

21,20 CONCERTO DEL VIOLINISTA PINCHAS ZUKERMAN E DEL PIANISTA IRINA FRANCK

Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 99 per violino e pianoforte. Allegro, Adagio, Allegro assoluto. Schubert: Adagio (Adagio poco allegro). Allegro, Allegro (Registration effettuata il 2 febbraio 1989). (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Cesare Sestini).

21,45 Occasioni della musica, a cura di Roberto Di Stefano. 22,30 Materiali. (Quotidiano di Informazioni culturali).

21,50 Una storia comune

di Ivan Conciatore

Traduzione di Mario Visconti

9,10 MONDO CATTOLICO

San Benedetto: Pontifici d'Egitto. Servizi speciali di Contatta Bersilia e Marca. S. Agostino: Genesi e notizie di attualità. La posta di Padre Cremona.

9,30 Santa Messa

In lingua italiana. In collegamento con la Radio Vaticana, con brevi omelie di Padre Giulio Cesare Federici.

10,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Walter Bedewegna

12,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Beretta-M. D. F. Rattner: Era il tempo dei mariachi (Paco-Perito-Vercellotti); Donatello: Fatti e fatti (Le Vecchia-Parrini-Vercellotti); Donatello: Fatti (I Nuovi Angeli); Polidorico-Carini: La vita è un sogno (Enzo Jannacci); La vita è un sogno (Al Basso); Sogni-Lucio Cappa: Giù se cosa mai (Rita Pavone); Polidorico-Carini: La vita è un sogno (Tony Asariati) + Leoni-Di Stefani-Marenco: Se che mi prenderei (I Nostri); Polidorico-Carini: La vita è un sogno (Peppe Capitano)

12,30 Letizia Lanza presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadriglio

Petrovapovich: per violoncello e orchestra. Preludio fantastico (Adlerste) - Elegia (Bartók) - La danza del vento (Vivaldi-Piatti) - Partita (Hans Crucken) - Vivaldi: essere un testo raccolto da 35 autori. (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Giacomo Calabrese) (Ved. nota a pag. 71)



Silvia Monelli (ore 21,50)

Adattamento radiofonico di Claudio Callegari

Compagnie di prosa di Torino della Rai con Silvia Monelli

2° puntata

Alessandrini: Più, suo zio di Pizzi - Giorgio Favaretto - Gino Mazzoni

Lukyanov, socio di Pizzi - Francesco Casaccia - Nadine Alberghetti Lubetka - Silvia Monelli

Maria Micalivona Lubetka - Irene Alzari - Televizi - Ippolito Severini - Il dissidente al Ministro - Leonardo Bragaglia - Mirella Sorrisi

Un signore - Una signora - Silvia Monelli

Regia di Pietro Masserano Taricco (Edizione Rizzoli)

23,30 Intervallo musicale

ROSSIMMAGNETE Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perlini

23,55 Falco di proscenio

Aneddotica storica

23,05 GIORNALE RADIO

I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

6 - IL MATTINIERE

Musica e canzoni presentate da Giampiero Guardabassi.

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i navigatori.

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio
— FIAF

7,40 Buongiorno con L'Equipe 84 e Ugo Battelli

Mario Fricker: Ho lo stesso in « Magazine » di domenica. Come mai così? + Toto-Ventolini: Devo andare a « Palazzino-Delta », 4 marzo 1943 + Nigro: Dove si trova la casa di Agnes? + Accesa elettrica, acqua chiara, Fiori rosa, fiori di pesco; Pensieri e parole — Bruno Miltone: Invenzioni?

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Barone Favre: Allora canto (Caravalli) + Cagliostro (Tullio) + La vovozza di vento (Giovanni) + Domenico Moretti (George Baker) + Klugie-Vanparle, Schwedelsbergling (Dino e Iolanda) + La canzone degli inglesi (Carlo Caputo) + Don Giovanni (Puccini - Jones) + Miller-Williams-Yours-Harms: Reheesa no (Santo & John) + Gatto-Arte: Ho smesso e l'anno

13 - IL GAMBERO

Oltà alla rovescia presentata da Renzo Riva.

Ribelli: Mario Morelli

— Star Prodotti Alimentari

13,30 GIORNALE RADIO

13,35 ALTO GRADIMENTO

di Renzo Arbore e Giani Boncompagni

— Accade minerali Lydia e Senger

14,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Tra noi con me (Pippo Mengoli) + Superwoman (Lena Willemark) + Festa (Serena Agnese) + Non so niente (Franco Tortorella) + Il gatto e la balena (Pino Zanchi) + Rosa blu (Maurizio) + Il gatto e la balena (Maurizio)

15 - La Corrida

Dilettanti allo sbarraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mastoni

(Musica del Programma Nazionale)

15,40 CANZONE SOTTO L'OMBRELLO

Storia di due imprenditori (An Baro-Hausman) + Gli amori di canticheggia (Gi Alfonso del Sole) + Candyman (Percy Clark) + Le biciclette dei belvedere (Frank Purcell) + Rain (Ray May) + See See (Merle Haggard)

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Supersonic

Ciachi a mach due

Ircig: Soul experience (The Iron Butcher); Heading: Little miss strange (Timi Heider); I'm gonna get you (Lena Renna (Formica) + Greenway Cook); Hey baby (John Williams); Come along (Catalystre-Bellotta); I'm gonna get you (Pomponio Ferrini) + Mitchell Woodstock: I'm gonna get you (John and Cheng) + Mason Foster: I'm gonna get you (John and Cheng) + Lennon: Yesterday (Mina) + Robbie: I'm gonna get you (John and Cheng) + Butterfield Blues Band: I'm gonna get you (The Rolling Stones) + Vandelin: I'm gonna get you (John and Cheng) + Stewert: Dig (By and the way) + Wilson: I'm gonna get you (Wallace Coffey) + Lennon: Make up on me (Chicago)

(Nancy Coates) + Politti-Nerli: Signore, non errei (I Romanes) + Signore, Passeggiando con te (Roberto Pregego)

9,14 I tarocchi

9,30 Grande radio

9,35 Amari e Venda presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnnie Dorrelli e la sua compagnia di Albergo Lupo, Minnie Minipapa, Alighiero No schesse, Piero Pravo e Monica Vitti

Regia di Roberto Sangiorgi

Nell'intervallo (ore 10,30):

Gigliani: radio

11 - CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Meccatola.

Nell'intervallo (ore 11,30):

Gigliani: radio

12,15 Grande radio

12,30 Classico-jockey:

Franca Valeri

— Mire Lenzi

(Domenico Modugno) + Help me make it through the night (Beverly Sills) + A banda (Paul Mauriat) + Capelli d'oro (Cesare Testa) + I'll be your man (Ricci e Paganini) + I'll tell you more (Frank Sinatra) + Little men (Bob Marley) + I'm still here (Gloria Estefan + Martine Haines) + Gioca il mare (Peppino Gagliardi) + I can't be the only one (Celine Dion and the Strengers) + Nel 2025 (Carmina) + L'emozione di Neanderthal (I Nuovi Angeli) + I'm still here (Gloria Estefan) + La mia storia (Nuvola Idea)

14,45 INTERFORNICO

Esperti e disc-jockey a confronto a cura di Francesca Forti con Ombratta De Carlo

17,25 Gigante radio

17,30 Musica e sport

a cura di Giuseppe Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Ondio: RFI Bellotti

18,30 Grande radio - Bollettino per i viaggiatori

18,40 Spettacolo

Un programma blues-pepsi scritto e diretto da Domenico Moretti e genere con le canzoni originali di Marcello De Martini cantate da + I Novi + di Nore Orlando (Musica del Programma Nazionale)

Richard-Stevens: If I don't come easy (Bingo Starr) + Stepback-Beretta: The costume ball (Mime Cass Elliot) + Mac Miller: What's going on (Wallace Coffey) + Lennon: Make up on me (Chicago)

— Stab: China Farm, A. Montello

21,30 I GRANDI PRESIDENTI AMERICANI

a cura di Marco Cesarin Sforza e Giorgio Washington

22 - DISCHI RICIEVUTI

a cura di Uli Cavassa

Presenta Elsa Ghiringhi

Stasera-Balzetti-Scoti: Stasera su strada (Gianni Scoti) + I'm gonna get you (Lena Renna (Formica) + Greenway Cook); Hey baby (John Williams); Come down in time (Elton John) + Rayende: Endless sleep (The Poppy Family) + I'm gonna get you (Madonna Madved); Pinder: So deep within you (Moby Blue) + Moshé: I'm gonna get you (John and Cheng) + Franklin: Dr. Feel Good (Artha) + I'm gonna get you (John and Cheng) (The Rolling Stones) + Vandelin: I'm gonna get you (John and Cheng) + Stewert: Dig (By and the way) + Wilson: I'm gonna get you (Wallace Coffey) + Lennon: Make up on me (Chicago) + Minelotto: Se non è amore (Nikky) + Sartori: I'm gonna get you (Nikky) + Matrone: Città: Scegli Elisa (La Verde Storia)

22,30 GIORNALE RADIO

REVIEW

Canzoni d'altri tempi presentate da Tim Valetti

23 - Bollettino per i viaggiatori

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Complesso turistico-musicale di Lucca: Concerto di prosa di Firenze delle RAI

Regia di Massimo Matteucci

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 - TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Concerto di Francesco Saccoccia, Convergente di Giovanni Passerini

9,30 Corriere dall'America, risposta de « La Voce dell'America » al radioteatro italiano

9,45 Plate di Ettore - Stanze della Francia

10 — Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Abu Hassan; Giovanni Paisiello: Il Signor Brontë; W. Schmidbauer + Franz Liszt: Sinfonia + Danze + Sogni + G. Leslie: La caccia di Radetzky; G. Donizetti: Fanfan la Tulipe; G. Donizetti: La Fille du régiment; G. Rossini: La Gheringa; G. Rossini: La Cenerentola (Graziella - Mr del Covo C. Mirandola)

11,15 Concerto dell'organista Fernando

Giuseppe Benedic: Sonata in re minore + Niccolò Paganini: Fuga in mi maggiore + Gioachino Rossini: Preludio, Presto, Fuga + Antonio Soler: Preludio, Presto, Fuga in mi minore + Cesare Fracanzani: Corale in mi maggiore + Tito Marchese: Concerto per grand organo

11,50 Folk-Music

— Gli amici e gli amici folkloristici ungheresi: Ti sposo + Ti ha fatto uscire i fagioli secchi + Oh ragazzi + Gheorghiu: Canta i canti della tradizione ucraina: Gheorghe Kotschy + Korchak: Huculka + Danza

12,10 La storia di Tizio e di Caio. Conversazione - Marcello Camucci

12,20 I Trill di Wolfgang Amadeus Mozart

Trio in si bem. magg. K. 204 per pf., vln. e vc. (Trio Beaux Arts); Trio in mi maggiore K. 562 per pf., vln. e vc. (Beaux Arts); Trio in fa maggiore K. 563 per pf., vln. e vc. (Beaux Arts); Trio in fa maggiore K. 564 per pf., vln. e vc. (Beaux Arts); Trio in fa maggiore K. 565 per pf., vln. e vc. (Beaux Arts)



Gabriella Tucci (ore 14)

13 - Intermezzo

Franz Schubert: Cuckoo in re maggiore - nella stessa Italia sono: + Sergio Paganini: op. 43, per pianoforte e orchestra + Giacomo Puccini: Suonate, suonate, suonate, suonate + Giacomo Puccini: Sogno di Fiorino, op. 1

14 — IL CONVITATO DI PIETRA

Dramma in tre atti di Alessandro Piccinni (Variazioni italiane di Francesco Cilea)

Musiche di Alexander Dargomyjš

Don Giovanna - Wiktoria Ochman

Dame Anna - Gabriella Tucci

Don Carlo - Lodovico Konys

Un monaco - Margherita Lirawa

Primo capitolo - Giacomo Andreoli

Le stazioni del Comendatore - Giacomo Andreoli

Giovanni Guasneli - Giacomo Andreoli

Ooch: Sir! - Giacomo Andreoli - RAI diritti di brevetto della RAI - RAI diritti di brevetto della RAI - RAI diritti di brevetto della RAI - RAI diritti di brevetto della RAI

15,30 RECITAZIONE DELLA CONTROVERSIAS LIPARITANA DEDICATA AD A. D. di Leonardo Sciascia

Carlo Sismondi-Catona, voce

Il giuramento del vicario - Luciano Delmastro

Il canticello Todaro - Enzo Scarcia

Antonino Nigri - Silvia Caselli

Antonino Nigri - Giorgio Lattanzi

Ignazio Pertoglio - Giorgio Valletti

Antonino Mongitore - Giorgio Valletti

Giovanni Battista Caruso - Mimmo Leprechia

Nicola Pesce - Giacomo Longo

Alessandro Rigo, vecchio di

Antonio M. Chioccia - Mario Chioccia

Il cannone Alcantara-Soleto - Giacomo

La Rossa - Giacomo La Rossa

Il cannone Alcantara-Soleto - Giacomo

La Rossa - Giacomo La Rossa

Regia di Ottavio Pasquini

Franz Krausen: Querido in re magg. per obbl. vln. - v. vln. e vc. + Ernesto Molinari: Querido in re magg. in do min. per sopra e quartetto d'archi (Reggiani: effetti, il 14-12-1976 dall'Historical Society of New York)

17,30 UNO CHE CANTATE INEDITI DI ALESSANDRO SACCARLÀ

Prima trasmissione

18 - VENTICINQUE ANNI DEL PREMIO STREGA

Presentazione di Walter Moja

18,30 Rossi e Wagner: Conversazione di Dante Numin

18,35 Musica leggera

18,45 Pagina aperta

Quindicinale di attualità culturale

Il segreto dell'apprendimento e della memoria. Colloquio con Helge Sasse

Intervento di Riccardo Canda - Tempi romanzo, batti, idee - Il carabinier - Mentre... Mentre... Mentre... Come quando con Renzo De Felice

stereofonia

Studi sperimentali a modulazioni di frequenza - Roma (100,5 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (102,6 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali notiziari trasmessi dalla Rai 2 su tutto il territorio nazionale. Dalle ore 0,00 alle 0,59 a par. a m. 37,37, dalla stazione di Collanissetta O.C. o kHz 5000 pmt a m. 49,50 e kHz 9515 pmt a m. 31,53 e dal Cittadella di Filodiffusione.

0,06 Bari con noi - 1,98 Sinfonia d'arca - 1,36 Novecento - 2,26 Radioteatro - 2,06 Vagazioni musicali - 2,26 Radioteatro internazionale - 3,00 Concerto in miniatura - 3,36 Mosca musicale - 4,06 Antologico operatico - 4,36 Palcoscenico girovite - 5,00 Le nostre canzoni - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: milanesi e inglesi alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

ritorna calimero!!



M.R.P. 101

calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

I tre desideri
di M. R. Oliveri
Personaggi ed interpreti:
Sadit Masalki > Piero Leri
Kraffan > Gigi Angelillo
La Maharani Marisa Marzocca
La principessa Anna Bonasso
Kim Gianluca Piloni
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Maria Rosa Mosa
Regia di Alvise Saporiti

GONG
(Gran Pavesi - Detergente Finessi)

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telegiornalisti aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

GONG
(Inverizzi Porcellino - Safeguard - Estratto di carne Liebig)

19,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN

Secondo episodio
Personaggi ed interpreti:
Giannini Frank Cappello
Alvermano Jel Cassiers
Zio Guglielmo Ward De Ravet
Zia Liotta Fanny Winkeler
Regia di Semme Reuffaer
Distr.: Studio Hamburg

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fernet Branca - Giovanni Bassetti - Zoppe - Acqua Minerale Fluggi - Nutella Ferrero - Dentifricio Colgate)

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

lunedì

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



Fra gli interpreti dello sceneggiato « I tre desideri »: Anna Bonassoa. Il programma va in onda alle 18,15 sul Nazionale alla « TV dei ragazzi » per la serie « Centostorie ».

ARCOBALENO 1

(Maltese Calvi - Pao Pao e Splash - Candy Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Aperto Cyner - Lines Pacifico Arancio - Banana Chiquita - Fina Italiana)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fette vitaminezate Buitoni - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Pizzaiola Locatelli - (4) Ave Bucato - (5) Analcolico Crodino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Gemma Film - 3) Film Made - 4) Pagot Film - 5) Unionfilm P.C.

21 —

L'AMANTE INDIANA

Film - Regia di Delmer Daves
Interpreti: James Stewart, Debra Paget, Jeff Chandler
Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

(Shampoo Libera & Bella - Caffè Iglizzotto Lavazza - Esso Carburante - Birra Wahrer)

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK
(Orologi Zodiac - Kambusa Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18,15 EUROSUONO

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Lucas

TOUR DE FRANCE
Arrivo della Vuelta al Nord

tappa: Ravel-Luchon

Telecronista Adriano De Za

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sale di Cura - Macchine per cuore Singer - Maxi Kraft Gulf - I Dixie - Stock)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

Giovani e consumi
a cura di Gastone Favero

DOREMI'

(Insetticidico Getto - Aranciata Ferrarese - Pepsodent - Apri-muro Biancastrol)

22,15 Rassegna di balletti KATHAKALI
Dramma danzato indiano
Presentazione di Sonali Sen Roy Rosellini
Scene del « Ramayana »
Compagnia del Karala Kalimandalam diretta da Shri C. V. Subramanya Iyer
Ripresa televisiva di Massimo Scoglio
(Ripresa effettuata dal Teatro Olimpico di Vicenza)

Trasmissons in lingua tedesca per la zona di Belice

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 DER MANN, DER DEN EIFFEL-TURM VERKAUFT

Fernsehfilm von Michael Braunach nach einer Idee von Walter Forster mit Dieter Schenk, Monika Petrich, Agnes Windeck, Volker Weidinger, Udo Jürgens, Michael Braunach, Verleih: Wolfgang

20,45-21 Tagesschau

V

12 luglio

L'AMANTE INDIANA



James Stewart, il protagonista del film di Daves (1950)

ore 21 inizionale

«Gli studi del cinema americano, e in particolare del film western, d'ora in poi dovranno

no temere presunte, nei loro saggi, l'amante indiana» scrive Guido Aristarco all'indomani della presentazione del film «The Delmer Daves». Perché l'amante indiana è considerato importante dagli esperti? Perché con esso, per la prima volta, Hollywood realizzò il luogo comune del generale Sheldrake: «Gli indiani buoni sono gli indiani morti», capovolge la definizione, come secondo le quali i buoni fanno i morti, ti li distruggono il petrolio per avanzare la civiltà e il progresso. Gli studi storici hanno dimostrato che non documentando l'accusa di genocidio a curio degli invasori bianchi, ma il cinema non ha sicuramente mai potuto credere alla verità, preferendo insistere su un'etica, quella dell'antico pioniere contrapposta all'etica della cultura indiana, che serviva da una parte e dall'altra a propiziare spettacoli ed effetti drammatici garantiti. L'amante indiana serve I. R. Rieneprouw nel suo libro sul cinema western, «un eroe che si oppone alle forze della morte», e Stanislas Hervé Thibaut: «Jeffords convince Kociss, capo degli Apaches Chiricahua, della possibilità d'una guerra in testa. Con la precisa volontà di giungere alla

fronte di un risultato di omelia raccolto agli indios, di terreno, di difficile negoziato, calma i rancori e dà prova della buona volontà del suo popolo sposando una posizione inizialmente ostile. Jeffords non fu agevole, perché andò a segnarsi contro dare opposizioni, specialmente di persona. Vi furono tradimenti e spargimento di sangue; in un imboscato, racconta il film, fu uccisa la stessa Kociss. La sua vittoria, la vittoria è con ogni probabilità posticcia, nata da neozia di drammatizzazione». Infine, tuttavia, Jeffords riuscì a tenere duro, e anche un attore come Kociss e il generale Howard, inviato dal presidente americano, erano stati amati da un eroe seminato nell'onore, ben disposti verso i bianchi, coraggiosi e sinceri avendo vissuto con parole di pace, una civiltà che era stato segno all'estetica dei suoi compagni perché contrario alla loro politica verso gli indiani, non aveva nulla a che fare nella Bibbia: i principi di una condotta più umana verso i suoi fratelli dal volto rosso: «Non c'è nulla di meglio di un apereyrot, i personaggi principali, del tutto inediti perché in qualche misura veri, di L'amante indiana. (Vedere articolo alle pagg. 80-81).

STASERA PARLIAMO DI... giovani e consumi

ore 21.15 secondo

I giovani e i consumi sono l'argomento del dibattito ordinario nella rubrica «Casa e Giastitia» di Emanuele de' Conti Nastri, trasmessa dalla Rai. Il dibattito è stato dato dall'incontro «Giovani & consumi» svoltosi alla Fiera di Bologna: di questa manifestazione vedremo anche un filmato. I protagonisti della discussione hanno appunto alcuni giovani bolognesi, raccolti in un gruppo di studio nella società di oggi dal prof. Pietro Prini, docente all'Università di Roma, e dalla giornalista Paola Luci. Sono tutti giovani, dai 13 ai 19 anni alle prese con la moderna società «comunitaria», al cui sviluppo forniscono, come

è noto, molte centinaia di miliardi ogni anno. Le opinioni non sono inizialmente concordi, ma unanimemente i giovani dimostrano di voler «risolvere» questo problema più di ogni altro. Essi si ritengono integrati in un sistema che non condannano, ma solo criticano e rifiutano. L'alternativa posta agli interlocutori è quella della discussione del prof. Prini: se rifiutare le comodità della civiltà dei consumi o tornare a modi antichi? Magari, come i giovani, non è certo di facile soluzione, specialmente per i giovani privi dell'esperienza fornita dagli orni. Le risposte date dagli interpellati, anche se a volte contraddittorie, sono comunque molto interessanti.

KATHAKALI - Dramma danzato indiano

ore 22.15 secondo

Presentato da Sen Roy Rossellini, via radio onda stasera un dramma danzato indiano. È una danza classica di quel Paese, originaria del Malabar, al cui equilibrio espressivo comprendono il dramma e il buffone, anche se il dramma è il predominante. Scene vere e proprie non esistono, anche se si sottolinea che il dramma viene detto «Scene del Ramayana», ossia scene ispirate all'omonimo poema epico indiano (IV secolo a.C.). Vi si racconta la vita di Rama, ritenuta una delle principali incarnazioni della divinità Visnù. Lo sfondo è la natura, il cielo, la terra, la montagna, la pietra. Si ottengono effetti maestosi e grotteschi insieme: gli interpreti vestiscono maschere stilizzate e i loro volti, sotto grandi copricapi, appaiono pesantemente truccati. Si dice che nel Kathakali sia rappresentata la faccia e delle mani ad esprimere i diversi stati d'animo. Invece l'azzurro le luci sono abilmente utilizzate per la scena sia il pubblico arte esclusivamente una lampada a due stoppini, simbolo del Sole e della Luna.



Sonassi Sen Roy Rossellini presenta lo spettacolo di balli, che viene trasmesso dal Teatro Olimpico di Vicenza

**Il punto rosso di Zodiac
unisex Astrographic**

**questa sera
in Break 2**



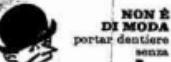
Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sigilla. Al limite della immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo) Automatico, calendario. Per lei e per lui: **Astrographic di Zodiac**

Zodiac

CALLI

ESTRATTI CON GLIO DI RICINIO

Basta con i tessuti impregnati ed essiccati perenni. Il nostro farmaco NOXACORN dona sollevo, conforto e sollievo. Non contiene alcool, non ha radice. Con lire 300 si può comprare da un qualsiasi farmacia. Chiedete nelle farmacie il catalogo Noxacorn



ORASIV

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA.

con Luigi Veronelli in TV

colazione allo studio 7

con Luigi Veronelli durante le vacanze e i weekend al la ricerca di cibi, vini, curiosità:



**guide Veronelli all'Italia piacevole
nella collezione sono già
uscite: Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta,
Umbria e Marche, Lazio, Lombardia,
Campania, Sardegna, Sicilia, Toscana.**

Garzanti

RADIO

lunedì 12 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paulino.

Altri Santi: S. Mercurio, S. Epifanio, S. Petariano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sono alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,15; a Genova alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1536, muore a Basilea il filosofo Erasmo da Rotterdam.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi sa governare una donna, sa governare uno stato. (Baltazac).



Ernesto Calligari interpreta il personaggio di Carlo IV in « Goya », originale radioteatrale di Maria Teresa Leon ed Elena Clementelli (ore 9,30, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radioteatro in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, russo, portoghese, 20 Radioteatro in spagnolo, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Articoli di teatro e campane dei monasteri - Interviste a saggi e lettori - Interviste ed cinema - Di Bianca Sermoni - Pensieri dall'altra sera, 21 Trasmisio- nes in altre lingue, 22 Ora del Signore, 22,30 Istruzioni per la messa, 22,30 Sesta Rosario, 22,45 Kirche in der Welt, 22,45 The Field Near and Far, 23,30 La iglesia mire a su hermano, 23,45 Repliche di Orizzonti Cristiani (su C. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

2 Musica ritrovata - Notiziario, 9,30 Concerti musicali - Notiziario - Lo Stato - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 14,45 Musiche del mattino, Helmut Riedel, Chitarre acustiche, 15,15 Radioteatro in italiano, 15,30 Musica da sacra (Eduardo Iapalucci), 16 Radiogiornale, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Adattamenti di libri, 14,15 Radioteatro in italiano, 14,15 Don Alessandro e i tardi, di Maria Azzi Grimaldi, 14,25 Orchestra Radiosa - Musica da sacra (Eduardo Iapalucci), 17,05 Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e saggi, 18,00 Musica spagnola del '900, 19,30 I grandi componitori della musica classica: Johann Sebastian Bach, Suite in 1 in sol maggiore per violoncello solo, 20,30 Radioteatro in italiano per ragazzi e presentazione (Vittorio Lator Pommere), 20 Radio gioventù -

infanziali, 18,00 Buongiorno, Appuntamenti musicali del lunedì con Benito Giannetti, 19,30 Sax & tromba, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20,30 Radioteatro in italiano, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimanale sport, Considerazioni, commenti e interviste, 21,30 Composizioni della settimana, 22 Concerto musicale, Bruno Maderna: Serenata n. 2 per undici strumenti, Luigi Nono: Ha vertenza, 22,30 Radioteatro in italiano, 23,00 Concerti e coro di sei soprani, Carlo Jackisch: « Santa orazione alla Vergine Maria » per voce e organo, 23,30 Radioteatro in italiano, 23,45 Musica messicana notturna - Giacomo Manzini (trad. Franco De Poli) - Dan Chiaroscuro - di Nastin Hämmerl - una pietra non vista, 24,00 Radioteatro, 22,20 Istruzione internazionale - Informazioni, 23,00 Incontri, 23,30 Per gli amici dei jazz, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,45 Notizie musicali.

Il Programma

12 Radio Svizzera Romanda: « Miti romanes », 13 Musica varia - Musica pomeridiana - 14 Radio Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,30 Radioteatro in italiano, 20,30 Letteratura contemporanea, 21,30 Radioteatro in italiano, 22,30 Traum, da Ibsen, 23,00 Radioteatro in italiano, 23,30 I frati, Echi dai nostri concerti pubblici, Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore quattro voci, 24,00 Radioteatro in italiano, 24,30 (Presentazione: Hans Andreae, Lia Andreae, Sam Savoff e Marc Andrié) Radioteatro diretta da Marc Andrié, 25,00 Radioteatro diretta da Marc Andrié, 25,30 (Presentazione: un programma effettuato alla Studie il 16-17-18-19), Gino Francesco Marabelli: Cronaca sull'arte italiana, 26,00 Concerti per violoncello e orchestra (Pianista Gino Gorini e Sergio Loening) - Radioteatro, 27,00 Scherzo, 27,30 Cronaca varia, 22,45 Radioteatro in italiano, 22,45 Scherzo, 22,50 Cronaca varia, 22,55-23,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Stamitz: Sinfonia in re maggiore con 5 e 2 (Orchestra da Camera di Praga - Pavel Kralik, direttore), 20 Opere Spagna, copertina (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynge), 21 Concerti per violino e orchestra (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Charles Gounod: Romeo e Giulietta • « Le rois d'Ys » di Debussy (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham)

6,45 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Vittorio Novak: Sinfonia slovacca: Nella chiesa - Tra bandini - Gli insomni - Il primo villaggio - A noia (Orchestra Symphonie Boema diretta da Václav Talich)

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Ezio Sella

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Magni-Battisti: Te (Le Pentecoste) • Calabrese-Lobo-Guarrini: (Nostalgia) • Mazzoni-Mazzoni-Mazzoni: Ritratto-Dardara (Mino Reitano) • Colletti-Sinatra-Liverpool: Che t'importa se

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Letizia Luzzati presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,45 DUE CAMPIONI PER DUE CAN-ZONI

Programma del lunedì condotto da Sandro Cotti

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Sogni, chi è di cosa? a cura di Anna Marie Romagnoli

19 — SE FOSSI...

Divagazioni fantastiche di una ragazza qualcosa

Testi di Marcella Eisberger interpretati da Marilù Tolo

Regia di Raffaele Meloni

19,30 Questa Napoli

Piccole antologie della canzone napoletana

Caffè-Barilla-Gambardello, Nini Torrisi, Salvatore Di Giacomo Martino • De Gregorio-Acapriera, Venero (Sergio Bruni) • Morello-Tafipolli, Pisacane e Pusillo (Orchestra a sinistra Giandomenico Belotti) • Vincenzo Calabrese, Tempeste e/o vita (Roberto Murru) • Palomba-Lombardi: « A piante e stelle » (Peppe Di Capri) • Di Paolo-Bartolini-Taccani-Cheila III (Renato Carosone)

19,51 Su nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 SI FA PER DIRE

Dialoghi in vacanza scritti da Pier-

benedetto Bertoli per Giuliano

Lejodic e Arnoldo Tieri

Selezione musicale e allestimento di Sandro Peres

sei storie (Giovanni Belli) • Adamo: Tu sonagli all'orologio (Adamo) • Levi-Carlobo-Cimino-Tricoci: (Du du le) (Rita Pavone) • Gli amori di Giovanni: Gattopardo: Palasceno (Sergio Bruni) • La vita è bella (Pierluigi Testa) • La vita è bella (Giovanni Gobbi) • Pace-Pancrazio: Di monsieur, tu ne veux! (Domingo) • Quelques mots de ma femme (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,30 VOI ED IO

Un programma musicale in com-
pagnia di Warner Bentveiga

Nell'intervallo (ore 10):

MARE OGGI

Quotidiano di attualità nautiche

11,25 Knock

Tre atti di Jules Romains Traduzione di Maria Pia D'Arbore

Primo atto

Knock • Sergio Torrisi
Eduard Papaloi, Michael Malaspina
La signora Papaloi • France Dreyfuss Giovanna, avvocato Ciro Rocchetti

Regie di Carlo Di Stefano

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro

12,44 Quadriphago

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di Paolo Giacalone e Mario Luzzatto Fegiz

Rapovoy-Shuman: Stop • Winwood, Dear Mr. Fantasy • Boy-Williamson, No more lonely nights • Crudup: That's alright • Boekerman: Green onions • King: Don't throw your love on me so strong • Cooper-Bloomfield: Her holy modal highness (Al Cooper e Mike Bloom Field)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Tevozza musicale

— Dischi Ricordi

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo

Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIOR- NALE RADIO - I programmi di do- mani - Buccanotte



Sergio Tofano (ore 11,25)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIENE** — Musica e canzoni presentate da A. Mazzolotti nell'intervento (ore 8.24). Bollettino per i magazzini. Giovane radio 7,30 Giornale radio alle 7.30 termine. Buon viaggio — FAF.
- 7,40 Buongiorno con Herbert Pagan e Omelia Vassani**
- Cin die con gli ospiti, Alù la Hirsch, G. Sartori, G. Caccia, T. Tamburini, l'esperimento. Mi chiamo un po' di frustate. Un'ora sola ti voglio. Ritorno. Impegnate Susanna
- 8,14 Musica espresso**
- 8,20 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (la parte)
- 9,14 I seracchi**
- 9,20 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (la parte)
- 9,40 Goya**
- Oriente radiofonico di María Teresa Leh e Elena Clementelli
- 10,05 CONFERENZA DI PROSA** di Tatjana della RAI - fin partite
- Goya** Osvaldo Ruspini
Vito Renzo
Cedric IV
Le regine Maria Luisa, Angelina Cervi, Priscilla, Anna Maria Martelli, Ugo Scicchitano, gentiluomo, Ignazio Bonacina, Pedro Xavier, Sebastiano Colleoni

13,30 GIORNALE RADIO

- 13,45 Quadrante.**
- 14 — COME E PERCHÉ?** Correspondenza su problemi scientifici
- 14,05 Si di giri**
- De Hollande-Bardotti: Rotativa (Chico Brásque de Hollanda) • Nisa-Bindfisz: Pista (Viva Canzoni) • Loris-Mc. Cartney: La pista (The Beatles) • Simeone-Gates: Porta aperta (Dioniso) • Pavia: Up and away (The 5th Dimension) • Loris-Bertola: Ancora unica (Fred Bongusto) • Bongusto-Makela: Pista aperte (Paul Mauriat)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto su di me**
- Ricordi encyclopédie popolare
- 15,15 Selezione discografica** — BFI Record
- 15,30 Giornale radio**
- Medie delle valute
- Bollettino per i navigatori
- 15,40 CORI DA TUTTO IL MONDO**
- a cura di Erato Bonagura
- 16,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- Pace-Panzeri-Pifat: Rose blu (Maurizio) • Signori-Silvani-Signorini: La felicità (Ottavio Cuccarini-Zanini) • Vola come una Tora (Cuccarini) • Maggi-Prudente: Rose bianche rose gialle i costoli le farfalle (Oscar Prudente)

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

- Pace-Panzeri-Pifat: Rose blu (Maurizio) • Signori-Silvani-Signorini: La felicità (Ottavio Cuccarini-Zanini) • Vola come una Tora (Cuccarini) • Maggi-Prudente: Rose bianche rose gialle i costoli le farfalle (Oscar Prudente)
- 19,30 RADIOSERA**
- Quadrifoglio
- 20,10 Corrado fermo posta**
- Musica richieste dagli ascoltatori
- Testi di Corrino e Torti
- Regia di Riccardo Mantoni
- Cesare Grey
- 21,30 IL GAMBERO**
- Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
- Regia di Mario Moretti (Replica)
- Star Prodotti Alzamonti
- 22 — PASSEGGINA DI GIOVANI INTERPRETI**
- Segnare Giovanni Sangalli
- Giovanni Donizetti, Linda di Chamonix: « O buce di quest'anno » Giuseppe Verdi: Falstaff. « Sul fil d'un

- Urquiza • Un Borghease • Antonio Salviati • Giacomo Salviati • Alberto Salviati • Josèf • Nicolaus Langendorff • Anna Stencheva • Natale Peretti • Arturo Frondizi • Arturo Frondizi
- Regia di Ruggiero Jannuzzi
- 10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- Ho il cuore (Borsig) • Piangeva e m'eraresca (Dino Pieri) • Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Via del Cielo (Orfeo) • Dimenticavo tu voce mia (Pando Gazzola) • Io che s'è stato amore (Monica) • Susan dei mari (Michele)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
- Corrispondenze telefoniche dal mattino condotta da Franco Moccagatta
- Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**
- di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
- Organizzazione Italme Omega

13 — Intermezzo

- Agazzesi: A Torin e la Ross Bianca (Coro Alpinia, La Grangia) • Luboff-Kasina: L'aria di casa (Grazia De Chiara) • Arnone, Mazzia, La bella Ongina (Claro Alpi) • Arnone, De Chiara, Luboff-Kasina: Il bacio (Grazia De Chiara, Robert de Cormier Singers Boys) • Rubens Unterholz: Tenida y cuaca (Diritti La Plata Argentina)
- 16,05 STUDIO APERTO**
- Colloqui al microfono condotti da Milla Pastoretti con Enrico Silmoni diretti da Odo De Palma
- Negli intervalli:
- (ore 16.30 e ore 17.30): Giornale radio
- 18,05 COME E PERCHÉ?**
- Correspondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
- Selezione dai 33 giri
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Recentesimo in microsolo** — La Duscale
- 18,50 IL VOLTO DI UNA CITTA'**
- Viaggio nelle capitali d'Europa: Lisbona
- Un programma di Adriano Mazzaletti

soffio stesso — Georges Bizet: I pescatori di perla. Siccome un di

- Tenore Mario Villaglenda (Giacomo Puccini) • Giacomo Puccini: Un ballo in maschera — Der reisende spätli — Giacomo Puccini: Il barbiere — Beni ben ragione — Universo Gordano: Fedora. — Amore ti vanta — Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Gianfranco Gelmetti
- 22,30 NACIONAL RADIODE**
- 22,40 I MISTÉRII DI PARIGI** di Eugenio Sve
- Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bellini e Lucia Bruni
- Corrispondenze di prosa di Firenze della RAI con Raul Graesslin e Rodolfo Lupi
- 1^o episodio**
- Rodolfo di Gerolamo Rossi: Raul Graesslin • Walter Murphy: Antonio Guidi • Lucio Sestini: Giacomo Puccini • Il nostro Ferrand. Cesare Bettarini • Un vecchio sonno Cesare Bettarini
- Regia di Umberto Benedetto
- 23 — Bollettino per i navigatori**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI** (dalle 2,25 alle 10)
- 9,25 Besenvento in Italia**
- 9,55 Un poeta indipendente del Risorgimento. Conversazione di Adrienne Guillet**
- 10 — Concerto di apertura**
- Edouard Grămășanu n. 1953, maestro di 83 anni, violinista e pianista. Lento doloso, Allegro vivace — Allegro tranquillo, lento, con canto, piano, violino, violoncello (Sofia Smith, pianoforte) • Jean Sibelius: Quartetto per archi • Brahms: Quintetto per archi • Schubert: Quintetto d'archi di Budapest
- 11 — La Sinfonia di Gustav Mahler**
- Sinfonia n. 1 in re maggiore — II mov. Poco animato — Energico — concerto mosso — Sinfonia — Tempozero (Orchestra Alessandro New York dirigente Leonard Bernstein)
- 11,55 Musica italiana d'oggi**
- Giorgio De Lullo: Pomeriggio (Pianista Giorgio De Lullo) • Giacomo Alzoglio spiegato — Estatico, acoperto — Anticipato (Alzoglio) (Tempo di marcia) • L'Alzoglio (Alzoglio) • Giorgio De Lullo: A. Scicchitano — Di Napoli della RAI (Diritti della RAI — con Renzo Montanari)
- 12,10 Tutti i Paesi nella Natura Unita**
- 12,20 Archivio del disco**
- Frédéric Chopin: Tre Preludi dell'op. 28 n. 10 in si bemolle minore — n. 17 in la bemolle maggiore — n. 18 in fa in la bemolle maggiore

misura (Pianista Alfred Cortot) • Fritz Schuberth: Trio in si bemolle maggiore op. 39 per pianoforte, violino e violoncello (Schuberth, Cortot, pianista Jacques Thibaut, violino, Pablo Casals, violoncello)



Bianca Maria Casoni (15,30)

15,30 Antonio Vivaldi

LA SENNA FESTEGGIANTE

- Serena in due parti per soli, coro, due flauti, due oboi, archi e basso continuo (diritti di Guido Turchi) Antonietta Pastor: Vivaldi — Sinfonia di Santa Maria Casoni, mezzosoprano (Pippo Chiesa, clavicembalo)
- Orchestra del Teatro S. Carlo — Di Napoli della RAI e Coro Polifonica dell'Accademia Nazionale Carrara di Napoli (Credito da Franco Cicali) Maestro di Coro Gennaro D'Ongro
- 16,40 CASILDE SAINT-SOLOME: Concerto n. 1 in re maggiore (Casilde Saint-Solome, Mattia Rustroff, Orchestra, Ooch, Philharmonia — da Melchior Serigni)**
- 17 — Le sagre degli altri, rassegna della stampa culturale**
- 17,10 Listino Borse di Roma**
- 17,20 Fogli d'albero**
- 17,30 Viene tra natura e arte. Conversazione di Luigi Paolo Finizio**
- 17,35 Insi oggi — Un programma a cura di Marcello Rosa**
- 18 — NOTIZIE DAL TERZO**
- 18,15 Una grande ammirazione. Conversazione di Maria Antonetta Pevere**
- 18,20 Musica leggera**
- 18,45 César Franck: Poème, poème énvoi (Ooch, Sinf. dell'orchestra di Roma, Franco Andreoli, Anna Maria Lanza, Anatol László Kincsem legge) — da Ooch, Sinf. di Bamberg dir. John Nelson)**

stereofonia

- Giornali sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (1063,1 MHz) — Milano (102,2 MHz) — Napoli (103,9 MHz) — Torino (104,1 MHz).**
- ore 10,11 Musica sinfonica — ore 15,30-15,45 Musica sinfonica — ore 21-22 Musica leggera.**

notturno italiano

- Dalle ore 0,00 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari televisivi. Ogni ora da 2 a 2000 euro a min. da Milano a 1 kwh 899 per m² e per 3337, dalle stazioni di Calabria e Olbia a 1 kwh 8000 euro a m² e da 49,50 a 58,50 euro a m² da 1993 a 2013 e dal calcolo della Filodiffusione.
- 0,00 Musica per tutti — 1,00 Concerti per orchestra — 1,30 La vetrina del melodramma — 2,00 Per archi e ottimi — 2,30 Canzoni per voi — 3,00 Musica senza confini — 3,30 Concerti per pianoforte — 4,00 Concerti per famiglie — 4,30 Dell'operetta alla commedia musicale — 5,00 Il vestito juke-box — 5,30 Musiche per un buongiorno.**

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 — 2-3 — 4-5 — 5-6 in francese e tedesco alle ore 0,30 — 1,30 — 2,30 — 3,30 — 4,30 — 5,30.

Agostini e Pietrangeli



in
linguaggio
di campioni

questa
sera
nel Carosello



appuntamento con
la "fibra viva"!
questa sera in
ARCOBALENO

LEACRIL
"la fibra viva"



martedì

NAZIONALE

18,15 GONG
(Nescafé - Deodorante Frottole)

la TV dei ragazzi

LA FILIBUSTA
di Franchi, Montegazza, Salvini

Seconda puntata

Lo spietato Olonese

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Poldo Elia Crovetto
Giacomo Donatello Falchi
Biancossa Claudio Lawrence
Primo avvertitore

Rodolfo Traversa
Secondo avvertitore

Gianni Ricciardi
Lo evaniso Sandro Sardelli
Maestro Lamontano

France Franchi
Bilo Alvaro Alvari

Certacciona Silvia Rende

Gavatorta Agostino De Bentis

L'Olonese Gianni Magni

Il colonn Giancarlo Fantini

Il compere del giorno Sante Calogero

Il mercante Sandro Tumminelli

L'ufficiale spagnolo Guido Gagliardi

Il capitano spagnolo Rodolfo Perucchetti

Lo studioso Augusto Bonardi

Lo stregone Sandro Tumminelli

Il fannucchia Nico Balducci

I pirati Angelo Botti

Giancarlo Cato

Claudio Stornioli

ed Inglese Jon Lee, Horace Mantoni, Raf Pezzoli, Mario Telini

Musiche di Gianfranco e

Gianpietro Reverberi

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Gianna E. Sparbrossa

Regie di Giuseppe Recchia

GONG
(Cedepina - Biscotti Colussi
Perugia - Dab)

19,15 SUB 71

a cura di Andrea Pittiruti

Seconda puntata

Fata sospeso

Realizzazione di Maricla

Boggio

ribalta accessa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Confettura Cirio - Spilgini

Birra - Girni elettronici)

- Maiorino - Calve - Acqua

Sangemini - Venus Cosmetic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGLI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Shampoo Colorante Recital -
Insetticida Atom - Aranciata
Ferrarese)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cosmetici - Cannella Penzina -
Chatillon Leacril - Acque
Silva Plesman)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2)
+ api + - (3) Gelati Motte -

(4) Menetti & Roberts - (5)

Personali G.B. - Aperto

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Exagon Film - 2)

Caro - 3) Guizar

Film - 4) Gamma Film - 5)

Gemma Film

21 —

UN'ESTATE, UN INVERNO

Soggetto di Fabio Carpi e

Luigi Malerba

Sceneggiatura in sei puntate

di Fabio Carpi, Luigi Malerba

Antonio Segura

Personaggi ed Interpreti:

Francesco Celli - Enzo Gerusco

La ragazza del Po - Carla Romanelli

La bambina del Po - Antonio Tulli

Un motociclista tedesco - Max Turilli

Un giovane pastore - Bruno Ulmer

Un ufficiale - Gianluca Pennic

Musica di Roberto Niccolosi

Scena e costumi di Giorgio Desideri

Delegato alla produzione Arnaldo Bagnasco

Regia di Mario Calano

Quinta puntata

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisio-

nazione Italiana - Transasico - Istituto

Italia Satellit)

DOREMI'

(Biscotti Gerber - Liquiges -
Birra Peroni - MAG/MIS Mo-

bile)

22 — III B: FACCIAMO L'APPALTO

Un programma di Enzo Biagi
con la collaborazione di

Maurizio Chierici

Regia di Pier Paolo Ruggeri

Quinta puntata

BREAK
(Martini - Chevron Oil Italia-
na S.p.A.)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGLI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

TRANSMISSIONI IN LINGUA Tedesca
per la zona di Bolzano



SECONDO

16-17,18 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

FRANCIA: Superbagnères

TOUR DE FRANCE

Arrivo della quindicesima
tappa: Luchon-Superbagnè-
res

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Stile - Gancio Americano -
Cuore Salvatore - Omege-
netzied Diet-Eros - Te Star -
Dash)

21,15 BOOMERANG

Ricerca in due ser-

a a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Ni-
cola Ceraciello e Gaetano
Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Gruppo Industriale Ignis -
Whisky Mackinlay's - Gillette
Spray Oro Antiriparante -
Caffè Caramba)

22,15 L'AMICO FANTASMA

Randall e Hopkirk detectives
Telefilm - Regia di Cyril Frankel

Interpreti: Mike Pratt, Ken-
neth Coppe, Annette Andre,
Frank Windsor, Dolores
Mantza, Harold Innocent,
James Donnelly, Tom Charlton,
Makiki Marseilles, Dave Carter

(Produzione: ITC)

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die seltsame Methoden
des F. J. Wanninger
- Halbe - Halbe -
Haltung - Kriminalfilm mit
Egon Bondorf

Regie: Günther Richardt

Vorlese: BAVARIA

19,55 Autoren, Werke, Meister-

gen

Eine literarische Sendung
von Dr. Josef Rampold

20,25 Die kleine Serenade

Eine Fernsehserie mit Cl.
Kaisermann

Frau Schubert: «Doppel-

gänger»

Es singt: Kenneth Spencer

20,35 Schwimmen

Ein Ferienkursus mit Paul
Andress

6. Übung

Verleih: TELEPOOL.

20,45-21 Tageschau

Andrea Pittiruti è il cu-

ratore del programma

+ Sub 71 » la seconda

puntata va in onda alle

ore 19,15, sul Nazionale

42

V

13 luglio

SUB 71 - Seconda puntata: Fato sospeso

ore 19,15 nazionale

Il titolo di questa seconda puntata di Sub 71, la rubrica del mensile *L'Espresso*, è *«Andrea Pellegrini, giuramento immobile che si parla ancora di immersione a corpo libero. Vale a dire dell'immersione in «agente». Il suo giuramento assolava ai consueti fatti», prof. Giorgio Dida-*

glia, direttore dell'Istituto di Medicina dello sport, e Dario Mercante, direttore didattico del Centro federale di Nervi, un ospite di tutto riguardo: due record mondiale di immersione a fiume a 76 metri, strappato all'italiano Maiorca. Questo campione afferma di aver attinto dalla filosofia «zen», giapponese, della disciplina «yoga», indicata utilissima in molti sport per la raffinatezza. Mayval, insomma, ha trascorso molte ore sott'acqua in compagnia dei delfini del *«Sea Aquatic Park»* di Miami, Florida, per capire «gli aspetti e i segreti della lunga apnea di questi mammiferi. (Vedere articolo alle pagine 22-24).

UN'ESTATE, UN INVERNO - Quinta puntata

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

Fuggito dal paese natale, dove era tornato dopo Farmistizio dell'8 settembre, Francesco Caltagirone, ex capitano della Marina di Napoli e Roma, in compagnia di un altro sfondato napoletano, Beniamino. Il commercio di droga, il cui ruolo nel traffico avevano intrapreso, è fallito: mangiato tutto Beniamino lo abbandona, dopo avergli rubato il denaro. Caltagirone fa la prima ricchezza in un colpo: dalle americane, dove intruccia una storia d'amore con una giovane diciottenne, che gli parla di droga, di rapporto e di guai da masticare. Fugge anche da qui, a seguito di una serie di voci: aveva preteso le cifre di un povero comico che intratteneva gli ospiti dell'ospedale. Incontra un gerarchico faccia-sai che, a bordo di un aereo militare, cerca di raggiungere il Nord ed unirsi ai «fidi della patria» e tedeschi. In cambio della promessa di arrivarci nell'esercito repubblicano, Francesco Caltagirone ottiene di essere salvato: ma monta subito su una camionetta che lo abbandona al suo destino, quella di Gennaro Romano, un «gang» di truffatori che rubano in cavalli ai tredici per «trasformarli» in cavalli di razza. Durante un rastrellamento di ebrei, Francesco riesce a fuggire dal treno che dovrebbe condannarlo alla morte. Finge di essere un villaggio abitato da due nobiluomini e dove aveva trovato rifugio anche un paracchutista inglese, incaricato dal comando alleato di infiltrarsi dentro alle formazioni partigiane che operano al Nord. Francesco si fa passare per un austriaco, e di austriaco, l'inglese rimane fermo: non si sa se è stato ucciso, perché l'autocarro della missione passa di nuovo sul soldato calabrese.

munita, cerca di raggiungere il Nord ed unirsi ai «fidi della patria» e tedeschi. In cambio della promessa di arrivarci nell'esercito repubblicano, Francesco Caltagirone ottiene di essere salvato: ma monta subito su una camionetta che rubano in cavalli ai tredici per «trasformarli» in cavalli di razza. Durante un rastrellamento di ebrei, Francesco riesce a fuggire dal treno che dovrebbe condannarlo alla morte. Finge di essere un villaggio abitato da due nobiluomini e dove aveva trovato rifugio anche un paracchutista inglese, incaricato dal comando alleato di infiltrarsi dentro alle formazioni partigiane che operano al Nord. Francesco si fa passare per un austriaco, e di austriaco, l'inglese rimane fermo: non si sa se è stato ucciso, perché l'autocarro della missione passa di nuovo sul soldato calabrese.

III B: FACCIAMO L'APPELLO - Quinta puntata

ore 22 nazionale

Stasera alle III B: facciamo l'appello e c'è Indro Montanelli. Come il campagnolo maturo del *«Liberator»*, il filosofo di Rieti, dove Montanelli perde era direttore, si chiama Olimpio Montanelli. Tuttavia, la sua vita monastica religiosa sarebbe diventata effettivamente popolare per le opere di assistenza a familiari diseredati, anziani, disabili, difensori e secco come d'altronde è tuttora, avuta un soprannome, Cicogna. Gli amici convenuti sono Ornella Petroni, farmacista, Domenica

Amelotti, direttore di un ente di assistenza, Maria Petrucci, moglie del magistrato che si occupa di sperimentazione agraria, Antonio Jacobelli, grande chirurgo in pensione, Giacomo, un ragazzo di 18 anni, appena laureato tecnico in una fabbrica, Abitano tutti a Rieti. Sostengono l'esame di maturozza italiana: i pareri sono discordi. In realtà solo come è umanamente possibile, e fanno così. Ma conforto non supera mai il sette. Ma neppure nelle altre tre settimane, non comprendendo, si suffraga. Dalle parti di testimoniario, ci sono le seguenti: (Sulla puntata segnaliamo l'articolo alla pagina 89).

lontani è Anna Giovannardi, la grande bambina di Indro. Un ammiratore scolastico che appassiona la giovane, e poi si ripassista dell'antico e uno «striscia» per il corso centrale. Come era a quei tempi comune, è un po' la sorella dei più prestigiosi giornalisti italiani? I pareri sono discordi. In realtà solo come è umanamente possibile, e fanno così. Ma conforto non supera mai il sette. Ma neppure nelle altre tre settimane, non comprendendo, si suffraga. Dalle parti di testimoniario, ci sono le seguenti: (Sulla puntata segnaliamo l'articolo alla pagina 89).

lontani è Anna Giovannardi, la grande bambina di Indro. Un ammiratore scolastico che appassiona la giovane, e poi si ripassista dell'antico e uno «striscia» per il corso centrale. Come era a quei tempi comune, è un po' la sorella dei più prestigiosi giornalisti italiani? I pareri sono discordi. In realtà solo come è umanamente possibile, e fanno così. Ma conforto non supera mai il sette. Ma neppure nelle altre tre settimane, non comprendendo, si suffraga. Dalle parti di testimoniario, ci sono le seguenti: (Sulla puntata segnaliamo l'articolo alla pagina 89).

L'AMICO FANTASMA: Randall e Hopkirk detectives

ore 22,15 secondo

Marty Hopkirk che, insieme con l'amico Jeff Randall, lavora per la polizia britannica, si trova a casa della signora Fey Sorenson, quando costei insorse improvvisamente nella stanza, cercando apparenza per colarsi in camera. Marty svolge alcune indagini e compie all'antico i suoi sogni: quella della donna solitaria, poco dopo, egli stesso viene da un'automobile che lo investe e fugge via. La sua donna, per spiegare l'incredibile, Randall riceve un telefonata dalla voce di Hopkirk, il cui spettro successivamente gli si compare davanti, per invitarlo a una specie di celebrazione della sua morte. Insieme, detective e fantasma, riescono ad evadere dalla casa dell'investigatrice, che era stata pagata per non parlare. Marty sospet-



A Kenneth Cope è affidato il personaggio di Marty Hopkirk
di che il signor Sorenson abbia «commissionato» l'assassinio della moglie e la sua all'Anonima Omicidi e convince Jeff a

tendergli una trappola. Hopkirk resterà sulla terra per collaudare con Randall, il solo uomo che possa vederlo.

MACKINLAY'S Scotch Whisky invecchiato 5 anni

IMPORTATO DALLE DISTILLERIE MOCCIA

qualità:
PRIMA



questa sera in
«DOREMI 2°» secondi

UN ALTRO MODO DI PROFUMARSI ATKINSONS



L'attività connessa dalla saponetta è attiva di almeno due secoli e la sua attualità è tuttora indiscutibile nonostante l'avvento, da decenni, di schiume e sali da bagno che hanno raggiunto all'livello di consumo.

Secondo il parere di un illustre dermatologo non salta alto prodotto che, per la sua efficacia, si confronta con la polpa, sia pure con instancabile perennità di imponente dimensione (quattro anni sono i casi di indistruttibilità dovuti alla polpa).

Non a caso, il sapone di Atkinsons ha conquistato un ormai estetico trionfo di saperfia e di bellezza e il successo di questa linea si deve decretato dall'alto valore dei profumi impiegati e dal potere addolcitore e purificante della saponetta.

Sono ormai anni famosi:

BLU RUBBER, un composto sazzaro e soffice, dal delicato profumo di lavanda.

GREEN FRAGRANCE, simile a un bouquet dai mille fiori fragranti. GREEN COLOGNE, simile ai colori dei collaudati sogni con i primi fiori della primavera - calice e rosa.

A questi «tre assi nella manica», la Atkinsons, sempre alla ricerca di nuovi sapori, ha aggiunto ora LONDON ELM una novità nel settore dei sapori di natura - un sapone di particolare originalità e originalità. London Elm significa - oltre indistinzione - questo: quel grande profumo di natura che ogni giorno viene direttamente costituito con il calore della nostra carne. Qui il sapone di Atkinsons non ha nulla a che vedere con London Elm il gradevole, indistintivo profumo di natura che è fatto di saponetta e di fiori, con impotenza delle note d'assolo, arandine, di muschi e di foglie.

LONDON ELM è stato l'occasione per un rinnovo della conoscenza di tutta la linea saponi: gli inventori di carta e le saponette sono state aggiornate, le particolari le saponette a stesa rimodellate per consentire una maggiore durata dei profumi.

Gli inventori sono composti da una speciale carta passata studiata per una maggiore durata dei profumi: i saggi grattaci sono puliti, di immediata assorbimento, e perfetti, nella evidenziazione il carattere di ogni singolo profumato.

TUTTI I SAPONI ATKINSONS sono venduti a lire 100 piatti. Al saponi da toilette Atkinsons sono venduti a lire 100 piatti. Le stesse novità in questo settore sono rappresentate da EXPLOIT BATH FOAM e da EAU DE COLOGNE GOLD MEDAL BATH FOAM.

EXPLOIT PERFUME BATH FOAM fece parte della linea EXPLOIT, una linea completa di prodotti per la cura della pelle, con profumi di natura - aggressiva - per le capacità che hanno di rincorrere e soprattutto che sono meravigliose - esplosi - ogni piccolo e grande problema. Il profumo di natura è un profumo di natura che è fatto di saponetta floreale e base di resina-gessosintetico che evolge una nota originale e inconfondibile di grandi profumazionisti.

Anche il grande gruppo delle colonie: tre pasti di fiore d'oro racchiusi in un scatola nero. Il cerchio, forza perfetta: è il segno della linea Exploit, il quale comprende, oltre alla colonia e al saponi da toilette, i profumi: EXPLOIT.

E' questo il primo bagno di schiuma equilibratamente fennellico venduto al pubblico a lire 100 piatti. Il formato grande da 250 cc. Si presenta come un liquido di colore bianco ed è contenuto in un flacone di materiale plastico bianco con protezione termica. Il profumo è un profumo di natura che è fatto di saponetta floreale e base di resina-gessosintetico che evolge una nota originale e inconfondibile di grandi profumazionisti.

Per il saponi si versa il contenuto di un tappo sotto il gabinetto. Il liquido si dissolve sufficientemente il contenuto di questo tappo, tra uno e due bagno.

Per qualsiasi informazione sui prodotti Atkinsons vi proghiamo di rivolgervi a:

DONATELLA LUNARDON

Editorial and Public Relations Service

RADIO

martedì 13 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Enrico.

Altri Santi: S. Silvestro, S. Scipione, S. Eugenio, S. Torino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,11; a Roma esce alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,20. RICORRENZE: in questo giorno, nel 1951, muore a Los Angeles il compositore Arnold Schoenberg. PENSIERO DEL GIORNO: Le colpe delle donne sono altrettanto atti d'accusa contro l'egismo, la trascuratezza e la nullità dei loro mariti. (Bataz).



Il tenore Piero Cappuccilli è Rigoletto nell'opera omonima di Giuseppe Verdi, in onda alle 20,30 sul Programma Nazionale. Direttore Mario Rossi

radio vaticana

14.30 Radiogiovane in italiano. 15.15 Radiogiovane in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese, italiano, russo. 16.00 Concerto di Musica. Rigoletto. * Serie Dischi Radio Vaticana - Musichette di N. Perpigni-Vitalini, L. Pasquali, G. Sartori, G. Sartori, G. Sartori, G. Sartori, G. Vitalini. 20.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità - Mondo cristiano - Speciale su Gesù - Città del Vaticano - Biografia - Elogiografia - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni su altri canali. 22.15 Les Nouvelles de l'Opéra et des Musiques. 22.30 Les Nouvelles de l'Opéra et des Musiques. 22.45 Topos of the Week. 23.30 Le Pellicole del Paese. 23.45 Repliche di Orizzonti Cristiani (ai O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7.20 Concertino del mattino - Nottolino - Crocette di ieri - Le sport - La vita letteraria - Mese musicale - Mese della poesia. 10 Radio - 13 Musica varia. 13.30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14.00 Concerto - 15 Duetto - Concerto - Attualità - M. Azzi Grisolia. 16.30 Concerto Rapsodia - Informazioni. 17.00 Crocette di ieri - Informazioni. 17.05 Quattro crocette in musica - Crocette, profumi e cura

di Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18.00 Il pendolo musicale, giata a 45 giri presentata da Goldoni. 19.30 Cori della Svizzera - Musica varia - Crocette di ieri - Nottolino. 20 Serbato e Cine step. 20.45 Notiziario - Attualità. 20.45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna degli ospiti - Crocette di ieri - Nottolino. 22 Al Orchestra di musica leggera RSI. 22.15 Luce di Nelle. Avventure e dimostrazioni di un'intera vita. 23.00 Concerto di G. Sartori. 23.30 Radiotelevisori. 23.30 Radiotelevisori. 23.30 Questa nostra terra. 23.30 Orchestra varie. 24 Notiziario. 25.00 Crocette - Attualità. 25.30 Notiziario musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande - Midi musicale - Pagine d'argento - Franchi discorsi, 15 Odisseus - Storia, poesia e fiaba. 15 Odisseus - Musica pomeridiana - 16 Radio della Svizzera - Musica varia - Crocette di ieri - Nottolino. 16.30 Concerto - 17 Musica varia - 18.30 Crocette di ieri - Nottolino. 19.30 La terza giovinanza. Frescione presenta i protagonisti della vita quotidiana dei giovani romanzeschi italiani in Svizzera. 20.30 Da Ginevra. Musica leggera. 21.00 Diario culturale. 21.30 Crocette di ieri - Nottolino. 22.00 Crocette da camera. Bete Bete: Quartetto d'armonie con 1. (Quattattro Sitter). Glorie Sitter e Aldo Gherardi. 22.30 Crocette di ieri - Vivaldi. Werner Stralow, violoncello). 22.50 prof. Pitti: Lettura. 23.15-23.30 I grandi romanzi. 23.30 Crocette di ieri - Nottolino. 24.00 ITTI. 24.30 Baritone Laerte Malaspina - Orchestra di Città di Magenta diretta da Günter Kästel. 25.00 Crocette di ieri - Nottolino. 25.30 Crocette, profumi e cura

NAZIONALE

- 6 — Scenario storico
MATTUTINO MUSICALE (1 parte) Giovanni Battista Sammarini. Svolto in un salone nel maggiore per archi (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Riccardo Muti) e cantato da Neville Jenkins + Mirella Freni, ovveramente per la tragedia di Racine "Orfeo ed Euridice" di C. Cimarosa, diretta da Alberto Zaffi + Nicola Alimonda-Roskovskij: Preludio su "Orfeo ed Euridice" di Fritz Kreisler (Violinista Nathan Milstein - Chitarra di John Williams - Pianoforte di Robert Irving)
- 6.30 Concerto di Internazionale inglese a cura di Arthur F. Powell
- 6.54 Almeracco
- 7 — Giornale radio
- 7.10 MATTUTINO MUSICALE (11 parte) Lucio Battisti - Concerto con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Sergio Celentano + Edizioni Grisey. Pezzi scelti su "La storia della città di Ascoli - Danza di Amira" di Antoni. La storia di Ascoli - Danza di Amira. (Orchestra di Roma della Rai diretta da Arturo Rodrikati)
- 7.45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI — GIORNALE RADIO
- 8 — Giornale radio
- 8.30 LE CANZONI DEL MARTINO La lontananza (Domenico Modugno) + Tredici, storia d'oggi (Giovanna) + Il Ricciare (Giorgio Gallo) + Tu sei il capito forte (Domenico Venetti) + Parole d'amore sulla sabbia (Johnny
- 6.21 — Vistina zigana (Milva) + Tenore nero (Enzo Guarini) + Tamburista nero (Pietro Pravos) + Tico tico (Salvo Saccoccia)
- 9 — Quadrante
- 9.15 VOI ED IO Un programma musicale in compagnia di Walter Bentivegna. Nell'int. (oee 10): MARIE OGGI Quotidiano di attualità nautiche
- 11.10 Knock Tra atti di Ales Romdán Traduzione di Mario Pia D'Arbizio Scena: Knock Sergio Tolfa: Miserere, incantata: Giuseppe Paglieri. Il bambino: Bruno Saccoccia. Il mago: Riccardo Scamarcio. Manuela: Anna Maria Alberghetti. mistero: Aldo Messacca. La signora in macchina: Anna Maria Alberghetti. dove: Wanda Tettoni. Prime vere: Carlo Romano. Secondo verso: Gianfranco Sestini. Terzo verso: Gianni Regia di Carlo Di Stefano
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12.10 IL VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
- 12.15 Canzoni e musica per tutti Phonotype Record
- 12.30 Il tarocchi
- 12.45 Bianco, rosso, giallo Incontri con i cittadini con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi
- 12.44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Spettacolo

Un programma in blue-jazz scritto e diretto da Maurizio Jurgens con le canzoni originali di Marcello De Poli, con canzoni da «I Nuovi» + di Nera Orlando

Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO

Nell'int. (ore 15): Giornale radio

15 — Il microfono delle vacanze In viaggio lungo il Reno e al confine con la Valsugana. Seconda ed ultima parte Regia di Giacomo Colli

16.20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

di Paolo Giaccone e Mario Luzzatto Fegola

Hallelujah. Cry me a river (Bob Dylan) + Russian Dolls lady (Leon Russell) + Love Me Tender (Elton John) + Little help from my friend. Handerson-Bianco. Bye bye blackbird. Handerson-Bianco. Moon over Mississippi (Handerson-Bianco) + Hallelujah. Be aware of darkness (Leon Russell) + Russell's blues (Handerson-Bianco) + Tennessee. The letter (Bob Dylan) + Russell. The ballad of mad dogs and englishmen (Leon Russell)

19 — I PROTAGONISTI: Direttore WILHELM FURTWAENGLER

Presentazione di Luciano Alberti Ludwig von Beethoven. Fidelio. Ode an die Freude (Orchestra Filarmonica di Londra) + Richard Wagner. Il crepuscolo degli dei. Marcia funebre di Sigfried (Orchestra Filarmonica di Vienna) (Venne)

19.30 Bisi

Nina Simone in un concerto pubblico registrato a Philadelpha Du Bois-Gershwin. I love you Porgy. I'm in the mood for you. God dan. + Alpert-Simone-Grof-Vander: Old Jim crow + Robinson. Don't smoke in bed + Well-Breit-Bitzstein. Pirate Jenny

19.51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20.15 Ascolta, si fa sera

20.20 Rigoletto

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Pieve

Musico di GIUSEPPE VERDI

Il duca di Mantova Luciano Pavarotti

Rigoletto Piero Cappuccilli

Nell'int. (ore 17): Giornale radio

18.15 Canzoni e musica per tutti Phonotype Record

18.30 Il tarocchi

18.45 Bianco, rosso, giallo Incontri con i cittadini con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi



Adriana Lazzarini (20,20)

Gilda Margherita Rinaldi Sparafucile Nicole Zaccaria Maddalena Adriana Lazzarini Giovanna Margherita Benetti Il conte di Monterone Plinio Cabassi Marullo Teodoro Novella Borsa Matteo Ferdinando Iacopucci

Il conte di Cefrano Leonardo Moretti

La contessa di Cefrano Leonardo Stabile

Paggio Maria Barbera

Un uscire Filiberto Piccoli

Direttore Mario Rossi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Manganini

(Ved. nota a pag. 70)

22.25 Musica popolare ungherese

23 — OGGI AL PARLAMENTO

«GIORNALE RADIO

I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** — Musica e canzoni presentate da Federica Teddei
Nella mattinata (ore 6.24) Battelli-
ni per i bambini - Gattai - Giornale radio
- 7.30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

- 7.40 Giornoglio con Sussi D'Isola e**
Rosetta Fratello
On off, on on, on off, E ti dico che si
sono scritte le storie di Ombra, di
preghie su Dio, Qui calandatevi al
muro il treno, Avventura a Casablan-
ca, Nostalgia di Madagaskar, Lacrima nel
mare Ascensione

— Invernozzi Milone

8.14 Musica espresso

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA (1 parte)

9.00 Goya

Dramma radiofonico di Maria Teresa
D'Amato e Elena Clementelli.
Compagnie di prosa di Torino della
RAI - 12 puntate

Orchestra
Cesare Ruffini
Paulo Fagioli
Nicoletta Langusco

13.30 GIORNALE RADIO

14.45 Quadrante

14 — COME E PERCHÉ:
Corrispondenza su problemi acci-
tifici

14.55 Su di giri

Più di un milione - Banditi - Ra-
piatori - Loro sta con noi (Gino Paoli)
— Marchetti-Ferrari: I miei vent'anni
(Gabriella Ferri) - Darn: Darm
leaver (Bobo Darn) + Limite-Pic-
cioni-Piccioni - Piccioni - Piccioni
- Vittorio Gassman - (Marco
Vidich: Videologo (Marco Jovine) +
Thompson-Carrie: La lettura (Box
Jugos) - (Pietro Martorana: Take give (De-
Brueck)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola encyclopédie popolare
**15.15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MU-
SICA LEGGERA**
Le nostre orchestre e te le senti
(Direttore Giacomo Saccoccia) +
Ballotta-Righi-Santò: La bellaria del
West (Direttore Ettore Ballotta) +
Giampiero Saccoccia: La grande
(Direttore Mario Bertolazzi) + Bi-
gazzi-Polito: Vent'anni (Direttore
Angel Pochi Gatti) + Mislandri:
Una più una dal diavolo (Direttore
Marco Migliardi)

19.15 VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE
Senza sempre (Ferruccio Gagliardi) +
Domeni ancora ti voglio bene (Lando
Gazzola) + Non perdi il conto (Ros-
sano) + Stessa del mestre (Michele)

19.30 RADIOSERA

Quadrifoglio

20.10 Supersonic

Disco a march due
Terminando (Ivo Bonsu) + Due and
Three (Ivanhoe) + I'm still in love
(Vanilla Fudge) + Vomsi che
hanno fatto (Ovidi) + I'm still in
love (Dale) + Almost out my hair (Creedence
Clearwater Revival) + I'm run-
ning with the wind (Don Henley &
Hall) + Try to live (Crosby 2000) +
Gonna make you mine (The Cramps)
+ Gang + I'm in aid (Bruce Springsteen)
+ The Trinity + Purple haze (Jimi Hendrix)
+ Rockin' all night (The Animals) +
Destry (Rossano Morti) +
Blood, Sweat and Tears + Il nostro
amico (The Beatles) + The last
lighting man (The Rolling Stones) +
Johnny Winter + Daydream
(Walton) + I'm still in love with
you people (John Lennon) + The Plastic
Dolls + I'm still in love (John Lennon)
+ Darling deer (Jackson Five) + Go-
ing in the way she moves (Henry
Rollins) + I'm still in love with
you (The Marbles) + Loser (John
Lennon) + I'm still in love with
a word (Chicago) + Longitudine Est
(Underground Set) + Butter Queen

— Invernozzi Milone

- Voce italiana
Dunque gentilissimo
Secondo gentilissimo
Giovanna Bonaparte Ferruzzi Cognetti
Giovanna Bonaparte Ferruzzi Cognetti
Lucio Fazio
Cittadino di Madrid - Natale Peretti
Sebastiano Calarisi
Dob Marchese
Regia di Ruggero Jacobini
— Invernozzi Milone
- 10.05 VETRINA DI UN DISCO PER**
L'ESTATE
Stresa malinconia (Tasy Aptarjan) +
Mistero (Tasy Aptarjan) + La storia
mai (Rita Pavone) + È il sole
dorme tra le braccia della notte (Al
Bano) + Si che mi perdono (I No-
mad)
- 10.30 Giornale radio
- 10.35 CHIAMATE**
ROMA 3131
Corrispondenze telefoniche del mat-
tino condotta da Franco Mocca-
gatta
- Nell'intervallo (ore 11.15)
Giornale radio
- 12.10 Trasmissioni regionali
- 12.30 Giornale radio
- 12.35 Spiaggia libera**
Un programma di Castellano e Pi-
polo - Regia di Massimo Ventriglia
— Bagno di schiuma - Bagno mio +

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9.25 alle 10)

9.25 Benvenuto in Italia

La buona tavola di Honoré de Bal-
zac. Conversazione di Vittorio
Lombardi

10 — Concerto di apertura

Arthur Honegger: Sinfonia n. 5 +
Sinfonia n. 6 (Sinfonia tragica).
Allegretto. Allegro animato (Orch.
Bavarese). Coda dei Sergio Baudo +
Benedetto Cottarelli. Conduzione
e orchestra: Moderate - Poco andan-
to. Serato. Orchestrazione: di W. A.
Mozart: Tannhäuser + Se sei senti spi-
rato nel volto + (Scena: Manzitti di
Bach: Toccata + Gavotta) + Beata
Barbara. Coro per orchestra: In-
roduzione. Gavotta. Gavotta. Gio-
deggi. Intermezzo. Intervento - Flu-
to. Conduzione: Böhm. Sinfonia n. 5.
Orchestra: Giovanni Sarti. Direttore:
Georg Szell. Teatro alla Scala di Cleve-
land dei Georg Szell.

11.15 Musica Italiane d'oggi

Alessandro Bruni Tedesco: «Viaggio e
lavoro» cartola trionfale. Tempesta
orchestrale: Ravel + Giampaolo Ba-
nfi. (Introduzione) (Il menù) - La pa-
gina. «Le pagelle» (Il menù). Allegro
agitato. Finale (Ten. Gino Stinni
+ Orchestra del Teatro di Taranto della
RAI dir. Mario Rossi).

11.45 Concerto barocco

Jean-Baptiste Lully: Sonata in sol
maggiore. La sonata di Lully. Concerto
en deux parties (Pierino Pasquini, obesi. Rup-
erto Gerlin, clavicembalo) + Antonio

Vivaldi: Sonata a tre in re minore
«Gloria». Gli strumenti di basso
conduzione: Gli Solisti di Roma.

12.10 Grignolietti e le sue pitture a Pon-
tevedra. Conversazione di Vittorio
Lombardi

12.20 Interventi operativi

VEZENNA E NAPOLI NELL'700

Prima trasmissione
Antonio Viviani: Eroico nel Ter-
remoto. «Chiaro onde». Da due ver-
di (Musica: G. Sartori, C. Scaramella, Luciano Tiepolo, Fanfani, Orsi) + A.
Massaglino + di Napoli della Rai dir.
Massimo Pradella. «Il tempo del
tempo». Tolomeo + Se sei senti spi-
rato nel volto + (Scena: Manzitti di
Bach: Toccata + Gavotta) + Beata
Barbara. Coro per orchestra: In-
roduzione. Gavotta. Gio-
deggi. Intermezzo. Intervento - Flu-
to. Conduzione: Giovanni Sarti. Direttore:
Georg Szell. Teatro alla Scala di Cleve-
land dei Georg Szell. Perpetua. Battista
Perpetua. Lo frate. La coda. La
pasta chia spietata + (Revis. di Enrica
Mazzoni) + (Musica: G. Sartori, C. Scara-
mella, Luciano Tiepolo, Fanfani, Orsi) + A.
Massaglino + di Napoli della Rai dir.
Massimo Pradella + Giovanni
Giovanni + Giacomo Saccoccia + G. Gio-
vanni + superba». (Revis. di Barbara
Giovanni) (Musica: Giovanni Fauci
+ Orchestra del Teatro di Taranto della
RAI dir. Mario Rossi). West-Ferranti.
«Domani». Domani. Due baroni di
Roma. Arco. La domenica di San
Antonio. (Revis. di Barbara Giovanna)
(Musica: Nicola Sarti + Orch. + A.
Massaglino + Giacomo Saccoccia della Rai dir.
Manno Wolf-Ferranti).

13 — Intermezzo

Ottobre. Respiri. Impressioni bri-
zziane. Notte tropicale - Battarum -
Cantone e danza (Orchestra Sinfonica
di Milano diretta da Mario Rossi
di nuovo Fresco) + Heitor Villa-Lobos:
Cinque Studi per chitarra: n. 8 in do
minore. (Conduzione: G. Sartori).
Nagli intervalli: (ore 16.30 e ore 17.30):
Giornale radio

18.05 COME E PERCHÉ'

Corrispondenza su problemi sci-
entifici

18.15 Long Playing

Galatea dai 33 giri

18.30 Giornale radio

18.35 DISCOS OGGI

a cura di Luigi Grillo

18.50 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di
sempre

Regia di Franco Franchi

19.15 Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto
in mi bemolle maggiore K. 493. Adagio
+ Allegro - Andante con moto +
Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro)
(Orchestra Filarmonica di Berlino di-
retta da Willy Fichtner) + (Conduzione:
Richard Wagner: Mito di Sigismondo
(Orchestra Filarmonica di Vienna diretta
da Wilhelm Furtwängler))

**20 — IVES E LA POETICA DI CON-
CERTO**

a cura di Mario Bortolotto
Quinta trasmissione

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

**21.30 — INTERNATIONALE FERIENKU-
NST FÜR NEUE MUSIK DI DARM-
STADT**

Morton Feldman: First principles +
Hans-Joachim Heppe: Dechen + Hans
Zender: Scholastik + Giuseppe En-
rico Fragementi + Ivo Kalter: Arborale
Oskar Werner: Der Untergang der
Romantik. Conduzione: Anselmo Baum-
mann. Ondrej Černý: Concerto Amsterdam +
diritti di esecuzione: (Orchestra
(Ostsch. Olsztyn Lyra e Philharmonie))

22.35 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

15.30 CONCERTO SINFONICO

Carlo Maria Giulini

Soprano Teresa Zyls Gara, mezzo-
soprano: Renata Petrelli; mezzosoprano:
Luciana Pavarotti, basso: Nicola
Zaccaria

Bertrand de Breteuil: Variazioni + Fuga
per pianoforte (Musica: G. Sartori) + G. Gio-
vanni Philiberto di Lima + Luciano
Giovanni Rebecchi: Statuetta Mater, per soli,
coro, orchestra e pianoforte + (Musica:
C. Scaramella) + Coro della Radiotelevisione
Italiana - Maestro del Coro Gianlu-
ca Leonardi

17 — Le opinioni degli altri, passeggi
della stampa estera

17.10 Lusino Borsa di Roma

17.20 Fogli d'allora

17.30 Petrucci nell'Unione Sovietica.
Conversazione di Mario Protti

17.35 Jazz in microfondi

18 — NOTIZIE DEL TERZO

Claia, la figlia di Garibaldi. Con-
versazione di Tredice di Annibale

18.20 Musica leggera

18.45 **PERCHÉ SI MUORE SULLE
STRADE**

3. Inchiesta a cura di Giuseppe Tolla
3. Scorrere senza danneggiare

stereofonia

Stazioni esperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (103.0 MHz) - Milano 1 su
kHz (102.2 MHz) - Napoli (103.9 MHz) - Torino
(104.0 MHz).

19-20-21 Musica leggera - ore 15.30-16.30
Musica leggera - ore 21-22 Musica da
camera.

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.55: Programmi mu-
sicali notturni trasmessi da Milano 1 su
kHz (102.2 MHz) - Napoli (103.9 MHz) - Caltanis-
tezza. O.C. su kHz 0.669 pari a
m 49.50 e su kHz 0.519 pari a m 31.53 e
dal CNR della Radiodifusione.

0.06 Musica per tutti - 1.00 Cocktail di
successo - 1.30 Canzoni senza tramonto -
2.00 Musica per tutti - 2.30 Musica leggera
- 2.30-2.40 Orchestre alla ribalta - 3.00 Abisso zoolo-
gico per voi - 3.30 Pagina romanesca - 4.00
Parrocchia musicale - 4.30 Canzoniere ita-
liano - 5.00 Musica leggera - 5.30 Musica leggera
- 5.35 Musique per un banchetto.
Notiziari: 1.30 - In linea e in lingua - ore 1-
2 - 2.30 - 4 - 5 - 6, in francese o tedesco alle
ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.



MONTANA

la scatola di carne scelta

questa sera in
INTERMEZZO



Ecco lo nostro "costato di mare":
nutriente, saporita, leggera, come una vera costata.
Garantita dall'esperienza Nostromo che conserva sempre
intatto il alto valore nutritivo del fosforo
e delle proteine tipiche del tonno.



NOSTROMO
il tonno "semprebuono"

RECO

mercoledì

NAZIONALE

16,15 GONG
(Caffè Caramba - Polveri Fritz-zine)

la TV dei ragazzi

IL RITORNO DEGLI ANIMATTI

Capitan Tentacolo e il pianeta Pera
Testi di Tein Mantegazza
Pupazzi di Vittorio Mantegazza
Regia di Giuseppe Recchia

GONG
(Dentro/ Ultrabrain - Mass Kraft - Fronte della Johnson)

16,45 I RAGAZZI DI PADRE TOSIA

di Maria Cesaretti e Alberto Cambriacco con la collaborazione di Silvana Balzola

Giacinto nel giallo

Personaggi ed interpreti:

Giacinto Franco Angioni
Terzo Giovanni Strudero
Giovanni Renzo Cardilli

Francesco Giacomo Furio

Padre Tosia Silvano Tranquilli

Arcioni Giorgio Gusso

Franca Emanuele Sartori

Busterino Nino Pavese

Esposito Enrico Lazzareschi

Lo zio Amedeo Girardi

Ella Carlo Cicali

Domenico Vito Bottoni

De Robbia Fausto Giachetti

Un agente Tony Fusaro

Il brigadiere Ezio Coloni

Il nonno Padre Tosia Valerio Ruocco, Walter Ricciardi

Aldo Wirs, Gianni Acerbo,

Maurizio Marchetti, Marcellino Baldazzi, Massimo Acciari

Marco Piro, Giulio Narciso,

Leopoldo Astoria, Jose Casaca,

Giorgio Assolito, Domenico Smimmo

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vito Carotenuto

Regia di Italo Alfaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Orso - Tostini Invernizzi - Rossetti - Rex Elettrodinamici - Pepsi-Cola - Sebana dell'Oreal)

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGLI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Nescafé - Wilkinson Sword S.p.A. - Cinzano Bianco)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Buona Mio - Gelati Motta - Elettrodomestici Fides - Cervi Montane)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

1) Bitter St. Pellegrino - (2) Lambrate Ostram - (3) Milanesi De Luxe - (4) Birra Dreher - (5) Caramelle Peruginina

I cortometraggi sono stati realizzati da: Registi Pubblicitari Associati - (2) Gamma Film - (3) Film Makers - (4) Film Makers - (5) Studio K

21 —

QUEL GIORNO

Fatti e testimonianze del nostro tempo

Un programma di Aldo Rizzo e Leonardo Valente

con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta

Regia di Luigi Costantini - S.O.S. Torrey Canyon -

DOREMI[®]
(Total - Cucina Germel - Stock - Anaf)

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Deodorante Daril - Fermi Branca)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGLI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,25-19,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Pau
TOUR DE FRANCE

Arrivo della sedicisima tappa: Courteville-Pau
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lucido Lord Rapid Shine - Cassetto Philips - Connettore Aglio - Tonno Nostromo - Cristallina Ferrero - Separatore Parma)

21,15 CINEMA CECOSLOVACCO: IL TERRA IL VECCHIO E IL NUOVO

Presentazioni di Ugo Micciiché
(I)

L'ASSO DI PICCHE

Film - Regia di Milos Forman

Interpreti: Ladislav Jakim, Pavla Martinová, Jan Ostřík, Vladimír Pucholt, František Kostka
Produzione: Studio Barrandov

DOREMI[®]

(Patatine Pai - Cipolla Cimino - Mum Spray Deodorante - Brandy Vecchia Romagna)

22,45 QUINDICI MINUTI CON PATRICK SAMSON

Presenta Emanuela Fallini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Hucky und seine Freunde Zeichentrickfilm von Hans-Uwe Hahn - (2) SCREEN GEMS Schatzsucher unserer Tage - Die Polizeipatrouille - Abenteuerfilm Roger Roff von Sydow Verlag - STUDIO HAMBURG

20,15 Auf den Spuren von Friedhof Hansen Filmbericht von Peter Lachheit Verleih: TELEPOL

20,45-21 Telegeschau



Leonardo Valente, responsabile con Aldo Rizzo del programma « Quel giorno », in onda alle ore 21 sul Nazionale

V

14 luglio

QUEL GIORNO: • S.O.S. Torrey Canyon •

ore 21 nazionale

Quel giorno la rubrica dei "Quelli degli TV", condotta da Aldo Rizzo e Letizia Valente, con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gasti, tratta un terribile racconto: «Torrey Canyon», una nave di 110 mila tonnellate che s'incagliò nella Manica al mattino del 16 aprile. Come si è detto al di là di questo clamoroso incidente, i responsabili del programma, con l'ausilio del giornalista Gianni Fassina e del regista Vittorio Neuvirth nonché di numerosi e qualificati ospiti, faranno in studio

un discorso più ampio, sulla minaccia che ci circonda e su tutto l'ambiente naturale del nostro pianeta. E poi si dovrà andare quindi oltre il danno e il significato reale di un disastro come quello della "Torrey Canyon" (oltre 100 mila tonnellate di petrolio che si rovesciarono in mare quella mattina). L'inquadratura di un accadimento così drammatico soltanto l'ambiente marino, perduto gli uccelli vennero coinvolti in quella catastrofe drammatica epocale mai avuta finora nello mondo. In studio la presenza più interessante è quel-

la del comandante della petroliera, Ruggiati Pastore. Questi risponde alle domande dei conduttori del programma riguardo alla situazione degli avvenimenti nonché i tentativi fatti per cercare di salvare la gigantesca nave. Oltre Ruggiati all'studio sono due membri dell'equipaggio della nave affondata, nonché lo studioso inglese di ecologia Wardley Smith, responsabile dell'azione di salvataggio della nave. Sono presenti pure il navigatore del «Kontiki» e della "RA II", Tarchetto Fulco e Virginio Pampuri, l'idrobiologo Sergio Panella e l'ingegner Germino.

Cinema cecoslovacco: Tra il vecchio e il nuovo - L'ASO DI PICCHE

ore 21,15 secondo

Directo di Milos Forman nel 1965, l'aspo di picche apre una rassegna del giovane cinema cecoslovacco, presentata da Jan Mares, che nella quattro ore precedenti aveva compreso altre quattro pellicole: La battaglia di Engelsdorf (di Jan Kadaré), Il tempo della paura (di Jan Kadaré e Milan Klim), Il tempo del cavaliere della paura (1964) di Zbynek Brynych, Nemoria al corso (1965), ancora Kadaré e Klim. La Battaglia e gli altri (1966) di Jan Nemec. Milos Forman è uno degli autori più noti e prestigiosi della scena cecoslovacca. Nato a Karlšbad nel 1932, esordisce a trent'anni con due madometraggi che mettono a profitto con naturalezza e originalità i suggerimenti del cinema-verità, e con il primo film a soggetto appunto L'aspo di picche, che sarà il suo notevole successo: il premio dei critici del suo Paese, la sua "Toro" al Festival di Lecco, il concorso internazionale Mostra di Venezia e innumerevoli altre sedi internazionali. Le opere che seguono confermano quel brillante risultato iniziale: sono Gli amori di

una pioniera ('65), e Drough out ('69), girato negli Stati Uniti, dove Forman ha studiato e dove è nata, che ha cogliere con immediatezza e levità d'invettione ma senza rinunciare alla profondità di visione e di pungente, in senso critico e ideologico, Forman illustra in L'aspo di picche un contrasto di generazioni. Per lui, il vedovo protagonista, che ha lasciato il padre a lavorare in un negozio di alimentari, dove gli affari sono in declino, teme l'avvenire e chiede ai suoi figli di non andarsene, mentre il padre, invitarla al bagno e a ballare, superando la tendenza di lei a interessarsi ai giovanissimi più vivaci, le consiglia di non uscire con un paio di amici ragazzi. Ritornato al negozio gli capita di scoprire una ladrona, una prostituta, non smoscerebbe lasciandola allontanare, pur sapendo che questo avrà costretto altri giovani rimanenti a generare un'atmosfera narrativa tensa, di cui Forman si serve per sottoporre a osservazione la realtà militaria e quotidiana, gli umori e gli slanci di un adolescente

e i suoi non facili rapporti con la famiglia e col mondo. Il contrasto tra un padre che vuole capire e un figlio che interviene impotente, come ha scritto Mieczyslaw, il curatore del ciclo, «che costituisce il cuore del film». L'aspo di picche, non ci sembra tanto il film condensato di sei realtà viste alla superficie dei costumi quanto un giudizio preciso e certo non pregiudiziario, perché detto col sorriso sulle labbra — su alcuni pesanti residuati piccolo-borghesi della Cecoslovacchia di prima guerra — Forman è riuscito a individuare un aspetto del profondo distacco che vi è in Cecoslovacchia (ma non solo in Cecoslovacchia) tra la vecchia generazione, quella dei genitori, e la nuovissima, quella dei figli, sul piano delle idee, dei valori, delle aspirazioni e del modo di vivere. Se lo consideriamo anche da questo punto di vista, L'aspo di picche non è soltanto un documentario, ma un bel gioiello di autenticità realistica e di sensibile intelligenza poetologica: non è soltanto un testo di storia, ma un documento che il regista ha saputo trarre da interpreti non professionisti; diventa anche un documento significativo».

QUINDICI MINUTI CON PATRICK SAMSON



Il giovane cantante libanese esegue nel programma quattro «pezzi forti» del suo repertorio

ore 22,45 secondo

Nel breve show di cui è protagonista stasera, Patrick Samson interpreta quattro dei motivi più noti del suo repertorio: Vola vola va, Cuore che fai, Tu, Nana nana ehi ehi. Samson,

che è di origine libanese, venne poco più di cinque anni fa in Italia ed è un'eccezione: ha partecipato nel corso di questo anno a tutte alcune delle competizioni canore più popolari, come il Festival di Sanremo e il Cantagiro. Presenta il minispettacolo Emanuele Fallini.

OSRAM SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON-CLERICI / MILANO

I "SUPER HYDRATANTS"
di HARRIET HUBBARD AYER

Le labbra sono tornate ad essere importantissime nel malfamato 1971 e Harriet Hubbard Ayer lancia i nuovissimi "Super Hydratants". Si tratta di una nuova linea di rossetti in 12 colori suddivisi in 4 gamme:

ROSE BEIGE - ROSE ROSE - ROSE ROUGE e in 3 tonalità differenti: claire, moyenne, foncée. Soprattutto traslucidi perché super idratanti, proteggono le labbra maneggevoli e fresche ed evitandone l'inacidimento. Sono composti da un mix di oli vegetali che scivola sulle labbra e le colora in trasparenza senza creare il minimo spessore e lasciando la bocca morbida, fresca e liscia.

I Super Hydratants di Harriet Hubbard Ayer sono presentati in splendidi, eleganziosi astucci di metallo laccato d'azzurro e sono in vendita al prezzo di lire 12.200. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa ai prodotti Harriet Hubbard Ayer, vi preghiamo di rivolgervi a:

DONATELLA LIUARDON
Editorial and Public Relations Service

ISTITUTO SUL ROSENBERG - SAN GALLO (Svizzera)

LEGALMENTE RICONOSCIUTO - CORSI ESTIVI

Scuola media, Istituto tecnico commerciale e Liceo scientifico legalmente riconosciuti. Preparazione particolare recupero anni. Corsi di tedesco, inglese, francese, Spans. Internato maschile e femminile. Collegio Internazionale fondato nel 1889. Corsi estivi in luglio e agosto. Zona pedonale eccellente per vacanza.

Richiedere programmi: Istituto Rosenberg, Scuola Italiana, San Gallo (Svizzera). Il ramo italiano dell'Istituto è a disposizione delle famiglie per consulenze e informazioni. Studio Zarbi, via Ezio 24 - 00192 Roma. Tel. 352156. Egli potrà ricevere anche a Milano previa intesa telefonica.

RADIO

mercoledì 14 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bonaventura.

Altri: S. Camillo, S. Giusto, S. Febe, S. Ciro, S. Felice, S. Silvestro.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,16. Il buio scende alle ore 5,47 e trascorre 15 ore e 43 minuti.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1454, nasce a Mortepolciano il poeta Angelo Poliziano.

PENSIERO DEL GIORNO: La compagnia delle donne l'ha sempre trovata molto più piacevole e molto più rallegrativa di quella degli uomini. (G. Baratti).



Il maestro Cinico Angelini presenta, con Olga Fagnano e Mario Brusa, il programma « C'è una chiesetta » che va in onda alle 18,50 sul Secondo

radio vaticana

14.30 Radiogiovani: le Italiane, 15.15 Radiogiovani in spagnolo, francesi, 16.15 Radiogiovani portoghese, 20.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Al vostro desiderio », risponde P. Antonio Luzzatto - « Cremona », con Giacomo Saccoccia, 21.15 Annuncio della messa solenne della sera, 21.30 Trasmissione in altre lingue, 21.45 L'annuncio generale da Roma, 22.40 Sante Messse, 22.55 Concerto di Natale, 23.00 Vital Christian, Diciture, 23.30 Entreréats e commentando, 23.45 Repliche di Orizzonti Cristiani (tra Q.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Música ritmica - Notiziario, 7.30 Concerto, 8.30 Radiogiovani, 9.30 Programma di ieri - Lo sport - Arti e letture - Musica varie - Information, 10.10 Radio-Orchestra, 13. Música varie, 13.30 Notiziario, Attualità, 14.30 Musica stampa, 14.45 Intermezzo, 14.45 Dan Alessandro a fiori, 15.15 Música, Arti e letture, 16.15 Dan Alessandro direttore del coro, 16.45 Dan Alessandro varie - Information, 16.55 Radio-Orchestra varie - Information, 17.05 Dan Alessandro varie - Information, 17.20 Dan Alessandro, 17.45 Le danzette.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

7.10 MATTUTINO MUSICALE (I parte)

F. A. Scopone - Concerto di Vivaldi, 7.15, suonato da Nadine Concerto in la maggi per vi, e archi (Sel. H. Krebs) • Orch. de Camera di Venezia diretta da G. Sartori - Debussy: La Source, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. P. Maggi) 6.54 Almanacco

7 — Giornale radio

7.10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

E. Sacre, Parada, suite dal balletto (Orch. Friuli di Landa dir. I. Tarantino) • Concerto di Brahms: 1. Variazioni e Fuga in Mi bemolle maggiore, 2. Scherzo - Danza, Suite del balletto (Orch. London Symphony dir. A. Sherr) • Kastellholz: Mandorle, suite (Orch. della Società dei Concerti dell'Auditorium di Parigi dir. P. Maggi)

7.45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Shredere-Songhe Ho scritto l'anno scorso un saluto al Signor Presidente della Repubblica (Musica) • Parafisi-Antoine: La partita (Antonello Venditti) • Pace-Angelino Steiner: Leda d'Artimino (Musica) • Cuccurullo: Città di Cattaro-Carriera-Marsene. Quel poco che non aveva tempo di cantare (Musica) • Amato (Musica) • De Curtis: Filles (Nino Taranto) • Gran-Gianfranco-Pallavicini: La mia canzone e le sue parole (Alessandro Ciccarelli) • Moppo-Battisti: La mia canzone per Maria

(Lucio Battisti) • Jolie-Ginbel: La ragazza di Ispeana (Orchestra e Coro Henry Mancini)

9 — Quadrante

9.15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentivegna
Nell'intervallo (ore 10):

MARI OGGI

Quotidiano di attualità nautiche

11.20 Knock

Tre atti di Jules Romains Traduzione di Maria Pia D'Arbizio

Terzo atto

Knock Il dottor Peripoli Michele Malaspina Musicista, tenacista
Marietta Giuseppe Pagliari
La signora Reny Vincenzo Alagoni
Scopre Mariano Riggio
Regia di Carlo Di Stefano

12 — GIORNALE RADIO

12.10 « In diretta » da Via Asiago

GIANNI FERRIO E L'Orchestra di Musica leggera della RAI con I Centori Moderni di Alessandro 12.44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13.15 RETRATO RASCEL presenta:

Il cubetto di ghiaccio

Un programma di D'ottavi e Litella
Orchestra diretta da Vito Tommaso Regia di Arturo Zanini

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sova a cura di Luciane Salvetti Regia di Enzo Corvalli

16.20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di Paolo Giacalone e Mario Luzzatto Fegiz

Brown-Colosseum: Valentine, saluti. Tra Movimenti, Colosseum:

Skelington; Bruce-Brown: Pope Walking to the moon; Bond: Walking in the park, Those about to die, Beware ides of March; Brown-Colosseum: Elegy, Butty's blues (Colosseum)

Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

16.15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Minuti: Afro beat (Direttore Ettore Ballotta) • Vinciguerria-Cantoni-Gebauer: Ciao (Direttore Enzo Cerapoglio) • Ciprini: Anonimo veneziano (Direttore Giulio Libaleno) • Sili: Andromeda (Direttore Saku Sili) • Esposito: Efride (Direttore Carlo Esposito)

18.30 I tarocchi

Blanco, rosse, giallo
Incontri turistici con cittadini tedeschi a cura di Ida Maria Pietzenberg

La signora Brambilla Miss Mondegia Mari La signora Branchi Anna Boletsi La signora Ceppolino

La Farra Diana Maggio

La Dina Beccaria Ugo Vassalli

Il commessiere Alberto Marchi

La guardia Paola Tagli

Il dottor Francesco Pasquini

Astrorre Natale Petitti

Catena Ignazio Bonelli

Ciampi Giandomenico

Ciampi Gianni Moretti

Ciampi Gigi Argentino

Regie di Massimo Scaglione

21.55 CONCERTO DEL PIANISTA MICZEK RUBINSKY

Can Can, Elegy, Elegy, Elegy, via da meno n. 2 - Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 27 n. 1 - Allievo: Viva la musica - Adagio, ma non troppo, con affetto - Allegro

Parlamento di te alla tavola lavatrice

22.35 RITORNA COSIMO

Un programma presentato da Giuliana Rivera e Mario De Angeli con Cosimo Di Ceglie e Paola Orlando

23 — OGGI AL PARLAMENTO

Giornale radio Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Bassi

i programmi di domani

Buonanotte

19 — INTERPHETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele di Agostini

19.15 Trento: Suite di danze - Musica di lacchetti, Vivaldi, Bach, Telemann, Haydn, Mozart, Rossini, Mendelssohn, Brahms, Dvorak, Smetana, Liszt, Wagner, Ravel, Sibelius - Musica pomeridiana - 19.45 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeridiana » - 20.15 Concerto del Festival di Monteceneri - 20.45 Gioachino Rossini: Sonata a quattro e 6 in re maggi (Instrumenti dell'Orchestra del Festival di Monteceneri) - 21.15 Concerto della Sinfonia di Genova in Svizzera, 25.30 Frassi, de Berne, 21.30 Concerto italiano, 21.55 Tribuna Internazionale dei componitori - 22.15 Concerto dell'orchestra d'archi (Quartetto della Giovane Musica) - Claudio Pratesi: Solo a soli per flauto e orchestra - 22.45 Concerto della Sinfonia di Genova (presentata dalla Radio Svezia), 23.45 Rapporti '71: Arti figurative, 23.15 Musica sinfonica (Rheinland, 23.23.28 Idee e cose del nostro tempo).

20 — GIORNALE RADIO

20.15 Acciata, se ci sera

20.20 Il vaso di fiori

Tre atti di Antonio Zenella

Compagnia di prosa di Torino della Rai

Lui Carlo Erodi

Ciara Rosanna

Sue madre Rita Franchetti

Sue padre Giulio Oppi

SECOND

TERZO

- TRASMISSIONI SPECIALI
Venerdì 22 settembre alle 10

9.25 **Bach**
9.35 Presentazione mondiale di Goro Vassalli, Conversazione di Parla Cecotoppi

— **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: *Bacchus* in la dies maggiore op. 60. Fantasia in fa minore op. 49. Nocturne n. 2 in sol minore con variazioni di Gabriel Fauré. La belleza chanson op. 21, testi di Paul Verlaine: Une saison en enfer. Ballade n. 3 in do maggiore. La lune blanche, un des bois - L'atmosphère, un des chemins perdus de la forêt. Ballade n. 4 in re minore - Aveu, un des bois. Arietta - Avei que tu ne t'es enilles. Donc; ce sera par un clair jour d'este - Valse n. 1 in fa minore.

(Dirigenti: Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) + Ensemble vocal "Camerata".
Movimento de luglio su pressure - Vida Ascesa leto - Azione. (Quartetto di ensemble "Mareca")

— **I Concerti di Bela Bartok**
Ottavo ed ultima trasmissione Rapscopia op. 1 per pf. e orce. (Sol. Góth, vcl.; P. Szilágyi, vcl.; C. H. Berliner, vcl.) Ferenc Fricsay: Rapscopia op. 2 per pf. e orce. (Sol. Góth, vcl.; C. H. Berliner, vcl.)

Movimento de luglio su pressure - Vida Ascesa leto - Azione. (Quartetto di ensemble "Mareca")

— **Musiche italiane d'oggi**
Domenica 20 settembre: Suite n. 2 per pf. (Dirigente: Giacomo Saccoccia) + Luciano Berio, Vittorio Giannini e Lucio Sprizzi. Moni perpetui sopra casti popolari incisivi e lombardi

— **Intermezzo**
Hector Berlioz: *Lesa Troyana*, Cecilia nata e temporale (Orch. Philharmonia di Londra, cond. Hartmut Koenigs) + Claudio Abbado: *Fantastique*, poesia poetica e archeologica (Sol. Jean-Rochly, vcl.; P. Dervaux, vcl.; A. Léonard, vcl.; Alexandre Gilman), 2 sonate (Dir. Alexander Gilman) + Sonate (Dir. Leonard Bernstein).

— **Musiche italiane d'oggi**
Domenica 20 settembre: Suite n. 2 per pf. (Dirigente: Giacomo Saccoccia) + Luciano Berio, Vittorio Giannini e Lucio Sprizzi. Moni perpetui sopra casti popolari incisivi e lombardi

— **Piccolo di bravura**
Franco de Veronesi: Capriccio n. 1 "Il vestito" - (Ruggero Ricci, vcl.; Leonida Bissanti, vcl.; Giovanni Bottassi, Gran Duo) - *Canzonetta*, violino, contrabbasso e orchestra (Argo, Sol. Orazio Sili) - *Francesca Petrucci*, eb. - *Ciù, si*. (Orchestra Filarmonica di Vienna, cond. Constanze Schüssler)

— **Ustino Borsa di Milano**

— **NO TEMPO NE' LUOGO**
Commedia musicale in un atto Testo e musica di Giuseppe Saverio Vagnone
Cleopatra - Caccia Fusina
Antonella - Anna Maria Martelli
Attilio - Renato Martucci
Giuseppe Colletti - Fulvio Piccoli
Un valente - Fulvio Piccoli
Direttore Alberto Zedda
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Dedi Savagnone

— **Concerto di ogni sera**
Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 26 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Largo - Adagio - Allegro. Ballade n. 1 in fa minore nel sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte. Lento. Allegro moderato - Allegro scherzando - Anello - Allegro animato (Paul Tortelier, violoncello; Alibio Chiodolini, pianoforte)

— **L'ISLAM**
9. La realtà contemporanea a cura di Francesco Gabelli

— **Antonio Vivaldi**: Concerto in do maggiore per violino, violoncello e basso continuo - Per le Virtù: Adagio e staccato. Allegro - Largo - Allegro. (Dirigente: Giacomo Saccoccia) + Orchestra Camera + I Solisti Veneti - diretta da Claudio Scimone)

— **IL GIORNALE DEL TERZO**
Alexander Scriabin un canto di... morte dell'arte a cura di Gianfranco Ziccarelli. Sesta trasmissione

— **Orch. Sinf. di Milano della RAI dr. Fulvio Venanzi**
L'informante entomologico a cura di Giorgio Nataletti

— **Giuseppe Verdi**
Niccolò Paganini: Capriccio op. n. 24 (V. Viktor Piatnicki) + Iohannes Brahms: Variations on a theme by Paganini op. 35 (J. Julius Katchen) + Bruno Blacher: Varietäten per orchestra su un soggetto di J. Brahms. (Dirigente: Sol. di Torino della RAI dr. Mario Rossi)



Leonard Bernstein (ore 11)

— **Ritratto di autore Arcangelo Corelli**
Gavota in re minore - La Folia - per violino e basso continuo (Ulrich Groissböck, vcl.; Ulrich Grotzschel, vcl.; Peter Neumayer, vcl.; Silvana Somma) e tre in maggiori op. 4 n. 3 per due violini e basso continuo (Max Goberstein, vcl.; Walter Weller, vcl.; Alexander von Eugenius Earle, clav.) Concerto in sol minore op. 6 n. 8 - Per violino e basso continuo (Ulrich Groissböck, vcl.; Edwin Bachmann, vcl.; Franklin Miller, vcl.; + Corigliano/Tri-Century + Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)

— **POMERIGGIO MOZARTIANO**
«C'è mai modo di dirsi», Recitative per soprano e orchestra (Edith Mathis, soprano; Carlo Colombara, vcl.; Paolo Salsi, vcl.; obbligato) + *Concerto in sol minore* op. 19 per pf. e orchestra (Dirigente: Riccardo Muti) + *La finta giulietta*, dopo altri, rassegna della stampa italiana

— **Listino Borsa di Roma**
 Fogli d'argomenti

— **Conversazione nel gabinetto di Praga**: Conversazione di Germano Manzo

— **Stazione fuori achroma e cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

— **NOTIZIE DEL TERZO**
10.15 Natura e poesia in Postemba. Conferenza di Mario Gallo

— **Monica Viggiani**

— **Alexander Borodin**: Sinfonia n. 2 in si minore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik)

— **stereofonia**

Stazioni esperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 MHz) + Milano (101.5 MHz) - Napoli (103.9 MHz) - Torino (101.8 MHz)

ore 10-11 Musica da camera - ore 15.30-16.30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

— **notturno italiano**

Dalle ore 00.00 alle 5.00: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 e Roma 4 per 945 anni e m. 355, da Milano 1 su 1069 parti e m. 333,7, dalle stazioni di Colleferro (1069 parti) e Genova (1069 parti e m. 355) dirette a 21.53 e dal Cicalone della Flitudinoteca.

— **0.00 Musica per tutti - 1.00 Night Club - 1.15 Rhythma lirica - 2.00 Contratti musicali - 2.35 Carosello di canzoni - 3.00 Musica in jazz - 3.30 Musica per cantare - 4.00 Pagine sinfoniche - 4.35 Allegro programmati - 5.00 Arcobaleno musicale - 5.30 Musica per un buongiorno).**

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5.



Leonard Bernstein (pp. 11)

CHI RAGAZZI!

**QUESTA SERA
IN
DOREMI
Z'CANALE**



COCO BILL
IL CAMPIONE DELL'ELDORADO



AFFRONTERÀ

R. MANDARINO DALLA LAMA FACILE

PER OFFRIRVI

**FIORDIFRAGOLA
LEMARANGIO
LEMONFRAGOLA**

I FREDDI DAL CUORE MORBIDO



fa solo ottimi gelati

**È lavorato
come l'argento**
il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato
serie BERNINI®
L'inossidabile di qualità lavorato come
l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie BERNINI®
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO
22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

Canale Carro Cerro (Novara)

giovedì

NAZIONALE

18,15 GONG

(Aspirina rapida effervescente - Piselli Da Rica)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DEL TEATRO

a cura di Luigi Lunari
Realizzazione di Peppo Sacchi
Raoul Grassali presenta La polizia - di Mrozek

GONG

(Cera Overlay - Formaggi Star - Dentifricio Durban's)

19,15 MARE APERTO

a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Alrollo
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Rio Mare - Gelati Semontana - Enotetto Concorso Pronostici - Salvoltor - Amaro Petrus Boenckamp - Dentifricio Ultrablast)

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGLI AL PARLAMENTO

ARCABAILENO 1

(Olio di semi Lara - Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna)

CHE TEMPO FA

ARCABAILENO 2

(Invernizzi Milone - Cristallina Ferrero - Endotto Helene Curtis - Nemo - Elettrodomestici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Montafreddo Ceramoli - (2) Pavesini - (3) Lemonioso - (4) Camy - (5) Digestivo Diger-Seitz

22,25 CANZONI NEL CASSETTO

Spettacolo musicale condotta da Victoria Zinny Testi di Giorgio Salvioni e Victoria Zinny

Musiche dirette da Mario Migliardi Regia di Luigi Costantini Prima parte

BREAK
(Simmy Simmenthal - Amaro 18 Isobella)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGLI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



Antonella Lualdi partecipa allo spettacolo « Speciale da Salsomaggiore » (21,15, Secondo)

T

SECONDO

17,10-18,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Bordeaux

TOUR DE FRANCE

Arrivo alla diciassettesima tappa: Mont De Marsan - Bordeaux

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insettiello Kris - Campari - Sogni - Gatti - Espea Italia

S.p.A. Olio di semi Teodora - Super Silver Gillette)

21,15

SPECIALE DA SALSMAGGIORE

Spettacolo musicale realizzato in occasione dell'11° Premio Regia Teatrale

divisa

Partecipa Antonella Lualdi

Presenta Danièle Piombi

Regia di Peppo Sacchi

DOREMI'

(Safeguard - Martini - Ideal Standard Riscaldamento - Gelett Eldorado)

22,26 BOOMERANG

Ricerca in due sevizie a cura di Luigi Pedrazzi con la collaborazione di Niccolò Caracciolo e Gennaro Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

Trasmesso in diretta telesca per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

18,30 Hauptstrasse Glück der Liebe grosse Liebesgeschichte 2. Folge - Theater, alles Theater Repie: Fratz Marisola Varieté: ZDF

18,55 L'isola del mit Tiere, Menschen

Filmbericht von H. A. Seebecker

Verleih: BETA FILM

20,45-21 Tageschau

RADIO

giovedì 15 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo.

Altri Santi: S. Costantino, S. Zenone, Sant'Antonio, S. Giacomo, Sant'Anastasio, S. Pomponio, S. Resia.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,05, a Roma alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,15, a Genova alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,32.

RICORDANZE: lo stesso giorno, nel 1941, muore a Płajgorzysko lo scrittore Mikołaj Lerski.
PENSIERO DEL GIORNO: Non è difficile contare le donne stane agli uomini superiori per varietà, per pieghevolzza, per affabilità, per compassione, per bella crenza e per quelle altre virtù che rendono il quotidiano vivere meno grave e meno fastidioso di quanto che è naturalmente. [G. Borelli].



Antonella Della Porta e Sarah nei radiosceneggiato «I misteri di Parigi» di Eugenio Sue, di cui va in onda il 14° episodio (ore 22,40, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radioperiale in italiano; 15,15 Radioperiale in italiano; 15,15 Radioperiale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese, polacco, russo, greco, arabo, cinese. Giovedì: Musica di L. De Milà, S. Sor, M. De Falò, F. Mongini, I. Alende e G. Tarras e ospiti: G. Sartori, G. Caccia, C. Caccia. 20,30 Orizzonti Criptici: Notiziario «Attilus» - «Vite rosse», profili di droga e correggimento, con G. Sartori, G. Caccia, C. Caccia. «Agli automobilisti» - suggerimenti in collaborazione con l'AGC - Pensiero della sera: 22 Traverso il Novecento, con G. Sartori, G. Caccia, G. Dusi e la Messa. 22 Scatti Rosari. 22,15 Teologiche: Fratelli, 100,000 World News. Inoltre: 22,30 L'oracolo e i numeri. 22,45 Repliche di Orizzonti Criptici (su G. M.).

radio svizzera

MONTECCHINI

I Programmi

7 Musiche ricreative - Notiziario. 7,30 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Le leggi - Il tempo - I saggi - I libri - I telegiornali. 10 Radio mattina. 12 Musica variata. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna musicale - I saggi - I libri - I telegiornali. 14,30 I saggi - In Marea Azzi Grimaldi. 14,35 Rassegna di orchestra - Informazioni - 15,05 Radio 2 - 16,05 Radio 3 - 17,05 Radio 4 - 18,05 Radio 5 - 19,05 Rassegna settimanale - Questo mercoledì di Giandomenico D'Onofrio, Regia di Battista Klaugrand. 19,30 Musiche ricreative - Il suo complesso. 19 Radio gio-

venti - Informazioni. 19,30 Ecologia '71. 19,30 Reducitura diretta da Leopoldo Cassella. 20,45 Creare - 21,15 Concerto del mattino. L'opera di ieri - 21,30 Notiziario - Attualità. 21,45 Melodie canzoni. 21 Operette attuali e un tema. 22,00 Concerto della radio. 22,30 Diretta da Hervé Haap, Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore, «La Tragica». Hans Heinz Haller: «Missa pro defunctis». 22,45 Concerto della radio e piccola orchestra (Sinfonia in sol maggiore di Beethoven). 23,15 Concerto della radio e lettura russa-concavità. 23,30 Galerie del jazz, a cura di Franco Ambrosini. 24 Notiziario musicale. 24,00 Attualità. 23,45 Notizie musicali.

Il Programma

13 Radio Svizzera Romande - Mid-musique - Montreux - Chur - Schaffhausen, Moutier - Brigue - 15 Della RERB - Musica potenziata - 18 Radio delle Svizzera Italiana - Musica potenziata - 19 Radio delle Svizzera Italiana - Informazioni. 19,30 Johann Sebastian Bach: L'arte della Fuga. Coriappunti X. 20 e XII (Civitanova Marche, 1970). 20,30 Concerto della radio italiana in Svizzera. 20,30 Da Lessona: Musica leggera. 21 Oltreo culturale. 21,15 Club 89 - 22,15 Concerto della radio italiana. 22,45 Giovanni Benito. 23,45 Rapporti - 27 Radioteatro. 22,10-23,30 Il estelle andante. Radiodramma di Jean-Pierre Melville. 23,45 Concerto di Andrea Franklin. Montato: Alfonso Casoeli; Giorgio Sartori: G. Caccia; G. Caccia: G. Sartori; Caterina Flavia Soleri; Carolina Maria Ricci: alla chitarra; Denise Branca; Regia di Massimo Bisecco.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Dalle 6,30 alle 7,00. Composizioni e quattro in si-
ben, messe. (Comp.: «I Musici»).
A. Merello: Concerto per violino in si minore per
vio-
lin e orchestra (Sinfonie di H. Koch);
F. Chopin: Krakowiak, rondò
per pf. e orch. (Sol.: R. Schedi-
chi); «Ode alla radio» (Sol.: R. Schedi-
chi); «Danza della Rai» dir. A.
Dressler).

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
8,04 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
van Beethoven: Dandi vienesi.
(Quattro in si minore, alla 2,40, 3,10, 4,40, 5,10, H.
Koch); «T. Chopin: Krakowiak, rondò
per pf. e orch. (Sol.: R. Schedi-
chi); «Ode alla radio» (Sol.: R. Schedi-
chi); «Danza della Rai» dir. A.
Dressler).

7,15 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

8,30 CANZONE DEL MATTINO
Carmina (Romano Raffini) - Oggi è
sabato il re (Anna Aragno) - E ha
senza tempo per dormire (Giuliano
Patty Prevo) - L'ultima occasione
(Tony Del Monaco) - E' in vita di
un poeta (Giuliano Prevo) - La
canzone (Tullio Pais) - Io ti morro de-
tro (Ulfano) - Io ti piedo anche te
(Giuliano Prevo) - La vita di un poeta
del film «Biancaneve e i 7 nani»
(Giorgia Cognetti) - La la la (Play-
mobil Lebre).

9 — Quadrante

13 — GIORNALE RADIO

13,15 P. come Peppino
con Peppino De Filippo
Testi di Luigi De Filippo e Angelo
Gangarossa
Regia di Eros Macéti

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo
presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Il microfono delle vacanze:
In viaggio per l'Italia:
Annie e Nettuno
a cura di France Cesalé, con la
partecipazione di Antonio Moretti.

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di Paolo Giaccone e Mario Luzzatto
Fogli

Moody Blues: Nights in white satin

19 — SCENA D'OPERA

François Cocco: Adressa Lecourtois:
«L'amico che ho perso» - Pietro Mascagni:
«Cavalleria rusticana» - Oh. G. S. Donizetti:
«Lucia di Lammermoor» - La Bohème - Scene enjolaidi - e finale dell'opéra

19,30 TV-Music - Sogli e canzoni da
programmi televisivi

There goes malvina, da «Chicago» chi
sono - (The Clash) - Il ragazzo che
non sa - (R.E.M.) - I'm still here - (The
White Stripes) - Blue bluer than blue - (Da
Dioppi cappelli) - (Sylvie Vartan) - Un colore
che non ha nome - (Eurythmics) - 10
zioni - (I Resti) - Tutti più, da
«Candidezza» - (Patty Pravo) -
«Candidezza» - (Patty Pravo) - (Qua-
ntum zero) - Quando sei nascipi, da
«Ciccarese» - (Gloria Estefan) -
Siamo tutti uguali - (Rocky Roberts) - Giangi - da «La
fresca d'oro» - (Popes) - Dove vai
tu - (I Dik Dik)

Sai nostri mercati

GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, è ora

20,20 IL MONDO DI MILLY

a cura di Marie-Claire Sisko

Dario Muzumeci al pianoforte

21 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Lader Jacobelli

Incontro-stampa con la CISNAL

8,15 VOI ED IO

Un programma musicale in com-
pagnia di Warner Bestevine
Nell'intervallo (ore 15): MARÍA OGGI
Quattro in si minore, attualistiche

11,30 UNA VOCE PER VOI: Mezzogiorno

GRACE BUMBY
Presentazione di Angelo Squarzi
Conversazione con Grace Bumby ed
Euridice - Che fari senza Euridice? -
Charles Gounod: Selta - «O Dio! mio
Signore!». L'austror è un sistema re-
belle - - Prez dei romparà de Se-
ville - - La bella addormentata di
Camillo Sain-Saëns: Sarandon e Da-
lide - - Molto corar s'oliva à la voix
(«Ode alla radio») - «La belle addor-
mentata di Camille Saint-Saëns» di Berlino
diritti da James Kukka)

12 — GIORNALE DI RADIO

12,10 VETRINA DI UN DISCO PER

Dance-Pharsa-Parad-Carsi - Darsi
ancora il vigore bere (Hando Gózsi)
Il più bel cantante (Perry Como) - Mogol-Prem-
iere: Rose bianche rose gialle (I con-
soli) - 1000000 (Gloria Estefan) - Pace-Pezzini-Angela-Corti: Via del
Cisanello (Orfeo) - Belli - Minionello-
Rusconi - (Gloria Estefan) - La vita è
una fiesta (Roberto Sofrini) - Le Vecchie-Vi-
veggioni (Roberto Sofrini) - Malin-
conia (Roberto Sofrini) - Le Vecchie-Vi-
veggioni (Roberto Sofrini) - Preghiera a man-
na (Mino Lauro) - Baldacci-Castellati
- Danz dei marini (Michela)

12,44 Quadrille

(Moody Blues and The London Fe-
stival Orchestra) - Lodge Ride
me a tree - Hayride - Voices
in the sky: Never comes the day *
Thomas: Lazy day * Edge: Higher
and higher * Lodge: Eyes of a
child 1 - Thomas: Etinity road *
Hayward-Thomas: Watching and
watching * Hayseed - Thomas:
Question + Thomas: And the tide
turns in + Edge: Don't you feel
small + Pinder: Melancholy man
(Moody Blues)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Arcobaleno musicale

- Cinevox Record

18,30 Il tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo
Incontro turistico con cittadini ingle-
si
a cura di Marina Ghelli

21,20 BREVE ANTOLOGIA DEI FURTI LETTERALI

e Carlo Monti - e R. Monti -
e Paigeri in buon e cattivo fede

21,45 IL VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo
Nissim
Realizzazione di Armando Adolfo

22,15 SECCO SOLO

- Firenze 80: Il ruolo di una città
- Colloquio con Luciano Benetton,
Ulio Lapini e Giovanni Michelucci
a cura di Maria Cristina De Mon-
temayor

22,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore
Gaetano Delogu

Ottavio Tamburini: «Cantigas in
Adriatico» - La Bohème - Paul Hindemith:
Nympheas visse, suite, suite
- Introduzione e Rondo - Maria de
Mora: «Levita» - G. M. de Mora:
«Levita» - André Gide: «Les Noces»
- F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in
sol maggiore op. 104 - André Gide:
«Levita» - André Gide: «Les Noces»
- F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in
sol maggiore op. 104 - André Gide:
«Levita» - André Gide: «Les Noces»
- F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in
sol maggiore op. 104 - André Gide:
«Levita» - André Gide: «Les Noces»

- Ein Festburg ist wiser Gott

Orch. Sinf. di Roma della RAI (Fl)

(ved. nota a pag. 17)

Al termine (20,30 circa):

**OGGI PARLAMENTO - GIOR-
NALE RADIO** - I programmi di do-
mani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE Maria e canzoni di giorno da Danièle Martini
Nell'intervallo (ore 6.24) Bolessero
per i navigatori — Giornale radio

7,30 Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — Fiat

7,40 Borbonevita — Rita Pavone e
Peppe Di Capri
Città del Vino, Cucinelli, Notti vere,
Sogni by me, La suggestione, Malas-
famata, Il Torino, Passione, Sogni-
ni, L'ultima vittoria

— Inverno! Susanna
8,14 Musica espresso

9,30 GIORNALE RADIO

9,40 SUEMI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA (I parte)

9,41 Goya

Originale radiofonico di Maria Te-
resa Laro ed Elena Clementelli
Compagnia di prosa di Torino delle
4 RAI

9,45 puntata

Giornale radio — Gennaro Buiatti
Voci recitate — Brina Gheorghiu
Soprano gerulitense Ambasciatore inglese
Loris Lenti

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrantre

14 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi sci-
entifici

14,00 Su di giri
Mopsi-Battisti: Sole giallo sole
nero (Formula Tre) + James-An-
dini: La casa in Via del Campo
+ Gino Paoli: La vita è un Gatto;
Vitali fa così (Ben E King) + Mu-
ni-Migliacci: La mia chitarra (Ma-
uro Lusini) + Anthonio: Sarà lunedì
(Tony Cucchiara e Nelly Fierman-
to) + Stoffi: Jelakana (Lally Stotti) + Pistoia: The little matador
(I Champs)

14,30 Trasmissioni regionali

15 Non tutto ma di tutto
Piccola encyclopédie popolare

15,15 Le rassegne del disco
Phonogram

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino per i navigatori

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE

Pallavicini-Cantù: E il sole dorme

tra le braccia della nostra (Ariola) +

La Vecchia-Pari-Vecchioni: Dona Felicità (I Nuovi Angeli) + Restiano-Fa-

re: La vita è un sogno (Ariola) + Ma-

mo (Polo Melogli) + Lazi-Ostelli-

Menegatti: Se che mi perdonerà (I

Monaci)

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Superonic

Dischi a marchi d'oro
9,15 G. Tosti: The Gas Electric +
Terminator (Iron Butterfly) + 7 e 40
(Lucio Battisti) + Something's coming
(Helen Reddy) + I'm gonna make
the time (The Geto Gang) + Queen
canta a sorpresa (Piergiorgio Ferri) +
Iggy Pop: The Idiot (Iggy Pop) +
Rock n' Roll (Lynyrd Skynyrd) +
No such animal (Erica Hendrix) +
Innuendo (Mike + The Mechanics) +
Queste folla assenteiste (Gloria Estefan) +
Le donne (Ivan Rebroff) +
Il son (Brian Auger and the Trinity) +
Questi li go away (Johnny Winter) + I'm gonna make the time
(Marbles) + Attilio (Hardbound Set)
Nel cuore nell'anima (Escape) +
Mistero (The Styx) + I'm gonna make
the time (The Beatles) + She's a lady
(Tom Jones) + I'm gonna make the
time (The Bee Gees) + I'm gonna make
the time (The Bee Gees) +
Border song (Anthe Fratelli) +
I can't live without you (The Neville
Brothers) + Aquarius / Rock / Aquarius
I didn't say (Dionne Farn) + Too many

papole (Blues Band) + Sweet baby ja-
men (The Tymes) + Yesterday today
(John Anderson) + The Year
Maria torna me (Three Dog Night) + Drive me
(The Bee Gees) + I'm gonna make the
(Liesa Collection)

21,30 NOVITA' DISOGRAFICHE

Franz Schubert: Due Klavierstücke:
1. con il basso (Allegro) + 2. con il
contralto (Andante) + 3. con il
mibasso maggiore (Allegretto), n. 3
in mi bemolle maggiore (Allegro) + 4.
in mi maggiore (Andante). Allegretto
in do minore: Tedeschi Variationen in
do maggiore (Franz Schubert) +
Anhain Hohenberger (Franz Schubert Kempff)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 I MISTERI DI PARIGI
di Eugenio Soto
Traduzione e adattamento radio-
fonico di Flaminio Bellini e Lucia
Bruzi

Compagnia di prosa di Firenze
della RAI con Raoul Graslini

14^ episodio: Il mistero del
monaco e del generale (Raoul Graslini)

15^ episodio: La vita è un sogno
(Tony Cucchiara) + Anna Gianni
Rigolotti + Anna Meri Bennetti

La vita è un sogno (Giovanni Scattolon)
Regia di Uberto Beneditto

22 — Bollettino per i navigatori

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

Mistico degli esteri: Maria Brusa
Rinaldi + Anna Comai
Lococca Welli + Anna Marchesi
Una signora + Anna Polosa
Il gatto + Virginio Giordani
Felipe Pedro Xavier
Due vagabondi + Sebastian Cabot
Giovanni + Alberto Ricci
Due librai + Giovanni Moretti
Angela + Soprani
Regia di Ruggiero Jacobelli
— Inverni di Gim

10,00 VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE

Vogliose mia (Tony Cucchiara) +
Rose blu (Maurizio) + Lola bella mia
(Vito Califfi) + Il tuo suono (Frances-
ca Turra) + Nella notte (Korla) + Sem-
pre sempre. (Peppino Gagliardi)

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMENTE
ROMA 3131
Corrispondenze telefoniche dei mat-
tini condotta da Franco Mecca-
gusta

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Ben-
compagni — Stock

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,35 Benvenuto in Italia
Corrispondenze a distanza. Con-
versazione di Astero Albonatti

10 — Concerto di apertura

Richard Wagner: Rienzi. Overture
(Orchestra Sinfonica della Radio Ve-
neto diretta da Carlo Schuricht) +
Giuseppe Verdi: Nabucco. Ora-
torio, con soli e orchestra, su testi
di poeti cinesi, recitati e tradotti da
Hong Bochen. (Orchestra sinfonica
Pifre + (Miheld Miller, mezzosopra-
no; Helmut Walcha, tenore — Orche-
stra sinfonica di New York diretta
da Bruno Walter)

11,15 Tastiere

Friedmann: Buchi. Tre Fughette
in sei minuti; Fuga in re
minore. Fuga in la maggiore (Ope-
ra di Carlo Caccia) + 12 Variazioni
a quattro mani (Mozart) +
Mozart: Otto Variazioni in es-
pressione di K. 24 in un Lied di Ernst
Graetz (Graetz, Walter, Willi Glässling)

11,30 Il Novenceto storico

Charles Ives: Sestetto, n. 3 (Orche-
stra sinfonica della New York diretta
da Leonard Bernstein)

12,10 Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da New York) Roger
William: La biologia del compor-
tamento

12,20 I maestri dell'interpretazione
Flaminio SEVERINO GAZZELONI

André Grétry: Coriolano in dia-
loghi per flauto e orchestra (Orche-
stra sinfonica della RAI diretta da Massimo
Pradella)

Biferova di Roma della RAI (diretta
da Vincenzo De Santis) + Edgar Degas:
Density 21,5 per flauto solo + Sylvano
Baldassari: Piccola Suite a quattro
e soli + Francesco Bracci: Classico +
Giacomo Debussi: Syrinx per flauto solo +
Antonín Václav: Concerto op. 1 e Li-
narek: Concerto per flauto e orchestra
(Orchestra A. Scarlatti di Napoli della
RAI diretta da Massimo Pradella)



Severino Gazzelloni (12,20)

13 — Intermezzo

Pietro Locatelli: Concerto grosso di
chiesa in sol minore (Ricordi di
Francesco di Parma) che conven-
iente ecce, loggias n. 2 + Milly
Savoldi: Concerto per violino e
orchestra

13,35 Due voci, due spade: Tenori Mi-
chael Flata e Giuseppe Di Stefano
Stefano: Don Giovanni, Parte I, te-
ra e cava + Giuseppe Verdi: Un ballo
in maschera — Ma se n'è forse per-
detto + Mario Mattioli: Messa di O
di Cesare Consalvi + Giuseppe Puccini:
Le Bohème — Che gelida manina
(Orchestra del Teatro alla Scala di
Milano diretta da Cesare Ascarelli)

14,20 Listino Borse di Milano

14,30 Il disco in vetrina

Anton Bruckner: Quartetto in do mi-
nor per due violini, viole e violon-
cello (Antonio Kelley) Quintetto in
la maggiore per pianoforte, viole
e viole e violoncello (Erich Keller e
Heinz Zieke, viole; Franz Schreker:
Le Bohème — Che gelida manina
(Orchestra del Teatro alla Scala di
Milano diretta da Cesare Ascarelli)

15,10 Listino Borse di Roma

15,30 Fogli d'allora

17 — E' possibile una controcultura?

Conversazione di Aldo Rossiell
e Giacomo Mancuso

17,30 NOTIZIE DEL TERZO

18,15 La terapia delle piante. Conversa-
zione di Gabriele Barberi

18,20 Musica leggera

18,45 Ora minore: Teatrino

di Tommaso Landolfi

— La farfalla strappata + La tempe-
sta — Il dea di cura + Adel +
Pietro Consalvi: Concerto per
Alzimino, M. P. Arcangeli, G. Bigi-
oli, O. Fontanari, W. Fassini, M. T.
Mazzocchi, G. M. P. Paganini, P. Peretti, G.
Rossa, L. Volponi.

Regia di Andrea Camilleri

18,45 Musica leggera

19,15 stereofonia

Studi di esperimenti a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) + Milano
(102,2 MHz) + Napoli (103,9 MHz) + Torino
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera — ore 15,30-16,30
Musica leggera — ore 21-22 Musica sin-
fonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,56: Programmi mu-
sicali della RAI di Roma: 100,3 MHz +

102,2 MHz + 103,9 MHz + 101,8 MHz.

ore 10-11 Musica leggera — ore 15,30-16,30

Musica leggera — ore 21-22 Musica sin-
fonica.

0,06 Musica per tutti — 1-2 Musica

per orchestra — 1,36 Canzoni italiane — 2,06

Pagine Irrite — 3,36 Musica notte — 3,06

Ritorno all'operetta — 3,36 Fogli d'allora —

4,06 La vetrina dei 40 anni — 4,36 Motivi

dei 40 anni — 4,56 Voci della ribalta — 4,56

Musica per un buongiorno.

Notiziario: In italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5 - 6, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,00 - 2,30 - 3,30 - 4,35 - 5,30

I "perché" della natura svelati in Carosello

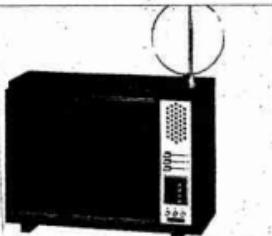
Questa sera va in onda per la rubrica Carosello il primo episodio della seconda serie sui perché della natura del ciclo presentato dalla Ferrarelli.

La Ferrarelli, infrangendo una tradizione che vuole i Caroselli come spettacoli « leggeri », ha ritenuto fosse utile realizzare questa serie di trasmissioni sui misteri della natura al fine di portare a conoscenza del vasto pubblico i meccanismi che regolano il mondo in cui ci muoviamo.

Tale realizzazione è stata possibile grazie al prezioso apporto del Prof. Enrico Medi.

Il famoso scienziato è conosciuto ed apprezzato dai telespettatori italiani, oltre che per le famose « Operazioni Luna », per la innata facilità, dimostrata in una lunga serie di trasmissioni scientifiche televisive, di rendere comprensibili al grosso pubblico i più complessi e difficili problemi della natura.

PRODOTTO PIÙ SERVIZIO - QUALITÀ PHONOLA



Il nuovo televisore 17 pollici irripetibile Phonola mod. TV 1738

La nuova linea dei prodotti Phonola e i problemi della distribuzione in Italia sono stati al centro del convegno nazionale di vendita FIMI-PHONOLA, svoltosi nei giorni scorsi all'Hotel Principe & Savoia di Roma.

Le riconvinte di tutta l'organizzazione commerciale italiana della Phonola sono presidente del Consiglio d'Amministrazione Giuseppe Siliquini, direttore generale, presidente della nuova Giunta Generale Dott. Mario Ventura.

Nella gamma dei nuovi modelli Phonola, di cui è stato la distribuita la lista completa, si annuncia il nuovo televisore Cinema ai distretti.

Per i mercati europei esistono i modelli TV 2408/9, TV 2416, TV 2418 e i nuovi trasportabili 1718/7 e 2011/7, disponibili oggi in vari colori, per soddisfare un milione di clienti diversi.

Tutti i nuovi televisori Phonola sono dotati di un nuovo tipo di ricevitore, sempre più avanzato.

Il nuovo televisore Phonola 1738 è un esempio di questo avanzamento.

Perciò la Phonola concepisce la moderna distribuzione come un servizio che non si limita alla vendita del prodotto, ma si estende a tutto ciò che riguarda la vita quotidiana del consumatore.

Il Dott. Ventura ha quindi sottolineato l'importanza e la necessità, oggi più che mai, di creare una rete di servizi che possa soddisfare al meglio le esigenze dei clienti, sia nel momento di acquisto che confermando la posizione di prestigio raggiunta dalla Phonola sul mercato dei televisori in Italia.

Fra gli obiettivi da raggiungere figura soprattutto la nuova levatrice - La 515 Bistecche -, a 114 programmi e con temperierazione automatica per il pranzo e la cena, elettronica, ad un solo pulsante, che consente di preparare i rinfrescati senza mai PA 100% assolutamente necessaria.

Il Dott. Ventura ha quindi sottolineato l'importanza e la necessità,

oggi più che mai, di creare una rete di servizi che possa soddisfare al meglio le esigenze dei clienti, sia nel momento di acquisto che confermando la posizione di prestigio raggiunta dalla Phonola sul

mercato dei televisori in Italia.

Fra gli obiettivi da raggiungere figura soprattutto la nuova levatrice - La 515 Bistecche -, a 114 programmi e con temperierazione automatica per il pranzo e la cena, elettronica, ad un solo pulsante, che consente di preparare i rinfrescati senza PA 100% assolutamente necessaria.

Perciò la Phonola concepisce la moderna distribuzione come un servizio che non si limita alla vendita del prodotto e per migliorare costantemente nel tempo la qualità del servizio, attraverso una rete di vendita

segnalazione, assistenza e promozione.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 POLY E LE SETTE STELLE

Prima puntata

Il medaglione antico
Telefilm - Regia di Claude Pissot

Int.: René Thomas, Christine Simon, Dominique Maurin, Bernard Pisani
Prod.: ORTF - Film Aya

GONG
(Yogurt Gaibeni - Deodorante Dorit)

18,45 ROBINSON CRUSOE
dal romanzo di Daniel De Foe

Protagonista: Robert Hoffmann
Regia di Jean Sacha

Coproduzione: F.L.F. - Ultra-Film

Terza puntata

GONG

Int.: Ali - Peppadew - Patatina
Telefilm - Regia di Claude Pissot

19,15 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri

Presenta Gabriella Farinon

Musiche di Weber, Mussorgsky, Ravel, Liszt, Verdi

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Maria Maddalena Yon

ribalta accessa

18,46 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkins Da Luxe - Brooklyn Perfetti - I Dixie - Scopetta Pansy - Lotterie di Merano - Festa)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGLI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA - SPORT

ARCOBALENO 1
(Biscotto Diest-Erba - Stand - Amaro D.O.M.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Salvestro - Gelati Tanaro - Bio-Presto - Caffè H.P.S.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cremeria Beccaro - (2) Formaflex - (3) Aranciate Ferrara - (4) Formaggio Renzo Kraft - (5) Dentifricio Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Exagon Film - 3) Film Makers - 4) Compagnia Generale Audiovisiva - 5) General Film

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ'

a cura di Emilio Revel

DORMIRI'

(Bechii - Elettrodomestici - Arylici SanPellegrino - Dentifricio Frotte - Cornetto Alimentare)

22,15 MILLEDISCHI

Rassegna di attualità musicale redatta da Giancarlo Bertelli

- Maurizio Costanzo condotta da Renzo Montagnani e Marilena Cannuli

Regia di Fernanda Turvani

BREAK

(Whisky Glen Grant - Birra Kronenbourg)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGLI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

16,50-18,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Pointers

TOUR DE FRANCE

Arrivo della diciottesima tappa: Bordeaux-Pointiers

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(All - e - ap - - Sughi Althea - Doratin - Findus - Dentifricio Ultrabio - Acqua Stile Plasmon)

21,15 Momenti del Teatro Italiano

MIA FAMIGLIA

Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Guidone Orazio Orlando
Sperone Antonio Campanaro
Mammina Genuzo
Corrado Cuoco

Glieco Onorato

Rosaria Lilly Tornatore

Alberto Stagliano

Eduardo De Filippo

Antone Ugo D'Alessio

Elena Stigliano Luisa Costa

Filippo De Pasquale

Silvana Fucocchia

Nina De Padova

Siganna Mucioli Hilde Renzi

Silvana Musco Anna Bongi

Carlo Reali

Michele Cuoco Pietro Cartoni

Carmela Evolo Gargano

e inoltre: Gianni De Virgili

Antonio Esposito Ezio Lazzarini, Nello Riva

Scena di Mario Grazzini

Costumi di Anna Ajò

Regista collaboratore Stefano De Stefanis

Regia di Eduardo De Filippo

(Replica)

Nel primo Intervallo:

DORMIRI'

(Dieciore Baci - Rebarbara Zucco - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoro - Gito - sem' Topazini)

23,15 MONTECATINI IPPICA

Corsa tria di trotto

Telecronista Alberto Giulio

Trasmissioni in lingue indesca per la zona di Bojano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Freizeit auf dem Wasser

• Von Paddeln und Kanu-

ten •

Verleih: FIB

19,45 Salto mortale

Die Geschichte einer Ar-

beitsmutter

5 Folge • Nepal •

Regie: Michael Braun

Verleih: BAVARIA

20,45-21 Tagesschau



Il piccolo attore Bernard Pisani con il canavallone Poly: vedremo i due simpatici personaggi nell'episodio « Il medaglione antico », che va in onda alla « TV dei ragazzi »

16 luglio

SPAZIO MUSICALE



Alla puntata di stasera partecipa fra gli altri Riccardo Chailly, giovane direttore d'orchestra, qui con il padre Luciano, compositore e direttore artistico della « Scala » di Milano

ore 19.15 nazionale

Gli argomenti trattati fin qui in Spazio musicale, a cura del maestro Gino Negri, sono stati i più disparati, dalle passioni dei grandi compositori alla musica culta a quella popolare; oggi è la volta delle « trasmissioni », ossia di quegli argomenti che, una volta comparsa su uno schermo, non si può più smettere di guardare perché sono avvincenti. Si parla questa sera del popolare Invito alla danza, valzer del concerto per pianoforte, di Carl Maria von Weber, e del Rigoletto di Verdi, l'estate del 1851. Ma, per solo

pianoforte, questa pagina durerà pochi anni. Già nel 1841 esisteva un da lui rielaborato di un Berlitz, una stupenda trascrizione (o rielaborazione) per orchestra. E così fu preferita la direzione d'orchestra, quel Foscari Oreste di Minkowski; anche se l'intimità voluta di Weber si riscontrava maggiormente nella versione di un Berlitz. Altro caso: il modo di trascrizione è stato poi quello dei Quadri di una esposizione di Mussorgsky, composti per pianoforte, poi ripresi per intero orchestra, come per intero orchestra da Maurice Ravel. Quelcosa sostiene che soltanto la versione di Ravel è quella che pone in gioco rilievo le espressioni vo-

lano. Ma basterebbe l'interpretazione di un da lui rielaborato di Sviatoslav Richter per scoprire, nella stessa originale del lavorio, passi e colpi umili, senza paragoni. Una brillante trascrizione messa a fuoco nella trasmissione è quella del Rigoletto verdiiano, quella di Renzo Ricci. Quasi, in verità, l'arrangiamento « trasfatto ». Alla puntata di Spazio musicale, presentata da Gabriella Farison, intervengono altri due Riccardi: Olygo, giovane direttore d'orchestra, e direttore artistico della « Scala » di Milano.

Momenti del Teatro Italiano: MIA FAMIGLIA

ore 21.15 secondo

La vita familiare di Alberto Stigliano, annunciatore alla radio, non delle più felici: la moglie Rosaria, infelice di affari nella casa, ma pensa solo a giocare a carte con le amiche, perdendo somme sempre crescenti, è in grado di pagare la figlia Beppe, ormai di avere vento un « passato » il figlio Beppe frequenta pericolose compagnie. L'incombenza di questo problema domestico della famiglia è totale. Su questa precaria situazione si innestano guai più seri: Beppe

abbandona le case paterna e si reca a Parigi, da dove, ancora assecondo ottentiva una parte in un film; dal canto suo Elenco perde una fortissima cifra al gioco: suoi litigiosi dei diritti. Alberto decide di tornare a casa. Ma in realtà non si tratta di una parola: Alberto, decidendo di non avere più bocca, decide di non uscire più, soffocando l'esistenza nel quanto è stato di un momento tenuto. Di fronte a quella che crede essere una malattia del marito, Elenco rimaneva, con sé, lasciato il giro delle amiche, del gioco, riprende le redini

domestiche. Ma il peggio deve ancora venire: Beppe viene incalzata di aver una casa, un ospite patrigno. A questo punto Alberto riacquista la parola ed è purtroppo per consegnare il figlio a un'altra casa. Ma, presa coscienza dei torti e degli errori, ecco preoccuparsi una soluzione: non amara: Rosaria è una fanciulla di saldi principi che ha deciso di non sposare più: solo per tentarsi alla morte. Beppe risalterà innocente. Dopo la tempesta, la famiglia Stigliano ritrova l'unità, il rispetto reciproco, una nuova fiducia. (Articolo alla pagina 74).

MILLEDISCHI: Rassegna di attualità musicale

ore 22.15 nazionale

Quella di stasera è l'ultima puntata di Milledisci. Come ospite d'onore viene presentato il cantante francese Charles Aznavour che, dopo un anno particolarmente movimentato per il suo esercizio teatrale, dopo aver cantato durante la serata dell'assegnazione dei premi « David di Donatello » e al Cineforum del cinema europeo, alla « Gondola d'oro », a Venezia, con cantante straniero si chiude dunque la serie delle trasmissioni che hanno avuto come ospiti alcuni dei « big » della canzone italiana

che, salite per volta, hanno raccontato la loro esperienza musicale. Segue un servizio filmatato che ha come tema la musica per il mercato, con un incontro, avendo più tempo a disposizione, si possono accostare canzoni più impegnate ed anche musicalmente più difficili. Venerdì prossimo si ripete per la prima volta, la nuova cantante Olféa: di lei si dice che sia molto più che affascinante. Si esibiranno, anche, due cantanti tra cui Attila e Fiambretta. La trasmissione si chiude con la lettura del disco Ciao amore mio, con parole di Giulietta Stefanelli ad una nenia

OFFERTE SPECIALI

A & O

questa è la strada giusta

KNORR MINESTRE

minestrone riso, riso e zucchine
pasta e fagioli

L. 175

OLIVE A&O
gr. 380

4 bollini

L. 170

KRAFT MAIONESE
gr. 90

in tubetto

L. 150

STAR FRIZZINA

L. 90

SUCCHI FRUTTA A&O
gr. 750

L. 140

ROBERTS BOROTALCO
formato normale

L. 250

DA LUNEDI' 12

RADIO

venerdì 16 luglio

CALENDARIO

H. SANTOS & V. Vitaliano

Altri Santi: Sant'Eustachio, S. Valentino, S. Fausto, Sant'Ilario.

RICORDINNZE. In questo giorno, nel 1892, nacque a Borgo l'espansorio Engelbert Arnoulden, musicista, docente di pianoforte e organo.



Massimo Pradella dirige il concerto sinfonico in onda alle 20.50 sul Programma Nazionale con la partecipazione del violoncellista Radu Aldulescu

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto di ora della serenità - per gli addormentati. 20 Appuntamento con il cinema. 20.30 Giro dei canzoni: Notiziario e Attualità - La Teologica del sacerdote mistico - + di Don Anselmo Berti. Note Filosofiche - + Pensieri della storia, 21.30 L'ora dei libri - + di Cesare Pascarella. Zaffer e asprodioro. 22.30 Sera Rossa. 22.45 Zanzarini (telecommentario). 22.45 The Sacred Heart. Programma. 23.30 Entrevistas y comentarios. 23.45 Replika di Gratzkow Cricklener (o. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programmi

Il Musicista notiziario - Notiziario, 3,20 Canzoni
 del mattino - 8 Notiziario - Cronache di
 Monteceneri - Lo sport - Arte e lettere - Muzio, varie
 informazioni - 10,30 Notiziario - Attualità - Rassegna
 stampa, 14,15 Interviste, 14,15 Don Alessandro
 Tondi, di Marie Azzi Crimisoli, 14,25 Orche-
 stra Radice, 15,15 Concerto con ospiti, 16 archi
 Informazioni - 18,45 News, 24 - Interviste
 20,15 Ora serena (Una conversazione di Ausilio
 Longoni, destinata a chi soffre, 18 Radio pie-
 ghezza - Informazioni, 19,05 Il tempo di Monteceneri

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
 Giuseppe Turtur, Sinfonia pastoreale; Introduzione (Orchestra da Camera dell'Opera di Parigi); Vincenzo diretta da Cesare Siviero: "Ora del giorno" di Mendelssohn; "Mire et Amore", suite dal balletto (Orchestra Royal Philharmonique di Londra diretta da Eugene Goossens); "La bellezza di Strauss"; Poltava, suite su musiche di Glaziev e Repulin (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (il parte)
 Edward Giese - Peter Gynt, suite n. 2 (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Artur Rodzinski) • Sergio Prokofiev: Overture russa (Orchestra del Teatro Nazionale diretta da Louis Tussaud).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
 Muggi-Battisti: Questo fuori aspettino [Formula Tua] • Ansaldi-Greco: Una donna per un giorno • Greco: Gocce di mare (Peggy Gagliardi) • Gatti-Pietrasanta: La vita è bella • Anna Berti: Cappelli-Baldassari: Fu-petto (Lucio Dalla) • Dario-Cannari: E' fognato (Sandra Veronni) • Di Giacomo-De Leva: E' spingule francesi

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: JULIETTE GRECO
 a cura di Renzo Nissim
 — Necid 71-85

13,27 Una commedia in trenta minuti
NIMO TARANTO in « Il piccolo caffè » di Tristan Bernard
 Traduzione di Olga De Velle Aillaud
 Riduzione radiofonica di Bellarsia Randone
 Regie di Giennaro Megliulo

14 — Giornale radio
 Disa Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
 Nell'intervallo (ore 15): -
 Giornale radio

15 — Programma per i ragazzi
 Il fuoriclasse
 a cura di Claudio Grisantich

19 — I PROTAGONISTI: Violinista DAVID OISTRAKH
 Presentazione di Luciano Alberti Ludwig van Beethoven: Ditta Sonata n. 9 in maggiore op. 47 - A. Kreisler: "The violin and the piano" (arr. R. Kaviratnam) - Andante esortato; Presto (Piazzolla's Lavanda) • Sergej Prokofiev: Due Concerti - In maggio-ri: 10 - 11 violino e orchestra; Il movimento veloce (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Alexander Gauld)

19,30 Country & Western
 Voci e motivi del folk americano Anseline: Roll along (Linn Ellis) • Rocky Mountain of time (Linn Ellis) • Big, bad, mean (Linn Ellis) • (Stephen Roberson) • Anseline Buoy me not on the lone prairie (Coral Living Voices); The old history case (The Mountain Men); Red River Valley (The Mountain Men); Kelly: Sunday go to cheatin' dress (Karen Kelly) • Anseline: Texas rangers (The New Lost City Ramblers); The last cowboy (The New Lost City Ramblers); Diamond doe (Cisco Houston); The yellow rose of Texas (Orchestra e Coro Mitch Miller)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta al fa sera

gian (Nicolò Arigliano) • Alberto Ricordi: Nino name (Carmina Burana) • G. Ricci: Un amore (Ricci Edizioni) • Calvert e d'Ono (Pariser)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO
 Un programma musicale in compagnia di Werner Benvenuta
 Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
 Quotidiano di attualità nautiche

11,20 UNA VOCE PER VOI: Bassa
NICOLAI GHIAUROV
 Presentazione di Angelo Squarciapino: Amore e morte (Don Giovanni) • Don Giovanni (castagnetti) • Don sto - • Medea (Musicaleggi); Boris Godunov (Racconto di Pines) • Casanova (Bizzarri); Owend la fiume de l'ancor - • Casanova (Vedova); • Tu sei l'eterno (Casanova) • (Orchestra di Roma diretta da Edoardo Downes)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 « In diretta » da Via Asiago
GIORGIO DORIO — **L'Orchestra di Musica leggera della Rai con i Cantori Moderni di Alessandria**

12,44 Quadrifoglio

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE
 di Paolo Gioscio e Mario Luizette
Fegis
 Lennon-Mc Cartney: Sgt. Pepper's lonely heart club band; With a little Help from my friends; Lucy in the sky with diamonds; Getting better; Fixing a hole; She's home; Being for a benefit for Mr. Kit - Carter + Harrison; Within without you - Lennon-Mc Cartney: When I'm sixty-four; Lovely Rita; Good morning good morning; A day in the life (The Beatles)

Nell'intervallo (ore 17):
 Giornale radio

18,15 Canzoni allo sprint
 — Le Rotonde

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo
 Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi

20,20 I SEGRETI DEL ROMANZO GOTICO
 a cura di Beniamino Placido
 3: Grandebretagna nella critica

20,50 CONCERTO SINFONICO
 Direttore
Massimo Pradella
 Violoncellista Radu Aldeulescu
 Alberto Brunel (Tedeschi): Terzo Concerto per orchestra (Omaggio a Rudolf Kempe); "Romantic Fantasy" (Kempe) • Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra (arr. R. Kaviratnam); (Kempe) Allegro moderato - Adagio - Andante - Allegro - Allegro vivace, Allegro con brio - Allegro - Allegro grazioso - Allegro ma non troppo - Ondrej Lenárt: Suite Milano dell'Industria Radiotelevisiva Italiana (Ved. nota a pag. 71)

Nell'intervallo:
 Parlante di spettacolo

22,40 CHIARA FONTANA
 Un programma di musica folkloristica italiana
 a cura di Giorgio Nataletti

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO — I programmi di domani - Buonsanotte

SECONDO

- 6 - IL MATTINIERE** - Musica e canzoni presentate da Federico Taddei Nell'intervallo (ore 5,24). Bollisterio per i navigatori - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Ai tempi;
buon viaggio - FIAT

7,40 Gli amici di Oriente con Fausto Leali e Un'ora fa, Hippo. The vista piangere, Amerika, Deborah. Non ihabbi mai, L'aria che le banchi se. Una buona storia, Un giorno in gita

- Immagine Milano

9,14 Musica assoluta

9,30 Gli amici della radio

9,45 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (1 parte)

9,14 I brocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (1 parte)

9,50 Goya

Ospite radiofonico di Maria Telesio León ed Elena Clementelli Componimenti di prosa di Torino dell'Ig RAJ

1^o ad ultima puntata

Goya

Orfeo
Nella recente
Duchessa d'Alba
Leopardo d'Albara
Bianca e Weil
Reservi
Mariano

Cavalier
Ruggieri
Frasca Nuti
Giovanni Sartori
Antonio Cipolla
Cinzia De Carolis
Lauri Bettogli

- 13 -** Lello Luttruzzi presenta:
HIT PARADE
 Testi di Sergio Valentini
 — Coca-Cola

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 - COME E PERCHE'
 Correspondenza su problemi scientifici

14,05 Su di girl
 Pontack/Venere: Nel non ci sarebbe più nulla? + Carlos E-Guitars + R-Luzi: L'appuntamento (Dressale-Vanoni) + Da Bals-Kloss: Tirkane (Dizzy Man's Band) + Pallonotto-Dalla: Orfeo bravo (Lucio Dalla);
 A. Salerno-M. Salerno: Occhi per occhi (Viviane) + Gotthe-Coming in Los Angeles (Arlie Guitars) + Koenigert: African beat (Bert Kaempfert)

14,30 Trasmissioni regionali

15 - Non tutto m' di tutto
 Piccola encyclopédia popolare

- | | |
|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 19.15 | VITRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
G. Russo-P. Iglio: Proghiera "a manare" (Nisa Faré) • Pace-Panzeri-Carini: "Cantù del Cicchino" (Onde, fa Senti) • Pollicino-Carrasco: "Dagòtto" (Korsa) • Albertelli-Salvi: Caso mai (Espresso 84) |
| 19.30 | RADIO SERA |
| 19.55 | Quadrifoglio |
| 20.10 | Supersonic
Dietti a macchi d'uore
Twenty five or six to fear, Pisces
Idee-Insieme, Power ragazzi, Arancio
L'isola dei cani, I can't get no satisfaction
Move over, On the road, Un uso
qualsiasi, Live with me, Coming
Home, When you're in love, I'm
Immazzati a Milano, Se deep Country
you, Un minuto prima dell'abbra, Bambini
in gabbia, I'm gonna make you mine, I'm
Ran, Che maledicenza, Night and day
Lord in the country, Marivento di me
aspetto, I am the wind, I am the sun, I am
I am the witch, Boscombe road, Time
magazine, Broken arrow, Polly on the phone |
| 21.30 | LIBRI-STASERA
Settimanale d'informazione e re-
censioni librerie
a cura di Pietro Cimatti e Walter
Mazzoni |
| 21.45 | POLTRONISSIMA
Controintossinico dello spettacolo
a cura di Mine Coletti |

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 Notiziario di una polemica anticaducciana. Conversazione di Mario dell'Arco

10 — Concerto di apertura

Modesto Musorgskij: Quadri di una esposizione. Passeggiata - Grande scena - La casa del principe - Cappella Tullerio - Bydlo - Passeggiata - Balli di palazzi nei loro guasti. Scene della vita quotidiana - Il cappello - Il segnale - Il mercato di Limoges - Cenacolo - La capanna del pescatore di Giverny - Sinfonia n. 1 op. 37 di Gennaro Stravinskij-Richter - Robert Schumann: Tristeza in tre richiami - Opere d'amore - Lamento - Canto di un pastore.

Così energia e passione - Vivace ma non troppo - Lento con espressione intensa - Con le mani in tasca - Rudolf Borchmeyer: Heidi - Lisztchauer: Peter Ibbetson

11 — Lunig e poesia

Lungi Dall'ospizio. Due litiche di Aeneas Silvius Piccolomini. Due sonetti creata per soprano e quattro strumenti: Canzoni - Erano lunghe desiderate - La canzone di un pomeriggio come tagliare d'altre? - Signore! Elisabeth Södergran: Complessa Erosion - Come la luce - La luce - La cerniera Alcuna voce carezza nonostante comunque musicia carezza

- 13 - Intermezzo**

Alessio Rollimitz - Concerto n. 4 in re minore op. 70 per pianoforte e orchestra (Dudu Friedberg, direttore)

Giovanni Sartori - Concerto per pianoforte diretta da Rudolf Moratti + Anton Dermota: Serenata per pianoforte e orchestra (Giovanni Sartori, direttore)

Anton Dermota: Contrabbasso (Strumenti dell'orchestra di Roma - direttore da Carlo Waldmann)

14 - Children's Corner

Ioanne Sebastian Bach - Tre Minuetti da "Musica da Camera" (Dudu Friedberg, Clavicembalo; Ivo Gallego + Sergio Prokofiev: Pratic della Città di Roma - direttore) + 3 (Ariette piacevoli l'Autora); George Gershwin: Petite Suite, da "Jeux d'enfants" (Orchestra del Teatro alla Scala - direttore da Carlo Maria Giulini)

14.20 Listino Baroni di Milano

14.30 Quartetto di Francesco Joseph Haydn

Quartetto in re maggiore op. 76 n. 2 (Quartetto Dilecta, Quartetto di Francesco Joseph Haydn, Quartetto Dilecta, Quartetto in s bemolle maggiore op. 183 (Quartetto Dilecta) (Quartetto Ansaldi))

15.15 L'UCCELLATRICE

Intermezzo in due atti di Amilcare Ponchielli (Regia di Matteo Zecchi) Margherita - Renata Mattioli Don Alfonso - Giacomo Rizzi Orchestra + A. Scorsini di Napoli nella sua direzione da Riccardo Capossele Dido Kostyuk, Giacomo Rizzi

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica innova.

partenze italiane

Dalle ore 06.00 alle 05.00: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kitz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kitz 309 pari a m 333, dalle stazioni di Catania 1 su kitz 845 pari a m 355, da Genova 1 su kitz 9515 pari a m 31.33 e dal II canale della Fiduciotele.

0.06 Musica per tutti - 1.05 Successi d'oceania - 2.04 L'ultima - 2.15 Romanzo - 2.30 La strada dei motori - 3.06 Perata d'orchestra - 3.35 Sinfonie e ballate di opere - 4.06 Concerto - 4.30 Grandioso musicale - 5.00 Colpo di sonoro - 5.36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1.2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle 1.2 - 3 - 4 - 5, in inglese alle 1.2 - 3 - 4 - 5.

il cuore me lo dice gioca...



ENALOTTO

È più facile giocare.
È più facile vincere.
E lo sai già il sabato sera.
Son felice e ti porto fortuna
Son Felice e il cuore me lo dice...
VINCERAI ENALOTTO
Forza! Gioca subito!



sabato

NAZIONALE

17.45 GONG
(Fette vitaminezate - Buitoni - Puglia)

la TV dei ragazzi

ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasie
a cura di Maria Antonietta Samperi
Testi di Sergio D'ottavi e Oreste Lioniello
Presentano Emma Denelli e Raffaele Pisani
Regia di Lino Procacci

GONG
(Seguite Rispondi - Bartolini - BioPresto)

19.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Claudio Sorgi

ribalta accesa

19.50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pronto della Johnson - Rimini Cosmetica - Martini - Pasta di Cocco Star - Coppa Smeralda Alemagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO I
(Olio di semi di arachide Olio - Tempe di Recaro - Peppodent)

CHE TEMPO FA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Etico negozio - (2) Apparato Cora Americano - (3) Crackers Premium Sawa - (4) Pina Silvestre Vidal - (5) Cremacaffè espresso Fesmino

I cartonette-greggi sono stati realizzati da: (1) Produscan Montecatini - (2) Bruno Bezzetti Film - (3) Amo Film - (4) Urticantilm P.C. - (5) Audiovisivi De Mas

21 — Johnny Denelli e Patty Pravo

SENZA RETE

Spettacolo musicale condotto da Paolo Villaggio Testi di Giorgio Calabrese Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Enzo Trapani Quartet

DOREMI'

(Annamaria Adrolitina - Candele Bosch - Brosio Ferrero - Associazione Assicurazioni)

22.15 UN FATTO, COME E PERCHÉ'

a cura di Luigi Locatelli Condotta in studio Ennio Mastrostefano Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK

(Birra Moretti - Amaro Averna)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Il regista sovietico Vsevolod Pudovkin (nato nel 1893 e morto nel 1953), autore del film «La madre» (22.10 sui Secondo per il ciclo «Classici del cinema muto»)



SECONDO

17-18.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Versailles

TOUR DE FRANCE

Arrivo della diciannovesima tappa: Blois-Versailles

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Candy Elettrodomestici - Carta Kodak Paper - Tonno Rio Mare - Selvex - Orologi Timex - Fanta)

21.15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli Consulenza di Gianni Rosdolino

Presentano Lucio Dalla e Federica Taddi

Regia di Luciano Pinelli

Mio Mae e Krazy Kat, gatti poetici di Sullivan e Herriman

DOREMI'

(Fernet Sansan - Supershell - Fernet Branca - Shampoo Acqua Gilede)

22.10 CLASSICI DEL CINEMA MUTO

a cura di Francesco Savio (III)

LA MADRE

Regia di Vsevolod Pudovkin Interpreti: Vera Baranovskaja, Nikolaj Batalov Musica di Carlo Frapese

23.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 Invasion von der Wega

+ Alarmufe 1+ Fernsehtitel Regie: Don Medford Vertief: ABC

20.20 Von Koggen und Kontern

Das hanseatische Kapitel Europa

+ Niedergang der Hanse Filmbericht von Helmuth Richter Verleih: BAVARIA

20.35 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Regens Josef Weishofner

20.45-21 Tagesschau

17 luglio

TOUR DE FRANCE

ore 17 secondo

Con un trionfamento in treno, i corridori si sono portati a Blois, città di partenza della penultima tappa del Tour de France. La frazione, non troppo impegnativa, si conclude a Verneuil, Domenica, ultima frazione, la trionfale-

le prova a cronometro individuale di 53 chilometri e 800 metri tra Versailles e Parigi. Una delle novità di questo Tour è stata proprio la riduzione del chilometraggio delle prove contro il tempo. Complessivamente, la lunghezza delle prove contro l'ora è di 79 chilometri e 300 metri, assia 15 km. in meno dell'anno scorso.

SENZA RETE: Johnny Dorelli e Patty Pravo



Enzo Trapani, il regista dello spettacolo

ore 21 nazionale

Dopo una sosta di due settimane riprende la programmazione dello show presentato da Paolo Villaggio. Protagonisti Patty Pravo e Johnny Dorelli, ospiti Mimmo Minoprio e Vincenzo Morace, con il chitarrista Tognino. Per la prima volta, Paolo Villaggio si esibirà da solo. La canzone degli amanti e Vivere in fondo, oltre al consueto poi-pourri che comprende brani di successo, come La bambola, La bambola, e le canzoni di Johnny Dorelli sono invece, Nella sera a mezzanotte South of the border (Strada d'argento). E pensa a te e una selezione di suoi successi (L'immobile, Promesse promesse, Non m'innamoro più, La vita è bella, Farò io che tu farai) e non possono infine il mitico conduttore del Film Love story. Due i brani eseguiti da Mimmo Minoprio: I due teneri e una versione "heat" di Summertime, Vittoria de Moraes, detto il "padre della bossa nova", e un duetto con il chitarrista compagno Tognino, alcuni dei suoi più celebri motivi (Tristezza, La ragazza di Iguaçu, ecc.) e, quindi, un brano dal titolo Testa de ferro, cantato da Tognino, che si trova attualmente in testa alle classifiche discografiche brasiliane. (Su questa puntata di Senza rete vedere servizio alle pagine 30-31).

GLI EROI DI CARTONE: Mio Mao e Krazy Kat, gatti poetici

ore 21,15 secondo

Krazy Kat e Mio Mao sono i due più famosi gatti del fumetto e del cartone animato. Krazy Kat è sensibile, romantico, il campanile del topo Ignatz, che da parte sua non perde occasione per colpire Krazy con un pesante martello. La gatta però è felice di essere il bersaglio del topo, anche se da parte sua, nonché capisce che ogni materna voglia del topo è un messaggio d'amore pietrificato, un tentativo di comunicare che è fatto violenza alla natura. Il topo Ignatz, invece, guarda verso gli uomini. Krazy vede amore nei visi degli uomini, vedono soltanto odio e morte. Nella noncuranza con cui sembrano accostarsi ai grandi problemi della realtà, si rivelava il contenuto sociale progressivo e chiarificatore delle storie

di Krazy Kat. L'autore sia dei fumetti nati nel 1909, sia dei cartoni animati a partire dal 1916, è George Herriman. Le storie di Krazy Kat compiono nel 1944 quando, dopo la morte dell'autore, non trovano più luogo a posizionare all'industria americana di Herriman. Mio Mao — o gatto Félix, com'è in effetti il nome d'origine — Mio Mao oppone al freddo razionalismo, all'ordine e alla logica, il calore della fantasia e dell'irrazionalità. La capacità creativa di Félix nasce da due attitudini dello spirito: lo stupore e la curiosità, che si esprimono con uno sguardo interrogativo o esclamativo. A Félix bastano queste due attitudini: la curiosità: così il punto interrogativo diventa un paracadute o un paio di pattini e il punto esclamativo diventa un remo o una freccia.

Classici del cinema muto: LA MADRE

ore 22,10 secondo

Uscito nel 1926, *La madre* di Francesco Saverio. Ne 1926, l'anno in cui l'opera fu girata, era già passato più di trent'anni, e un'esperienza di regista abbastanza sommaria (era stato in precedenza attore e sceneggiatore). Stenio adattò il soggetto, molto necessario, che per quei tempi era imponente: doveva battere per imposte gli interpreti che contravvenivano ai criteri di moralità della critica. *La madre*, per il ruolo della madre, Aleksandr Cistrakov per quello del padre e Nikolaj Batov per quello del figlio; era guardato con qualche sospetto dallo stesso Gorkij,

preoccupato per le dichiarazioni di indipendenza del co-autore delle sceneggiature. Notas aveva scritto un suo testo ad "addattare" o "romanzare" quanto a "ripensarlo" (più tardi, quando poté vedere il film), Cestro lo scrittore se ne pose particolarmente le questioni: «Vorremmo essere noi lettori ad attendere alle sceneggiature: è materia nostra». Il risultato fu tanto difficile da un ironico e drammatico film di genere nazionale, come ricorda Jay Leyda nella sua Storia del cinema russo sovietico, «vede La madre, una storia di un po' di Gorkij e fu stupido di vedere giungere due opere così potenti e così diverse stilisticamente: da un Paese dove il cinema non aveva mai avuto una particolare carattere nazionale». Georges Sadoul ha così riassunto il contenuto del film: «È un film di pura empatia, di patimenti d'un marito crusaro e ubriaco, dopo la morte di questi indica ai politici il luogo in cui suo figlio ha nascosto delle armi. Ma si ren-

de conto dell'errore commesso vedendolo condannare a una grave pena. Il figlio riesce a sfuggire in una manifestazione in cui entrambi vengono uccisi. Il film, come è stato osservato, è la storia di una presa di coscienza, e in questo senso è simbolico, perché rappresenta le due successive opere di Pudovkin, La fine di S. Pietroburgo e Tempesta sull'Asia, con le quali annuncia una critica dedicata all'emergere e all'imporsi nell'animo di personaggi diversi, della consapevolezza della necessità di lottare a fondo per la vita e la sopravvivenza. Profondo studio del montaggio e della recitazione, Pudovkin applica le sue teorie di "ritmo" e "tempo" a risultati impressionanti. È il film dell'andamento ritmico di una Sona-nata e portando gli attori a esprimere interlocuzioni di verità pregevoli. All'Espresso, la critica di Bruxelles del 1958, La madre fu classificato dalla critica fra i 12 migliori film di ogni tempo.

Uno splendido dono Gemey per l'estate '71

GEMEY
regala un originale
gioiello
con
un'autentica
pietra dura



Gemey, la famosa casa del « Perfetto Insieme », ha riunito in uno speciale cofanetto Estate '71 due prodotti di successo, Fluid Make up e Dernière Touche, con in più un prezioso omaggio: un originale gioiello con un'autentica pietra dura. Si tratta di una splendida collana-fantasia disegnata apposta da un noto stilista francese per la moda della prossima estate.

Le due specialità Gemey interessate alla straordinaria offerta realizzano un trucco morbido e leggero che valorizza in modo incomparabile la bellezza del viso.

A questo proposito, un successo tutto particolare ha ottenuto Dernière Touche con il nuovo portacipria beige molto giovane, la cui comodità e praticità è stata molto apprezzata. Con questa iniziativa, senza precedenti per prestigio e originalità, la Gemey ha voluto ancora una volta premiare le sue numerose consumatrici che tanta parte hanno avuto nell'affermazione anche in Italia della sua completa gamma di prodotti per la bellezza del viso.

RADIO

sabato 17 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Alessio.

Altri Santi: S. Crisostomo, S. Vetusio, S. Genesio, S. Gencario, S. Marcellino. Il sole sorge a Milano alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,00; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: Le quattro giorni, nel 1933, muore a Cavour lo statista Giovanni Giolitti.

PENSIERO DEL GIORNO: Ispirare ancora è l'incassata aspirazione delle donne. (Sorre).



Renata Tebaldi è la protagonista dell'opera «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea, che va in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiotelevisori in italiano, 15,15 Radioginnale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, russo, ungherese, ceco, slovacco, 15,30 Orizzonti Criatieri: Notiziario e Attualità - Da uno studio all'altro -, resoconto settimanale della vita culturale di domenica -, a cura di P. Tassone Stramare. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Seminare con il Cardinale Giuseppe Siri. 22,30 La storia del cinema di G. Mazzoni. 22,55 Wörst zum Sonntag. 23,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,55 Pedro e Pablo, dos hermanos. 23,55 Repubblica di Orizzonti Criatieri (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI I Programma

7 Musica fiorentina - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di un giorno. 8,30 Radiotelevisori in italiano - Informazioni. 9,45 Il racconto del sabato. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario. 14,30 Radiotelevisori in italiano. 15,15 Intervista. 16,15 Den Alessandro e tardi, di Mario Arzai Grimaldi. 14,25 Orchestre Redossa - Concerto. 15,30 Radiotelevisori in italiano. 17,05 Problemi del lavoro. 17,25 Intervista. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio giardino. 18,30 Radiotelevisori in italiano. 18,45 Magazzini. 18,55 Politeca e manzane. 19,15 Voci dal Grignano italiano. 19,45 Cronaca della Storia. 20,15 Notiziario. 20,30 Radiotelevisori in italiano. 20,45 Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario TOS. 75 anni: giorn-

nata con i pittori italiani. 21,15 Diorama. 21,30 Il paese e in aria. Festosa su una magazzone capricciosa, di Maurizio Riccioli. Regie di Bettarini - La storia dei libri. 21,45 Radiotelevisori in italiano. L'arte dell'interpretazione, in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini - Informazioni. 22,15 Radiotelevisori in italiano. 22,30 Un appuntamento trovato in giro per il mondo da Victor Togliatti. 24 Nottiziano - Cosecchie - Attualità. 22,55 Notturne musicale.

18 Concerto. Daniel Lewis - Risucchiare - per orchestra (Radiotelevisori diretti da D. Russo); Suite francese (Radioteatro diretta da S. Amadeucci); Torna Zappalà - Concerto, con orchestra di Genova (Radioteatro diretta da A. Saveri). 19,30 Sguardi - Momenti di guerra, di Giacomo Puccini. 20,15 Radiotelevisori in italiano. 20,45 Concerto di musica leggera. 21 Drame culturale. 21,15 Sociali della Svizzera italiana. 21,30 Radiotelevisori in italiano. 21,45 In die minore con violoncello solo (Solista Riccardo Filippetti). Robert Schumann - Concerto per pianoforte. 22,15 Radiotelevisori in italiano. 22,30 Radiotelevisori in italiano. 22,45 Concerti del Sabato. Opere di Franz Liszt. 23,15 Concerti di Chopin. 23,45 Concerti della Scuola Romandese. 24 Clafid - Orchestra della Scuola Romandese diretta da Pierre Colombe.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Nicola Piovani - Sinfonia di primavera in re maggiore (Sinfonia della Società Cameristica di Legnano) • Adolph Adam - Le rosi di Parigi (Orchestra della RAI) • Francesco Maria Landini diretta da Thomas Bechtold) • Ottorino Respighi - La primavera romana (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)** Nicolai Rimski-Korsakoff: Ivan il Terribile, suite sinfonica (Orchestra della Radiotelevisione di Roma diretta da Anatole Fistoulari) • Maurice Ravel: Tzigane, racapòida di un concerto (Ravello, con Jean Hersholt - Orchestra Philharmonia di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,20 LE CANZONI DEL MATTINO

Endrigo: Teresa (Sergio Endrigo) • Ingresso-Cravatta-Diabolico (Giovanni Battista Oliva) • Cleoni-Ciacci: Prepa praga (Little Tony) • Baldaccini - Ondina (Domenico Modugno) • Prosperi-Tonello: Tu ed io, io e tu (Nino Ferrerio) • Novara-Theodarakis: Per te (Ivo Zenicchi) •

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbarraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

14— Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro quiz

Spettacolo a premi

a cura di Paolo Emilio Poesio

Regia di Mario Landi

— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,08 Un orio nell'ore. Appunti d'orticoltura di Angelo Del Lungo

15,20 A TUTTE LE RADIONLINE IN ASCOLTO di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

15,50 INCONTRI CON LA SCIENZA La vita sotto zero. Colloquio con Bruno Bertolini

19 — DIETRO LE QUINTE

Confessioni musicali di Mario Labrecca

19,30 Musica-cinema - Colonna sonora film di ieri e di oggi. Morricone: Metti, una sera a cena, dal film omonimo (Bruno Nicolai) • D'Abbraccio: La ragazza del porto - La ragazza del porto (Michele D'Abbo) • Scotti: Where are you going, where have you been? - La ragazza del porto (Bald Scotti) • Morricone: Here's to you, dal film Hito e Vasant - Un'altra storia di un amore - La ragazza del porto (Hito) • Il conformista (O. Deleuse) • Holiday. A tout casier, dal film Holiday (Pietro Germi) • Come Hauser: Das boot, Das boot, Das boot - Das boot (Peter Fonda) • Funiculari (Henry Mancini) • La ragazza del porto (Hito) •

Sei nostri mostri!

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa serra

20,20 Panorama del jazz italiano 1971

Jazz concerto

con la partecipazione della Grande Orchestra diretta da Giorgio Azzolini

21,05 Radioteatre

La promozione

Radiocommedia di Anders Bodelsen

Califano-Falvo: «O m'ara», «Margherita» (Nino Frassino) • Ginesio-Petrucci: «Tatù» (Gino Paoli) • Ag. tenore: «Io bolla» (Ugo Tognazzi) • Herman: «Hello, Odilly» (Hugo Willensky)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Warner Bentveuge

Musica d'autore (ore 10)

MARE OGGI

Ondofono di attualità nautiche

11,20 UNA VOCE PER VOI: Tenore GIANNI RAIMONDI

Presentazione di Angelo Squeri

Vincenzo Bellini: I Puritani - «Io, io, io, a caro» - Giacomo Puccini: La Bohème - Gioachino Rossini: «Ciao, Ciao, meri - Giacomo Puccini: La Bohème - «Ciao, meri - Giacomo Puccini: La Bohème - Gioachino Rossini: «Ciao, Ciao, meri - Nessun dorma» (Orchestra Sinfonica diretta da Benedetto Ghiglia)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 ARACCONTINI ITALIANI Programma di Guido Castaldo e Maurizio Jannuzzi con Valeria Vaiari e Paolo Ferrari

12,44 Quadriglio

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 DUE + DUE = CINQUE

Un programma di Claudio Tallino con I Ricchi e Poveri

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Naschetti, Patty Pravo e Monica Vitti Regia di Federico Sanguineti (Regista del Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo

Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Petersberg

Traduzione di Aida Castagnoli Manghi

Henrik Ibsen: «Tutto è baldoria» (Pietro Bacchi) Susanna: «Le donne sono come i topi» (Massimo Mazzotti) Lars: «Basta» (Angela Carlisi) Ugo: «Facciamo affari» (Fernando Cagati) Ester: «Basta fare affari» (Gabriele Polizzi) Regia di Raffaele Meloni

22,05 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

22,10 RICORDO DI ROBERTO LUPI

Conversazione di Leonardo Pinelli

Epigrammi enigmatici per recitatione, coro e orchestra (su testi di Friedhelm Gilgen) (Voci recitanti Friedhelm Gilgen, Giacomo Saccoccia, Giacomo Girolami) di Tonino della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Fracchia - Massimo Fracchia: «Il tempo non ha tempo» Variante per arie e pantomime (Bruno Giuranna, viola, Cicala, Vincenzo Tassanelli) - «Il tempo non ha tempo» per coro e orchestra da «I figli di Seneca» (Antonin Dvorak) e «Cento fiori» (Tonino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Verzilli - Maestro del Coro Ruggero Migliari)

22— GIORNALE RADIO - Letture sul pentagramma, a cura di Gina Bassi - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musica e canzoni presentate da Adriano Mazzaletti

Nell'intervallo (ore 6.24) Bollente

per i navigatori - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con I Formula 3 - Pippo Franco

Mario Borsig - Questo tutta settimana

ma grata cosa sera lo riconosco

solo - Pippo-Dioniso - La folle corsa

+ P. Franco - L'incertezza + Margherita + P. Franco - Margherita + P.

Franco-De Sanctis-P. Franco - Qualche

ci cosa facile + P. Franco - Il processo

- Busto Milano - Invernizi

5,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Cantini scelti e presentati da Carlo Loftredo e Giella Sofia

9,14 I tirocchi

9,30 Giornale radio

9,35 Una commedia in trenta minuti

MARIO SCACCIÀ in « L'Auletta » di Plautio

Trasmissione, riduzione radiofonica

e regia di Ottavio Spadaro

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Pietro Saccoccia - Storia matrimoni (Tony Astorri) - Cuochi-Catùl: Vota essere io (Tony Cucchiara) + Bagnoli-Baldini-Signorini: Lola bella mia (Il Caffè) + Campi-Perosa-Strumenti: Oltre le montagne (Giovanni Gazzola) + La Vecchia-Vacchioni: Ho perso il conte (Rosane) + Maggio-Prudente: Rose bianche rose gialle (color le farfalla) (Osvaldo Prudente)

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valente presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione dello stesso Gennaro Rendina e di Adriano Celentano Regia di Pino Galli

11,30 Giornale radio

11,35 Sesati-Disché a colpo sicuro

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 WEEK-END CON RAFFAELLA

Un programma di Raffaella Carrà Realizzazioni di Cesare Gigli

— Star Prodotti Alimentari

* Caro amico (Edoardo Vianello) * If (Bread) * Sento tanto (C. A. Johnson) * I'm gonna make you mine (Marco Madrigal) * My way of loving you (Wallace Collection) * Tears of sorrow (Lena Horne) * You make me Marry (General) * Postino (Wally Herman) * Booty booty (Ray Charles)

14,30 Giornale radio

14,35 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

17,30 Giornale radio

17,40 FUORI PROGRAMMA

a cura di Bruno d'Alessandro

18 — COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 Stand di canzoni

— PDU

18,30 Giornale radio

18,35 Schermo musicali

Gruppo Discografico Campi

18,50 PICCOLISSIMA ITALIA con Miranda Martini e Carlo Romano Testi di Guido Castaldo Repubblica di Giancarlo Nicotra

— Lubiam modo per uomo

La Principessa di Bouillon Giulietta Simionato Madre Invenzione Dora Carral Madre Dangerville Fernanda Cadoni

Direttore Franco Capuana Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia (Ved. nota a pag. 70)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 LA STAFFETTA avvoro - smo sketch tirà l'altro - Regia di Adriana Paralla

23 — Bollettino per i navigatori

23,05 Sul Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Mormone - La fiaccola di Scacco e Vanzetti * D'Abò: Alberello cintellera - Laurent Sing sing Barberi - Goffin: Hi-de-ho - Lennon: Yesterday - Peartin: Border song + Del Prete-Bettarini-Celenziano: Setto la lenzuola

(dal Programma: Quaderno a quadretti)

indì: Scacco matto

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 Le dimesse dei Lagidi, Conversazione di Gloria Maggiotto

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: La sesta sinfonia batello K. 299 b) Ouverture (Allegro) - Largo - Gavotta - Andantino - Allegro - Langhetto - Gavotta - Allegrissimo - Gavotta graziiosa - Gavotta - Andante (Orchestra da Camera di Roma diretta da Charles Mackerras) - Lucre Spohr: Concerto op. 131 per quartetto d'archi e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro - Allegro vivace (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Peter Weibel e Alfred Starz, violin: Helmut Wein, viola: Ludwig Bösl, violoncello: Ottavio Grönfors) (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da André Segovia) * Francesco de Miani: Pavane - La disperata - (Listata - Malinconia) * Giuseppe Verdi: Sogno in Sicilia in due movimenti (Clarinetista André Gérard Kerouz - Orchestra da Camera delle Sirene diretta da Karl Richter) * Riccardo Zandonai: Danze de « Lo Scirocco » (Complexe Strumentale Camerata Barillišce diretto da Alberto Lyon) * Pier Giuseppe Sartori: La sfilata degli eroi - Mandra - Large - Giga (Clarinetista Luciano Soprani) * Giulio Cesare Aramburri: La fuga del re - Sogno di Dio il Perse Lingua - Sonate organistiche (Organista Giuseppe Zanetton)

e hanno continuo (Revisioni ed elaborazione di Lino Bianchi) (Complesso Centro Orfeo Musicale - diretto da Lino Bianchi) * Franco Lanza, Salmo XII - Arie, wie lange - (Teatro la Scala diretta da Cesare De Unteres e Coro di Budapest diretto di Miklós Ferenczi)

12,10 Università Radiotelefonica Internazionale: Francisca Ametller: Il teatro contemporaneo. Panorama degli autori drammatici francesi del 1945

12,20 Civiltà strumentale italiana

Giovanna Frescobaldi: Bassegoda, da « Fiori musicali » (Organista Stagi-Intesa, Institut für Leitung, Roncalli-Passaglia) in due movimenti (Orchestra Andrea Segovia) * Francesco de Miani: Pavane - La disperata - (Listata - Malinconia) * Giuseppe Verdi: Sogno in Sicilia in due movimenti (Clarinetista André Gérard Kerouz - Orchestra da Camera delle Sirene diretta da Karl Richter) * Riccardo Zandonai: Danze de « Lo Scirocco » (Complexe Strumentale Camerata Barillišce diretto da Alberto Lyon) * Pier Giuseppe Sartori: La sfilata degli eroi - Mandra - Large - Giga (Clarinetista Luciano Soprani) * Giulio Cesare Aramburri: La fuga del re - Sogno di Dio il Perse Lingua - Sonate organistiche (Organista Giuseppe Zanetton)

13 — Intermezzo

Peter Hillier: Clarendon; Francesco da Miani: Pavane - La disperata - (Listata - Malinconia) * Giuseppe Verdi: Sogno in Sicilia in due movimenti (Orchestra da Camera delle Sirene diretta da Karl Richter) * Riccardo Zandonai: Danze de « Lo Scirocco » (Complexe Strumentale Camerata Barillišce diretta da Ernest Ansermet) * L'epoché del pianoforte

14 — Musica e poesia: Concerto in do maggiore op. 53 - Waldstein - (Pianista: Witold Rudnicki) * Franz Liszt: Réquie spagnola - Litanie d'Espagne et jota aragonesa (Pianista Prince Clität)

14,40 CONCERTO SINFONICO

Direttore André Cluytens

Planista: Samson François Claude Debussy: Sarabande - da « Imagine » * Georges Bizet: Carmen - da « Carmen » (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Arturo Toscanini) * Maurice Ravel: Concerto in re maggiore (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Arturo Toscanini) * Giacomo Puccini: Madama Butterfly - (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Arturo Toscanini) * Gioacchino Rossini: La zingarella (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Arturo Toscanini) * Giacomo Puccini: Madama Butterfly - (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Arturo Toscanini) * Gioacchino Rossini: La zingarella (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Arturo Toscanini) * Giacomo Puccini: Madama Butterfly - (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Arturo Toscanini)

16,10 Musica italiana d'oggi

Luigi Cortese: Inilino, Domine suum

tuem, sunfona sopra per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino diretta da Arturo Toscanini) * Ugo! Ugo! Ugo! De Angelis: Tre liturgiche greche per coro, organo e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino diretta da Arturo Toscanini) * Cielo nella tempesta di Salvatore Quasimodo (Soprano Margherita Kalich - Chitarra: Giacomo Saccoccia - Torna: Chitarra: Teatro alla Scala diretta da Cesare Sogno - Mezzo: Coro del Regio Teatro Massimo di Palermo)

17 — Le opinioni degli altri, passeggi della stampa estera

17,10 Greci: Rachmatius: Cinque romanze dedicate a Fidio: Scilla! Scilla! La resurrezione dei morti, la crociata, la purificazione, la disperata, il serio - Sono numerosamente rievocate: solo (Giacinto Pugliese, basso; Edo Maestri, pianoforte) (Ved. nota a pag. 71)

17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18,15 IL NUOVO DEL TERZO

18,20 Il libro ritrovato: La scoperta dell'affabulo. Conversazione di Nona Finzi

18,20 Musica leggera

18,45 Helmut Casper Fischer: Le journal de première, suono n. 2 (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Arturo Toscanini) * Jehovah Sebastian Bach: Concerto n. 3 in re minore (Pianist: Rocco Morandini, violoncellista: Ruth Laredo - Orchestra del Festival di Marlboro dir. Alexander Schneider)

stereofonia

Sistemi esperimentali e modulazione di frequenza di Roma (102,6 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,3 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,00 alle 5,00: 250 programmi esclusivi e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a 355, da Milano 1 su kHz 1020, da Roma 3 su kHz 905 D.C.O. su kHz 905 pari a m 49,600 e su kHz 955 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,00 Musica per tutti - 1,00 Antologia di successi italiani - 1,30 Musica per sogno - 2,00 Musica leggera - 2,30 Musica sportiva - 2,50 Giro del mondo in microscopio - 3,30 dischi del collezionista - 4,00 Pagine piastistiche - 4,30 Melodie ad un programma - 5,00 Archi in concerto - 5,30 Musica per i bambini. Notiziari in italiano e francese: ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6, in francese e italiano: ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30 -

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Il lusso di S. Oro - Santa Croce e altre. Notizie di varie attività - Gli sport - Un castello, una cima, un paese sull'alto - 14.30-15.30 Il vino - La storia del Valsesia, delle Savoie e del Piemonte. 14.30-15.30 Crocchie Piane - Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Basso Taro e oltre - le cose all'Eco - Industrie - I cantanti della montagna. 14.30-15.30 Goli - spunti - « Autour de nous ». 14.30-15.30 Crocchie Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCREDÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'asellotto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - Il vino - La storia del Valsesia. 14.30-15.30 Crocchie Piemonte e Valle d'Aosta.

GIUBBEDÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Laveri, pratiche e consigli - I cantanti della montagna - Gli sport - Autour de nous ». 14.30-15.30 Crocchie Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos croitons que du ciel » - le regole - Terme - Gli sport - Il vino - Autour de nous ». 14.30-15.30 Crocchie Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nos ». 14.30-15.30 Crocchie Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Domenica - Notizie - Crocchie delle Alte Adige - Sport - Il tempo. 14.30-15.30 Comitato del Concordato - Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 19.15 Gazzettino - Storia e vita nelle valli - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passo delle Erbe.

LUNEDÌ: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Domenica - Notizie - Crocchie delle Alte Adige - Sport - Il tempo. 14.30-15.30 Comitato del Concordato - Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 19.15 Gazzettino - Storia e vita nelle valli - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passo delle Erbe.

MARTEDÌ: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Domenica - Notizie - Crocchie delle Alte Adige - Sport - Il tempo. 14.30-15.30 Comitato del Concordato - Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 19.15 Gazzettino - Storia e vita nelle valli - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passo delle Erbe.

TERZERDÌ: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Domenica - Notizie - Crocchie delle Alte Adige - Sport - Il tempo. 14.30-15.30 Comitato del Concordato - Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 19.15 Gazzettino - Storia e vita nelle valli - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passo delle Erbe.

QUATRODÌ: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Domenica - Notizie - Crocchie delle Alte Adige - Sport - Il tempo. 14.30-15.30 Comitato del Concordato - Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 19.15 Gazzettino - Storia e vita nelle valli - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passo delle Erbe.

PETRERDÌ: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Domenica - Notizie - Crocchie delle Alte Adige - Sport - Il tempo. 14.30-15.30 Comitato del Concordato - Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 19.15 Gazzettino - Storia e vita nelle valli - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passo delle Erbe.

OTTOREDÌ: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Domenica - Notizie - Crocchie delle Alte Adige - Sport - Il tempo. 14.30-15.30 Comitato del Concordato - Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 19.15 Gazzettino - Storia e vita nelle valli - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passo delle Erbe.

SESTERDÌ: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Domenica - Notizie - Crocchie delle Alte Adige - Sport - Il tempo. 14.30-15.30 Comitato del Concordato - Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 19.15 Gazzettino - Storia e vita nelle valli - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passo delle Erbe.

SABATO: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Domenica - Notizie - Crocchie delle Alte Adige - Sport - Il tempo. 14.30-15.30 Comitato del Concordato - Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 19.15 Gazzettino - Storia e vita nelle valli - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passo delle Erbe.

TRASMISSIONI
TIA RUSNEDA LADINA

Ogni 4 da destra: Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato, Domenica e Venerdì - 12.30-13 Gazzettino - Trasmissione per la famiglia - Discorsi con interviste, notizie e cronache.

piemonte

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino del Piemonte. 14.30-15.30 Crocchie del Piemonte e delle Valli d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7.40-7.55 Buongiorno Milano. 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15.15 Gazzettino di Padova: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino delle Liguri: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino delle Liguri: seconda edizione.

emilia romagna

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscania

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8.30 Vite per la stampa, per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia - 14.30-15.30 Incontro con le spese di Trieste. 9.30 Messe dalle Cattedrali di Udine, Gorizia e Trieste. 10.30-11.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 12.30 Programma settimanale - int. Gianni Vassalli e 14.30-15.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

14.30-15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Spettacolo - 16.30-17.30 Musica per le fiere - Settimanale - 17.30-18.30 Teatro - 18.45-19.45 Concerti di Giorgio Gaber - 19.30-20.30 Trasmissioni giornaliere regionali - 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

15.30-16.30 Molteplici eventi istituzionali - 16.30-17.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 17.30-18.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 18.30-19.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

19.30-20.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 22.45-23.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 23.45-24.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

15.30-16.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 17.30-18.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 18.30-19.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

19.30-20.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 22.45-23.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 23.45-24.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

15.30-16.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 17.30-18.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 18.30-19.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

19.30-20.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 22.45-23.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 23.45-24.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

15.30-16.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 17.30-18.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 18.30-19.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

19.30-20.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 22.45-23.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 23.45-24.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

lazio

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.30-15.45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 7.30-8.30 Vecchia e nuova musica. 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15.15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12.20-12.30 Vecchia e nuova musica. 12.10-12.30 Corriere dei Molisani: prima edizione. 14.30-15 Giornale dei Molisani: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12.20-12.30 Giornale della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marina.

Cool morning from Naples -, trasmissione in inglese per i pensionati della Nata (domenica e sabato 8h, da lunedì a venerdì 8h-8.45).

puglie

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.30-15.45 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.50-15.15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30-15 Gazzettino Calabrese. 14.45-15 Musica richiesta (venerdì) - Il racconto è nostro - sabato - Qui Calabria: incanti al microfono - Minishow ->

calabria

Kirchner, Alto III (Reg. eff. dal Tzro. - Alm. Verte) - Di Tzro. Kirchner, 15-16.30 - Pomeriggi obbligati - Tzro. Martelli (Reg. eff. dal Tzro. Kirchner, 15-16.30 - Tzro. Bascetta). 16-19.30 - Trasmissioni giornaliere regionali - tutto il week-end attraverso i nostri proverbi, di P. Pidò. 15-16.30 - Convegno "Giovani e futura" - 15.30-16.30 Musica leggera, 16.45-17.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

19.30-20.30 Gazzettino - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

22.45-23.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

15.30-16.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Spettacoli - 16.30-17.30 Musica natale - 17.30-18.30 Musica natale.

18.30-19.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 19.30-20.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 22.45-23.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 23.45-24.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

15.30-16.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 17.30-18.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 18.30-19.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

19.30-20.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 22.45-23.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 23.45-24.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

15.30-16.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 17.30-18.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 18.30-19.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

19.30-20.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 22.45-23.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 23.45-24.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

15.30-16.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 17.30-18.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 18.30-19.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

19.30-20.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 22.45-23.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 23.45-24.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

15.30-16.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 17.30-18.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 18.30-19.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

19.30-20.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 22.45-23.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 23.45-24.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

15.30-16.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 17.30-18.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 18.30-19.30 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

19.30-20.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione. 22.45-23.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia - 23.45-24.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Spettacoli - 16.30 - Gazzettino delle Valli d'Aosta: 15-16.30 - Musica natale - 16.45-17.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

17.45-18.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 16-17.45 - Musica natale - 18.45-19.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

19.45-20.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 17-18.45 - Musica natale - 18.45-19.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

19.45-20.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 18-19.45 - Musica natale - 19.45-20.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

20.45-21.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 19-20.45 - Musica natale - 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

21.45-22.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 20-21.45 - Musica natale - 20.45-21.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

22.45-23.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 21-22.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

23.45-24.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 22-23.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

24.45-25.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 23-24.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

25.45-26.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 24-25.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

26.45-27.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 25-26.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

27.45-28.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 26-27.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

28.45-29.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 27-28.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

29.45-30.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 28-29.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

30.45-31.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 29-30.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

31.45-32.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 30-31.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

32.45-33.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 31-32.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

33.45-34.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 32-33.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

34.45-35.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 33-34.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

35.45-36.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 34-35.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

36.45-37.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 35-36.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

37.45-38.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 36-37.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

38.45-39.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 37-38.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

39.45-40.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 38-39.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

40.45-41.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 39-40.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

41.45-42.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 40-41.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

42.45-43.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 41-42.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

43.45-44.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 42-43.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

44.45-45.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 43-44.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

45.45-46.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 44-45.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

46.45-47.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 45-46.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

47.45-48.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 46-47.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

48.45-49.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 47-48.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

49.45-50.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 48-49.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

50.45-51.45 Gazzettino delle Valli d'Aosta: 49-50.45 - Musica natale - 21.45-22.45 Crocchie delle Alte Adige - Sport - ENAL 2a trasmissione.

51.45-52.45 Gazzettino delle Vall

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Bioldi ha preparato per voi

A tavola con Calvé

PANINI GRATINATI (per 4 persone) - Tagliate a metà 4 pezzi di pane e fateli dorare (pane morbido). Spalmate la parte buona con burro e manzo, e la parte dura con un composto preparato nel precedente giorno. Aggiungete qualche cucchiaio di marmellata di malmaese CALVÉ con il succo di 1 limone. Cuocete a 180° per 10 minuti. Aggiungete la ricotta gratinata (bianchissima). E' il 2 grado di dolcezza ottimo. Cuocete ancora per altri 10 minuti. Aggiungete i fagioli e cuocete ancora per 10 minuti. Servite caldi (200°) per qualche minuto i panini a freddo.

SOVA PER I POMODORI - Fate bollire 1 kg di pomodori secchi, in modo che si riducono. Il bollito ed il succo rimanga piuttosto secco, non troppo seccato. Quando saranno fredde, dissotigliate in una ciotola a mano e aggiungete salsiccia e (disfettive) cotechini qualcosa di cipolla e di aglio. Coprite le uova con malmaese CALVÉ, copretele di pomodori secchi e cuocete. Tenetele un po' al freddo prima di servire.

SPUMA DI TONNO (per 4 persone) - Passate al setaccio 300 gr di tonno e ponete gli sminuzzati e diluiti. 1 cucchiaio di caprino, poi sfate il resto del tonno, ponetevi 10 gr di burro o margherita, vegetale, tassiglione, cipolla, aglio, peperoncino, qualche cucchiaio di pane fritto (disfettivo) e 2 cucchiai di latte. Ponete il tutto in uno stampo possibilmente a forma di pane fritto, cuocete a 180° per 10 minuti, tenetela al freddo per qualche ora, poi sfatate gli sminuzzati e diluiti, abbondante malmaese CALVÉ, oltre nere e cipolla di papavero rosso.

BOTTOLI DI MORTADELLA DI BOLOGNA - Scolate 1 kg di mortadella. Mescolate una confettura di pizzelli e carote sbrusiate, mescolate con la mortadella, ponete il vasetto di malmaese CALVÉ, con un trito di prezzemolo e basilico. Ponete il tutto in un recipiente ottenendo 1/2 di fetta di mortadella. Ponete la mortadella e il cotechino su questo rispetto con foglie di basilico. Cuocete a 180° per 10 minuti e teneteli al freddo un poco prima di servire.

INALATA BLITZ DI CANNE - Tritate grossolanamente della carne, ponete in insalata, senza gelatina, e mescolate con le uova, le cipolle, le patate e i taglioli a destra della cipolla e premate tutto. Cuocete a 180° per 10 minuti. Aggiungete 100 gr di malmaese CALVÉ diluita con un po' di succo di limone, o con dell'acqua, ponete il tutto in un piatto e cuocete sul piatto risciacquo con foglie d'insalata e tenetela un po' al freddo, ponete in frigorifero prima di servire.

INALATA DI FATATE (per 4 persone) - Fate lessare uno gr. di fatafe in acqua, ponete poi sbrusiate e tagliate a fette. Cuocete tutto, mescolate con le uova, ponete la gelatina salata: mescolate il contenuto di 1 vasetto di malmaese CALVÉ con un po' di succo di limone, o con dell'acqua, ponete il tutto in un piatto e cuocete sul piatto risciacquo con foglie d'insalata e tenetela un po' al freddo, ponete in frigorifero prima di servire.

INALATA DI FATAFE (per 4 persone) - Fate lessare uno gr. di fatafe in acqua, ponete poi sbrusiate e tagliate a fette. Cuocete tutto, mescolate con le uova, ponete la gelatina salata: mescolate il contenuto di 1 vasetto di malmaese CALVÉ con un po' di succo di limone, o con dell'acqua, ponete il tutto in un piatto e cuocete sul piatto risciacquo con foglie d'insalata e tenetela un po' al freddo, ponete in frigorifero prima di servire.

GRATIN

alla ricotta soffiando al
- Servizio Lisa Bioldi -
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 11 luglio

- 15 TELEGRAMMA, Settimanale del Telegiornale
15 In Esposizione da Lucerne. CICLISMO: REGATE INTERNAZIONALI DEL NOTSEE. Crociera diretta (a colori)
- 16 TELEGRAMMA, Settimanale
18.35 In Esposizione da Albi. CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Tappa a cronometro (a colori)
- 19 GEMINUS. Racconto sceneggiato. Interpretato da Helmut Lohner, Walter Römer, Peter Berg, Regie di Luciano Emmer. 5^ episodio (a colori)
- 20 TELEGRAMMA, 2^ edizione
- 20.05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20.10 LES PERCUSSIONS DE STRASBOURG. Maurice Ohana. 4 stadii (colori/monocromi).
- 20.15 TELEGRAMMA, Settimanale
- 20.35 In Esposizione da Genova. CROCIERA: GIOCHI Olimpici. Crociera diretta (a colori) (Regista Cesare Genni) (Replica)
- 20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conferenza di Giuseppe De Mattei. Padre Rovelli
- 20.55 TELEGRAMMA, Settimanale
- 20.56 SETTE GIORNI. Crociera di una settimana e anticipazione dei programmi della TSI.
- 21 TELEGRAMMA, Edizione principale
- 21.30 TELEGRAMMA, Edizione principale della serie
- 21.45 INCARCANTO RAWSON. Crociera della serie
- 22.25 LA SCUOLA DELLA VITA ALTRI (1). Gli anni d'oro. Un programma di Enrico Craxi e Mario Craveri (Replica)
- 22.45 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio
- 23 TELEGRAMMA, 2^ edizione

Lunedì 12 luglio

- 17 In Esposizione da Luchon. CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arriva al Col du Portillon. Crociera diretta (a colori)
- 19.45 MINIMONDIO. Trasmissione per i piccoli a cura di Adolfo Puccini. Presentazione Paola Tendroni. (Replica della trasmissione diffusa il 26 aprile 1973)
- 20 TELEGRAMMA, 1^ edizione
- 20.10 UNA LAUREA. E POI? Messagie d'informazione nelle professioni accademiche. Le geologe, la chimica, la medicina, la laurea di Francesca Gavagni (Replica) - TV SPOT
- 20.50 OBETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 21 TELEGRAMMA, Edizione principale - TV SPOT
- 21.45 L'ALTALENA. Crociera a primi di Adolfo Puccini. In Esposizione da Erice Torre. Regia di Fabio Tava (a colori)
- 22.10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del venerdì. In Esposizione da Helsinki. In Finlandia a Carelia. Presentazione dell'architetto Niki Pirainen
- 22 JAZZ CLUB. Bubble Tea Club Band - (dal Festival di Modena 1973) - in partitura
- 23.25 CICLISMO. TOUR DE FRANCE. Servizio
- 0.30 RAI FILM
- 23.30 In Esposizione da Vienna. SCHERMA: CAMPIONATI DEL MONDO. Finale singolo spada. Crociera differente parcella
- 0.36 TELEGRAMMA, 3^ edizione

Martedì 13 luglio

- 16 In Esposizione da Superbagneria. CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arriva della tappa Luchon-Superbagneria. Crociera diretta
- 18.45 MINIMONDIO. Trasmissione per i piccoli a cura di Adolfo Puccini. Presentazione Carla Colotto. (Replica della trasmissione diffusa il 17 aprile 1973)
- 20 TELEGRAMMA, 1^ edizione
- 21.40 MELOCHE IMMORTALI. Lungomare lungo il lungomare di Pescara. Crociera del Puglia. Vera Molnar e con la partecipazione di Mario Del Monaco. Regia di Giacomo Genesio
- 23.10 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegne mensili di cultura di casa nostra e degli immigrati. In Esposizione da Roma. Chiesa ha cento anni. Conversazione di Piero Bianconi, Mario Aliberti, Pio Fontana e Adriano Sofri
- 24 CICLISMO. TOUR DE FRANCE. Servizio finito
- 0.10 TELEGRAMMA, 3^ edizione

Mercoledì 14 luglio

- 14.30 In Esposizione da Gourette. CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della settimana lungo il lungomare di Gourette. Crociera diretta (a colori)
- 18.20 In Esposizione da Parigi. CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della settimana Gourette. Parigi. Regia di Jean-Pierre Leproux (a colori)
- 18.40 ATOMI E PROVETTE. « Piccole e chiave in medicina » a cura di Alberto Simeoni (Regista) COME E PERCHÉ. 4 - Plastiche (Replica)
- 20.15 TELEGRAMMA, 1^ edizione

"MODESTATE 1971"

SECONDA MOSTRA NAVIGANTE DELLA MODA ITALIANA

La moda uscendo dai suoi tradizionali ambienti espositivi, ha preso anche questa volta il mare, come la Mostra Cometa per effettuare dal 22 al 29 maggio la Crociera dedicata ai "Premi Europei Modestate 1971".

La Crociera Mercato - ha raggiunto, partendo da Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Capri, la Tunisia, Palermo per poi arrivare a Genova. Ma gli tocconi, operatori economici del settore e giornalisti del luogo, sono stati ricevuti a bordo dove, dopo un ricco pranzo, presentazioni di modelli e accessori delle Case partecipanti, hanno visitato la Mostra riservata alle collezioni di Bobo, Ferré, Brioni, Gucci, Carra, Street, Roma, Dotti, Pernici, Ferrandis, Gherardi, Santangelo Milano e Atkinsons di London.

I « Jolly » di Milano (Enzo Tucci, Enzo Corradi, Antonio Dente, Nicola Lopresti, Ugo Pizzati, Adolfo Lacerzan) che sono dei stilisti eccezionali, hanno presentato pettegolezzi e paracumici non solo per la primavera estate 1972, ma per il futuro inverno mentre l'Istituto Nazionale per la tutela del Braudy ha curato tutti i ricevimenti previsti dal programma.

A conclusione del viaggio è stato consegnato il "Premio Europeo Modestate 1971" attualmente alla seconda edizione dopo il successo dell'anno scorso.

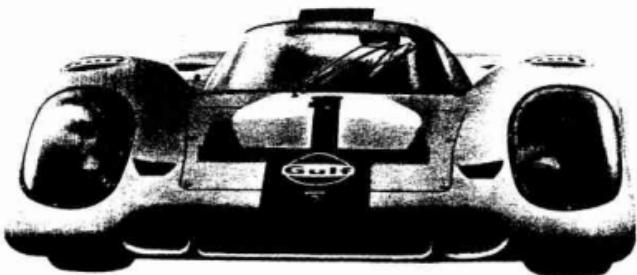
I PIEDI di mia madre godono "ottima salute"

infatti li cura con un efficace pediluvio*

E' un vero conforto farsi un bel pediluvio con i Saltrati Rodell esagonali (salvi costituzionali: dososi e molto efficaci). Bastano pochi secondi per provare una sensazione di benessere. I vostri piedi non sono più doloranti. L'azione profonda dei Saltrati Rodell pulisce i pori e ossigena la pelle così da alleviare la stanchezza. Domani, dopo aver lavato i piedi con i SALTRATI Rodell, camminare è un piacere! In ogni farmacia, GRATIS per voi un campione di SALTRATI Rodell per pediluvio, e se volete conoscere se i prodotti state constatando l'efficacia e le buone di questi prodotti. Scrivete a: SALTRATI Rodell, Via Manetti & RODBERTI Repubblica 1-3, Via Piacane, 1 - 30134 Firenze.



Noi abbiamo cura della vostra vettura



come delle nostre Gulf-Porsche (campioni del mondo).

A Monza, alla Targa Florio, a Imola e nelle altre corse dei Campionati del Mondo 1970 il nostro servizio veloce e meticoloso ha spianato alla Gulf-Porsche la via della vittoria.

La nostra esperienza l'abbiamo maturata negli autodromi e continuiamo a perfezionarla nelle vittorie.

di quest'anno. Noi gestori Gulf, vogliamo darvi il servizio "marcassecca" delle corse.

Vi accoglieremo con premura, vi puliremo il parabrezza e vi controlleremo acqua, olio e batteria.

E il nostro modo di offrire alla vostra vettura "il Servizio dei Campioni del Mondo".



Gulf corre per voi

LA PROSA ALLA RADIO

Knock, o il trionfo della medicina

Commedia di Jules Romains (Farelli 32 luglio, ore 11,25, martedì 15, ore 11,10, mercoledì 14, ore 11,20, Nazionale)

In un paese come tanti altri il vecchio dottor Parpalaid passa le consegne a Knock il nuovo medico condotto. Parpalaid ha puntigliosamente preparato l'arrivo, temendo che i malati andassero da lui, e i clienti erano molto rari. Parpalaid è convinto di aver lasciato il paese per sempre: la situazione poco affatto diversa. Knock è di diverso avviso, ma Knock dall'assonanza che « coloro che si crede sani sono i sani » non sa sapere. E appena di conseguenza. Per cominciare noleggiò un banditore che informò la popolazione della sua creazione: « Ogni specie di malattia. La sala d'aspetto dell'ambulatorio è presto piena. Ed egli riesce realmente a convincere gli abitanti del paese che

ognuno di loro è affetto da qualche malattia più o meno grave. Dopo qualche tempo Parpalaid ritorna al paese e si reca a far visita al dottor Knock, il quale, osservando il manipolatore del consenso e il maneggiatore della scienza, dice: « Siete un uomo scienzioso, il cui carattere ideologico è il cui strumento in funzione di pregiudizi preteschi sono fin troppo evidenti. Ma questo vostro male (nessuno è sano, tutti sono malati) è quindi totalitario ».

Il testo di Jules Romains, più noto come romanziere, è assai stimolante per le interpretazioni alle quali si può arrivare per comprendere le forme che apre in molte direzioni. C'è anzitutto il tema della pubblicità onnipotente: la cui funzione non è più quella di informare, ma di produrre, ma si estende alla creazione artificiale di bisogni. Altro tema attualissimo è quello sollecito della vita quotidiana: la vita quotidiana è stata, per così dire, invisa all'autore. Il dottor Parpalaid il quale lo accusa di occuparsi più degli interessi del medico che non di

quelli del paziente: c'è un interesse ostinato a quelli di cui il dovere della medicina. E qui il suo proposito è quello della « resistenza di valore » della scienza, del controllo e manipolazione del consenso e del maneggiatore della scienza, il cui carattere ideologico è il cui strumento in funzione di pregiudizi preteschi sono fin troppo evidenti. Ma questo vostro male (nessuno è sano, tutti sono malati) è quindi totalitario ».

E non è tutto: i « pazienti » del dottor Knock sono infatti persone come di essere malati, ma anche come di essere « portatori di germi » e quindi potenziali pericoli per la società. Questa giustificazione totalitaria si giustifica con una totale inversione dei valori: è la vita stessa, in quanto tale, ad essere necessaria, mentre l'affermazione, in questa prospettiva totalitaria, che può essere rigorosamente e « scientificamente » dimostrabile.

Abelardo

Atto unico di Fortunato Pasqualino (Sabato 17 luglio, ore 22,35, Terzo)

« Ho cercato », ha dichiarato Fortunato Pasqualino, autore dell'attore di Abelardo, « di interpretare la cronaca sentimentale ed erotica, che risalta tuttavia nel contesto del processo, per recuperare la poesia dialettale e il dramma intellettuale ». Abelardo, il quale, anche quando teologava per scommessa, metteva nella posta, per così dire, l'anima, perché questa scommessa era allora nella misura in cui ci appare vicino alle crisi religiose e teologiche del nostro tempo ».

La storia di Abelardo, il suo amore per Isolinda, la sua infanzia di Pasqualino, il suo monastero di Argenteuil, come la definisce Pasqualino, ha ispirato molti scrittori, si pensi ai lavori di Roger Vailland e di Roland Dumas che basano la loro analisi non si se vero o falso, tra Abelardo ed Eloisa: di questa bella e intelligenza fanciulla Abelardo si era innamorato e sperava, immaginando che la notizia di tali nozze nascesse al suo magistero tenuto nella Scuola Cattedrale di Parigi, dove era stato monaco nel monastero di Argenteuil. Per vendetta i parenti di lei lo fecero evitare. Abelardo si ritirò nella abbazia di San Denys, poi a Elbeuf, il velo. Accusato di eresia dal Concilio di Sens vent'anni prima: il suo trattato *De unitate et trinitate animae* fu stampato nel 1477 dal Concilio di Soissons, trascorse l'ultimo periodo della vita in meditazione. Fra gli interpreti del *Trattato* non si può trascurare il Cardinale Bérenger, il Cardinale Caraffa, Bérenger, Armando Spadaro, Francesco Di Federico, Remo Foglino.

Il piccolo caffè

Commedia di Tristan Bernard
(Venerdì 16 luglio, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Nino Taranto con *Il piccolo caffè* di Tristan Bernard, il narratore e giornalista francese (Parigi 1895 - Roma 1966 e morto a Parigi nel '92). Il protagonista di *Il piccolo caffè* è un cameriere, Albert, che diventa eroe di una grossa fortuna senza poterne liberamente usufruire.

Bianca Galvan interpreta due atti unici di Ionesco lunedì sul Terzo Programma



Jacques o la sottomissione - L'avvenire è nelle uova

Atti unici di Eugène Ionesco (Lunedì 12 luglio, ore 21,30, Terzo)

« Non sto su un precipizio; gli scrittori non sono poeti, eppure e hanno meno il buon Dio. » Ha detto recentemente Eugène Ionesco. « Una opera è una serie di interazioni, non una serie di risposte. Coloro che chiedono risposte, vale a dire gli scrittori

impugnati, si limitano a riecheggiare le ideologie e sono sterili: se stessi in quanto rinnoviamo a esplorare con le loro forze la realtà mistica e oscura che li circonda. Questa è l'idea di cui nasce una commedia, di solito non solo in mente lo sviluppo completo dell'azione. Ho una vaga idea, una vaghezza, e secondo via via che procedo. Per me lo scrivere

è un modo di pensare: si pensa scrivendo. Ecco rimasta la questione: tutto il mondo e tutte le proprie conoscenze, giacché non si può limitare ad illimitare delle proprie pretesche. La cosa più affascinante è che ogni volta non si sa quale sarà la scoperta che ci aspetta... Cioè che mi interessa soprattutto, il problema più

importante per me non è il problema politico, ma il problema estetico. La poesia è evidentissima in opere come *Jacques o la sottomissione*. Essere al mondo, la nostra condizione umana, è una cosa difficilissima, se non impossibile ad ammettere ». Di Ionesco saranno trasmessi *Jacques o la sottomissione* e *L'avvenire è nelle uova*.

di cura di Franco Scaglia

OPERE LIRICHE

Rigoletto

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 13 luglio, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Rigoletto (baritono), buffone alla corte del Duca di Mantova (*tenore*), si fa belliger del Conte di Ceprano (*basso*) la cui moglie è innamorata dal suo padrone, e del Conte (*tenore*), che invita, venuto a chiedere soddisfazione, al Duca che gli ha sedotto la figlia. Monteziose maledee Rigoletto, e questi ne resta ammirato, anche egli. Il conte, Gilda (*soprano*), che tiene nascosta in casa perché non cada vittima del suo signore. Ma il Duca, con uno stratagemma e sotto falso nome, incarna la ragazza più subite e ammirevole di lui; i due poi si lasciano al sovrappiungere di gente. Sono alcuni cortigiani venuti a rapire Gilda; Rigoletto li riconosce e, temendo il vien fatto credere che sono lì per rapire la contessa di Ceprano. Rigoletto offre il suo aiuto, e, accasato da una matrona, si avvia di nuovo, tardi che è, verso la sua figlia. Atto II - I cortigiani hanno portato Gilda al Duca di Mantova; soprattutto quando è avvenuta la rapina, si spartiscono di scherzare, quindi la malendice. Gilda esce piangente da una stanza e rivela al padre di essere stata sedotta. Rigoletto, il suo giovane mentore. Atto III - Sparafucile (*basso*), assassino a pagamento, è ingaggiato da Rigoletto perché uccida il Duca di Mantova, garantito un posto di primo ministro a con Maddalena (*mezzosoprano*), sorella del sicario. Maddalena, innamorata del Duca, si fa promettere da Sparafucile di uccidere in persona il primo che capiti nella loro dimora. Gilda, che ha ascoltato non vista, decide allora di morire al posto del Duca che, nonostante le sue ammiratrici, è bussa alla porta. Sparafucile la introduce in casa e, non riconoscendola, la pugnala. Quando Rigoletto viene a pagare la somma, Sparafucile lo prega, Sparafucile gli consegna il sacco con dentro quel che il buffone crede essere il cadavere del Duca; ma con somma disperazione egli scopre che il sacco è di sua figlia. La maledizione di Monteziose s'è avverata.

Riforma da radici questo capolavoro verdiano assoluto, una di quelle poche opere in cui il lavoro del pubblico s'incarna su tutto: come nel *Requiem*, e anche qui, le opposizioni al trasferimento del Re s'ammise di Victor Hugo sulla scena lirica: politiche e morali da parte del governo austriaco, e le proposte dei drammaturghi francesi *Le une et le autres*, oggi così rinibili. Vale pena di ricordare che poche opere sono, come questa, dotate di tanto trama, e di una poetica per la forma chiusa dei pezzi. In poche, come questa, ogni pagina è condizione dello sviluppo dell'azione, dal dramma alla più irresistibile sintesi drammatica, realizzata della piena maturatione delle componenti altissime di Verdi, si muove Rigoletto come per la strada di una concezione chiave della concezione verdiana non del teatro ma del mondo: lo strazio del miserabile buffone, la sua vita priva di senso, catastrofica dell'universo. Rigoletto, su libretto del Piave, andò in scena la prima volta a «La Fenice» di Venezia l'11 marzo 1851.

Opera di Francesco Cilea (Sabato 17 luglio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Adriana Lecouvreur (*soprano*), attrice alla Comédie Française, ama riammata il Conte Maurizio di Sassonia (*tenore*). Al giovane tuttavia si interessa anche la Principessa di Bouillon (*soprano*), che invita Maurizio ad un incontro facendogli recapitare un biglietto per mezzo della Duchessa, altra attrice della Comédie, protetta da una Principessa di Bouillon (*basso*). La missiva viene però intercettata da Bouillon, il quale, per scoprire il suo ruolo nel complotto, la Principessa, invita altri attori ad una cena nella villa che egli ha messo a disposizione della sua «protetta». Atto II - Maurizio, nel corso dell'interrogatorio, che ha colto la Principessa di Bouillon, dichiara speratamente come il suo cuore appartenga ad un'altra donna, la principessa di Saksen, figlia del Principe di Bouillon, e Maurizio nasconde la Principessa in una stanza promettendole di salvare, Giunge anche Adriana, ma al quale Maurizio si attira subito, e, dopo un'intensa collaborazione, per trarre d'impaccio la Principessa di Bouillon. Rimasta sola le due donne, la principessa capisce di essere l'amata della sua rivale nell'amore per Maurizio. Atto III - Durante una riunione a Palazzo Bouillon, Adriana e la Principessa si sfidano apertamente sotto gli occhi dei pre-

sentati, finché Adriana se ne va accompagnata dal fidato Michonnet (*bassone*), direttore della Comédie Française, e suo fedele pur non nominato Amico IV.

Nel giorno della sua festa, la Lecouvreur vede recapitarsi un cofanetto contenente le violette da Bouillon, e, per non dar troppo segno a Maurizio, Non una riga, non una spiegazione. Adriana, quindi si getta in fiume, per essere poi, avvertita da Michonnet, Giunge Maurizio; l'equivoco si chiarisce e, alla richiesta di Maurizio, Adriana accetta di sposarlo. Ad un ballo, dove avviene per caso di far avere di nuovo ad Adriana un breve delirio, la Lecouvreur muore.

Adriana Lecouvreur andò in scena a Milano nel 1902 e pochi anni dopo approdò al «Metropolitana», protagonisti Luisa Casals ed Enrico Caruso, confermando il successo di Francesco Cilea, meno clamoroso forse con L'Alessiana di cinque anni prima, sua altra opera resistente al repertorio. L'arrangiamento da Anton Colletti dell'ommonimo celebrazionismo dramma di Scribe e Legouvé, e portò un po' il peso del suo complicato e artificioso stile a Cilea mancava la sapienza scintica della musicista in

senso strutturale; sua forte prima era stata la ricchezza melodica. Ma vostinato come era l'ottocentesco del Novecento egli sa riuscire a cantare con originalità di voce, conferendo al melodramma una vece lirica dolce e raffinata che preserva dai versimenti grotteschi patologici dei sentimenti.

Adriana Lecouvreur



Il basso Piggliucci è il protagonista del recital di sabato

Il convitato di pietra

Opera di Alexander Dargomysky (Domenica 11 luglio, ore 14, Terzo)

Atto I - Dopo l'arrivo del Commendatore (*basso*), Don Giovanni (*tenore*) torna clandestinamente a casa di sua moglie, la sua servitrice Leporina (*basso*), e subito riprende la sua attività di incessante corteggiatore e conquistatore di giovani donne. Ogni volta l'idea di conoscere la vedova della sua vittima, alla quale tuttavia antepone la conquista di Laura (*mezzosoprano*), una giovane per la quale della vita non esiste a sfidare a duello e uccidere Don Carlo (*baritono*). Atto II - Vestito da frate, Don Giovanni attende nel chiostro del monastero di Santa Chiara, dove procura sulla tomba del Commendatore, e intanto ripassa le frasi che intende rivolgere per farla sua. Sorpresa dal contegno del frate che non è solito a discutere con Dio. Anna, Donna Anna lo invita a casa per l'indomani, purché mantenga un contegno da gentiluomo. Uscita Anna, Anna, Giovanni esterna la sua gioia per la vittoria, e invita la statua del Commendatore a recarsi l'indomani dalla vedova: penserà lui a sbarragli la strada. La statua, con un cenno della mano, si fa portare in un altro luogo, e rimane priva di memoria. Atto III - Camerata di Anna, Sempre più debolmente ella resiste alla corte insistente e spietata di Don Giovanni che, svelata ora la sua vera identità, ottiene dalla donna il perdono e la

promessa di un appuntamento. In quella, si odono colpi battuti alla porta, che si apre lasciando entrare la statua del Commendatore. Donna Anna viene menzionata, e la statua, per difendere il «convitato di pietra», Don Giovanni trova la sua morte.

Kamenskij gosp (Il convitato di pietra) è l'opera più importante di Alexander Dargomysky, andata in scena al Teatro Mariinskij di Pietroburgo per la prima volta nel 1872, e poi, dopo la morte dell'autore, nel 1888. Un lavoro che ha avuto molto influsso sulla musica russa successiva, mentre da noi è pressoché sconosciuto. La prima esecuzione italiana fu a Firenze nel 1954. Dargomysky mise in musica, tale e quale, il poema drammatico omonimo di Pushkin, maggiore artista letterario russo, che si basa sulla storia di Don Giovanni, in modo davvero originale. Il lavoro questo soprattutto, quasi rifacendosi sulle origini del dramma, si basa sulla commedia, trasferita in musica. L'accentuazione lirico-drammatica della sua espressione, corredato tutto sul filo del recitativo secco, è un'esperienza di grande qualificazione scenica. Certo fuori dall'originale, vanno per perduti i valori dell'opera in rapporto a certe definizioni psicologiche e filologiche, ma non possono negare che notare altri aspetti interessanti, come alcuni embrioni tematici relativi ad azione, ambienti, personaggi, nomchi l'originalità della sinfonietta musicale.

L'Uccellatrice

Intermezzo di Nicolo Jommelli (Venerdì 16 luglio, ore 15,15, Terzo)

Parte I - Il vanesio Don Narciso (*tenore*) cerca un'innamorata. Esso entra in un salotto, dove si svolge un'accostierice, che Don Narciso, a sentirla parlare di caccia, scambia per Diana in persona. Mergellina, visto l'alluce, si vuol andarsene, ma Don Narciso, per orgoglio Lebinho, acchiappa Don Narciso in una rete per uccellieri. Don Narciso si sente, composta una. Parte II - Mergellina vende uccelli e pensa di approfittare dei fantasmi di Don Narciso. Come per dir meglio gli uccelli, sempre più affamati, chieggono aldesto, ma al suo rifiuto si sollevano. Ricopre vestita da Diana, e riesce ad ottenerne l'anelito di Don Narciso, che si sente trattenuto in carcere. Don Narciso di che l'ave se ne vanno, soddisfatti, per bocchi.

Si tratta di un divertente intermezzo, che si basa sulla leggenda voluta a Venezia ci «S. Samuele» il 6 maggio 1750. Jommelli nacque ad Aversa il 20 settembre 1714 e morì a Napoli il 24 agosto 1771. Una delle opere più belle, anche in questo intermezzo egli si rivela come uno dei maestri napoletani del '700 per forza e delicatezza di espressione, e per originalità di melodie. E nella sua raffigurazione non si notano soltanto nobili melodie, genuine ispirazioni ritmiche, ma anche ricchezza strumentale e impareggiabili combinazioni orchestrale.

ALLA RADIO

Pigliucci

Sabato 12 luglio, ore 21,30, Terzo

Va in onda questa settimana un recital dal basso Giannicola Pigliucci, romano, che, contemporaneamente agli studi musicali presso il Conservatorio « S. Cecilia », ha compiuto quegli studi giurisprudenziali all'Università di Roma. Ha inoltre seguito i corsi di regia sotto la guida di Orazio Costa e ha frequentato un corso di recitazione con Franco Zeffirelli e con Tatiana Pavlova. Vincitore del XVI Concorso di Canto dello « Sperimentale » di Spoleto (1962), ha pure frequentato il relativo corso di perfezionamento di Zeffirelli. Si presenta ora con un raro programma di romanze di Rachmaninov. La prima, Non cantare, sarà eseguita per la scorsa nel 1902 su testo di Puskin è considerata dagli esperti una delle più belle del musicista russo; vi si canta la straordinaria malinconia per la terra casalinga, mentre nella seconda, il poeta fascista una canzone georgiana. Anche la seconda romanza, Sono nuovamente rimasto solo (1903) è un altro esempio della carica poetica del musicista di Rachmaninov: malinconia e rincanto pianistico per la fine di un amore. Il testo è di Ivan Bunin da Sevchenko. Gli ultimi tre brani della trasmissione sono dedicati al gran basso bassista Fedor Scaslinap, con il quale Rachmaninov si esibì in parecchie occasioni: Il destino del 1900, un'altra romanza, accompagnata dalla Quinta Sinfonia di Beethoven, ha l'andamento di una ballata e mette a fuoco l'angoscioso incubale del destino che sente operarsi nei misteri del destino, pronto a disgregare ogni istante di felicità con il suo crudele bussare.

La risurrezione di Lazarro del 1917, su testo di Chomakov, appunto un'altra storia di preghiera in cui il poeta invoca per la propria anima le parole del Signore che ridileggi vita a Lazarro; e infine L'ora, su testo di Fosco, è infine il supplicio religioso di un uomo che segue una processione umendo la sua voce a quella dei fedeli e a quella delle campane.

Caracciolo-Rostropovich

Domenica 13 luglio, ore 18,15, Nazionale

Appuntamento con il più grande violincellista dei nostri giorni, il russo Mstislav Rostropovich, accompagnato dal Galata della Sinfonica Italiana sotto la guida del maestro Franco Caracciolo. La trasmissione si apre con il settecentesco Concerto per violoncello e orchestra di Haydn: lavoro al quale Rostropovich ha donato non soltanto una luce vivissima, ma qua e là anche un'emozione drammatica. Della nostra era invece la magnifica eleganza poi un Concerto scritto appositamente per lui da Virgilio Mortari, vicepresidente dell'Acca-

demia Nazionale di Santa Cecilia e docente di composizione al Conservatorio di Roma. Vi si racchiuse battute di un delicato ilirismo, che rivelano quell'autentica civiltà strumentale alla quale Mortari era stato educato da Liszt. La trasmissione si chiude con le magnifiche Variazioni su un tema rococò, op. 35 per violoncello e orchestra di Cialkovskij, scritte nel 1876. Si raccomanda che sconsigliate la prima volta, il violoncellista Finthaugen, al quale sono altrettante dedicate, si era entusiasmato al punto da spostarsi, nella foga, sui suoi strumenti. E' stato poi, con l'ultimo accordo, tra lo stupore generale, il concertista rotolato maleamente a terra.

Leibowitz-La Licata

Sabato 17 luglio, ore 21,30, Terzo

Sul palco dell'Orchestra Sinfonica di Torino nella Radiotelevisione Italiana Renzo Leibowitz dirige un programma « viennese ». Non si tratta di valzer di Strauss, ma di musiche molto più impegnative, se si eccettua il Gran Burlesque per pianoforte e otto uomini (trascrizione e oecchesinatura dello stesso Leibowitz) di Franz

Schubert, ci troviamo davanti a lavori oscuri, quali la Sinfonia op. 41 di Webern e il Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra di Arnold Schönberg. Il dodecafonico per eccezzione (interprete solista Giuseppe La Licata). Oggi la dodecafonica è ritenuta ormai un termine superato, eppure i lavori di Schönberg, pur avendo appassionatamente coltivate sono ancora considerati alla base delle

espressioni moderne più avanzate, fatte più di « dissonanza » che di « consonanza ». Interpretare la consonanza », osservava Egogni, « è un compito di Schönberg, come una semplice e stretta parentesi con la nota base, e la dissonanza come una parentesi più lontana e complicata. In tal modo giunge alla conclusione che, in consonanza e dissonanza, c'è soltanto differenza di grado ».

Zukerman-Frantz

Domenica 11 luglio, ore 21,30, Nazionale

Il duo Pinchas Zukerman-Justus Frantz esegue la Sonata n. 10 in sol maggiore, op. 23 per violino e pianoforte di Beethoven. Registrata lo scorso febbraio per gli « Amici della Musica » di Firenze, questa Sonata, composta nel 1812 e pubblicata nel 1814, fu dedicata all'arciduca Rodolfo. « Fin dal primo tempo », scriveva D'Indy, « ci sembra di essere acciappati da una lieve aura... L'Adagio » in for-

ma di « Lied » paragonabilissimo alla scena del russello della Sestina, è interrotto da una festa contadina. E qui per la prima volta, forse, Beethoven diventa descrivente, dandone agreste, al ritmo duro, questo ballo, per poi farlo finché flancheggiato, come se fosse portato e rapito dai soffii del vento, dagli occhi di un valzer cittadino, e infine, con la fine di una danza per pianoforte e violino di Beethoven. Il Brusio la definisce « bella, limpida, di difficilissima esecuzione tecnica ».

Gaetano Delogu
dirige musiche
di Gluck, Hindemith
e Mendelssohn con
l'Orchestra
RAI di Roma



Delogu

Giovedì 15 luglio, ore 22,30, Nazionale

A capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana Gaetano Delogu interpreta l'« Alide » di Gluck, Nobildonna visione, scritto dal balletto di Hindemith e la Sinfonia n. 5 in re minore di Brahms. Sinfonia di Mendelssohn. Delogu, nato a Messina, ha iniziato giovanissimo lo studio del violino, conseguendo il diploma a pieni voti. Ultimato poi gli studi di direzione, si è laureato in giurisprudenza, si è dedicato allo studio della direzione d'orchestra sotto la guida di Francesco Ferrara. Dopo aver vinto nel 1964 il concorso del « Concerto Internazionale dell'ADEM » di Firenze, è stato subito invitato presso le più importanti sedi musicali europee. Quest'anno sarà più tardi vincitore del primo premio « Mitropoulos », su seguito al quale è stato nominato, per un anno, assistente di Leonard Bernstein e di Bruno Maderna, rispettivamente presso la Filharmonia di New York e presso la National Symphony Orchestra di Washington. In Italia Delogu ha diretto il più prestigioso teatro privato in Svizzera quella della Suisse Romande di Ginevra e al Festival di Sion la Sinfonica di Perga. Il suo repertorio comprende la Sinfonica di Bratislava e della Juilliard di New York. Notevole infine la sua attività nel campo operistico.

Pradella-Aldulescu

Venerdì 16 luglio, ore 20,30, Nazionale

Il programma affidato alla direzione di Massimo Pradella, sul palco dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, si apre con una straordinaria sinfonia antica, nome del contemporaneo Alberto Bruni Tedeschi: Terzo Concerto per orchestra. Dirigente di una grande dinastia famosa in giuria, si è entusiasmato al punto di apprezzarne, allora per la prima esposizione di Giorgio Federico Ghezzi, Bruno Tedeschi, che è nato a Moncalieri il 27 agosto 1915. « In tutte le sinfonie di Dvorak », ha detto Alain Robinson, « questa è evidentemente la più nazionale ed caratteristica e la più originale dal punto di vista della forma, almeno nei primi due movimenti ».

CONTRAPPUNTI

Anacreonte

chi era costui? dirà gustamente qualcuno. Un famoso poeta lirico greco, vissuto alcuni secoli prima di Cristo? Forse un inventore di tipo di verso poi chiamato «anacreontico». Musicalmente, invece, si tratta del protagonista dell'omonima opera in due atti di Luigi Cherubini. *Anacreon*, o *l'amour fugitif* (questo i titoli originali) di quale rappresentata a Parigi nel l'ottobre 1803, sia per vedere la luce anche in Italia; sia pure in forma concertistica e per una sola recita. Il 31 agosto, infatti, la «XXVII Settimana Musicale», se sarà programmato la prima ripresa moderna del lavoro di Cherubini in un'esecuzione che si preannuncia assai accurata: direttore sarà Eliahu Inbal, mentre fra gli interpreti figurano i tenori Boris Berezovski e Gaiska il mezzosoprano Carmen Gonzales e, al primo impegnativo appuntamento, il giovane soprano Katia Ricciarelli.

Anacreonte (per il quale si attende, con legittima curiosità, di saperne se si reciterà il versetto che sta qualcos'altro oltre la famosa sinfonia, che Werner definisce «alata e felice, scoppiettante e focosa») costituirà certamente un motivo (anche se non l'unico) di grande richiamo dell'importante manifestazione senese, al cui vistoso rilancio Luciano Alberti sovrintende con la competenza e l'entusiasmo che sempre caratterizzano il suo modo di comportarsi e di agire. Quattro altri manifestazioni di questo genere, infatti, di tono assai elevato allo «Settimana Senese», innanzitutto la solenne inaugurazione, che si articola nella testimonianza di compositori sì Igor Stravinskij e nell'esecuzione, a primi assaggi, di un'opera italiana, di musiche di Luigi Dallapiccola. Poi sarà la volta dell'ottantanovenne «enfant terrible» della musica contemporanea, Gian Francesco Malipiero, del quale sarà rappresentato un trittico composto da «figliuto prodigo» e da due novità, manco a dirlo «assolute», *Uno dei dieci* (membri del segreto consiglio che reggeva le sorti della Venezia dogale) e *L'iscrizione*, diretta, naturalmente, da Nino Sanzogno. Infine riaffioreranno, dalle nebbie di un quasi totale ingiustificato oblio il nome di Giannotto Ba-

stianelli, del quale saranno rievocate sia la figura sia il ruolo eccezionale nel corso di un'arresta tavia rotonda» alla quale prenderanno parte Baldacci, Conti, d'Amico, Gui, Mila e Pinzauti), sia quella, meno nota ma non meno interessante, del compositore, di cui tra l'altro saranno eseguite alcune pagine inedita.

Gioco delle parti

Nel cartellone del pittoresco Steriitorio di Macerata che, forte dei successi ottenuti dalla scorsa edizione, soprattutto nel 1969 e '70, ospita la settima stagione lirica, figureranno tre opere — *Lucia di Lammermoor*, *Bohème* e *Trovatore* — con altrettanti tenori: Franco Corelli, Giorgio Molteni e Renato Bruson. Corelli, il primo dei quali a nessuno, credo, verrebbe in mente di abbina ad altro personaggio che non sia il verdiano Manrico. Grossso errore invece, perché, quasi per un bizzarro gioco delle parti, Corelli, dopo aver cantato memoria, tocca a Merighi di affrontare le incognite rappresentate dall'esordio (all'aperto) in una delle opere più ardute del repertorio tenorile. Corelli, viceversa, canta (credo per la prima volta in Italia) il ruolo di Alceste, un'inedita di musica pop, una formazione di 50 solisti, tutti di età intorno ai 25 anni, che suonano ogni strumento, dal fagotto al violoncello, dal basso elettrico alla batteria. Diretta da Barclay James Harvest, che ha già fatto il tour, l'orchestra si suona di tutta dura Wagner ai pezzi dei Rolling Stones: «Per noi», dice James, «non ci sono barriere nei confini. La migliore definizione che si possa dare della formazione è quella di orchestra «a routine», perché noi abbiamo fatto l'orchestra classica al gruppo rock senza che sia possibile distinguere le due formazioni. E' un cocktail ben riusciuto».

Non credo che fosse possibile», dice Ian Green, «riconuire una cinquantina di giovanissimi musicisti in una forma di musica così aperta a ogni soluzione. Per loro non è stato un lavoro, ma piuttosto un divvertimento. Certo per un gruppo rock è facile mettere il volume al massimo e far saltare sulle sedie una pianta. Ma ciò occorre perfezionandosi a farlo con un'intera orchestra. Noi siamo riusciti a far saltare la gente sulle sedie con una musica molto simile a quella del diciottesco secolo. E' una grossa conquista».

Green ha lavorato per trent'anni con la New Vaudeville Band (abbandomnata perché «volevano solo fare quatrini ed essere dei clown della musi-

ca»).

POP PER ORCHESTRA

Se sei capace di scrivere musica devi anche essere capace di procurare emozioni ai destinatari della tua musica. E tu puoi certo fare senza contare sull'aiuto della moderna tecnica elettronica, cioè senza trucchi. Alla base del rock di oggi c'è l'errata convinzione da parte dei complessi di suonare per platee apatiche, che subiscono come un qualcosa che può essere musicale, ma che non è musicale e dannatamente conformista. È inevitabile, allora, bisognerebbe evitare tutto: basta con i complessi, è l'ora delle grandi orchestre».

Chi parla è il compositore Ian Green, inglese, 30 anni, arrangiatore e produttore discografico. Green è l'uomo che, dietro le quinte, guida la prima volta in Italia la prima vera orchestra «a routine» di musica pop, una formazione di 50 solisti, tutti di età intorno ai 25 anni, che suonano ogni strumento, dal fagotto al violoncello, dal basso elettrico alla batteria. Diretta da Barclay James Harvest, che ha già fatto il tour, l'orchestra si suona di tutta dura Wagner ai pezzi dei Rolling Stones: «Per noi», dice James, «non ci sono barriere nei confini. La migliore definizione che si possa dare della formazione è quella di orchestra «a routine», perché noi abbiamo fatto l'orchestra classica al gruppo rock senza che sia possibile distinguere le due formazioni. E' un cocktail ben riusciuto».

«Non credo che fosse possibile», dice Ian Green, «riconuire una cinquantina di giovanissimi musicisti in una forma di musica così aperta a ogni soluzione. Per loro non è stato un lavoro, ma piuttosto un divertimento. Certo per un gruppo rock è facile mettere il volume al massimo e far saltare sulle sedie una pianta. Ma ciò occorre perfezionandosi a farlo con un'intera orchestra. Noi siamo riusciti a far saltare la gente sulle sedie con una musica molto simile a quella del diciottesco secolo. E' una grossa conquista».

Green ha lavorato per trent'anni con la New Vaudeville Band (abbandonata perché «volevano solo fare quatrini ed essere dei clown della musica»), a Thunderclap Newman (*Something in the air*, il più grande successo dei Clash l'ha scritto lui), il cantante Chris Farlowe, e che ha scritto canzoni per Cilla Black, Engelbert Humperdinck e altri grossi nomi della pop-music inglese, ha intenzioni di farre con l'orchestra di Barclay James Harvest, che secondo lui è il miglior disco degli ultimi venti anni. La maggior preoccupazione di Green e di James è quella di non dare al pubblico l'impressione che è meglio probabilmente la migliore cantante inglese». La formazione ha debuttato pochi giorni fa in un concerto a Londra che ha avuto un successo al di là di ogni previsione. L'unico problema di Green e James è che, stai quieto, l'installazione di amplificatori e impianti sonorizzatori è stato necessario installare potenti impianti per far ascoltare al pubblico una musica sempre fragorosa, tutte le sfumature della grande orchestra. «D'accordo, non vogliamo ricorrere all'aiuto della tecnica elettronica», dice Green. «Ma dietro ai microfoni c'era qualcosa di più che un paio di chitarre di categoria "B".

Renzo Arbore

BANDIERA GIALLA

li bianchi, gente che non sembra che sia mai stata interessata alla musica. Noi abbiamo riunito tutti musicisti appena usciti dai college, gente che fra l'altro ha dalla sua un entusiasmo incredibile».

Con l'orchestra di Barclay James canta Rosetta Hightower, che ha cantato Green, e che è probabilmente la migliore cantante inglese». La formazione ha debuttato pochi giorni fa in un concerto a Londra che ha avuto un successo al di là di ogni previsione. L'unico problema di Green e James è che, stai quieto, l'installazione di amplificatori e impianti sonorizzatori è stato necessario installare potenti impianti per far ascoltare al pubblico una musica sempre fragorosa, tutte le sfumature della grande orchestra. «D'accordo, non vogliamo ricorrere all'aiuto della tecnica elettronica», dice Green. «Ma dietro ai microfoni c'era qualcosa di più che un paio di chitarre di categoria "B".

—

I dischi più venduti

In Italia

- Pensieri e parole - Lucio Battisti (Ricordi)
- La riva bianca, la riva nera - Iva Zanicchi (Ri-Fi)
- Amor mio - Mina (PDU)
- Era il tempo delle more - Mino Reitano (Ariston)
- Sempre jazzy - Giorgio Gaslini (Moto)
- Il gran viaggio - I Neri Angeli (Ghiringhelli)
- Theme from "Love story" - Francis Lai and his Orchestra (EMI)
- Casa mia - Equipe 4 (Ricordi)
- Susan dei marmi - Fabrizio De André (Ri-Fi)
- La ballara di Sacco e Vanzetti - Joan Baez (RCA)

(Secondo 3a - Hit Parade: 2 di luglio 1971)

Nei Stati Uniti

- Rainy days and Mondays - Carpenters (A & M)
- Waterloo Honey Come (She Was) - Bee Gees
- Indian reservation - Raiders (Columbia)
- It's too late - Carole King (Ode)
- Joy to the world - Three Dog Night (Dunhill)
- Save the last dance - Abba (MGM)
- Will you still hate me - Partridge Family (Bell)
- Treat her like a lady - Cornelius Brother and Sister Rose (USA)
- It don't come easy - Ringo Starr (Apple)
- Brown sugar - Rolling Stones (Rolling Stones)

In Inghilterra

- My brother Jack - Free (Island)
- What's what I did for Maria - Tony Christie (MCA)
- I'm gonna run away from you - Tami Lynn (Mojo)
- Knock three times - Dawn (Bell)
- Chirpy chirpy cheep cheep - Middle of the Road (RCA)
- Smash - Bee Gees (Bell)
- I think of you - Petula Clark (RCA)
- Heaven must have sent you - Elgins (Motown)
- Lady Rose - Mungo Jerry (Dawn)
- He's gonna sleep on you again - John Kongos (Fly)

In Francia

- Je t'aime, je t'aime - Michel Sardou (Philips)
- La ballata di Sacco e Vanzetti - Jean Barz (RCA)
- Un homme qui danse - Michel Sardou (Philips)
- Symphonies - Waldo de los Rios (Polydor)
- Oh, ma jolie Sarah - Johnny Hallyday (Philips)
- Les rats mages - Sheila (Carrefour)
- Elle danse pour nous - Thierry Le Luron (Pathé)
- Il faut faire la brûlée - Renée Sérénissime (Philips)
- Non, rien n'a changé - Poggy (Barclay)
- We shall dance - Dennis (Philips)



Filmare è facile come fotografare con cineprese Kodak Instamatic® (e molto più divertente)

Non sono più necessarie cineprese sofisticate per avere buoni risultati!

Tutto è più facile con Kodak! Perché Kodak non ti dà solo una cinepresa, ma un intero sistema per fare bei film.

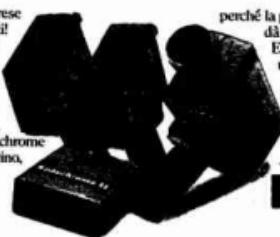
E' più facile filmare, perché con una cinepresa Kodak Instamatic, basta mettere un caricatore Kodachrome Super 8, guardare attraverso il mirino, e premere un tasto.

E' più facile avere bei risultati,

perché la pellicola Kodachrome Super 8 ti dà colori più veri e più brillanti.

E' anche più facile far vedere i tuoi ricordi movimentati a parenti ed amici, con tutta una gamma di proiettori e schermi Kodak, dall'uso semplice. Ecco perché

comprì molto di più di una cinepresa quando scegli Kodak. 5 modelli a partire da L. 34.500



Kodak

©Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak

*Una tipica espressione
della cultura negra
d'America influenza
oggi la musica leggera
di tutto il mondo*



Due big del «pop blues»: Brian Auger e, a destra, John Mayall. Questi fecero le prime esperienze con uno studioso del jazz tradizionale, Alexis Korner

di S. G. Biamonte

Roma, luglio

La lunga strada del blues

Il «pop blues», prodotto d'imitazione largamente diffuso in Europa, desta l'interesse dei giovani per una forma d'arte nata nella fatica e nel dolore

I blues sta vivendo un periodo di grande popolarità, perlomeno nella sua forma di più largo consumo che è conosciuta come pop blues all'inglese o più generalmente blues bianco. Una ventina d'anni fa nessuno avrebbe pensato che ci si potesse guadagnare da vivere cantando o suonando i blues. Oggi invece ci sono i vari John Mayall, Brian Auger e soprattutto John Mayall che diventano ricchi e famosi con questa musica. Il blues, del resto, è ormai



Johnny Winter, un altro fra gli esponenti del « blues bianco ». Nelle altre fotografie, due campioni del blues tradizionale: Beale Smith e Ray Charles

una delle principali fonti d'ispirazione per gli autori di sagioni di tutto il mondo. E c'è una generazione che l'associa al repertorio di quei complessi di giovani con armoniche e chitarre semplificate che suonano press'a poco nello stesso stile. In Stati Uniti e in Olanda, in Inghilterra e in Italia, in Germania, perfino in Giappone.

Ecco perché gli studiosi cercano oggi, forse con maggiore impegno che in passato, di far conoscere la vera storia del blues e dei suoi grandi interpreti: storia che è strottantesamente collegata al lungo drammatico cammino dei negri d'America verso l'emancipazione. Le iniziative edi-

toriali nel campo librario e discografico sono numerose e gli studiosi dispongono di parecchio materiale. Nei negozi si trovano ristampe di dischi che fino a poco tempo fa erano delle vere e proprie rarità da collezionisti, e si potevano trovare soltanto a prezzi d'antiquariato attraverso organizzazioni specializzate.

Alcune incisioni sono di cantanti i cui nomi non erano usciti prima d'ora dalla cerchia degli amatori più informati: per esempio Paul Lee Howell, Barbecue Bob, Bo Carter, Buck White, ecc. Ma ci sono anche i dischi degli specialisti più rinomati, come Gertrude « Ma » Raney, Lon-

nie Johnson, Cripple Clegg, Lofton, Bumble Bee Slim, Champion Jack Dupree, Memphis Jones, Clara Smith, Victoria Spivey, Blind Lemon Jefferson, Leadbelly, Leroy Carr, Memphis Minnie, Bertha « Chippie » Hill, Brownie McGhee, Jimmy Rushing, Joe Williams, Joe Turner, Big Bill Broonzy, naturalmente Beale Smith, la cantante straordinaria che gli appassionati soprannominarono « imperatrice del blues ». C'è poi una casa americana, la Bluesway, che pubblica quasi esclusivamente la produzione di Jimmie Rushing, John Lee Hooker, B. B. King, Johnny « Big Moose » Waller e altri interpreti di co-

lore del blues contemporaneo.

Nel suo lungo saggio *The Story of the Blues* Paul Oliver parla alle origini di questa musica nel sud degli Stati Uniti, nel declinare dello sviluppo come espressione d'una minoranza di segregati. « Nessuno sa di certo », scrive Oliver, « dove o quando è cominciato il blues e nemmeno dove è stato. Non si è rifatti al periodo dello schiavismo ma, quantunque ci sia stata indubbiamente una ricca gamma di forme musicali cantate e suonate dai negri delle piantagioni di cotone prima della Guerra di Secessione, si può dire soltanto qua-

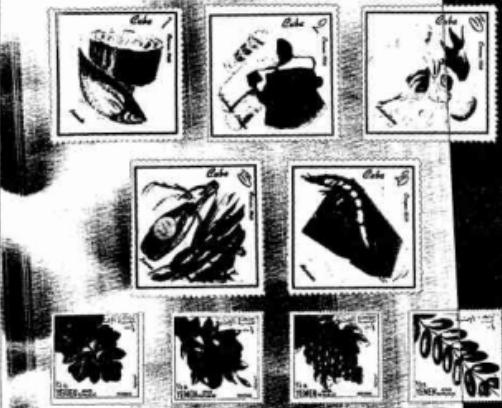
che qualche influenza sul blues, che probabilmente ebbe origine alla fine del XIX secolo ».

Una delle ipotesi più attendibili su quest'ultimo punto è quella avanzata da LeRoi Jones in *Blues People*: « In un certo senso, il blues deve le sue origini alla guerra civile. L'emancipazione rese possibile agli schiavi una vita più tollerante, soprattutto l'esistenza del negro non era più dallo squallido e dalla miseria. Ma egli capì per la prima volta che cosa significasse poter disporre di sé... Tutto ciò viene puntualmente registrato dalla musica... All'inizio il blues non aveva la forma classi-

segue a pag. 97

Una raccolta di francobolli per chi ama la buona tavola

Il discorso sulla cucina si conclude in filigrana



La serie di cinque francobolli che le Poste di Cuba hanno dedicato alla produzione alimentare del Paese e quattro valori della repubblica araba dello Yemen con alcuni fra i più noti frutti esotici



Nella prima fila in alto, alcuni valori a alimentari emessi dalla Romania e, a destra, il francobollo italiano intitolato « Il granaturo ». Al centro, da sinistra, quattro francobolli russi, due ungheresi e quello francese allo chiodo di garofano. I valori triangolari dell'ultima fila sono delle Poste del Gabon e riproducono alcuni frutti tropicali.

di A. M. Eric

Roma, luglio

Una raccoglitrice di olive, una vendemmiatrice e due contadine friulane: tre soggetti per tre francobolli emessi nel 1950 dalle Poste italiane. Sono praticamente gli unici valori che possono richiamarsi direttamente o indirettamente la ricca gastronomia del nostro Paese.

Senza olio, giustamente, non si cucina, senza vino, non si beve. Eppure, ricorda Veronesi, manca del suo elemento più importante. Per un filatelico la gastronomia è un soggetto poco fruttuoso. Non ci sono tavoli invitati, o ristoranti, destinati di per sé a raffigurazioni nei francobolli. In compenso, però, molti Stati, europei e non, hanno ricordato filatelicamente le proprie « specialità » di ogni genere. Non si tratta di specialità culinarie, ma dei prodotti che entrano in cu-

cina e che formano la base dei pranzi, da quelli più modesti a quelli più impegnativi. Le oche d'allevamento, il pollame, i suini e gli agnelli sono i soggetti di una serie emessa dalla Bulgaria e non è difficile trovare anche nei francobolli di altri Stati questi animali che costituiscono la sostanza del « secondo » di ogni pranzo. Per i contorni ha pensato la Romania con una serie che immortalava peperoni rossi, verdi e gialli, pomodori, radicchi e celeri, zucchine e peperoni; anche sui francobolli dell'Ungheria insieme con uva, miele, prugne, ciliegie e pesche. Alcuni Paesi africani come il Camerun e il Madagascar hanno messo in circolazione francobolli riproduttori di piante di numerosissime specie che hanno un ruolo di primaria importanza nella cucinaria di quelle nazioni, ma anche nelle gastronomie dei paesi vicinali. Da qui, invece, è arrivata una serie di cinque francobolli legati direttamente alla produzione alimentare. C'è una gallina con le sue uova, un gambero gigante, una mucca con le sue pietanze, una gelatina — a base di latte, una bottiglia di rum distillato dalla canna da zucchero e un pesce pronto per essere messo in scatola e esportato.

In frutta si sono fatte avanti soprattutto le ammiraglie dei frutteti come il Gabon, piccolo Stato africano, e lo Yemen nella penisola arabica. I primi valori sono triangolari e riproducono frutti tropicali di cui soluzioni esotiche si adeguano ai mercati italiani. C'è la guava, la banana, l'arancia, il limone, l'avocado, il mandarino, il cocco, il pompelmo, il goiave, il frutto dell'albero del pane, il mango e, infine, l'ananas. Sulle serie dello Yemen ci sono anche banane, un magnifico grapi-

polo d'uva, datteri, fichi, oltre a frutta più comuni anche in Italia.

Abbiamo riferito il pensiero di Veronelli sul valore del vino nella cucina, ma pochi sono i Paesi produttori di vini che hanno dedicato francobolli speciali alla bevanda degli dei*. C'è un solo esempio dell'Algeria e un'altra ben più specifica della Romania. I sette valori riprodottono i vari passaggi della trasformazione dell'uva in vino. La Romania non è certamente uno dei maggiori o più noti produttori di vino ma gli intenditori conoscono bene i pregi della sua produzione. Accanto alla vendemmietrice, sui francobolli della serie, c'è l'immaneabile tratoria con un brindisi tra un contadino e un operaio.

Per terminare un magnifico periodo, di cui abbiamo soltanto illustrato gli aspetti filatelici, non dobbiamo dimenticare un calice di champagne. Il «vino frizzante» d'Oltrepò ci è ricordato con un francobollo emesso dall'amministrazione postale di Parigi in cui il calice di champagne viene offerto ai collezionisti da una graziosa contadina nel costume tradizionale della sua regione.

Cosa mangiano gli italiani la domenica

La tabella che segue riassume i risultati di una indagine telefonica svolta dal Servizio Opinionis in occasione della realizzazione della trasmissione «Colazione allo Studio 7».

Complessivamente sono state effettuate 2000 interviste, ma i risultati sono da considerare solo orientativi in quanto in ciascuna delle città pre-

scelte sono state interpellate solo un centinaio di famiglie.

Le interviste hanno avuto luogo nell'aprile-maggio del corrente anno e concernevano il solo primo piatto del pasto meridiano consumato la domenica antecedente l'intervista.

PRIMI PIATTI:	TORENO	AOSTA	GEOVIA	MILANO	VENEZIA	TRENTO	BOLOGNA	TRISTE	FIRENZE	PUGLIA	ANCONA	ROMA	L'AQUILA	NAPOLI	BARI	POTENZA	P. CALABRIA	PALERMO	CAGLIARI	CAMPORASSO
PASTA ASCIUTTA (spaghetti, bucatini, linguine, ecc.)	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
PASTA ALL'UOVO O PASTA FATTA IN CASA (tagliatelle, fettuccine, cavatelli, sagnetti, chitarra, gnocchi, orecchiette, ecc.)	26	26	31	28	17	23	18	24	44	23	17	43	22	61	44	22	46	66	43	39
PASTA CON RIPENO (lasagne, cannelloni, al forno, tortellini, ravioli, ecc.)	17	14	11	7	21	9	18	26	10	38	31	18	39	12	19	54	19	6	9	21
RISOTTO (imbollo di riso, arancine, ecc.)	23	26	31	20	20	28	16	19	15	29	38	22	32	17	30	21	40	15	37	34
BRODO	16	10	2	14	8	6	6	5	6	3	2	5	2	1	3	1	1	4	5	1
MINESTRA	8	13	13	18	31	16	35	15	19	3	10	8	1	3	—	2	2	4	—	1
POLENTA	3	—	—	1	—	—	2	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—
VARIE - ANTIPASTI	1	3	—	2	1	13	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
NON MANGIANO IL PRIMO	2	9	6	2	1	3	1	—	—	—	1	2	1	1	1	—	—	—	—	1
	5	4	6	8	1	2	3	11	6	3	1	2	4	3	—	—	5	2	1	1
	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Odol. Per un alito simpatico.

L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido. Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui. È solo fin qui.



2. Odol penetra ovunque e combatte l'alito cattivo a fondo e a lungo.



**Odol agisce dove nessuno spazzolino
da denti può arrivare.**

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson & Johnson.



Sul video «L'amante indiana»

James Stewart e Debra Paget, protagonisti di «L'amante indiana». Nella foto a destra, James Stewart in un'altra scena del film

La scoperta degli indiani



«Il piccolo grande uomo» di Penn: il film ricostruisce con fedeltà storica alcune delle «gloriose» azioni di Custer contro gli indiani



di Giuseppe Sibilla

Roma, luglio

Il generale George Armstrong Custer non morì, come narra la leggenda avallata anche di recente da *Il piccolo grande uomo* di Arthur Penn, battono fino all'osso i soldati del Little Big Horn, diritto e biondo «come un covone di grano circondato dalle spighe recise». Morì che la battaglia era appena incominciata, colpito al petto mentre attraversava il fiume; e Sioux e Cheyennes si accorsero che era caduto solo quando il combattimento, a loro termine, aveva fatto morenire un soldato dei 7° Cavalleggeri era sopravvissuto. Sul suo cadavere oltre alla ferita al torace se ne trovò una alla tempia. Custer ave-

va accelerato la fine suicidandosi? Forse Custer fu colto dal terrore, si rese conto della follia strategica commessa per puro odio e disprezzo verso i pellerossa. «Li abbiamo in pugno, li abbiamo presi alla sprovvista», aveva gridato poco prima vedendo il campo indiano apparentemente pacifico e vuoto.

Ma non gridava, gli dovevano tornare in mente l'accampamento indifeso dei Cheyennes di Pentola Nera sul fiume Washita, contro il quale s'era lanciato a tradimento nel 1868 massacrando donne, vecchi e bambini.

Anche di questa «gloriosa» azione di Custer parla il film di Penn, col quale si è voluto svolgere con le note di *Garryowen* lugubremente suonate dalla banda del reggimento mentre i soldati compiono le strage.

Qui il regista è fedele alla storia,

di Delmer Daves, primo film western «maggiorenne»



diversamente che per la morte di Custer: relativamente alla quale egli sembra non aver avuto cuore di arrivare fino in fondo nella demolizione del mito, cui del resto aveva già inferito due colpi disegnando il generale «Lunga Capelli» per un suo personaggio, il mediocresissimo stratega che... O forse la spiegazione è un'altra. Ciò che rende importante il film di Penn non è tanto la volontà di rammentare che l'esercito regolare ai macchiaioli di crimini orrendi nella guerra contro i pellerossa, ma quella di annodare a stragi e massacri di selvaggi e bestie umane, di un altro western recente, *Soldato blu*, parla d'un massacro vero, quello perpetrato nel 1864 al Sand Creek dai «volontari del Colonnato» del colonnello Chivington, e anche a colpo sicuro di questo film s'è parlato di metafora dell'attua-

lità. *Soldato blu* resta una banale rimasticatura di luoghi comuni fili indiani romanticizzati; il finale è un'orgia di violenza che si propose soltanto di colpire allo stomaco lo spettatore.

La vera originalità di *Il piccolo grande uomo* sta nel confronto che vi si stabilisce fra la civiltà bianca e quella degli Indiani. Il vecchissimo protagonista che riconverte i propri ricchezza, è vissuto in una continua altalena di contatti tra bianchi e indiani. I primi gli hanno insegnato a ubriacarsi, a ingannare, a uccidere, a sfruttare; i secondi a rispettare e a amarre il prossimo, ad accogliere la felicità nella vita del- lo spirito. Il film realizza così una duplice operazione: da una parte ri- corda ai contemporanei quali e quanti sono i maliti della società e cui vivono, ancora legata per mille

fili alle false ideologie della «frontiera»; dall'altra distrugge il ritratto di un mondo che la tradizione ha foggiato degli Indiani, come uno fuorilegge forzoso, che costituisce dalla poesia e dal cinema come selvaggi infidi, portatori di riti crudeli e di una concezione di vita superata, gente che era impossibile rispettare per chi aveva l'obbligo storico di far avanzare la civiltà.

Quest'opera, pur partita da Penn a un livello di documentazione e consapevolezza finora mai raggiunto, non è tuttavia un'invenzione del regista. Altri autori in passato si erano messi per la stessa strada: ma il loro limite fu quello di conte- nere l'autocritica di non informar- si, attraverso le opere ed i logoramenti e di far credito agli indigeni d'America, al massimo, di doti di onestà, coraggio e ferocia. Il loro modello, per l'indiano, rimaneva quello miti-

co e fuori della storia del «buon selvaggio», sulla cui sorte si poteva anche piangere, ma la cui decadenza era resainevitabile dalle feroci leggi del progresso.

C'è però un punto di frattura abbastanza preciso nell'evoluzione cinematografica di questa ideologia reazionaria: esso corrisponde a un film diretto nel 1939 da Delmer Daves, *L'uomo indiano*, che fu salutato come una grande novità e che è diventato il capostipite del cosiddetto western maggiorenne.

L'uomo indiano narra d'un personaggio autentico, il capo degli Apaches Chiricahua, Kociss, e del suo incontro con un ufficiale dell'esercito, Tom Jeffords, attraverso il quale si possono cogliere i primi contrasti tra bianchi e indiani. L'informazione che si può trarre dal film è parziale, e sono molte le variazioni narrative di fantasia. Tuttavia Daves diede nel film un'attendibile descrizione del personaggio centrale e intorno a lui della vita, delle usanze e delle tradizioni del suo popolo. Erano questi elementi particolarmente riusciti ma importanti, che non ha dato però i frutti che era lecito attendersi. Solo negli ultimi tempi il «messaggio» sembra essere stato raccolto nel senso giusto, come indicazione non per una generica rivalutazione dell'indiano, «uomo», ma per l'approfondimento della verità.

Si tratta certo d'una verità assai triste. Qualcuno ha definito il secolo scorso, per gli americani, «un secolo di vergogna». È il titolo d'un libro; e questo libro «contiene una appendice di 171 pagine in carattere minuto interamente dedicata alla violazione dei trattati, alle sopraffazioni, agli assassinii, ai cui banchi si sono colpiti vari gruppi di indiani». In questo elenco manca un dato importante: la distruzione dei bisoni. «Distruggete il magazzino di sussistenza degli indiani e distruggerete gli indiani», aveva proclamato il generale Sheridan, l'uomo che aveva per motto: «L'unico modo buono è quello brutto».

Tra il 1850 e il '90, nella sola zona del Missouri superiore, furono massacrati 250 mila bisoni l'anno. Tra il '70 e il '75 la media annuale salì a 2 milioni e mezzo; la razza fu completamente cancellata. Privati del cibo, braccati, spinti in zone dove non esisteva nulla per sopravvivere, non può meravigliare che gli indiani si siano disperatamente difesi, ricorrendo anche alla violenza. Ma i loro costumi non sono mai stati violenti, come si deduce dalle testimonianze dei primi cacciatori bianchi che si avventuravano fra loro, dei religiosi, dei viaggiatori, e anche quando fu necessario forzare quei costumi gli indiani non riuscirono mai a pacificare il furore dei loro maestri. «Per quanto riguarda i tradimenti, le rotture degli impegni d'onore, le menzogne, le ruberie, l'assassinio di donne e bambini indifesi e ogni crimine che possa esser tolto il catalogo», dichiarava il deputato da Penn a un bicamerali di documentazione e consapevolezza finora mai raggiunta, non è tuttavia un'invenzione del regista. Altri autori in passato si erano messi per la stessa strada: ma il loro limite fu quello di conte- nere l'autocritica di non informar- si, attraverso le opere ed i logoramenti e di far credito agli indigeni d'America, al massimo, di doti di onestà, coraggio e ferocia. Il loro modello, per l'indiano, rimaneva quello miti-

L'uomo indiano va in onda lunedì 12 marzo alle ore 21 su Programma Nazionale televisivo.

Quasi cinquemila comuni di tutta Italia hanno partecipato alla terza edizione dei «Giochi della Gioventù»



Roma: un gruppo di giovani concorrenti prima delle gare. A destra, una panoramica dello Stadio dei Marmi. La fase finale dei Giochi della Gioventù s'è svolta dal 26 giugno al 3 luglio.



Due immagini delle gare di ginnastica: qui sopra, gli esercizi di atletica leggera. I Giochi comprendono sei discipline di



Lo sport della speranza

di Giancarlo Summonte

Roma, luglio

La rivelazione dei Giochi della Gioventù 1971 è un minuscolo ragazzo di 12 anni, Tobia L'Amico, paragonato a Goose Tatum, l'indimenticabile funambolo degli «Harlem Globetrot-

ters». Tobia è divenuto in breve tempo la mascotte della fase provinciale: una mascotte che peraltro ha anche un cognome (Mendini), un nome (Tobias), un'altezza (appena 96 centimetri). Ma per tutti il folle di Aversa è sempre rimasto Tobia: ed è un peccato che non sia potuto venire a Roma per incontrarvi di nuovo i suoi altissimi

segue a pag. 88



corpo libero e un passaggio al cavallo. Nelle fotografie a destra tre momenti delle competizioni

asse (atletica, nuoto, ginnastica, pallacanestro, pallavolo e ciclismo) ed altre facoltative



I Giochi della Gioventù: lo sport della speranza

segue da pag. 82

avversari, quelli che se lo vedevano sgusciare fra le gambe ed arrivare in canestro nei modi più impensati.

Così, oltre ai tre napoletani Giuseppe Bonsu (12 anni, altezza 1,62) e Gianfranco Piccolo, entrambi di Caserta, i Giochi della Gioventù hanno segnalato questo microatleta. Speriamo che ora Tobia cresca in fretta, perché la pallacanestro è discipline spietata con i basi di statuto: sarebbe un disastro non vederlo più in gara in serie A con la maglia di un'Ingenia o di un Simmenthal. I Giochi della Gioventù hanno superato le cifre dell'anno scorso. Sono intervenuti 6666 comuni contro i 4599 del 1970; la percentuale è del 38 per cento. L'Emilia-Romagna ha vissuto la più alta con 81,81, seguita dalla Toscana (75,26), dal Trentino-Alto Adige (73,52) e dalla Puglia (73,01). Ultima Calabria con 29,75. La Lombardia, con 925 comuni, è la regione che ha fatto registrare il maggior incremento rispetto allo scorso anno, con 66 comuni in più. In otto province è stato raggiunto il cento per cento delle adesioni: precisamente a Sassari, Rovigo, Pescara, Reggio Emilia, Ravenna, Ragusa, Trieste e Latina.

Valutando i tre anni di attività (I Giochi della Gioventù sono nati nel 1968), all'interno delle ultime Olimpiadi) emerge un altro dato interessante: i comuni che hanno finora aderito rappresentano l'83,31 % della popolazione italiana con una percentuale dell'86,25 per l'Italia settentrionale, dell'88,52 per l'Italia centrale, dell'88,50 per l'Italia meridionale e del 79,38 per l'Italia insulare. Cifre rispettabilissime che smentiscono l'iniziale scetticismo con cui la manifestazione venne accolta al suo apparire, quasi il CONI l'avesse varata per farsi perdonare la brutta figura messicana.

Lo slogan fu forse avvalorato da taluni «slogani» di facile effetto ma conciliantistici come le suggestioni dello sport professionalistico: in tempi di atleti-robot e di record mondiali pressoché irraggiungibili, i Giochi si presentavano come grande ingenuità sfoggiando una nomenclatura da scuola materna.

«Lo sport senza gli impianti», «L'atletica nella piazza del villaggio», «Il nuoto nella fontana» erano concetti suscettibili di evocare in una società automatizzata, fantasmi dell'oscurantismo. Ma la realtà fu proprio quella di ridimensionare l'ideologia popolare. Prima dei Giochi, lo sport italiano indulgeva ai miti, imbarazzante retaggio di un'epoca in cui vincere una corsa o una partita significava propagandare la supremazia della razza.

Oggi si continua a discorrere in chiave campanilistica. L'accen-
tuata specializzazione di talune discipline popolari quali il calcio e il ciclismo ha prodotto fenomeni di accesso ristretto dove la pietra d'inciampo è costituita da nome di un campione contrapposto a quello di un maestro o di un epigone quasi sempre appartenente a regioni diverse:



il veronese Corso e l'alessandrino Rivera, il piemontese Coppi e il toscano Bini, Varzi e Nuvolari, Rizzo, Bonsegna, Bettarini e Mazzinghi.

Ora è chiaro che il mito, pur esercitando una funzione stimolante dello sport, tende ad esaurire certi aspetti deteriori, alterandone i contorni: insieme ad un acceso spirito di corrente di spirito di un agguato violento, unito ad una ricerca di perfezionismo che talora uccide alla radice la autenticità del fatto agonistico. Donde le selezioni troppo precoci che vietano alla massa dei meno dotati l'accesso ai campionati nazionali e per impedire allo sport di esprimere le sue virtù educative per un corretto sviluppo della personalità dei ragazzi.

I Giochi hanno avuto il merito di capovolgere questa tendenza, esorcizzando la vera inversione di rotta. E tuttavia c'è stato necessario un certo rodaggio per volgarizzare questa rassegna autentica e popolare, che minacciava al suo apparire di ricalcare precedenti errori. Così nel 1969, e cioè al loro primo anno di vita, i Giochi ebbero un'allarmante sospensione, forzando a riporre che occresse un travaglio non lieve per affrancarsi da antichi retaggi.

In qualche caso vennero dispesi-

tati campionati per giovanissimi, mentre i Giochi sono nati per tutti e il risultato finale non ha grande importanza. «È importante», diceva il barone francese Pierre de Coubertin, fondatore delle moderne Olimpiadi, «è partecipare, non vincere». Il fatto è che tra anni or sono non si parlava molto di sport come sport sociale, educazione che oggi, grazie anche all'azione degli enti di propaganda, sintetizza l'idea e lo sforzo per rendere l'attività alla portata di tutti. In molti comuni, specialmente in quelli più piccoli che costituiscono la maggioranza dei comuni italiani (se i 4 mila altre 6 mila hanno una popolazione inferiore ai 5 mila abitanti), nonostante l'assoluta mancanza di impianti e di attrezzature sportive, i Giochi hanno avuto svilimento con grande partecipazione di ragazze e ragazzi, anche se molti di «steson» - che tanta perplessità avevano destato al loro apparire. Una pista tracciata su un prato, una buca per il salto scavata all'ultimo momento, una rete di pallavolo tirata fra due pali della pubblica sulla piazzetta del paese: questi sono stati gli impianti dei Giochi. Qualche esempio: a Taranto (Sondrio) i ragazzi hanno occupato strade e campi per cimentarsi nelle prove di atletica; a

S. Giovanni Bianco (Bergamo) 55 ragazzi e 55 ragazze hanno gareggiato nei giardini pubblici; a Bitera (Caltanissetta) i giovani si sono impadroniti per tre giorni della locale piazza Dante; ad Aleronico Scalo (Terri) le vie e le piazze del paese sono state camuffate da pini e pedane artificiali. Guidalupi, farfallista della squadra di nuoto di Brindisi, 12 anni, in mancanza di una piscina si è recato ogni mattina al porto per allenarsi dalle 7 alle 10: riusciva a percorrere 2-3 chilometri prima di essere allontanato. «Non so perché», dice per nulla a Roma, dovevo fare tanto», ci ha detto, «ma l'acqua del porto era davvero molto fredda». Gli oltre 4000 ragazzi, in rappresentanza di 94 province, convenuti a Roma dal 26 giugno al 3 luglio per la fase finale (in precedenza i campionati regionali e i provinciali) hanno avuto la loro coreografia olimpica: la fiaccola accessa nel tempio di Giove in Campidoglio e trasportata, con la scorta della polizia stradale, allo Stadio dei Marmi: il rientro in Italia, il 10 luglio, con inni, il saluto del presidente del CONI Onestini, il ricevimento al Quirinale dal Capo dello Stato. Alle gare inaugurate ha presenziato il ministro degli Esteri: Fon. More ha sostenuto nel settore della ginnastica assistente ad al-



In pedana le ragazze per il lancio del peso. Nella foto della pagina di sinistra, una fase di un incontro di pallavolo. Alle finali dello Stadio dei Marmi hanno partecipato quattromila ragazzi in rappresentanza di 94 province



Relax in piscina prima del via. In alto, la partenza d'una « batteria » di dorso. Rispetto alle precedenti edizioni i Giochi della Gioventù '71 hanno visto aumentare il numero dei concorrenti e l'interesse dell'opinione pubblica

cure fasi, vivamente interessato all'esibizione delle varie squadre. Le ragazze di Teramo, che lo hanno riconosciuto per prime, gli si sono avvicinate chiedendogli l'autografo e Moro non si è sottratto al piccolo assedio.

Tutto si è svolto con molta semplicità. Anche la questione degli alloggi è stata risolta in modo tipicamente romano, grazie agli insinuermevoli colleghi e conventi della capitale: la squadra di Pordenone dalle suore Carmelitane, Ragusa dalle suore degli Angeli, San Marino dalle missionarie della Consolata, Taranto ai « Centri di formazione sportiva », Salsomaggiore alle Suore del Sacro Cuore, Arezzo e Lecce dalle suore Simeonitine, Agrigento dalle Madri Pie Filippine, Brindisi alla « Domus Rosaria ». I romani sono stati ospiti della « Residenza Mater Ecclesiae », alla Salita Monte dei Cappuccini.

Con i sei sport di base (atletica, nudo, ginnastica, pallacanestro, pallavolo, ciclismo) ed i tanti altri facoltativi, i Giochi della Gioventù sono riusciti ad infrangere secolari barriere, soprattutto nei paesi del Sud. Le gare hanno avuto luogo in diverse località, portando una ventata di dinamismo e di vitalità, introducendo nei nuclei familiari una più aperta mentalità sportiva.

Giancarlo Summonte

**Entusiasmo e centinaia di partecipanti al concorso
«Voci e volti nuovi per la TV» bandito dal nostro giornale. I finalisti umbri**



Mario e Pippo Santonastaso:
i due fratelli lanciati
da «Per un gradino in più»
intervengono come ospiti
alle serate di Terni e Perugia.
Presentatore sarà
Corrado (fotografia in alto)

Due dozzine di ragazzi in gamba

di Nato Martinori

Perugia, luglio

Primo esperimento, e con successo, del concorso «Voci e volti nuovi per la TV» bandito dal *Radio-avvisiere TV*. Si è parlato da tempo di creare un po' avaro di nomi famosi per i teleschermi e i risultati sono stati sorprendenti.

A ventiquattro ore dalla comunicazione ufficiale dell'iniziativa del nostro giornale negli uffici di Perugia erano già pervenute centinaia di domande di ammissione. Molte furono una piccola montagna di schede, si sono venute accumulando nei giorni successivi. Il maestro Carlo Esposito, un esperto del mondo canzonettistico italiano, membro della giuria, non nascondeva la sua meraviglia. Si trattava delle «voci» della Campania, della Liguria, la cosa avrebbe avuto le stigmate della normalità. Ma in Umbria un fatto del genere era proprio fuori delle più rosee previsioni. Napoletano verace, avanzava timori e perplessità per le tornate dei primi mesi, mentre il resto d'Italia era invece regni d'Italia. Se fra Fabriano, Spoleto, Terni e Perugia si scatenò un entusiasmo siffatto, cosa potrà mai accadere quando si toccheranno centri notoriamente caldissimi dal punto di vista dell'interesse per lo spettacolo? Si dovranno costituire commissioni esamina-



I partecipanti alle finali

TERNI: TEATRO NUOVO POLITEAMA

Partecipano allo spettacolo del 12 luglio:

- **Giuseppe Giordano** (Complesso musica leggera)
- **Natalia Sestini** (Complesso musica leggera)
- **Costanza Giovannini** e di Terni (Complesso)
- **Anna Paola Sabatini** di Terni (Musica leggera)
- **Domenico Di Stefano** (Musica leggera)
- **Trompe 71** di Terni (Complesso musica leggera)
- **Bruno Veronesi** di Orte (Musica leggera)
- **Cesare Pascarella** e di Terni (Complesso)
- **Giuseppe Codini** di Spoleto (Poesia)
- **The Premeris** e di Terni (Complesso musica leggera)
- **Stefano Saccoccia** di Foligno (Ritista)
- **Giorgio Galli** di Scanzano (Musica leggera)

I cinque concorrenti più votati dalla giuria di Terni saranno invitati a partecipare allo spettacolo, che si svolgerà nella sala del Teatro Nuovo Politeama, sede della manifestazione, alle 21.30 di domenica 12 luglio. In base ai voti espressi dai radiorelativatori verrà successivamente classificata definitiva-

PERUGIA: TEATRO TURRINO

Parteciperanno allo spettacolo del 20 luglio:

- **Le Galatee** e di Perugia (Complesso musica leggera)
- **Le Farfe** e di Perugia (Complesso musica leggera)
- **La Città dei misteri** e di Passuggeno sul Trasimeno (Complesso musica leggera)
- **François Bensoni** di Perugia (Ritista)
- **Massimo Tamburini** di Perugia (Musica leggera)
- **Mario Proietti** di Perugia (Ritista)
- **Massimo Lauti** di Perugia (Musica leggera)
- **Adriano Sofri** di Assisi (Ritista)
- **L'Avanguardia** di Città di Castello (Complesso musica leggera)
- **Raffaella Flaminio** Triste di Perugia (Ritista)
- **Carlo Sassi** di Spoleto (Ritista)

I dieci concorrenti più votati dalla giuria di Perugia parteciperanno ad un programma radiotelefonico che andrà in onda, in rete nazionale, dalle 24 alle 14.30 di domenica 25 luglio. In base ai voti espressi dai radiorelativatori si formerà la classifica definitiva.

trici supplementari? Si dovrà duplicare il personale dell'ufficio smistamento schede?

Giuria ad altissimo livello. Oltre a Esposito, del quale in questi giorni l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano sta registrando il *Concerto per orchestra e coro*, scrittura arrivata al Festival internazionale di Monacino di Baviera, c'era Giacomo Domenico Giagni, regista e sceneggiatore della radio, della TV e del cinema. Ha diretto per la TV *Casa di bambini* e *Un colpo di pistola*. Nel cinema si è imposto con le sceneggiature di *Sotto i segni* e *Il colpo alla pelle* di Franco Rosi, e altri due film di Franco Rosi e di Italo Pennisi brava gente di De Santis. E' pieno di lavoro fino ai capelli. Sta sceneggiando *Lo sciavo* di Pratolini che verrà



La giuria che ha selezionato le ventiquattro « speranze » che parteciperanno alle serate di Terni e Perugia. Qui a fianco, il complesso dei The Premiers di Tavernelle



Nella foto a destra,
La Comunità
Giovani di Terni:
suonatori, cantanti
e coro.

Sempre a destra,
in basso, il
complesso Le Galassie
di Perugia

Un complesso
di Spoleto, I Noli.
I dieci concorrenti
votati nelle
due serate
prenderanno parte
a uno spettacolo
radiofonico



ridotto in sette puntate da Valerio Zurlo. E poi, ancora, il maestro Rotundo, autore di *Mezzonotte* e di *Abbiamo tanto tempo*, il maestro Belleggi, il musicista Massangero, finalizzato nella prima televisiva di concerti sinfonici. Attualmente sta terminando la preparazione del concerto di chiusura del Festival di Spoleto. Completabbero la rosa il maestro Cergoli, il produttore televisivo Luciano Vecchi e il direttore Fabrizio Sartori.

Lavori pesanti. In tre giorni bisogna passare ai vagli i candidati ammessi alla selezione, quelli cioè che erano risultati in regola con le norme del bando di concorso.

Al teatro San Girolamo di Perugia atmosfera da grandi eventi. E' un

locatello alle porte della città nel quale si sono presentati un esercito di ragazzi carichi di emozione, di speranza e di tutta la migliore buona volontà di questo mondo. Ma non tutti erano ragazzini. Mario Pazzaglia, per esempio, è un frate francese, monaco Premonstratense, bravo di musica lirica. Giuseppe Codice, trent'anni, è fattore agrario. Si è esibito in un monologo di Pirandello e in una parodia dei *Promessi sposi*. È campione di judo e sa suonare otto strumenti.

Giovanni Sacchetta fa il muratore, Palmiro Pirolo, falangiere, Alessandro Remondi, il pubblicitario, il fratello Aldo il fiorista, Laura Muggella è laureata in giurisprudenza. Nel complesso delle « Galassie » la prigia voce si chiama Evelina Simonscini. In platea la seguiva con attenzione lo zio Ricciari, compositore. Una sua canzone, « Tu sorriso », si è parlato di. Un disco, « Eveline », Evelina, non d'arte. Eveline vorrebbe seguire il complessissimo nella « tournée » in provincia, ma c'è la mamma che non lo permette. Prima il diploma, poi si vedrà.

Alle prove del San Girolamo vi erano uomini, donne, complessi variamente costituiti, sei sedili del maggiore leone di quella lirica, della prosa più numeroso, la « Comunità Giovani » della Chiesa di Santa Maria Regina di Terni. Trenta persone dirette da un sacerdote popolarissimo in quella città, padre Scialboletta, a loro pezzo forte i blues e gli spirituals.

Dagli aspiranti, la giuria ne ha scelti ventiquattro. Saranno divisi in due gruppi: il primo si esibirà la sera del 12 luglio al Teatro Nuovo Politeama di Terni e il secondo il 20 al Teatro Turino di Perugia. Se rate di essere richiamati, saranno accompagnati da Corrado con il quale collaborerà il duo Santonastasio, che i telespettatori ricordano per la partecipazione a *Per un gradino in più*. A questo punto la parola tocca ai lettori del *Radiocorriere TV dell'Umbria*, perché saranno loro a scegliere i vincitori. Saranno premiati il « Nuovo Politeama » e cinque al « Turino », che successivamente parteciperanno a due trasmissioni radiofoniche regionali. Poi, il grosso salto, l'evento che molti di questi ragazzi sognerebbero per lunghe settimane, l'accesso alla TV, il primo piano in una grande trasmissione nazionale.

Siamo oramai alla vigilia di una delle prove decisive, l'esordio in due grandi teatri alla presenza di un pubblico speriamo caloroso e plaudente. Per uno di questi ventiquattri concorrenti probabilmente, il successo è a portata di mano. Giustificatamente, quindi, l'impegno con il quale a Terni, Perugia, Spoleto, Foligno, in questi giorni ci sono ragazzi che ventiquattro ore su ventiquattro preparano la canzonetta, il monologo, il brano lirico, con cui si presentano.

Il verdetto della giuria è stato largamente positivo per ciascuno di essi. Ovv'errossa hanno tutti le carte in regola per affrontare una platea più grande. Ci sarà battaglia grossa, perché, perché difficile sarà la scelta. Ma tutto torna a vantaggio degli aspiranti. Con i due militari, con Corrado e con i Santonastasio, perugini e ternani se avranno a sufficienza per trascorrere una serata di grande allegria.

Non più trapano del dentista con la "regola del 2" del bi-dentifricio

MILP 1425



L'anno scorso era un sogno...

oggi, grazie all'azione coordinata di MIRA con fluor-ARGAL e MIRA con GENGIVIT, che garantiscono un'azione anticarie più efficace e favoriscono il rassodamento delle gengive, non più trapano del dentista!

Quest'anno il sogno è diventato realtà...

tutti sorridenti dal dentista seguendo la "regola del 2": andare dal dentista due volte all'anno, lavarsi i denti due volte al giorno, usare sempre il bi-dentifricio MIRA!

MIRA LANZA

**«III B: facciamo l'appello»:
il personaggio di turno è
Indro Montanelli**



Indro Montanelli durante le riprese della trasmissione. E' con lui un'ex compagna di scuola, la signora Giovannardi

di Nato Martinori

Roma, luglio

Mike Bongiorno era un lavandaio d'eccezione. Passava di cella in cella, raccolgiva i pantaloni e li restituiva candidi e profumati. Sembrava che in vita sua non avesse fatto altro. Un ragazzo d'oro, servizievoleissimo. Approfittava di quelle occasioni per rifilare di nascosto qualche sigaretta o un pezzo di pane. Dopo aver lavorato, andava a pescarsi con la famiglia che conservava, chissà, veramente un ottimo compagno di galera. Godeva di una situazione di privilegio. Lo avevano arrestato a sedici anni perché era cittadino americano. Girava abbastanza jolly, con un sorriso di rango e ciò gli consentiva di fare pure da corriere tra i detenuti. A San Vittore Montanelli era di passaggio. Veniva dal carcere di Gallarate e la prossima destinazione doveva essere il photone d'esecuzione. L'accusa era pesantissima: parricidio, omicidio, omosessualismo, bigamia. Quando un ufficiale tedesco glielo soffrì, pensò ad uno scherzo. Ma in questo genere di faccende i rappresentanti del Terzo Reich non scherzavano affatto. Come le borse a registrare altri gran segni della morte. Nelle settimane precedenti alla caduta del fascismo, la principessa di Piemonte lo aveva invitato di frequente al Palazzo Reale di Milano. Cerano sempre Garibaldi Scotti e Stefano Jacin. Di che cosa discutevano? Delle solite cose che facevano il brivido e il bel tempo nei conciliaboli di tutti gli italiani. La guerra, il disastro, i doveri della monarchia, buttare a mare Mussolini, la necessità di vincere. Il giorno successivo da tramile prese il re per una zoccone decisiva. Chiacciare, come i giorni successivi dimostreranno eloquemente. Ma la polizia era allerta. Aveva fatto collocare micro-

foni ovunque: bastava che il gruppetto si sciogliesse perché il testo integrale di quelle conversazioni, chiaramente incise su nastro, finisse sul tavolo del questore. L'8 settembre il questore prende il volo e dimostra nel suo cassetto quel passato per il quale non ci fosse stato un grido di lamento che organizzarono l'evasione. Montanelli sarebbe finito sotto una scarica di pallottole. Fu una delle più grandi emozioni della sua vita quella più amara. Un evento del genere lo aveva vissuto quattro anni prima. Anche allora era stato il tiro di schioppo. Solo che in quella occasione era lui che aveva fatto la scelta. Accadde esattamente il 5 novembre del '39 a Helsinki. I russi avevano invaso la Finlandia, ma non riuscirono a fare un passo avanti oltre un villaggio di nome Käkisela. La neve era fitta come il gelo. La strada era sanguinosa. Il mercantile Mannerheim radunò le truppe dire loro: «Vi prometto una bottiglia di vodka ed un mare di gloria». La mattina di quel 5 novembre un'squadriglia di aerei sovietici bombardò la capitale lanciando manifestini. E l'ululante di Helsinki non capitò, tra dodici ore verrà rasa al suolo. S'inizia l'esodo della popolazione. Nelle prime ore del pomeriggio in città ci sono soltanto i pompieri e due pazzi, Indro Montanelli e Martha Galliari, una giornalista americana che già tanto sarebbe diventata la terra morta di Hemingway. Volevano provare se fosse un bombardamento a tappeto. All'albergo Kemp i minuti passavano con una lentezza miuditale. Martha, grande figura oltre che gran bella donna e grande giornalista, pensa di ingannare l'attesa con un festino a due. C'è una cambusa ric-

ca come il guizzo di un uovo. Champagne, cognac del Baltico, tutte le «delikatessen» della cucina internazionale. La cuociniera che non avrebbe mai visto l'alba e allora cosa di meglio che dare l'addio alla vita con un sontuoso banchetto? La notte trascorse tra coppe e serfie, ma di avverti con la stessa regola numero uno. Pochi giorni dopo, a Pasqua, a Passuggio in Italia, Passuggio Montanelli che scrive *XX battaglione eretico*, viene scoperto da Ugo Ojetti e lanciato dalle colonne del giornale più prestigioso d'Italia. Quel viaggio diventa colorito, pittoresco. I suoi compagni hanno occhi, ma non riescono a credere che *L'Universale* di Berto Ricci è la fronda più pericolosa, più intelligente che si annidi tra le nuove generazioni. Giornalisti e scrittori sono impegnati nelle polemiche più folte. Ma Francesco Rampa e spesso addirittura ostentatamente, pallottole di sarcasmico e di veleno. Ramponi non ha molta cura della sua persona. Un giorno va a protestare contro il direttore di un periodico, sul quale appare, in pigiama e cappotto, Mo-sa. Il giornalista si fa saltare, strappa e gli lancia contro l'acqua di sanculotto. L'altro risponde: «Io ti chiamerò Marat, se questi non fosse morto nel bagno». *Ese Omibus*, il primo grande romanziere italiano. Lo dirige Leo Longanesi. Vi collaborano da che poi sarebbero diventati i padroni del giornalismo italiano. Longanesi da ragazzo è stato l'autore del famosissimo «Mussolini ha sempre ragione». Quando, dopo l'8 settembre, attraversa il fronte per raggiungere Napoli sotto un bombardamento infernale, si ripara ai

piedi di un muricciolo pericolante. Quando i cannoni taccono guarda in alto e trova la sua scritta. Dirà agli amici: «È stata la mia volta di sotto uno dei miei dotti». E Malaterra? Toscanelli anche lui, ma con Montanelli non andò mai d'accordo. Nessun motivo preciso di frizione, ma una assoluta incompatibilità. A parte questo, un grande sentimento di ammirazione e di venerazione. E come giornalista? Era un giornalista estremamente fantasioso. Malaparte non ha mai scritto un reportage, perché lui fuori di sé stesso non usciva mai. Era un Narciso che descriveva, ma le sue descrizioni erano vere d'arte. Il repertorio è fotografia di una realtà, in Malaterra, caso mai, c'era l'imitazione della realtà.

Siamo a III B: facciamo l'appello. Parla Montanelli, «big» del giornalismo italiano. Ci sono tanti giovani che l'amano. Allora dice per la poche passata. «Non significa fare l'invitato speciale. «Il sentimento più improvvisato è quello della solitudine. Questo ritrovarsi, ad un tratto, soli in una città sconosciuta e sentire lo sgomento di domandarsi «dove comincerei?». «Non ho orrore dell'isolamento. E poi staserà, come passa la sera? E il mestiere? «Non è un mestiere. E' la mia passione, il mio amore, la mia fatica, la mia dannazione, il mio passatempo. E' tutto. Lo farei anche gratis, mangiando non so cosa. E' un altro riga più dire come bisogna scrivere. Semplissimo: scrivi come parti.

III B: facciamo l'appello va in onda martedì 13 luglio, alle ore 22, sul Programma Nazionale televisivo.



il motore ha le sue leggi: apilube le rispetta

apilube è rispetto del motore

Si può rispettare il motore anche quando gli si chiede il massimo:
basta capirne le esigenze, sapere che per la sua durata
ci vuole un olio infaticabile che non perda efficacia
neppure in condizioni difficili.

Apilube è così. Apilube, l'olio dell'autostrada,
conosce il motore e le sue leggi e le rispetta.



Chi, come GIACOMO AGOSTINI, capisce il motore sceglie **api**

La lunga strada del blues

segue da pag. 77

ca di dodici battute divise in tre frasi. Per un certo periodo canti analoghi al blues avevano utilizzato la struttura delle antiche ballate inglesi e potevano essere otto, dieci e sedici battute.

Lo shout, i canti africani a domanda e risposta e lo spiritual sono le fonti del blues. Dallo shout deriva la struttura a tre versi: i primi due vengono ripetuti probabilmente per dare tempo alla chitarra di inventare il terzo oppure un unico verso veniva ripetuto più e più volte, o perché piaceva particolarmente al cantante, o perché questi, molto più semplicemente, non riuscivano a trovarsi in un campo linguistico provocavano profonde trasformazioni della musica.

L'avvento del pop blues, che è un prodotto esclusivamente europeo, è un fenomeno che si è verificato molto più tardi, ma che non è stato mercificato. Rimasto un'espressione tipica della cultura negra di America.

L'avvento del pop blues, che è un prodotto esclusivamente europeo, è un fenomeno che si è verificato molto più tardi, ma che non è stato mercificato. Rimasto un'espressione tipica della cultura negra di America. Ormai la maggior parte dei negri erano in grado di parlare l'inglese d'America. Il canto di lavori e lo shout avevano fatto uso di pochi vocaboli inglesi, e i versi basati su un inglese artificializzato. I versi del blues furono invece composti in inglese, anche con l'intento di renderli comprensibili agli altri americani. Questo fu possibile grazie alle premesse della diffusione del blues su scala prima nazionale e poi internazionale. I canti africani, così come i canti della maggior parte delle culture preletterarie o delle culture classiche, avevano come tema base le imprese di una vita libera, di solito la tribù. Il blues, che insisté sulla vita del singolo e sulle sue inquietudini, rivelò proprio in questo i suoi legami col mondo occidentale. Non solo che intervennero altre forme musicali, la formazione delle prime compagnie di varietà di artisti di colore e l'incisione dei primi dischi di cantanti negri. L'una e l'altra esperienza portarono insieme al blues oltre i limiti estremamente rigidi in cui dall'inizio nascose le sensibilità americane, inoltre ne favorirono la standardizzazione e ne misero in luce le possibilità di sfruttamento a livello di consumo.

Tuttavia, anche quando le grandi compagnie fonografiche cominciarono a registrare blues di Bessie Smith, di « Ma + Raney », di Ida Cox o Mamie Smith potevano essere un investimento redditizio anche ai fuori del mercato dei « race records » (dischi destinati al pubblico di colore), questa musica conservò sempre intatti i suoi connotati originali.

« Il negro », scrive ancora LeRoy Jones, « non poteva diventare bianco, e questa

era la sua forza; non poteva neanche avvicinarsi alla cultura dominante del bianco ». Una volta si diceva che non tutto il jazz era blues, ma che tutto il blues è jazz. Oggi chi c'è anche nel pop blues, questa definizione non può essere più accettata, comunque il jazz ha avuto, in cinquant'anni e più di storia, parecchi musicisti bianchi di valore e molte orchestre bianche o miste. Il blues, oggi, anche se non è stato mercificato, rimasto un'espressione tipica della cultura negra di America.

L'avvento del pop blues, che è un prodotto esclusivamente europeo, è un fenomeno che si è verificato molto più tardi, ma che non è stato mercificato. Rimasto un'espressione tipica della cultura negra di America. Quindi, se si considera che il blues, come lo premesse della diffusione del blues su scala prima nazionale e poi internazionale. I canti africani, così come i canti della maggior parte delle culture preletterarie o delle culture classiche, avevano come tema base le imprese di una vita libera, di solito la tribù. Il blues, che insisté sulla vita del singolo e sulle sue inquietudini, rivelò proprio in questo i suoi legami col mondo occidentale. Non solo che intervennero altre forme musicali, la formazione delle prime compagnie di varietà di artisti di colore e l'incisione dei primi dischi di cantanti negri. L'una e l'altra esperienza portarono insieme al blues oltre i limiti estremamente rigidi in cui dall'inizio nascose le sensibilità americane, inoltre ne favorirono la standardizzazione e ne misero in luce le possibilità di sfruttamento a livello di consumo.

Tuttavia, anche quando le grandi compagnie fonografiche cominciarono a registrare blues di Bessie Smith, di « Ma + Raney », di Ida Cox o Mamie Smith potevano essere un investimento redditizio anche ai fuori del mercato dei « race records » (dischi destinati al pubblico di colore), questa musica conservò sempre intatti i suoi connotati originali.

« Il negro », scrive ancora LeRoy Jones, « non poteva diventare bianco, e questa

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Divorzio no

« Dopo un'inezia litigiosa ho abbandonato la casa di mio marito esattamente il giorno di Natale del 1968. Posso sperare in un secolino di divorzio? » (E. M. - X.).

Sai domenica lasciato il domicilio comunitario una settimana prima, e da quel momento non potuto parlare di divorzio di qua a tre o quattro anni. Infatti la legge, 10 dicembre 1969, ha stabilito una pena pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 3 dicembre ed è entrata in vigore, secondo i principi generali, il 6 dicembre 1970. Ora però la legge, fatta eccezione che il divorzio possa essere chiesto dopo cinque anni di ministero, ha aggiunto che se il marito ha dimostrato che di fatto abbia avuto inizio almeno due anni prima dell'entrata in vigore della legge stessa, si sono elevati i diritti all'ipotesi di divorzio anche per l'altra coniuge. Concludendo, se vuole sciogliere il matrimonio civile con suo marito, deve dimostrarne che di fatto effetti civili del matrimonio (cattolico), lei, sempre che non ricorra le altre ipotesi previste dalla legge sul divorzio, deve ricorrere alla separazione consensuale (da omologarsi dal tribunale) oppure ad una separazione giudiziaria, da decidersi così con autorità. In ogni caso, nel primo caso occorre ovviamente il consenso di suo marito, mentre nel secondo è necessaria la presenza di un minimo scissio responsabile di una « colpa » matrimoniale. Otenuta la separazione, il divorzio potrà essere richiesto con ricorso al tribunale, dopo cinque anni dall'udienza in cui il presidente abbia vanamente tentato di conciliare i parti. Ma, in ogni caso, dopo la separazione, i cinque anni sono elevati a sei per la separazione consensuale.

Spontaneo

« Avendo causato un piccolo investimento con danni all'automobile di me investita, ho messo spontaneamente mano alla testa ed ho incassato all'auto la conduttrice, facendomi beninteso riacquistare una dichiarazione firmata di ricevuta e quantizante a mio favore. Ero molto soddisfatto nella loro manica preferita. Credono piuttosto nelle manipolazioni e nei rifacimenti che per la verità, da Paul Whiteman in avanti, hanno sempre avuto fortuna. Scrive LeRoi Jones: « Il blues come musica non ha mai avuto status, in certo modo, inviolabile. L'idea di un cantante bianco di blues appare come una contraddizione. Ma non è detto che una persona abituata al cibo contrapposto sia in grado di apprezzare quello genuino ».

S. G. Biamonte

mente verificati: dunque ha diritto, come prima cosa, di andare a constatare quale sia la reale causa dell'incidente, la responsabilità dell'assicurato. Così il pagamento spontaneo le ha messo la compagnia nell'impossibilità di rendersi conto di tutto ciò.

Perciò corre dall'investito e lo convince a presentare il conto a un avvocato attendibile per scopo incontrastato a causa dell'incidente.

Può anche darsi che, clausesse permettendo, la compagnia ammetta almeno in parte atteggiamento.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Tre ipotesi

« Quando, come nel mio caso, un artigiano ha versato contributi, oltre alle proprie assicurate abitualmente, per il pensionamento di terzi, cosa succede? » (M. T. - Venezia).

L'artigiano assicurato alla gestione speciale che prima di essere iscritto a tale gestione aveva versato contributi al pensionamento, deve subordinarsi, al raggiungimento dell'età per il diritto a pensione in regime obbligatorio (e cioè 60 anni e, se uomo, 65) se non già, altrimenti, di fronte, in una di queste condizioni: avere versato marche nell'assicurazione generale obbligatoria per oltre 15 anni; avere versato per oltre 15 anni una somma di 15; oppure, infine, soltanto per pochi anni.

Nel primo caso gli conviene tenere conto che non basta avere versato contributi per l'assicurazione generale obbligatoria e attendere il raggiungimento dell'età prevista per il pensionamento nella gestione speciale (e cioè 65 per gli uomini e 60 per le donne). In tal modo gli sarà possibile liquidare, in base ai contributi versati, la sua gestione.

Il supplemento per la pensione obbligatoria. Se invece ha versato contributi per molti anni, ma non sono stati versati per i contributi versati, gli conviene chiedere l'autorizzazione (all'INPS) a proseguire volontariamente la gestione generale obbligatoria. Una volta ottenuto il requisito richiesto (il 15 anni di contribuzione) e raggiunta l'età per il pensionamento nel regime obbligatorio, come nel caso precedente, liquidare il supplemento per i contributi versati nella predetta gestione.

L'assicurato che, invece, ha al suo attivo soltanto pochi anni di contribuzione nell'assicurazione generale obbligatoria, in epoca lavorativa, ed ha di contributi non raggiungere le 60 settimane, non può proseguire con i versamenti volontari. Gli conviene quindi ricorrere al utilizzo di questi periodi sicurativi, dato che gli stessi saranno cumulabili con quelli di gestione. E il cumulo dei contributi versati nell'assicurazione generale obbligatoria con quelli della gestione artigiana può effettuarsi per legge soltanto in quest'ultima. Vale a dire che

l'artigiano, il quale abbia contribuiti nell'una e nell'altra assicurazione e ne ottenga il cumulo, consegnerà il diritto alla pensione a 60 anni e, se uomo, o a 55 anni, se donna (cioè in base alle norme dell'assicurazione generale obbligatoria), anziché a 65 anni, se uomo, e a 60 anni se donna (cioè nei termini previsti dalla gestione artigiana).

Dato che il lettore non precisamente sia stato iscritto per primo, converrà esaminare anche l'ultima ipotesi possibile. Può infatti verificarsi che l'artigiano, prima di diventare proprio e diventare un lavoratore per conto terzi, nel qual caso si troverà soggetto all'obbligo di versare contributi nell'assicurazione obbligatoria. Che succederà, allora, dei contributi già versati, tramite l'esattoria comunale, alla gestione artigiana? Se l'ex artigiano ha versato per effetto dell'ultima attività lavorativa, i 15 anni di contribuzione, esclusi quei anni versati nell'assicurazione generale obbligatoria, si aggiungeranno all'età prescritta per l'assicurazione obbligatoria, la relativa pensione. In seguito, ragionando, l'ex artigiano, dal pensiero della pensione artigianale, potrà liquidare il supplemento sulla pensione obbligatoria, in base ai contributi a suo versati per l'attività artigiana.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposta di consumo

« Ho appreso dal n. 24-30 maggio 1970 del Radiocorriere che l'impresa di costruzioni « Italco » ha deciso di « fare a meno » di 6 di 7 imposta di consumo in materia di imposta di consumo sui materiali di costruzione. Vi prego vivamente di informarmi se questo è vero. Ciò in occasione prego volermi informare se questo è vero. Ciò in occasione di acquisto di nuovi impianti di fabbricazione di tessuti di lusso, l'imposta di consumo e a carico del costruttore-venitore oppure è dovuta da me acquirente, ex impiegato statale che ho deciso di vendere i miei contributi GESCAL, anche se proprietario già di un piccolo appartamento nella stessa città » (Angelo Dattola - Messina).

Le ho invitato, a parte, la circostante richiamarsi. Per quanto riguarda il punto 1, la legge 13-5-1965 n. 61 tratta per il caso di che trattasi per il caso di realizzazione diretta di casa da parte di lavoratori che non sono soci della GESCAL, e non già l'ipotesi dell'acquisto di casa del lavoratore presso un'impresa di costruzioni, come nel caso della Reg. ILLC 30-4-1936, n. 113, l'imposta di consumo si liquidava a lavori ultimati ed è dovuta dal padrone di casa ed è dovuta in solido con costi sui successori o avventi a causa. Inoltre la proprietà di un altro appartamento può costituire condizione periva, e cioè della concessione del beneficio di che trattasi, qualora il detto appartamento venga riconosciuto adeguato per le proprie necessità familiari.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Pulizia del registratore

«Passeggia un registratore che fino a qualche tempo fa funzionava perfettamente sia durante la registrazione sia durante la riproduzione emette strani cigolii ed altri spari di rumore. Il motivo è che la registrazione è difettosa in quanto la musica è accompagnata da rumori. Puoi dirmi qualcosa?» (Aldo freddo Fuccasino - Foggia).

Rispondiamo che i cigolii e il sotto che lei nota durante la registrazione siano dovuti a piccoli inconvenienti quali, per esempio, lo strisciare del bordo del nastro sulla parte del bobina opposta al deformante di quest'ultima; necessità di lubrificazione della testina di trascinamento del nastro, eccetera. I sintomi notati in fase di riproduzione possono essere dovuti a un non perfetto contatto del nastro sulla testina di registrazione, provoca-
da un guasto di parziali o da sporcizia depositatisi sulla testina stessa. Pertanto questo apparato richiede un po'

manutenzione consistente es-
senzialmente nella verifica se
occorre lubrificare la parte pu-
blica del nastro e pulire la testina
nella zona in cui può es-
sersi depositata polvere magnetica;
si deve poi pulire la testina
mediante uno stecco di legno coperto da un battafuoco di cotone impregnato di alcool.

Centratura del quadro

«Ho notato sul monocromo trasmesso sul Secondo Programma uno spostamento del quadro verso sinistra; per migliorare la calibrazione ho realizzato il contrasto, però in questo caso il sincronismo di riga risulta instabile e non depen-
de dalla posizione dell'immagine.» (Renato Manini - Roma).

Appare chiaro che un eccessivo aumento di contrasto (che corrisponde ad una amplificazione del segnale a radio-frequenza) provoca nel televisore una distorsione del segnale di sincronismo e quindi un peggioramento della sincronizzazione di riga già prece-
nente. I fenomeni di instabilità e/o ad instabilità di questo tipo sono vari: per esempio, un segnale instabile o insufficiente per maneggi di antinnesco, un difetto del circuito di sincronismo di riga per esaurimento di una valvola; un difetto nelle stadio di amplifi-

cazione ad alta frequenza. Per-
tanto non è possibile dare un
parere preciso e circostanziato
senza fare dei controlli diretti.
Non le resta che rivolgersi
chunque ad un radioparopatore
il quale dopo un sopralluogo
potrà rendersi conto della si-
tuazione.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Suono bipasso

«Gradirei avere una lista dei proiettori sonori a pistola ma-
gnetica biformato S e Super S
per avere una garanzia di
una buona protezione e di una
buona resa del sonoro in entrambi i formati.» (Ernesto Carletti - Taranto).

I proiettori sonori bipasso at-
tualmente sul mercato sono
tutti prodotti di alta qualità e
degni di affidamento sia dal
punto di vista della resa otti-
ca sia sonora. L'unico
difetto concorrente che regna in questo settore, non v'è da
dubitare che essi rappresenti-
no quanto di meglio possa es-
sere. Caso contrario possono
produrre. Anche le caratteristiche
fondamentali dei vari modelli
si assomigliano molto.

obiettivi a focale variabile, in-
serimento automatico o semi-
automatico della pellicola, re-
golazione del livello di sensi-
tore largamente automatizzata,
cambio di formato istantaneo
e di semplicissima attuazione
e di dimensioni ridotte, riguardano per lo più dettagli,
una dotazione più o meno ricca
proporzionalmente al pre-
zzo del proiettore.

Possiamoci in rassegna: Bauer T 22, proiettore di di-
segno e qualità Eumig con
obiettivo 18/30 mm. f. 1,4, lampada
alogena 12 V. 100 W., inserimen-
to interamente automatico della pellicola, cadenze 18 e 24 fot./sec., retromarcia, possibilità di registrazione simmetrica e di inversione, prezzo netto circa
162.000 lire. Eumig Mark S 709, uno dei proiettori più
completi e perfezionati in cir-
cuito, inserimento automatico/
25 mm. f. 1,4, inserimento au-
tomatico della pellicola nella
sola parte ottica e rimanente
caratteristica simile, regola-
zione della rotazione del livello di regis-
trazione e la possibilità di ese-
guire automaticamente sovrapposizioni su una stessa pel-
licola circa 193.000 lire. Di prezzo,
ma anche di caratteristiche, in-
feriore è l'Eumig Mark S 712D,
che differisce dal precedente
nella sua linea (f. 1,6), nella lampada
(8 V. 50 W.), nella lampeggiante
(8 V. 50 W.), nella necessità
di sostituire il gruppo recchi-
ettori dentati/corridiole di proie-
zione e per passare da un for-

mato all'altro e in altri piccoli
dettagli che tutti sommati im-
portano circa 100.000 lire rispetto all'S 709. Il proiettore
francese Heurtic P 6-24 Bifilm
ha un obiettivo 15/20 mm. f. 1,8,
lampada alogena 12 V. 100 W.,
inserimento interamente auto-
matico del film e cadenza di
proiezione 6, 8, 16 e 24 fot./sec.,
possibilità di retro marcia e di fermata
del fotografismo. Prezzo netto intor-
no alle 105.000 lire. La mag-
giore industria nazionale del
settore, Sime, ha una lista di
di una gloriosa tradizione nel
campo del passo ridotto sono-
rante, iniziata con il celebre
Cirse Sound, ha recentemente
presentato il proiettore Bivuk
dotato di obiettivo 16,5/30
mm. f. 1,3, lampada alogena
12 V. 75 W., a riflettore dicroico,
inserimento automatico della pellicola, regola-
zione automatica del livello di
registrazione, inserimento au-
tomatico della rotazione del
livello di regolazione, di velocità
e del tono, proiezione a 24 fot./sec., retromarcia e un
prezzo assai competitivo che
nella versione base, a lampada
a 115.000 lire. Un prezzo
più costoso, intorno alle 300.000
lire, è lo Zeiss Thom P 890
Sonic proiettore obiettivo 15/20
mm. f. 1,3, lampada alogena
15 V. 150 W., inserimento interamente automatico della
pellicola, cadenze di proiezione
a 16 e 24 fot./sec. con retromar-
cia.

Giancarlo Pizzirani

quattro giorni al mese... ve li regala o.b.

Sì, perché o.b. è il nuovo assorbente interno che elimina tutti gli inconvenienti e i limiti del ciclo.

Usatelo e anche voi direte: «Mi ho regalato quattro giorni al mese».

o.b. è stato studiato da un'equipe di ginecologi in funzione della delicata anatomia femminile. Per questo o.b. è piccolissimo e facile da applicare. In ovatta purissima o.b. si difila in lunghezza (mai in lunghezza) e aderisce perfettamente alle pareti interne, assorbendo interamente il flusso e quindi proteggendo in modo completo, senza pericoli di odori o macchie.

Poiché esiste in due tipi, normale e super, potete scegliere il tipo più adatto oppure alternarsi o.b. e super nei primi giorni del ciclo e o.b. normale nei giorni successivi.

Con o.b. potete indossare pantaloni, i costumi da bagno e gli abiti più utilizzati: nuotare, uscire e vestirti come volete, o.b. non si vede

e non si sente. La confezione di o.b., non più grande di un pacchetto di sigarette, si porta in qualsiasi borsetta.

Milioni di donne hanno già risolto il loro problema mestruale con o.b.

Donne che lavorano, si divertono; donne che "vivono" 30 giorni su 30. Unitevi a loro. Una prova basterà a convincervi. La prima ve la offriamo noi. Ritagliate il buono e spediteci:

Manetti & Roberts, Reparto o.b.

Via Pisacane, 1 - 50134 - FIRENZE.

Riceverete una confezione prova o.b. in busta chiusa (per favore aggiungere

L. 100 in francobolli)

per rimborso spese postali.



Vi prego di inviarmi una confezione prova di o.b. (lego L. 100 in francobolli per rimborso spese di spedizione).

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Cod. post. _____

Città _____

non vivete nel passato: adesso c'è o.b.

per i piloti del gusto il gelato è

tanara

perché TANARA è il gelato da esperti
con tante specialità
per ogni momento e occasione



mentre ne gusti uno TANARA ne ha già creato un altro.

MONDONOTIZIE

Novità in Germania

Un vento di novità soffia negli studi radiotelevisivi tedeschi. Anche la ARD si sta infatti accingendo ad elaborare una nuova pianificazione dei programmi, come ha già fatto la ZDF nella pubblicazione *La televisione negli anni Settanta*. Alla testa della commissione ARD è naturalmente la Westdeutscher Rundfunk, il più grosso dei nove enti che con la sua programmazione ha un peso tale da non poter essere ignorato dagli altri enti quando ci si riferisce ad una nuova struttura dei programmi televisivi. Il primo segnale, l'intendente della WDR, Klaus von Bismarck, aveva previsto una ristrutturazione ed oggi il direttore dei programmi, Peter Scholl Lataud, insiste sullo stesso argomento sostenendo la necessità di una svolta radicale: «bisogna avere ogni ferma d'informazione trattando l'attualità in uno stile televisivo. Egli ritiene inoltre che, alle lunghe, sarà inevitabile la concorrenza con un mercato commerciale (videocassette, televisio-

ne via cavo, gruppi di produzione internazionali con stazioni-satelliti). Non ci si può liberare dall'impressione che gli enti non vedano malvolentieri la crescente importanza dei produttori privati, ma si aspetta che essi si liberino dai compiti preponderanti della produzione leggera, magari per mezzo di coproduzioni, una volta che abbiano acquistato nuove dimensioni il mercato delle video-cassette, forse insieme con i telegiornali. Ora, si tratta comunque di fatti che riguardano il futuro e, ad ogni modo, Scholl Lataud dichiara alla stampa: «L'attualità, sì, quella non ce la possono togliere».

Licenza privata

Un'associazione cristiana fiammese, la KRTV (Kansan Radio ya Televisiony), ha chiesto la licenza di gestire la radio e di effettuare la diffusione di programmi radiofonici e televisivi. Due trasmettitori radiofonici ed un trasmettitore televisivo, situati su un aereo DC-6 in volo a 100 chilometri a nord di Tampe, dovrebbero ser-

vire la regione che va da Helsinki a Oulu. I programmi sarebbero prodotti dalla sede della società che si trova a Ryttylä, e comprenderebbero notiziari, varietà, sport e musiche religiose. La KRTV ha dichiarato che, nel caso in cui la licenza le venisse negata, ripiegerebbe sulla produzione di videocassette ed in seguito tenterebbe di creare una rete televisiva via cavo.

Tutto a colori

Dal marzo 1972 il maggior ente radiotelevisivo del Giappone ha in esclusiva il diritto interamente a colori il suo Primo Programma. I due Programmi principali della NHK, che sono, appunto, il «General TV» (il Primo) e il «Programma educativo», trasmetteranno in totale 147 ore settimanali a colori. Attualmente il Primo programma 81, e quello educativo 16. L'incremento di 50 ore settimanali è stato deciso per rispondere al notevole aumento del numero di ricevitori a colori nello stesso. E' prevista inoltre, già

da quest'anno, un'azione tendente ad eliminare progressivamente i programmi in bianco e nero anche delle stazioni regionali.

TV educativa

La televisione educativa non commerciale si è talmente impostata negli USA da costituire una quarta rete con una diffusione paragonabile alle tre reti nazionali commerciali, la NBC, la ABC e la CBS. Secondo dati recenti, 33 milioni di americani seguono i programmi educativi almeno una volta alla settimana, il che rappresenta un incremento rispetto a un anno fa del 37 per cento. Un tempo la gente sapeva soltanto che i programmi della televisione educativa non contenevano pubblicità ed erano noiosi. Oggi invece la «vecchia indigesta» televisione non commerciale sta diventando sempre più attrattiva: non si propone solo di informare, ma anche di intrattenere. La «televisione pubblica» (questo è il nome con cui viene definita negli Stati Uniti, in contrapposizione alla televisione privata

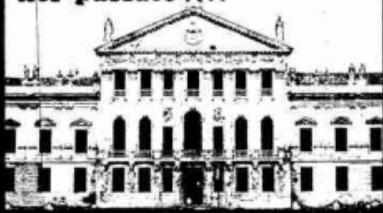
commerciale) sta finalmente assumendo una solida struttura su scala nazionale. La Corporation for Public Broadcasting, istituita dal Congresso nel 1967, consente finalmente una unità uniformata di programmi nazionali e locali, la maggior parte dei quali realizzati dalla National Education Television. Nello stesso tempo collega 202 stazioni non commerciali con il Public Broadcasting Service.

Sesame Street

Il settimanale americano *Variety* riporta alcuni dati rivelatori. La Nielsen, responsabile del successo del celebre programma per bambini in età prescolare *Sesame Street*, prodotto dal Children's Television Workshop. Otto milioni di bambini americani seguono regolarmente il programma, cifra che rappresenta un incremento del 30 per cento rispetto al gennaio del 1970. L'apporto delle stazioni che negli ultimi tempi hanno cominciato a trasmettere il programma è soltanto del 5 per cento.

LE CASE PIU' BELLE

nel passato...



nel presente . . .

Presotto



Rino Presotto s.p.a.
maron di brugnera (pn) t. 0434/61212/23

prego inviami il catalogo GRATIS
e/o l'indirizzo del più vicino rivenditore

merito
d'oro
1969
merito
d'oro
1970

l'industria mobili
più premiata

nome _____
cognome _____
via _____ n. _____.
cap. _____. città _____.
tel. _____.
rc

CAMERA "COLLEZIONE P"

AGD

Lara: olio di giornata

**Un record di freschezza
che in tavola si sente**

I semi più pregiati
diventano olio Lara in meno
di 24 ore. Un record!
Un record di freschezza
che in tavola si sente.
Ecco perché Lara
è olio di giornata.



L'olio di semi vari
garantito dalle quattro stelle.



La verdura deve essere
"a rugiada" per tutta la settimana...



Nuovi frigoriferi Ignis Umiclimate® mantengono tutta la freschezza naturale dei cibi.



Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimate®. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a -25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari raffinati alla perfezione, estetica raffinata.

(Modelli nella nuovissima versione a colori - ocra, senape e canarba - oltre che nelle tradizionali versioni bianco e xilosteele®)



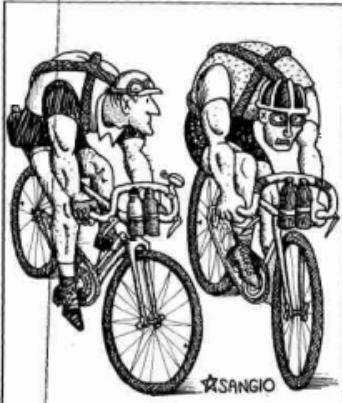
IGNIS

la scienza del freddo

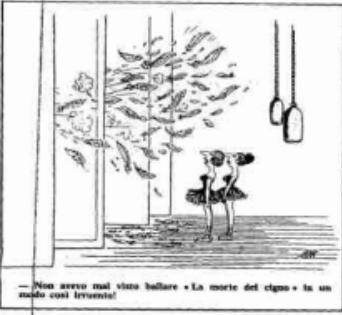
IN POLTRONA



— Ora, dover dare esecuzione all'ultimo desiderio di suo marito...



— Quest'anno ho partecipato al Giro d'Italia, al Circuito delle Marche, al Tour de France, al Giro del Lazio, della Lombardia e della Toscana, a 30 giri minori e a 20 su pista, infine nel giro la testa!



— Non avevo mai visto ballare « La morte del cigno » in un modo così levitudo!

a giorni sarà in edicola
e in libreria
IL NUMERO DOPPIO

1/2 1971

VENT'ANNI DI TEATRO AL TERZO PROGRAMMA

con testi drammatici inediti di Andersch, Arden, Blok, Claudel, Dürrenmatt, Landi, Lerici, Longobardi e Pressburger, Lope de Vega, Michelsen, Pinter, Salinas, Saunders, Stoppard, Strindberg, Unamuno, Väime, Walser

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

NUMERO DOPPIO, L. 2.500.

**interamente dedicato
al teatro**

SOMMARIO

- La baracca dei saltimbanchi », di Aleksandr Blok
- Non si muore mai soli », di Alfred Andersch
- Il sospio », di Pedro Salinas
- La defunta », di Miguel de Unamuno
- La luna alla ricerca di se stessa », di Paul Claudel
- Scherzare col fuoco », di August Strindberg
- Il compito di un buon governo », di John Arden
- Un pomeriggio senza fine », di Martin Walser
- ... ma voi capirete », di Enrico Vaiame
- La nascita di Cristo », di Lope de Vega
- Helm », di Hans Günter Michelsen
- Ahimè, povero Fred », di James Saunders
- La meteora », di Friedrich Dürrenmatt
- Il beniamino infelice », di Stefano Landi
- Vita di Poco », di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger
- Pranzo di famiglia », di Roberto Lerici
- I nani », di Harold Pinter
- Fermate il tempo, per favore », di Tom Stoppard

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

ON THE ROCKS



UN MODO INTERNAZIONALE DI BERE

VECCCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

contro il caldo e la sete un'ottima abitudine:
VECCCHIAROMAGNAetichetta nera "on the rocks"
con molto ghiaccio e seltz.

